Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 04/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 4 APRILE 2012 N. 35 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012 N. 5. INTESA DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN FAVORE DELLA SOCIETA' DINAGAS S.R.L. PER LA REGOLARIZZAZIONE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO (RINNOVO E PROSECUZIONE ATTIVITA') DEL DEPOSITO DI GPL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'articolo 57 decreto legge 9 Febbraio 2012 n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", come convertito dalla legge 4 Aprile 2012, n. 35, individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici per la politica energetica nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lett. i) della legge 23 Agosto 2004, n. 239, per i quali le autorizzazioni previste all'art.1, comma 56, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con le Regioni interessate;
b. l'articolo 57, commi 1 e 2, del decreto legge 9 Febbraio 2012, n. 5, c.d. "Semplifica Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, individua fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 7, lett. i), della legge n. 239 del 2004, le seguenti tipologie di impianto:
   - stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
   - depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della Navigazione;
   - depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;
   - depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del g.p.l., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
   - depositi di stoccaggio di g.p.l. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;
c. in relazione alle suddette tipologie di impianto, il citato decreto legge n. 5/2012 prevede che le relative autorizzazioni siano rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, limitatamente agli impianti industriali strategici e relative infrastrutture disciplinati dall'articolo 52 del Codice della Navigazione, d'intesa con le Regioni interessate, a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 Agosto 1990, n. 241;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a. con istanza del 6 marzo 2019 la Società DINAGAS S.r.l. con sede in Pagani (SA) alla Via Filettine, 151, ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche Divisione IV – Mercato e logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti, la regolarizzazione del titolo autorizzativo relativo all'esercizio dell'impianto di deposito e travaso di GPL sito in Pagani (SA) alla Via Filettine, 151, ai sensi della legge 4 aprile 2012 n. 35, per il rinnovo del decreto ministeriale n.15107 del 02/08/2004 e la prosecuzione dell'attività;
b. con la stessa nota di cui sopra ha comunicato che lo stabilimento di stoccaggio, travaso ed imbottigliamento di GPL di capacità volumetrica complessiva pari a mc.950,00 è in esercizio;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 0022465 dell'11/10/2019 il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche Divisione IV – Mercato e logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti, ha comunicato che valutate le risultanze della Conferenza dei Servizi semplificata, relativa al procedimento in oggetto ha proceduto, ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i. all'adozione della determinazione conclusiva;

b. con il provvedimento n. 0022399 del 10/10/2019, avente ad oggetto, "Determina conclusiva del procedimento attivato su istanza della Società Dinagas S.r.l. per la regolarizzazione del titolo autorizzativo del deposito di GPL sito in Pagani (SA) alla Via Filettine, 151" il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato che sussistono i presupposti per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione di rinnovo *per la prosecuzione dell'attività*, previa manifestazione dell'Intesa che la Regione Campania cui la presente determina è indirizzata ai sensi dell'art.57 comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n.35;

RITENUTO, che in considerazione della determinazione del MISE di conclusione, con esito positivo, del procedimento, di poter esprimere l'Intesa, da parte della Regione Campania, per quanto di competenza,

ai [illegible] decreto legge 9 Febbraio 2012 n. 5, convertito con legge 35/2012, ai fini del rila[illegible]ne ministeriale alla Societa' DINAGAS S.r[illegible]l Via Filettine, 151, per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della legge 4 aprile 2012 n. 35, per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione di rinnovo *per la prosecuzione dell'attività*, restando, riservate agli altri enti le valutazioni degli aspetti di rispettiva pertinenza e competenza;

PROPONE e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di esprimere l'Intesa, da parte della Regione Campania, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 Febbraio 2012 n. 5, convertito con legge 35/2012, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ministeriale alla Societa' DINAGAS S.r.l. di Pagani (SA) Via Filettine, 151, per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione di rinnovo *per la prosecuzione dell'attività*, restando, riservate agli altri enti le valutazioni degli aspetti di rispettiva pertinenza e competenza;

2.di trasmettere il presente atto così formulato a:

2.1 Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Sicurezza degli Approvvigionamenti e delle Infrastrutture Energetiche, Divisione IV, per il prosieguo di competenza, del deposito di GPL in questione;
2.2 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
2.3 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
2.4 competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 624 del 04/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA NON AUTO SUFFICIENZA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da assicurare su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero delle Solidarietà Sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;
b) con la L.R. 11/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
c) il Ministero delle Politiche Sociali, con il D.M. 26 settembre 2016 all'art. 3 comma 2, ha definito la condizione di "disabilità gravissima" ed approvato una serie di scale di valutazione con relativi punteggi, distinte per le varie patologie ed utili alla valutazione delle persone non autosufficienti ed alla individuazione del numero di disabili gravissimi;
d) con D.P.C.M. del 8 gennaio 2018 sono state ripartite tra le Regioni le risorse del Fondo per le Non Autosufficienze per l'anno 2018, per un ammontare complessivo di euro 447.200.000,00 e assegnate alla Regione Campania risorse per euro 37.788.400,00;

PREMESSO altresì che

a) il citato D.P.C.M., richiamando quanto già definito agli art. 2 e 3 del D.M. del 26 settembre 2016, prevede che le risorse del FNA 2018:
   - siano destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari per le persone non autosufficienti, individuando come area prioritaria l'incremento dell'assistenza domiciliare anche con trasferimenti monetari per l'acquisto di servizi domiciliari o per la fornitura degli stessi da parte dei familiari;
   - siano utilizzate, prioritariamente e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50% del totale assegnato, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione.
b) la Direzione Generale alle Politiche Sociali ha approvato con il Decreto Dirigenziale n. 223 del 1/7/2019 il "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi", previa concertazione con le principali associazioni di tutela delle persone con disabilità e con la Direzione Tutela della salute che prevede la priorità per il sostegno delle disabilità valutate gravissime;
c) la Direzione Generale delle Politiche Sociali ha adottato il D.D. n. 246 del 11/7/2019 con il quale si è provveduto a ripartire ed impegnare a favore di tutti gli Ambiti Territoriali la quota di euro 11.336.520,00, pari al 30% del FNA 2018, a titolo di anticipazione;

RILEVATO CHE

a) alcuni enti capofila di Ambito Territoriale hanno rappresentato ritardi da parte delle U.V.I. dei Distretti Sanitari nell'effettuare le valutazioni sanitarie e che non risulta, conseguentemente, ancora conclusa la rilevazione del numero dei disabili gravissimi e gravi per tutto il territorio regionale;
b) dalle risultanze del procedimento istruttorio svolto sui progetti di Ambito Territoriale trasmessi alla Direzione Generale Politiche Sociali si evince un fabbisogno di risorse finanziare per l'assistenza dei disabili gravissimi e gravi superiore alle effettive disponibilità del F.N.A. 2018;
c) si è tenuto, in data 28 novembre u.s., un incontro con i componenti dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 346 del 08/08/2014 e 546 del 10/11/2015, nel corso del quale sono state affrontate le questioni afferenti all'attuazione del Programma Regionale relativo al Fondo per le non Autosufficienze e nell'ambito del quale sono state condivise le modalità più adeguate a preservare il diritto alla cura dei soggetti disabili del territorio regionale;
d) nel corso del citato incontro è stata confermata la necessità, stante l'esiguità delle risorse disponibili, di favorire in via prioritaria, l'attivazione dell'assegno di cura in favore dei disabili

CONSIDERATO che

a) le finalità del Fondo di cui trattasi risultano essere connesse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari per le persone non autosufficienti a salvaguardia del diritto alla salute e all'assistenza;
b) dette finalità risultano essere assolutamente prevalenti rispetto alla capacità delle amministrazioni locali di assumere le necessarie e tempestive misure volte a sostenere i destinatari delle stesse residenti nei territori di riferimento;
c) occorre, pertanto, assumere misure idonee a garantire l'assistenza domiciliare mediante assegno di cura alle persone con disabilità afferenti a tutto il territorio regionale sia pure tenendo conto dell'esigenza che le stesse siano adeguatamente valutate secondo le disposizioni vigenti;

CONSIDERATO altresì che occorre, d'altro canto, dare attuazione al "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi" assentito con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 223/2019, finalizzato al sostegno dei disabili valutati tempestivamente dalle UVI e i cui esiti sono stati trasmessi dagli Ambiti e/o dai Consorzi competenti per territorio;

RITENUTO

a) di dover assumere misure idonee a garantire in via immediata il livello minimo delle prestazioni in favore delle persone non autosufficienti di tutto il territorio regionale a salvaguardia del diritto della salute e dell'assistenza;
b) di dover disporre, a tal fine, l'assegnazione di una quota pari al 20% del Fondo per le non Autosufficienze 2018 in favore degli Ambiti territoriali Capofila e dei Consorzi, laddove esistenti, sulla base dei criteri di riparto nazionale del detto Fondo allo scopo di garantire l'assistenza domiciliare mediante assegno di cura alle persone con disabilità afferenti a tutto il territorio regionale;
c) di dover stabilire che le risorse di cui al punto che precede saranno trasferite agli Ambiti e/o ai Consorzi subordinatamente alla presentazione, entro il 31/12/2019, dei progetti, se non già pervenuti, contenenti la rilevazione del numero di utenti valutati dalle UVI di riferimento;
d) di dover precisare che le risorse assegnate a valere sul Fondo per la non Autosufficienza sulla base dei criteri di riparto nazionali in favore degli Ambiti e/o dei Consorzi che non dovessero presentare i progetti contenenti la rilevazione degli utenti valutati dalle UVI saranno redistribuite al fine di soddisfare il fabbisogno espresso dai progetti pervenuti, eventualmente attraverso la compensazione sulle risorse del FNA 2019;
e) di dover disporre che le restanti risorse pari al 50% del FNA 2018 siano assegnate in favore di tutti gli Ambiti e/o i Consorzi in attuazione del "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi" in conformità a quanto dettato dal Decreto Dirigenziale n. 223/2019 e alle relative disposizioni attuative dimensionando le risorse disponibili sulla base del numero dei disabili gravissimi comunicati;
f) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di assumere i conseguenziali provvedimenti;

VISTI

a) la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"**;**
b) la Legge Regionale n. 60 del 29 dicembre 2018- Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019/ 2021 della regione Campania -legge di stabilità 2019;
c) la Legge Regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"
d) Il Decreto Ministeriale 26 settembre 2016 "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per l'anno 2016";
e) Il Decreto Dirigenziale n. 223 del 1/7/2019 il "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi";
f) la Legge Regionale n. 61 del 29 dicembre 2018 -Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di assumere misure atte a garantire in via immediata il livello minimo delle prestazioni in favore delle persone non autosufficienti di tutto il territorio regionale a salvaguardia del diritto della salute e dell'assistenza;
2. di disporre, a tal fine, l'assegnazione di una quota pari al 20% del Fondo per le non Autosufficienze 2018 in favore degli Ambiti territoriali Capofila e dei Consorzi, laddove esistenti, sulla base dei criteri di riparto nazionale del detto Fondo allo scopo di garantire l'assistenza domiciliare mediante assegno di cura alle persone con disabilità afferenti a tutto il territorio regionale;
3. di stabilire che le risorse di cui al punto che precede saranno trasferite agli Ambiti e/o ai Consorzi subordinatamente alla presentazione, entro il 31/12/2019, dei progetti, se non già pervenuti, contenenti la rilevazione del numero di utenti valutati dalle UVI di riferimento;
4. di precisare che le risorse assegnate a valere sul Fondo per la non Autosufficienza sulla base dei criteri di riparto nazionali in favore degli Ambiti e/o dei Consorzi che non dovessero presentare i progetti contenenti la rilevazione degli utenti valutati dalle UVI saranno redistribuite al fine di soddisfare il fabbisogno espresso dai progetti pervenuti, eventualmente attraverso la compensazione sulle risorse del FNA 2019;
5. di disporre che le restanti risorse pari al 50% del FNA 2018 siano assegnate in favore di tutti gli Ambiti e/o i Consorzi in attuazione del "Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi" in conformità a quanto dettato dal Decreto Dirigenziale n. 223/2019 e alle relative disposizioni attuative dimensionando le risorse disponibili sulla base del numero dei disabili gravissimi comunicati;
6. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di assumere i conseguenziali provvedimenti in attuazione degli indirizzi formulati con il presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 104 DEL 16.12.2019

OGGETTO: **Attività di Prima Assistenza ai sensi dell'art. 1, lettera C) dell'accordo Regione AIOP approvato dalla DGRC n. 6884/1998 – Determinazioni.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta i: "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio")

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

a) assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *i): "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio";*

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che con DCA 42 del 31 maggio 2018 ad oggetto "Attività di Prima Assistenza ai sensi dell'art. 1, lettera C) dell'accordo Regione AIOP approvato dalla DGRC n. 6884/1998 – Determinazioni.":

1. sono state stabilite, "nelle more dell'applicazione dei piani attuativi del Piano Ospedaliero, limitatamente alle zone carenti di presidi ospedalieri pubblici, le modalità di remunerazione in vigore dal 1° gennaio 2018 per le prestazioni di Prima Assistenza, erogate, ai sensi della DGRC n. 6884/1998, dalle Case di Cura private all'uopo autorizzate che storicamente hanno svolto e svolgono intensa attività di prima assistenza e che siano dotate di locali ed attrezzature idonee";
2. è stato stabilito, altresì, che, per effetto della implementazione della nuova rete dell'emergenza – urgenza e per l'avvio dei nuovi modelli organizzativi dell'Assistenza Primaria, dal 1° gennaio 2020, cessa da parte delle Case di Cura di cui la Punto 1) l'erogazione delle prestazioni di Prima Assistenza e che, conseguentemente, dalla stessa data le case di cura di cui sopra non devono più sostenere i costi H24 dei servizi medici, infermieristici e diagnostici richiesti per le relative prestazioni;

RILEVATO

1. che l'implementazione del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera approvato con DCA n. 103 del 28.12.2019 non è ancora completata e che pertanto non tutti i presidi ospedalieri inseriti nel sistema emergenza-urgenza ed in particolare non tutti i presidi ospedalieri sede di pronto Soccorso operano a pieno regime negli ambiti di propria competenza;
2. che parimenti con l'approvazione del DCA n. 83 del 31.10.2019 sono stati riprogrammati e potenziati i nuovi modelli organizzativi dell'assistenza primaria che pertanto non sono ancora pienamente operativi;

RITENUTO pertanto di dover consentire alle Case di Cura già autorizzate con il citato DCA n. 42/2018 che attualmente assicurano il servizio di prima assistenza (PPI, ai sensi del DM 70/2015) sul territorio

regionale l'erogazione delle prestazioni citate per ulteriori sei mesi a partire dal 1° gennaio 2020 alle stesse condizioni già stabilite nel medesimo DCA n. 42/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dagli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del SSR

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **AUTORIZZARE** le seguenti strutture sanitarie per ulteriori sei mesi a partire dal 1° gennaio 2020 alle condizioni stabilite nel DCA n.42 del 31 maggio 2018:
   -Casa di Cura GEPOS (ASL di Benevento);
   -Casa di Cura S. Lucia di San Giuseppe Vesuviano (ASL NA 3 Sud);
   -Casa di Cura Trusso-Cardiomed di Ottaviano (ASL NA 3 Sud);
   -Villa dei Fiori di Mugnano (ASL NA 2 Nord);
   -Ospedale religioso Maria S.S. della Pietà di Casoria (ASL NA 2 Nord);

2. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a tutte le Aziende Sanitarie per la successiva notifica alle Case di Cura interessate e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 1052 del 15/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 2 TITOLI-QUALIFICAZIONI APPARTENENTI A SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI DIFFERENTI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che: (rif. comunitari)

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

(Rif. Nazionali)

α) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
β) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
χ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
δ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

(Rif. regionali)

a) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
b) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
c) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
d) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze,*

nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali" ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

e) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
f) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
g) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento delle Schede descrittive di Standard Professionali e Formativi di dettaglio per n. due (2) Titoli/Qualificazioni afferenti a Settori Economico Professionali differenti, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati 1 e 2**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Titoli/Qualificazioni afferenti a Settori Economico Professionali differenti, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati 1 e 2**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, le Schede descrittive di Standard Professionale e Formativo di dettaglio per n. due (2) Titoli/Qualificazioni afferenti a Settori Economico Professionali

differenti, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegati 1 e 2**);

2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 02 - Produzioni alimentari

1. Addetto alla lavorazione carni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Addetto alla lavorazione carni**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.151.465 - Macellazione e prima lavorazione della carne
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Descrizione sintetica della qualificazione	L'addetto alla lavorazione carni svolge tutte le attività legate alla realizzazione di tagli e semilavorati carnei comprese la cura e la pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari, il confezionamento dei prodotti e lo smaltimento degli scarti da lavorazione. Le attività e i compiti di questo operatore si differenziano a seconda della tipologia di carne lavorata. Trova collocazione presso gli stabilimenti produttivi di aziende di trasformazione delle carni, sia industriali che artigiane, oppure presso macellerie o nei reparti di macelleria della grande distribuzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) C.10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) C.10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati C.10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Macellazione e prima lavorazione della carne (909)
2. Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi (957)
3. Realizzazione di tagli e semilavorati carnei (3131)
4. Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne (3195)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Macellazione e prima lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tagli di carne pronti per la trasformazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di macellazione e prima lavorazione della carne
Indicatori	Posizionamento dell'animale per la macellazione, macellazione dell'animale, sezionatura, taglio, eviscerazione, disosso carcasse
Abilità	1. Utilizzare i macchinari e le attrezzature per le operazioni di prima lavorazione della carne (spennatura, scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.) 2. Leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 5. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Normativa comunitaria e nazionale in tema di macellazione delle carni 7. Riti e pratiche religiose in tema di macellazione delle carni 8. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, evisceratura, scuoiamento, mezzenatura, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Materie prime non conformi smaltite.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di smaltimento scarto dei prodotti non conformi.
Indicatori	Attuazione delle norme sullo smaltimento degli scarti di produzione; modalità di svolgimento del lavoro.
Abilità	1. Avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti ottenuti dalla macellazione e/o lavorazione di salumi (es. lavorazione degli sfridi per la produzione di strutto) 2. Utilizzare tecniche e contenitori adeguati allo smaltimento del sale esausto 3. Monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui 4. Predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti 2. Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Procedure di classificazione e registrazione degli scarti di produzione 5. Processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto 6. Tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico 7. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione di tagli e semilavorati carnei**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Tagli e semilavorati carnei trattati secondo le norme HACCP e rispondenti agli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le procedure di realizzazione di tagli e semilavorati carnei
Indicatori	Tagli e semilavorati carnei trattati secondo le norme HACCP e rispondenti agli standard di qualità previsti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 2. Prevedere e riconoscere le reazioni della carne sottoposta alle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione 3. Riconoscere le diverse tipologie di carni e le caratteristiche fisiche e anagrafiche dei differenti tagli (età, caratteristiche organolettiche, stato di salute, ecc.) 4. Utilizzare le tecniche e le procedure adeguate per la conservazione dei tagli carnei e dei semilavorati 5. Effettuare i tagli utilizzando la strumentazione adeguata - coltelli, seghe elettriche, ecc. - in relazione agli interventi e caratteristiche della carne 6. Identificare e classificare le carcasse/mezzene 7. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari
Conoscenze	1. Igiene e sicurezza alimentare 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 4. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere esotermiche, forni, ecc. 6. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 7. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 8. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 9. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 10. Criteri di classificazione delle carcasse/mezzene e normativa di riferimento 11. Procedure e tecniche di realizzazione dei tagli e semilavorati carnei
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali 6.5.1.1.2 - Norcini 6.5.1.1.4 - Addetti alla conservazione di carni e pesci 7.3.2.1.0 - Conduttori di macchinari per la lavorazione e la conservazione della carne e del pesce

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari utilizzati nella macellazione e lavorazione della carne puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne
Indicatori	Attuazione delle procedure per la gestione della pulizia e sanificazione delle aree di lavoro e dei macchinari utilizzati nella macellazione e lavorazione della carne
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la macellazione e lavorazione della carne
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere esotermiche, forni, ecc. 4. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 5. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 6. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Addetto alla lavorazione carni**
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 02 - Produzioni alimentari
Area di Attività	ADA.2.151.465 - Macellazione e prima lavorazione della carne
Processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
Sequenza di processo	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
Qualificazione regionale di riferimento	Addetto alla lavorazione carni
Descrizione qualificazione	L'addetto alla lavorazione carni svolge tutte le attività legate alla realizzazione di tagli e semilavorati carnei comprese la cura e la pulizia dell'area di lavoro e dei macchinari, il confezionamento dei prodotti e lo smaltimento degli scarti da lavorazione. Le attività e i compiti di questo operatore si differenziano a seconda della tipologia di carne lavorata. Trova collocazione presso gli stabilimenti produttivi di aziende di trasformazione delle carni, sia industriali che artigiane, oppure presso macellerie o nei reparti di macelleria della grande distribuzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) C.10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) C.10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) C.10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati C.10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.1.1.1 - Macellai e abbattitori di animali
Codice ISCED-F 2013	0721 Food processing
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Addetto alla lavorazione carni"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Macellazione e prima lavorazione della carne
2 - Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi
3 - Realizzazione di tagli e semilavorati carnei
4 - Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Macellazione e prima lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Macellazione e prima lavorazione della carne (909)
Risultato atteso	Tagli di carne pronti per la trasformazione
Abilità	1. Utilizzare i macchinari e le attrezzature per le operazioni di prima lavorazione della carne (spennatura, scuoiamento, sezionatura, disosso, eviscerazione, taglio, ecc.) 2. Leggere l'anatomia dell'animale e dei diversi tagli carnei
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Ciclo di trasformazione delle carni: fasi, attività e tecnologie 3. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 4. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 5. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 6. Normativa comunitaria e nazionale in tema di macellazione delle carni 7. Riti e pratiche religiose in tema di macellazione delle carni 8. Procedure e tecniche di macellazione e prima lavorazione delle carni (iagulazione, evisceratura, scuoiamento, mezzenatura, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Smaltimento delle materie prime e dei prodotti scartati nella macellazione e nella lavorazione dei salumi (957)
Risultato atteso	Materie prime non conformi smaltite.
Abilità	1. Avviare specifiche produzioni per l'utilizzo degli scarti ottenuti dalla macellazione e/o lavorazione di salumi (es. lavorazione degli sfridi per la produzione di strutto) 2. Utilizzare tecniche e contenitori adeguati allo smaltimento del sale esausto 3. Monitorare il funzionamento dell'impianto di scarico delle acque di lavaggio e dei residui 4. Predisporre il prodotto scartato affinché possa essere ritirato e quindi utilizzato per altri scopi (es. alimentazione zootecnica)
Conoscenze	1. Caratteristiche dei prodotti non conformi ai requisiti normativi previsti 2. Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico 3. Normativa vigente in tema di smaltimento dei rifiuti 4. Procedure di classificazione e registrazione degli scarti di produzione 5. Processi di lavorazione (fusione) degli sfridi (es. grassi, contenne) per la produzione di strutto 6. Tipologie di scarto destinate ad uso zootecnico 7. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	30
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di tagli e semilavorati carnei**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di tagli e semilavorati carnei (3131)
Risultato atteso	Tagli e semilavorati carnei trattati secondo le norme HACCP e rispondenti agli standard di qualità previsti
Abilità	1. Utilizzare tecniche di raffreddamento, surgelazione e abbattimento dei prodotti alimentari (e dei semilavorati) ai fini della conservazione o della distribuzione 2. Prevedere e riconoscere le reazioni della carne sottoposta alle differenti tipologie di lavorazione e manipolazione 3. Riconoscere le diverse tipologie di carni e le caratteristiche fisiche e anagrafiche dei differenti tagli (età, caratteristiche organolettiche, stato di salute, ecc.) 4. Utilizzare le tecniche e le procedure adeguate per la conservazione dei tagli carnei e dei semilavorati 5. Effettuare i tagli utilizzando la strumentazione adeguata - coltelli, seghe elettriche, ecc. - in relazione agli interventi e caratteristiche della carne 6. Identificare e classificare le carcasse/mezzene 7. Utilizzare le macchine per il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti alimentari
Conoscenze	1. Igiene e sicurezza alimentare 2. Caratteristiche e modalità di funzionamento dei macchinari e degli impianti per il confezionamento e l'etichettatura 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 4. Comportamenti fisico-chimici e microbiologici della carne legati alle procedure di lavorazione, trasformazione e conservazione 5. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere esotermiche, forni, ecc. 6. Metodi e tecniche di conservazione (raffreddamento, surgelazione, abbattimento, ...) dei prodotti alimentari 7. Principali caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia degli animali e dei tagli carnei 8. Principali nozioni di merceologia della carne e dei prodotti a base di carne 9. Norme di igiene (haccp) comunitarie, nazionali e regionali per garantire il mantenimento degli standard qualitativi di produzione 10. Criteri di classificazione delle carcasse/mezzene e normativa di riferimento 11. Procedure e tecniche di realizzazione dei tagli e semilavorati carnei
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne**
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Cura dell'area di lavoro e dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne (3195)
Risultato atteso	Locali, impianti e macchinari utilizzati nella macellazione e lavorazione della carne puliti e sanificati nel rispetto dei protocolli di riferimento
Abilità	1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature 2. Adottare comportamenti adeguati al mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza previste 3. Mantenere ordinati e puliti gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari durante e al termine delle attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza 4. Eseguire la manutenzione di primo livello (es. lubrificazione ed ispezione) dei macchinari per la macellazione e lavorazione della carne 5. Predisporre ed allestire gli spazi di lavoro, le attrezzature ed i macchinari per la macellazione e lavorazione della carne
Conoscenze	1. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature e degli strumenti per il taglio e la lavorazione della carne: coltelli, seghe elettriche, ecc. 2. Caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione di locali e attrezzature 3. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle attrezzature la conservazione dei prodotti a base di carne: celle frigorifere esotermiche, forni, ecc. 4. Tecniche e procedure di pulizia e sanificazione di locali ed attrezzature 5. Principali riferimenti legislativi e normativi, comunitari, nazionali e regionali, in materia di haccp e igiene dei prodotti alimentari 6. Manutenzione di primo livello: principali attività, strumenti e prodotti da utilizzare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	10%
Percentuale massima di FaD	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Standard Professionale e Formativo di dettaglio

SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro

1. Orientatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Orientatore**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.179.580 - Orientamento informativo ADA.23.179.581 - Analisi della domanda e definizione del patto di servizio ADA.23.180.582 - Consulenza orientativa e bilancio di competenze ADA.23.180.583 - Supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo
Descrizione sintetica della qualificazione	Presidia le aree di attivita' inerenti l'analisi del mercato del lavoro e dei bisogni formativi e/o professionali del territorio, rileva e analizza le competenze, le attitudini e le aspettative degli individui, in maniera condivisa ed in modo da valorizzare le competenze di auto orientamento del soggetto. Fornisce informazioni in merito alle opportunita' di studio, occupazione, tirocinio, stage o apprendistato per giovani (in particolare nella fase di passaggio fra scuola e mondo del lavoro) ed adulti e costruisce azioni di accompagnamento tese a supportare gli utenti nello sviluppo di progetti formativi e professionali. Svolge la sua attivita' come dipendente o con rapporti di collaborazione presso strutture pubbliche e private preposte a vario titolo ad erogare servizi di orientamento (centri di orientamento sia pubblici che privati, centri per l'impiego, agenzie del lavoro, universita', scuole, ecc.). Opera con un elevato grado di autonomia e di responsabilita', relazionandosi con diversi attori del sistema scolastico, formativo e professionale (docenti, formatori, operatori dei servizi di orientamento, ecc.) a cui puo' richiedere collaborazione per l'individuazione del percorso formativo e professionale piu' adatto all'utente.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente (1284)
2. Informazione orientativa (3202)
3. Orientamento sviluppo espressività personale (3203)
4. Progettazione percorsi di sostegno lavorativo (3204)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente.
Indicatori	Raccolta sistematica di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dal soggetto utente; predisposizione e somministrazione di questionari e reattivi per la rilevazione delle caratteristiche personali e professionali dell'utente; stesura del profilo psicoattitudinale di natura professionale dell'utente.
Abilità	1. Accertare attitudini personali, capacità e conoscenze dell'utente non palesate né certificate, quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti lavorativi 2. Identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di attitudini, comportamenti, interessi, motivazioni, ecc. 3. Individuare ambiti di competenze di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali definiti 4. Interpretare esigenze e bisogni dell'utente relativamente ad interessi, motivazioni, propensioni al lavoro tenendo conto del percorso scolastico-lavorativo sviluppato
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 3. Principali software applicativi e servizi web-based per la gestione dei servizi di orientamento 4. Tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Informazione orientativa**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di informazione orientativa.
Indicatori	Erogazione di interventi informativi, individuali e/o di gruppo, concernenti il sistema formazione/lavoro; sostegno all'utente nelle attività di ricerca del lavoro ed acquisizione di informazioni pertinenti.
Abilità	1. Decodificare e trasferire all'utente elementi conoscitivi circa opportunità e caratteristiche della realtà economico-produttiva provinciale e regionale, trend occupazionali, ruoli e posizioni lavorative, luoghi e condizioni di lavoro, ecc. 2. Individuare referenti del sistema formazione/lavoro cui rivolgersi per incontri di approfondimento, selezione, ecc. 3. Scegliere e strutturare materiali informativi a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 4. Selezionare le informazioni più adeguate a sostenere azioni di attivazione nei confronti di soggetti del sistema lavoro e/o della formazione
Conoscenze	1. Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite 2. Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali 3. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 4. Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Orientamento sviluppo espressività personale**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di orientamento allo sviluppo dell'espressività personale.
Indicatori	Erogazione di interventi volti al potenziamento delle abilità comunicative dell'utente; realizzazione di attività di sviluppo della percezione e conoscenza del sé; attuazione di interventi/stimolo per lo sviluppo di capacità decisionali e di problem solving.
Abilità	1. Favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive ed emotive 2. Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento di bisogni e motivazioni 3. Sostenere lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali per un'efficace trasmissione e valorizzazione delle competenze possedute 4. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Lingua inglese 3. Tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione percorsi di sostegno lavorativo**
Livello EQF	6
Risultato atteso	Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/professionali
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione percorsi di sostegno lavorativo
Indicatori	Costruzione del percorso formativo/professionale dell'utente a supporto dell'inserimento lavorativo; elaborazione del programma di azioni di orientamento ed accompagnamento da realizzare.
Abilità	1. Ideare percorsi individualizzati di sostegno lavorativo in funzione delle specifiche condizioni personali ed esigenze professionali dell'utente 2. Individuare opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo in relazione alla condizione personale e professionale dell'utente 3. Scegliere strumenti e metodologie idonee a stimolare e potenziare le abilità personali dell'utente da impiegare per finalità concordate e definite 4. Tradurre aspirazioni personali e risorse professionali in ambiti di interesse da circoscrivere e sviluppare
Conoscenze	1. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale 3. Principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche 4. Principi di base di economia e sociologia del lavoro 5. Regole e modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Orientatore**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 23 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
Area di Attività	ADA.23.179.580 - Orientamento informativo ADA.23.179.581 - Analisi della domanda e definizione del patto di servizio ADA.23.180.582 - Consulenza orientativa e bilancio di competenze ADA.23.180.583 - Supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo
Qualificazione regionale di riferimento	Orientatore
Descrizione qualificazione	Presidia le aree di attivita' inerenti l'analisi del mercato del lavoro e dei bisogni formativi e/o professionali del territorio, rileva e analizza le competenze, le attitudini e le aspettative degli individui, in maniera condivisa ed in modo da valorizzare le competenze di auto orientamento del soggetto. Fornisce informazioni in merito alle opportunita' di studio, occupazione, tirocinio, stage o apprendistato per giovani (in particolare nella fase di passaggio fra scuola e mondo del lavoro) ed adulti e costruisce azioni di accompagnamento tese a supportare gli utenti nello sviluppo di progetti formativi e professionali. Svolge la sua attivita' come dipendente o con rapporti di collaborazione presso strutture pubbliche e private preposte a vario titolo ad erogare servizi di orientamento (centri di orientamento sia pubblici che privati, centri per l'impiego, agenzie del lavoro, universita', scuole, ecc.). Opera con un elevato grado di autonomia e di responsabilita', relazionandosi con diversi attori del sistema scolastico, formativo e professionale (docenti, formatori, operatori dei servizi di orientamento, ecc.) a cui puo' richiedere collaborazione per l'individuazione del percorso formativo e professionale piu' adatto all'utente.
Referenziazione ATECO 2007	N.78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 - Tecnici dei servizi per l'impiego
Codice ISCED-F 2013	0417 Work skills
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	15%
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 5, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Orientatore"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente
2 - Informazione orientativa
3 - Orientamento sviluppo espressività personale
4 - Progettazione percorsi di sostegno lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente (1284)
Risultato atteso	Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto
Abilità	1. Accertare attitudini personali, capacità e conoscenze dell'utente non palesate né certificate, quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti lavorativi 2. Identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di attitudini, comportamenti, interessi, motivazioni, ecc. 3. Individuare ambiti di competenze di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali definiti 4. Interpretare esigenze e bisogni dell'utente relativamente ad interessi, motivazioni, propensioni al lavoro tenendo conto del percorso scolastico-lavorativo sviluppato
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 3. Principali software applicativi e servizi web-based per la gestione dei servizi di orientamento 4. Tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Informazione orientativa**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Informazione orientativa (3202)
Risultato atteso	Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente
Abilità	1. Decodificare e trasferire all'utente elementi conoscitivi circa opportunità e caratteristiche della realtà economico-produttiva provinciale e regionale, trend occupazionali, ruoli e posizioni lavorative, luoghi e condizioni di lavoro, ecc. 2. Individuare referenti del sistema formazione/lavoro cui rivolgersi per incontri di approfondimento, selezione, ecc. 3. Scegliere e strutturare materiali informativi a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento 4. Selezionare le informazioni più adeguate a sostenere azioni di attivazione nei confronti di soggetti del sistema lavoro e/o della formazione
Conoscenze	1. Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite 2. Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali 3. Metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative 4. Offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	50
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Orientamento sviluppo espressività personale**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Orientamento sviluppo espressività personale (3203)
Risultato atteso	Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati
Abilità	1. Favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive ed emotive 2. Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento di bisogni e motivazioni 3. Sostenere lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali per un'efficace trasmissione e valorizzazione delle competenze possedute 4. Stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse
Conoscenze	1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Lingua inglese 3. Tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	40%
Percentuale massima di FaD	15%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Progettazione percorsi di sostegno lavorativo**
Livello EQF	6
Denominazione unità di competenza	Progettazione percorsi di sostegno lavorativo (3204)
Risultato atteso	Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/professionali
Abilità	1. Ideare percorsi individualizzati di sostegno lavorativo in funzione delle specifiche condizioni personali ed esigenze professionali dell'utente 2. Individuare opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo in relazione alla condizione personale e professionale dell'utente 3. Scegliere strumenti e metodologie idonee a stimolare e potenziare le abilità personali dell'utente da impiegare per finalità concordate e definite 4. Tradurre aspirazioni personali e risorse professionali in ambiti di interesse da circoscrivere e sviluppare
Conoscenze	1. Principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale 3. Principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche 4. Principi di base di economia e sociologia del lavoro 5. Regole e modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	40
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	0%
Percentuale massima di FaD	40%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1293 del 09/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO CATALOGO FORMATIVO FILA EX D.D. N. 894-17 E S.M.I. - POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE - OT 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.1 - PIANO DI FORMAZIONE-LAVORO PER EX PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ORDINARI E STRAORDINARI ORA PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO E-O DISOCCUPATI - AGGIORNAMENTO ESITI ISTRUTTORI DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA PERVENUTE - III AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Deliberazione di G.R. n.112 del 22/03/2016 recante "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", è definito il Quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

b) con Deliberazione di G.R. n. 742 del 20/12/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;

c) con Deliberazioni di G.R. nn.420/2016 e 253/2017 sono state programmate risorse finanziarie per un importo massimo pari a sessanta (60) Meuro, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivi specifici 1-4-5 per l'espletamento delle iniziative di politiche attive per il lavoro;

d) con le sopra richiamate Deliberazioni di G.R., con specifico riferimento alla "Formazione per la riqualificazione", sono state poste in disponibilità risorse finanziarie pari a sedici (16) Meuro, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 1 (RA 8.5), AZIONE 8.5.1. "*Misure di politica attiva con particolare, attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*", sulla base dei fabbisogni occupazionali e formativi emersi dall'analisi del Mercato del Lavoro territoriale;

e) con Decreto Dipartimentale n.10 del 02/09/2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, quale Struttura deputata all'attuazione degli Interventi sopra richiamati;

f) con Decreto Dirigenziale n.894 del 20/11/2017, e successiva modifica D.D. n. 1183 del 14/12/2017, al fine di dare esecuzione alle programmazioni ex DD.G.R. nn.253/2017 e 420/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico "Catalogo Formativo" (ex Allegato A) con relativi Allegati (Allegato B "Istanza di Candidatura", l'Allegato C "Formulario di Progetto") finalizzato alla presentazione, da parte di Agenzie formative accreditate su territorio ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., di proposte progettuali rivolte ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati, non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione all'Avviso "Catalogo Formativo" e che non hanno beneficiato di analoghe misure su altri programmi;

PREMESSO altresì che:

a) coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 dell'Avviso, le proposte progettuali formative ammesse al Catalogo Formativo Regionale rappresenteranno la programmazione dell'Offerta Formativa Regionale finalizzata a rispondere ai fabbisogni formativi dei destinatari dell'avviso stesso rilevati sul territorio regionale (incrocio tra domanda e offerta formativa regionale) mediante il coinvolgimento dei Servizi per il Lavoro (Centri per l'Impiego - C.p.I. / Agenzie per il Lavoro – A.p.L.) che, in esito a colloqui propedeutici di *Placement* individuale, ammetteranno i soggetti destinatari a partecipare ad un solo percorso formativo a scelta tra i percorsi ammessi e provvederanno alla registrazione dei Destinatari sul portale "www.cliclavoro.lavorocampania.it";

b) l'art. 6 dell'Avviso approvato con DD n. 894/2017 ha precisato che l'Elenco delle Candidature ammesse all'Avviso "Catalogo Formativo" debba essere redatto a seguito della conclusione del procedimento di

ammissibilità formale delle domande pervenute, secondo procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

c) con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018 (BURC n. 91 del 03/12/2018) si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di I Livello del POR Campania FSE 2014-2020 e relativi allegati;
d) con Decreto Dirigenziale n.180 del 26/02/2018 è stato nominato, facendo ricorso a professionalità interne, il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 894/2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

a) il DD n. 894/2017, che approva Avviso ed allegati, prevede che l'istruttoria di ammissibilità al Catalogo Formativo Regionale delle domande pervenute debba concludersi con la redazione di un unico elenco, redatto sulla base dell'ordine cronologico di "Avvenuta Consegna" sulla piattaforma, riportante gli esiti di seguito indicati:

a.1) Istanze "Ammissibili e Finanziabili";

a.2) Istanze "Ammissibili e Non Finanziabili";

a.3) Istanze "Non Ammissibili";

b) il DD n. 894/2017 prevede che la proposta progettuale risultante ammissibile ma solo parzialmente coperta/finanziabile, per esaurimento delle risorse disponibili, debba essere collocata nel suddetto Elenco con l'esito di "Ammissibile e Non Finanziabile";

c) con Decreto Dirigenziale n.606 del 31/05/2018 sono state approvate le risultanze istruttorie realizzate dal Nucleo per la verifica dell'ammissibilità al Catalogo Formativo delle istanze di candidatura - ex Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, riportante gli esiti di seguito indicati:

c.1) n. 66 Istanze "Ammissibili e Finanziabili" per un ammontare pari ad euro 15.875.728,00;

c.2) n. 159 Istanze "Ammissibili e Non Finanziabili";

c.3) n. 81 Istanze "Non Ammissibili";

d) sulla base degli esiti approvati con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 606 del 31/05/2018 è stata accertata una economia pari a € 124.272,00;
e) la prima istanza con esito: "Ammissibile e Non finanziabile" è rappresentata dalla istanza avente n. ID 1874, numero progressivo 80;

CONSIDERATO che:

a) l'Istanza avente ID n. 1874 risulta costituita da n. 2 percorsi formativi, entrambi ammissibili, ciascuno di importo pari a € 122.940,00 e quindi singolarmente finanziabili dall'esubero di risorse riscontrato;

b) il D.D. n. 894 del 20/11/2017 disciplina i casi di copertura solo parziale del/i percorso/i formativo/i in proposta prevedendo che questi siano collocati nell'Elenco delle domande "Ammissibili e Non Finanziabili";

c) come precisato nel Decreto Dirigenziale n. 606 del 31/05/2018 la suddetta disciplina è stata estesa all'intera proposta progettuale nell'evenienza che si determinassero delle economie, ovvero delle risorse finanziarie in esubero non sufficienti, però, a coprire l'intera candidatura nella logica che il soggetto valutatore, verificata l'ammissibilità della candidatura, non potesse di scegliere arbitrariamente quale dei due percorsi dichiarare ammissibile a finanziamento, stante la copertura finanziaria parziale dell'istanza nel suo complesso;

d) l'Agenzia formativa denominata: "Formwork s.r.l." con pec del 01/06/2018 e del 26/06/2018 ha provveduto a opzionare tra i due percorsi formativi indicati in sede di candidatura il percorso denominato: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale", per il quale ha chiesto l'ammissione a finanziamento del singolo percorso formativo, facente parte della istanza di candidatura avente ID 1874;

e) che con nota n. 0748981 del 09/12/2019 il nucleo di verifica dell'ammissibilità, nominato con D.D. n. 180/2018, ha preso atto dell'Istanza dell'Agenzia formativa "Formwork s.r.l." e ha trasmesso al RUP la proposta di modifica dell'esito dell'istanza n. 1874, numero progressivo 80, nel seguente modo: da "Ammissibile e Non finanziabile" a "Ammissibile e finanziabile" esclusivamente per il percorso formativo di: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale" per un importo pari a € 122.940,00, totalmente finanziabile con le risorse stanziate e ancora disponibili pari a € 124.272,00 (decreto dirigenziale n. 606 del 31/05/2018);

RITENUTO di:

a) dover approvare la modifica dell'esito dell'istanza n. 1874, numero progressivo 80, come da Allegato A1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, ossia da "Ammissibile e Non finanziabile" a "Ammissibile e finanziabile" esclusivamente per il percorso formativo di: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale";

b) dover confermare l'esito "Ammissibile e Non Finanziabile" in riferimento al restante percorso formativo riferito al profilo di: "Operatore del servizio di sala" di cui all'istanza n. 1874, numero progressivo 80;

c) dover approvare il finanziamento del percorso formativo di: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale" per un importo pari a euro 122.940,00, in quanto totalmente coperto dalle economie disponibili;

d) dover rinviare ad altro atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse pari ad euro 122.940,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;

e) dover disporre che sulla base dell'elenco di cui all'Allegato A1 si attivi l'incrocio tra domanda e offerta formativa, ai sensi degli artt. 2 e 7 dell'Avviso "Catalogo Formativo FILA" approvato con D.D. 894/2017;

f) dover dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI:

- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
- il Decreto del Presidente G.R. n.272 del 30/12/2016 che individua i Responsabili di Obiettivo Specifico POR Campania FSE 2014-2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di approvare la modifica dell'esito dell'istanza n. 1874, numero progressivo 80, come da Allegato A1 da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, ossia da "Ammissibile e Non finanziabile" a

"Ammissibile e finanziabile" esclusivamente per il percorso formativo di: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale";

2. di confermare l'esito "Ammissibile e Non Finanziabile" in riferimento al restante percorso formativo riferito al profilo di: "Operatore del servizio di sala" di cui all'istanza n. 1874, numero progressivo 80;
3. di approvare il finanziamento del percorso formativo di: "Operatore dei servizi di custodia ed accoglienza museale" per un importo pari a euro 122.940,00, in quanto totalmente coperto dalle economie disponibili;
4. di rinviare ad altro atto l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse pari ad euro 122.940,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020;
5. di disporre che sulla base dell'elenco di cui all'Allegato A1 si attivi l'incrocio tra domanda e offerta formativa, ai sensi degli artt. 2 e 7 dell'Avviso "Catalogo Formativo FILA" approvato con D.D. 894/2017;
6. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
7. di inviare il presente provvedimento:

   7.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   7.2 all'Assessora al Lavoro;
   7.2 alla Programmazione Unitaria;
   7.3 all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020;
   7.4 alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione;
   7.5 al Settore Stampa, documentazione, informazione, B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A1

ID PROGRESSIVO ARRIVO	ID ISTANZA	DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	INDIRIZZO – SEDE legale	PROVINCIA – SEDE LEGALE	COMUNE – SEDE LEGALE	CAP – SEDE LEGALE	IMPORTO TOTALE	QUOTA UE (75%)	QUOTA STATO (17,5%)	QUOTA REGIONE (7,5%)	CODICE IBAN	ESITO
80	1874	FORMWORK s.r.l.	03374690612	03374690612	Via Agostino Stellato n. 89 Centro Segesta	Caserta	San Prisco	81054	€ 122.940,00	€ 92.205,00	€ 21.514,50	9.220,50 €	N.A.	Ammissibile e Finanziabile
								TOTALI	**€ 122.940,00**	**€ 92.205,00**	**€ 21.514,50**	**€ 9.220,50**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020. ASSE PRIORITARIO IX "INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE". AZIONE 10.7.1. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.467 DEL 17/07/2018. AMMISSIONE AL POR DELL'INTERVENTO PER "ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE SITA ALLA VIA ROMA" CUP J47B14000490001. BENEFICIARIO COMUNE DI APOLLOSA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'istruzione, l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea;
b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;
d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598 Final dell'8 febbraio 2018;
f. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE ed il 25% in quota Stato;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l'Obiettivo Specifico 10.7, "*Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici"*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
k. che l'Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
m. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
n. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
o. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni n.228/2016 e n.278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta

regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;

p. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1° agosto 2017;
q. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
s. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
t. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
u. con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
v. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 731 del 13/11/2018 ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2018) 2283 final del 17/04/2018 di modifica della Decisione C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 che approva il Programma Operativo regionale Campania FESR 2014-2020;
w. con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27 dicembre 2018 è stato rettificato il DD n. 134/2018 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO;

PREMESSO, altresì, che:

a) il Piano regionale triennale 2015 – 2017 - Edilizia scolastica della Regione Campania, di cui alla linea di finanziamento ex art. 10 del Decreto Legge n. 104 del 2013 (Mutui BEI), prevede la realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture scolastiche pubbliche attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti, di ampliamento e completamento di edifici scolastici esistenti al fine di favorire una maggiore attrattività delle scuole;
b) l'Asse prioritario IX del POR Campania FESR 2014 – 2020 "Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale" prevede, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.7, interventi per il miglioramento della fruibilità degli ambienti e la sicurezza degli edifici con il fine di favorire una maggiore attrattività delle scuole e di incidere sui tassi di dispersione scolastica;
c) con Deliberazione n. 467 del 17/07/2018 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2014 – 2020: Asse IX Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale – misure per la razionalizzazione delle fonti di finanziamento del programma regionale di governo**"** la Giunta regionale:
   c.1) ha dato mandato all'AdG del POR FESR ed ai Dirigenti competenti di procedere alla sollecita istruttoria delle operazioni comprese nel Piano triennale regionale – Edilizia scolastica 2015 – 2017 al fine degli adempimenti finalizzati all'ammissione al POR – Asse prioritario IX *Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale* – azione 10.7.1 ed alla certificazione delle spese già sostenute dai beneficiari delle operazioni coerenti con le regole di ammissibilità di cui all'art.65 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   c.2) ha stabilito che i rientri finanziari derivanti dalla certificazione sul POR 14/20 delle spese già sostenute per gli interventi inseriti nel Piano regionale triennale 2015 – 2017 – Edilizia scolastica della Regione Campania saranno utilizzati per il finanziamento di interventi sul patrimonio scolastico della Regione;
d) con la nota prot.n.0016127 del 06/12/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha confermato che le spese afferenti a progetti di edilizia scolastica finanziati con risorse nazionali a valere sul Decreto

Legge n. 104/2013 sono rendicontabili a valere sui Programmi Operativi 2014 – 2020, indicando al riguardo le possibili modalità di utilizzo;

e) con la nota prot.0782138 del 10/12/2018, l'Autorità di Gestione ha precisato il percorso finalizzato all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 17/7/2018 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2014 – 2020: Asse IX Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale – misure per la razionalizzazione delle fonti di finanziamento del programma regionale di governo**";**

CONSIDERATO che:

a) tra gli interventi compresi nel Piano regionale di Edilizia Scolastica 2015 – 2017 è incluso quello denominato "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma"- contraddistinto dal CUP: J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN), finanziato per un importo complessivo pari ad euro € 1.343.324,33 corrispondente al valore post gara esposto nel quadro economico dell'operazione;
b) che l'Intervento di "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", contraddistinto dal CUP J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN), presenta il seguente quadro economico di spesa:

A	**Q.E. POST GARA**		
1	Lavori soggetti a ribasso		€ 944.731,10
2	Oneri non soggetti a ribasso		€ 19.303,11
	Totale 1+2		**€ 964.034,21**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
1	Imprevisti sui lavori compreso IVA		€ 31.364,02
2	Spese tecniche per incarichi esterni		€ 86.676,08
3	Spese invcentivo ex art. 92 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.		€ 21.496,43
4	Spese per commissioni di gara + IVA		€ 4.600,00
5	Spese per pubblicità		€ 0,00
6	Iva sui lavori		€ 212.087,52
7	Iva e cassa sulle competenze tecniche		€ 23.066,07
	Totale somme a disposizione		**€ 379.290,12**
C	**IMPORTO TOTALE DELL'OPERA (A+B)**		**€ 1.343.324,33**

c) che con la nota prot.n.0782138 del 10/12/2018, l'Autorità di Gestione, nell'indicare il percorso finalizzato all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 17/07/2018, ha previsto l'adozione, da parte del ROS, di un decreto di ammissione al POR delle operazioni selezionate e l'approvazione del propedeutico schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto beneficiario;

CONSIDERATO, altresi' che

a) con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
b) con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 12/07/2018 è stato individuato quale Responsabile di Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014- 2020, il Dirigente pro

tempore della Unità Operativa Dirigenziale 09 “Edilizia scolastica” della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11);

RILEVATO che,

a) l’intervento denominato “Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", contraddistinto dal CUP J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN), risulta coerente con l’Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020, e con i criteri di selezione generali del POR e specifici per l’azione 10.7.1, approvati dal Comitato di Sorveglianza, come risultante dall’istruttoria condotta della “UOD Edilizia scolastica” formalizzata nell’apposita check list di verifica;
b) il quadro economico del progetto esecutivo rispetta le limitazioni poste dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020;
c) la spesa sostenuta dal Beneficiario per l’attuazione dell’intervento di cui trattasi è successiva al 1 Gennaio 2014 ed è, pertanto, elegibile per il POR FESR 2014-2020;

RITENUTO

a) di dover, per quanto su considerato, in attuazione della DGR 467/2018, ammettere a finanziamento il progetto denominato “Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma"- contraddistinto dal CUP: J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN) - per l’importo complessivo di € 1.343.324,33, secondo il quadro economico sopra riportato, a valere sull’Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020;
b) di dover approvare l’allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti (Allegato 1), contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 “Edilizia scolastica”;

VISTI

a) i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;
b) la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;
c) la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
d) la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
e) la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
f) la Deliberazione di Giunta regionale n 62 del 15/02/2016;
g) la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
h) la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
i) il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
j) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
k) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
l) il Decreto Legislativo. N. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
m) la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
o) il Decreto de Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
p) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
q) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
r) la Delibera di Giunta regionale n. 467 del 17/7/2018
s) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 12/07/2018;
t) la nota AICT Reg Uff. U.0016127 del 6/12/2018;
u) la nota dell’AdG POR Campania FESR prot.n.0782138 del 10/12/2018;
v) il Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 ed il Manuale di attuazione del POR Campania FES 2014 – 2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" 50.11.09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di dare atto – all'esito delle verifiche istruttorie effettuate – della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma"- contraddistinto dal CUP J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN), di cui al Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017, con l'Obiettivo Specifico 10.7 "*Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici"* del POR FESR 2014-2020, Azione specifica 10.7.1 "*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità*";
2) di ammettere a finanziamento, per quanto sopra riportato, il progetto denominato "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma"- contraddistinto dal CUP: J47B14000490001 con Beneficiario il Comune di Apollosa (BN) - per l'importo complessivo di € 1.343.324,33, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020, secondo il quadro economico di seguito riportato:

A	**Q.E. POST GARA**		
1	Lavori soggetti a ribasso		€ 944.731,10
2	Oneri non soggetti a ribasso		€ 19.303,11
	Totale 1+2		**€ 964.034,21**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
1	Imprevisti sui lavori compreso Iva		€ 31.364,02
2	Spese tecniche per incarichi esterni		€ 86.676,08
3	Spese invcentivo ex art. 92 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.		€ 21.496,43
4	Spese per commissioni di gara + Iva		€ 4.600,00
5	Spese per pubblicità		€ 0,00
6	Iva sui lavori		€ 212.087,52
7	Iva e cassa sulle competenze tecniche		€ 23.066,07
	Totale somme a disposizione		**€ 379.290,12**
C	**IMPORTO TOTALE DELL'OPERA (A+B)**		**€ 1.343.324,33**

3) di approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";

5) di dare atto che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra negli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
6) di dare atto che si è proceduto alla verifica degli obblighi di cui all’articolo 6bis della vigente legge 241/90;
7) di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all’Assessore con delega all’Istruzione e alle Politiche Sociali, all’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11), al BURC per la pubblicazione.

Il ROS
(ing. Nicola Di Benedetto)

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 - Azione 10.7.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico 10.7.1. (ROS) designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante del Comune di Apollosa nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", CUP: J47B14000490001 -, individuata con D.D. _____

PREMESSO

a. che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

c. che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

d. che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo;

e. che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato; ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

f. che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

g. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

h. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

i. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;

j. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

k. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato, con verbale del 22/03/2016, i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

l. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014-2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

m. che, con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016, è stato adottato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

n. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014-2020;

o. che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

p. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014-2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

q. che il Piano regionale triennale 2015 – 2017 - Edilizia scolastica della Regione Campania, di cui alla linea di finanziamento ex art. 10 del Decreto Legge n. 104 del 2013 (Mutui BEI), prevede la realizzazione di interventi miglioramento delle infrastrutture scolastiche pubbliche attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti, di ampliamento e completamento di edifici scolastici esistenti;

r. che l'Asse prioritario IX del POR Campania FESR 2014 – 2020 "Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale" prevede, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.7, interventi per il miglioramento della fruibilità degli ambienti e la sicurezza degli edifici con il fine di favorire una maggiore attrattività delle scuole e di incidere sui tassi di dispersione scolastica;

s. con Deliberazione n. 467 del 17/7/2018 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2014 – 2020: Asse IX Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale - misure per la razionalizzazione delle fonti di finanziamento del programma regionale di governo" la Giunta regionale:

s.1) ha dato mandato all'AdG del POR FESR ed ai Dirigenti competenti di procedere alla sollecita istruttoria delle operazioni comprese nel Piano triennale regionale - Edilizia scolastica 2015 – 2017 al fine degli adempimenti finalizzati all'ammissione al POR – Asse prioritario IX Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale - azione 10.7.1 ed alla certificazione delle spese già sostenute dai beneficiari delle operazioni coerenti con le regole di ammissibilità di cui all'art.65 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

s.2) ha stabilito che i rientri finanziari derivanti dalla certificazione sul POR 14/20 delle spese già sostenute per gli interventi inseriti nel Piano regionale triennale 2015 – 2017 - Edilizia scolastica della Regione Campania saranno utilizzati per il finanziamento di interventi del patrimonio edilizio scolastico della Regione;

t. che, con la nota prot.n.0016127 del 06/12/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha confermato che le spese afferenti a progetti di edilizia scolastica finanziati con risorse nazionali a valere sul Decreto Legge n. 104/2013 sono rendicontabili a valere sui Programmi Operativi 2014 – 2020, indicando al riguardo le possibili modalità di utilizzo;

u. che, con la nota prot.0782138 del 10/12/2018, l'Autorità di Gestione ha precisato il percorso finalizzato all'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 17/7/2018 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2014 – 2020: Asse IX Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale - misure per la razionalizzazione delle fonti di finanziamento del programma regionale di governo**";**

v. tra gli interventi di cui compresi nel Piano regionale di Edilizia Scolastica 2015-2017 è incluso quello denominato "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

J47B14000490001 - Beneficiario: Comune di Apollosa (BN) - finanziato per un importo complessivo pari ad euro 1.343.324,33 corrispondente al valore post gara esposto nel quadro economico dell'operazione;

w. che l'intervento denominato "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", CUP J47B14000490001 - Beneficiario: Comune di Apollosa (BN) - è stato ammesso al POR Campania FESR 2014 – 2020 con Decreto dirigenziale (DG 50.11) – UOD Edilizia scolastica 09 n.____ del _____.

VISTI

a. i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014);

b. i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);

c. la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Il Beneficiario si impegna ad assicurare il completamento dell'operazione entro e non oltre il termine di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014-2020.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata Lavori di "Adeguamento sismico della scuola media statale sita alla via Roma", CUP: J47B14000490001 - ammessa a finanziamento per € 1.343.324,33 con Decreto Dirigenziale D.G. 50.11 UOD Edilizia scolastica 09 n.____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 - Azione 10.7.1, precisando che restano a carico delle risorse nazionali di cui al Decreto Legge n. 104/2013 le spese già liquidate in favore del Beneficiario Comune di Pietradefusi non inserite nel circuito finanziario del POR FESR 2014-2020.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

1. Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

1.1 la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

1.2 lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

1.3 il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

1.4 un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

1.5 il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

1.6 il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

1.7 l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

1.8 l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

1.9 l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020); in tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

1.10 il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

1.11 la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione; in particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

1.12 il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.

1.13 l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

1.14 la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

1.15 l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

1.16 l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

1.17 l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

1.18 la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

1.19 la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

1.20 il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

1.21 in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

2. con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

2.1 dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.;

2.2 adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione; per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

2.3 comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

2.4 assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

3. Resta inteso che ai fini dell'attuazione del presente articolo le modalità di erogazione delle risorse in favore del beneficiario sono quelle stabilite dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Campania e Beneficiario Comune di Apollosa (BN) per la gestione del finanziamento a valere sulle risorse nazionali di cui al Decreto Legge n. 104/2013.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

1.1 ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

1.2 ad informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;

1.3 a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari;

2. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

2.1 al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 ed illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000,00 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000,00 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013;
- in ogni caso, riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

2.2 a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

2.3 a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;

2.4 a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

2.5 a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014-2020;

2.6 a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014-2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento si rimanda alle condizioni che la Regione Campania - DG per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, e il Beneficiario, comune di Apollosa (BN) hanno sottoscritto per la regolamentazione del finanziamento concesso a valere sulla fonte di finanziamento nazionale di cui al Decreto Legge n. 104/2013.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dal DPR 22/2018, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 e dalle norme nazionali vigenti.
2. Restano a carico delle risorse nazionali di cui al Decreto Legge n. 104/2013 le spese già liquidate in favore del Beneficiario Comune di Apollosa e non inserite nel circuito finanziario del POR FESR 2014 -2020.
3. Si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

1. Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione;
2. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
   - la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e ad eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.);

3. in fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
   - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
   - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
   - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
   - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. a seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
   - completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
   - comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
6. qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate;
7. il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata;
8. il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma;
9. il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
2. Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014-2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procederà alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
2. Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

3. Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.
4. La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
5. Per il caso di beneficiario Ente pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile;
6. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

1. Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
2. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

1. Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
2. Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Articolo 16
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto.

Per il Beneficiario
Il Rappresentante Legale

Per la Regione Campania
Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 10.7.1
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 09/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 1/2014, SIAD COMUNE SAN MARZANO SUL SARNO (SA). VISTO DI CONFORMITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) la medesima legge prevede all'art. 10 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
c) il Comune di SAN MARZANO SUL SARNO (SA) non è dotato di SIAD;
d) il Comune di SAN MARZANO SUL SARNO, in data 05/08/2019 ha inviato una proposta di SIAD alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, acquisita al protocollo n.0495244 del 06/08/2019, per il visto di conformità ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019 in uno ai seguenti allegati:
   - Relazione generale;
   - Normativa tecnica di attuazione;
   - Regolamento per le attività commerciali;
   - Stralcio NTA PUC;
   - Stralcio NTA piani sovracomunali;
   - Tav. 1 Aree a destinazione commerciale e funzioni urbane rilevanti;
   - Tav. 2 Localizzazione delle previsioni commerciali;
   - Tav. 3 PUC- Usi del territorio e modalità di intervento.
e) in data 15/10/2019, la scrivente UOD02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei Consumatori" della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di SAN MARZANO SUL SARNO la nota prot. 518039, avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo SIAD, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando che:
   a) elaborati del SIAD:
      - Manca Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del SIAD;
      - Nella documentazione allegata, in relazione all'adozione del SIAD, si fa riferimento a Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2019, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2014 il SIAD è sottoposto ad approvazione con Delibera del Consiglio Comunale;
      - Mancano i riferimenti al PUC vigente;
      - Negli elaborati presentati manca la zonizzazione di piani sovraccomunali.
   b) Norme tecniche di attuazione del SIAD:
      - Nelle NTA si fa riferimento alla Legge 114/98 e non alla L.R. 1/2014;
      - Nell'art. 6 si fa riferimento in merito alla localizzazione delle attività commerciali a zone omogenee COM1/2/3/4 non corrispondenti alla zonizzazione del PUC;
      - Nell'art. 9 si evidenziano limitazioni per gli EV, e si consente l'apertura degli stessi in immobili oggetto di sanatoria, non conformi alla L.R. 1/2014;
      - Nell'art. 17 si impongono limitazioni non conformi alla L.R. 1/2014;
   c) Regolamento delle attività commerciali
      - Il regolamento relativo alle aree private è incompleto e carente non conforme alla L.R. 1/2014.
f) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di SAN MARZANO SUL SARNO ha inviato, a mezzo pec, del 22/11/2019 alla scrivente UOD02 la comunicazione prot. 17074 del 22/11/2019 a firma dello stesso, acquisita al protocollo con n. 715116 del 26/11/2019, con la seguente documentazione:
   - Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019;
   - Normativa Tecnica di Attuazione SIAD;
   - Regolamento per le attività commerciali;
   - TAV4 - Carta della Pianificazione Sovraordinata_V3;

CONSIDERATO che

a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1 stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
b) a norma dell'art. 1, comma 2, della L.R. 1/2014, costituisce principio generale dell'ordinamento l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura (esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali), la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato, la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci;
c) ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 1/2014, che espressamente è stata approvata con riferimento al D.P.R. n. 160/2010 (avente ad oggetto le attività produttive ed il regolamento del SUAP) le attività commerciali rientrano tra le "attività produttive", come normate dal predetto decreto;
d) ai sensi della normativa di riferimento richiamata dall'art. 1, comma 1, della L.R. 1/2014 le disposizioni che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali sono oggetto di interpretazione restrittiva**;**
e) a norma dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale, con valenza equipollente allo strumento urbanistico generale (P.d.F., P.R.G. o P.U.C.) e funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico- commerciali;
f) ai sensi dell'art. 10, L.R. 1/2014, il SIAD è approvato in "adeguamento" se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene:
   - in aree o immobili destinati alla produzione di beni e/o servizi, per la sostanziale uguaglianza tra la funzione produttiva e quella commerciale**;**
   - in aree o immobili in cui la funzione commerciale, pur non codificata terminologicamente, non sia vietata dallo strumento urbanistico generale, ma sia possibile in base alle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento;
   - senza effettuare variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti o la modifica delle destinazioni d'uso che siano vietate dallo strumento urbanistico generale;
g) ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica se comporta:
   - la realizzazione di nuovi volumi vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
   - il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati vietato dal vigente strumento urbanistico generale;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

a) dalla L.R. n. 1/2014;
b) dalla Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSTATATO che

a) il Comune di SAN MARZANO SUL SARNO (SA) non è dotato di SIAD;
b) il Comune di SAN MARZANO SUL SARNO, in data 05/08/2019 ha inviato una proposta di SIAD alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, acquisita al protocollo n.0495244 del 06/08/2019, per il visto di conformità ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019 in uno ai seguenti allegati:
   - Relazione generale;
   - Normativa tecnica di attuazione;
   - Regolamento per le attività commerciali;
   - Stralcio NTA PUC;
   - Stralcio NTA piani sovracomunali;
   - Tav. 1 Aree a destinazione commerciale e funzioni urbane rilevanti;
   - Tav. 2 Localizzazione delle previsioni commerciali;

- Tav. 3 PUC- Usi del territorio e modalità di intervento.

c) in data 15/10/2019, la scrivente UOD02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei Consumatori” della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di SAN MARZANO SUL SARNO la nota prot. 518039, avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo SIAD, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità di cui all’art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando che:

elaborati del SIAD:

- Manca Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del SIAD;
- Nella documentazione allegata, in relazione all’adozione del SIAD, si fa riferimento a Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 17/01/2019, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 1/2014 il SIAD è sottoposto ad approvazione con Delibera del Consiglio Comunale;
- Mancano i riferimenti al PUC vigente;
- Negli elaborati presentati manca la zonizzazione di piani sovraccomunali.

Norme tecniche di attuazione del SIAD:

- Nelle NTA si fa riferimento alla Legge 114/98 e non alla L.R. 1/2014;
- Nell’art. 6 si fa riferimento in merito alla localizzazione delle attività commerciali a zone omogenee COM1/2/3/4 non corrispondenti alla zonizzazione del PUC;
- Nell’art. 9 si evidenziano limitazioni per gli EV, e si consente l’apertura degli stessi in immobili oggetto di sanatoria, non conformi alla L.R. 1/2014;
- Nell’art. 17 si impongono limitazioni non conformi alla L.R. 1/2014;

Regolamento delle attività commerciali

- Il regolamento relativo alle aree private è incompleto e carente non conforme alla L.R. 1/2014.

d) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di SAN MARZANO SUL SARNO ha inviato, a mezzo pec, del 22/11/2019 alla scrivente UOD02 la comunicazione prot. 17074 del 22/11/2019 a firma dello stesso, acquisita al protocollo con n. 715116 del 26/11/2019, con la seguente documentazione:
   - Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019;
   - Normativa Tecnica di Attuazione SIAD;
   - Regolamento per le attività commerciali;
   - TAV4 - Carta della Pianificazione Sovraordinata_V3;

ATTESO che

a) Ai sensi dell’art. 10 della L.R. 1/2014, lo SIAD è sottoposto, dopo l'adozione da parte del Comune, al visto di conformità della competente U.O.D. della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Giunta Regionale nel termine di 90 giorni dalla richiesta;
b) Ai sensi dell’art. 17 della L. 241/1990, il termine di 90 giorni è stato interrotto una sola volta con la richiesta di integrazione inoltrata il 15/10/2019,
c) La risposta del Comune di SAN MARZANO SUL SARNO è stata inviata nei termini il 22/11/2019;

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono ed ampliamente esposte nella parte “constatato”, sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, allo SIAD del Comune di SAN MARZANO SUL SARNO adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019;

VISTI:

a) la Legge Regionale n. 1/2014;
b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di rilasciare **il Visto di conformità** ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di SAN MARZANO SUL SARNO adottato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2019;
2. di trasmettere il presente decreto:

2.1 al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;

2.2 al Comune di SAN MARZANO SUL SARNO (SA) .

Michele Granatiero

Decreto Dirigenziale n. 568 del 13/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

DD N. 451 DEL 07/12/2017 - DGR N.401 DEL 20/07/2016 "INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 1420 OTTOBRE 2015" E S.M.I. CON DGR N. 565 DEL 18/10/2016. PROROGA TERMINI CHIUSURA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL DD N. 233 DEL 28/09/2018 DELLA DG 50.02.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi metereologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;

b) i danni subiti dalle strutture produttive hanno aggravato gli effetti negativi della crisi economica sulle imprese e sull'occupazione delle zone colpite, rendendo, pertanto, prioritario l'interesse pubblico ad attivare strumenti agevolativi in grado di sostenere il ripristino del potenziale produttivo delle imprese danneggiate, nonché di supportare nuovi investimenti di green economy, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico, consentendo di avviare leve di sviluppo in grado di preservare, di valorizzare congiuntamente il patrimonio naturalistico e la qualità delle produzioni del territorio;

c) al fine di perseguire detto interesse pubblico e fronteggiare concretamente le gravi conseguenze subite dal tessuto produttivo in questione, con Decreto Dirigenziale n. 451 del 07 dicembre 2016, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007 ha approvato:

- l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 con i relativi allegati (Linea A e B)
- l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi con i relativi allegati (Linea C);

d) gli strumenti in parola sono stati finanziati originariamente per un importo complessivo di 15 Meuro con le DDGGRR di stanziamento n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), nel modo seguente:

- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", integrati con ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del FSC 2014-2020;
- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;

e) le suddette DD.GG.RR hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2,;

e) la D.G.R. n. 565/2016 ha istituito, all'uopo, in bilancio i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

PREMESSO altresì che

a) per tutte le linee di intervento, si è registrata una cospicua partecipazione di imprese, per la Linea C attive anche nelle zone non colpite;

b) con riferimento alla "linea C" dell'Avviso, nel perseguimento dell'interesse pubblico a supportare al massimo le imprese partecipanti, in data 05.12.2017, con deliberazione n. 774, la Giunta Regionale ha stabilito di incrementare la dotazione già programmata, *fino a concorrenza della* disponibilità finanziaria

di euro 12.500.000,00, tenuto conto dell'esigenza, palesata dal territorio, di fruire di agevolazioni per interventi volti non solo a riattivare il ciclo produttivo bruscamente interrotto dagli eventi calamitosi, ma anche a potenziare ed innovare il sistema produttivo campano, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico;

c) in data 20.10.2017, con decreto dirigenziale della UOD 52 05 n. 10 (BURC 76 del 23/10/2017) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea A dell'Avviso;

d) con successivo decreto del 27.12.2017 n. 32 (BURC n. 1 del 2/01/2018) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea B dello stesso Avviso;

e) con decreto n. 3 del 6.02.2018 è stata approvata la graduatoria delle imprese partecipanti all'Avviso – linea C, a concorrenza dell'importo di 12,5 Meuro;

f) con Delibera n. 456 dell'11 luglio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito di incrementare anche la dotazione finanziaria originariamente programmata per le linee A e B, al fine di ampliare al massimo il novero delle imprese che avessero partecipato, sino a completo scorrimento delle rispettive graduatorie di merito;

CONSIDERATO che

a) l'Avviso approvato con il decreto dirigenziale n. 451 del 7/12/2016 destinato alle imprese di cui alle linee A e B, all'art. 8 prevedeva che "Gli interventi devono essere avviati e realizzati successivamente al verificarsi dell'evento calamitoso (14-20 ottobre 2015) e conclusi (come da quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 12 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe" e al successivo comma 2, prevedeva altresì che gli interventi dovevano comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2018;

b) a sua volta il bando approvato con il medesimo decreto dirigenziale 451/2015, rivolto alle imprese dei cui alla linea C, all'articolo 8 disponeva che "i progetti relativi alle iniziative presentate devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 12 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 15 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe", specificando al successivo comma 2 che "Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2018";

CONSIDERATO altresì

a) che la Giunta Regionale, con le citate DD.GG.RR n. 774 del 5/12/2017 e n. 456 del 11.07.2018, ha destinato ulteriori risorse agli strumenti in argomento e che l'incremento delle risorse disponibili ha consentito l'emanazione di ulteriori nuove concessioni nel corso del corrente anno
b) che con il DD n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive", pubblicato sul BURC n. 71 del 01/10/2018, sono stati prorogati i termini per il completamento degli interventi di ripristino delle strutture produttive ricadenti nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 - 20 OTTOBRE 2015, di cui agli avvisi di cui alle DDGGRR n. 401 del 20 luglio 2016 e n. 565 del 18 ottobre 2016 ed al DD. n. 451451 del 07 dicembre 2016;
c) che, in particolare, con il suddetto decreto, sono state disposte le seguenti proroghe, in deroga a quanto stabilito con decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016:
    - al 31 marzo 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
    - al 31 maggio 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione (Linea C);

d) che con il DD n. 47 del 29/03/2019, in attuazione dell' incremento della dotazione finanziaria originariamente programmata per le linee A prevista dalla DGR 456 dell'11 luglio 2018, è stata approvata la graduatoria di merito, aggiornata alla luce dell'incremento delle risorse delle domande ammesse a finanziamento;
e) che con il DD n. 49 del 29/03/2019, in attuazione dell' incremento della dotazione finanziaria originariamente programmata per le linee B prevista dalla DGR 456 dell'11 luglio 2018, è stata approvata la graduatoria di merito, aggiornata alla luce dell'incremento delle risorse delle domande ammesse a finanziamento;
f) con il DD n. 220 del 24/10/2019 è stata approvato un aggiornamento per scorrimento dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento per la Linea C, anche in ragione delle economie registrate;
g) che con il DD n. 278 del 05/12/2019 sono stati disposti vari annullamenti di ammissioni a finanziamento per la Linea C e, pertanto, sono risultate economie finanziarie da destinare a nuovi scorrimenti di ammissione e conseguenti nuove concessioni di finanziamento;
h) che un'associazione di categoria ed alcune delle aziende partecipanti alla procedura, ammesse recentemente a contributo regionale, hanno rappresentato la necessità di disporre una proroga dei termini di ultimazione attualmente in vigore per permettere ai beneficiari di completare la realizzazione degli interventi in questione;
i) che lo spirare dei predetti termini attualmente in vigore, rischia di determinare una minore efficacia dello strumento agevolativo in questione, vanificando le attività sin qui poste in essere sia in ambito pubblico che privato, con ripercussioni negative sul territorio e sul tessuto produttivo;
j) che il preminente interesse pubblico sotteso alle delibere di incremento di stanziamento è volto a garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate, onde consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative, attese le peculiari criticità della realtà imprenditoriale di riferimento, gravemente compromessa dall'evento calamitoso di che trattasi, ed alla luce delle incrementate disponibilità finanziarie o economie registrate;
k) che i limiti temporali per il legittimo impiego della dotazione finanziaria complessivamente programmata ai sensi della normativa relativa ai fondi impiegati (POR FESR 2014-2020, POC ed FSC) risultano coerenti con l'interesse perseguito ed con una nuova proroga dei termini;
l) che le risorse programmate consentono l'esaurimento totale delle graduatorie afferenti alle linee A e B del bando, nonché di massimizzare l'utilizzo dei fondi a vantaggio delle imprese inserite nell'elenco di cui alla linea C;

RITENUTO

alla luce dei sopravvenuti atti della Giunta di incremento della dotazione finanziaria, dello scorrimento disposto con decreti vari in merito agli elenchi degli ammessi a finanziamento, delle concessioni effettuate nel corso del corrente anno a seguito di scorrimento delle graduatorie, nonché del rilevante interesse pubblico perseguito, di dover prorogare i termini previsti dal decreto dirigenziale n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02, posticipando:

– al 31 marzo 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B)

–al 31 maggio 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C);

VISTO

- Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- DGR 532 del 29/10/2019 con la quale è stato conferito al Dott. Ruggero Bartocci l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
- la D.G.R. 216 del 20/5/2019 con la quale è stato prorogato l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 50.02.05 al dott. Sergio Mazzarella;
- le DD.GG.RR. di stanziamento n. 401 del 20/07/2016, n. 565 del 18/10/2007, n. 774 del 05/12/2017, n. 456 dell'11/07/2018;
- il parere dell'avvocatura regionale n. PP-61-50-02-2018 acquisito al prot. 2018.0610257 del 28/09/2018;
- il DD n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02
- i DD 47/2019, 49/2019, 220/2019 della UOD 50.02.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Struttura direzionale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prorogare i termini previsti dal Decreto Dirigenziale n. 233 del 28/09/2018 della DG 50.02, posticipando:
   - al 31 marzo 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
   - al 31 maggio 2021 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (Linea C);

2) di specificare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

3) di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR. e POC e all'ADG del fondo FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive.

Il Direttore Generale
Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 348 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE AZIENDE SANITARIE DEPUTATE ALLA PRESCRIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELLE TERAPIE GENICHE CAR-T IN REGIONE CAMPANIA.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che

-L'Agenzia Italiana del Farmaco con la Determina del 7 agosto 2019 n. 1264 (GU n. 188 del 12 agosto 2019) avente ad oggetto "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano Kymriah" e con la Determina del 4 novembre 2019 n. 1643 (GU n. 264 del 11 novembre 2019) avente ad oggetto "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano Yescarta" ha disposto la rimborsabilità delle prime terapie geniche CAR T (Chimeric Antigenic Recaptor T cell Therapies) e ha attribuito alle Regioni il compito di individuare specificatamente i Centri utilizzatori;

Considerato che

-La Commissione Tecnica Scientifica (CTS) di AIFA ha delineato i seguenti criteri minimi ai fini dell'individuazione dei Centri Prescrittori e per la presa in carico assistenziale delle Terapie CAR-T:

- Certificazione del Centro Nazionale Trapianti in accordo con le Direttive EU;
- Accreditamento JACIE per trapianto allogenico comprendente unità clinica, unità di raccolta ed unità di processazione;
- Disponibilità di un'unità di Terapia Intensiva e Rianimazione;
- Presenza di un team multidisciplinare adeguato alla gestione clinica del paziente e delle possibili complicanze.

Viste

- le note della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. n. 2019 0517944 del 29/08/2019 avente ad oggetto: "Determina AIFA 7 Agosto 2019 n. 1264. Specialità medicinale Kymriah" e prot. n. 2019 744158 del 06/12/2019 avente ad oggetto: "Determina AIFA 4 novembre 2019 n. 1643. Specialità medicinale Yescarta " con cui si invitano le Aziende Sanitarie individuate in via preliminare a fornire indicazioni in merito alla presenza presso le strutture dei requisiti per l'utilizzo e la somministrazione di terapia geniche CAR-T o gli eventuali tempi necessari per la loro acquisizione e attestazione;

Ritenuto

1) di individuare in via preliminare le Aziende Sanitarie nelle quali sarà possibile effettuare la somministrazione di terapie geniche CAR T , come di seguito elencate:

AZIENDA SANITARIA
IRCCS PASCALE
A. O. U. RUGGI D'ARAGONA

A. O. U. FEDERICO II
A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON
A.O.R.N. CARDARELLI
A.O.R.N. S.G. MOSCATI

2) che le Direzioni Generali dovranno comunicare quale riscontro alle note prot. 2019.0517944 del 29/08/2019 e n. 2019.744158 del 06/12/2019 il possesso dei requisiti indicati dalla CTS di AIFA;

3) che i centri utilizzatori specificamente individuati all'interno delle A.S. ai fini della prescrizione a carico del SSN dovranno compilare le apposite schede di eleggibilità utilizzando il Registro di monitoraggio Web-AIFA.

Visto

a) il Decreto Commissario ad Acta n. 99/2018 avente ad oggetto: "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191", capitolo 1.3.1. "Implementazione delle reti oncologiche";

b) il Decreto Commissario ad Acta n.114 del 02.12.2013 avente ad oggetto "Decreto Commissariale n.25 del 14.03.2012 "Individuazione/Aggiornamento Rete Regionale dei Centri Prescrittori e codifica – monitoraggio induzione speda farmaceutica - Modifiche e integrazioni", con il quale si è incaricata la UOD Politica del farmaco e Dispositivi della codifica, ammissione e aggiornamento dei Centri prescrittori nella Rete Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di individuare in via preliminare le Aziende Sanitarie nelle quali sarà possibile effettuare la somministrazione di terapie geniche CAR-T , come di seguito elencate:

AZIENDA SANITARIA
IRCCS PASCALE
A. O. U. RUGGI D'ARAGONA
A. O. U. FEDERICO II
A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON
A.O.R.N. CARDARELLI
A.O.R.N. S.G. MOSCATI

2) che le Direzioni Generali dovranno comunicare quale riscontro alle note prot. n. 2019.0517944 del 29/08/2019 e n. 2019.744158 del 06/12/2019 il possesso dei requisiti indicati dalla CTS di AIFA;

3) che i centri utilizzatori specificamente individuati all'interno delle A.S. ai fini della prescrizione a carico del SSN dovranno compilare le apposite schede di eleggibilità utilizzando il Registro di monitoraggio Web-AIFA;

4) di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, al BURC per la pubblicazione, e alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione.

- Avv. Antonio POSTIGLIONE -

Decreto Dirigenziale n. 351 del 12/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA - N. 90 DEL 31 OTTOBRE 2019 - ISTITUIZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI TUMORI RARI E NODO DELLA RETE NAZIONALE DEI TUMORI RARI (RNTR) PER LA REGIONE CAMPANIA - NOMINA REFERENTI REGIONALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il 10 maggio 2007 è stato sancito Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali, di Presidi assistenziali sovraregionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali e interregionali delle malattie rare;
b) che con Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2009, al comma 3 dell'art. 17, il Consiglio Regionale "al fine di evitare onerosi ricorsi alla mobilità extraregionale nel ricovero di pazienti affetti da gravi patologie oncologiche, tenuto conto delle esperienze maturate nell'ambito di alcune patologie neoplastiche rare da parte dell'Azienda universitaria policlinico (AUP) Federico II, per ottemperare alle necessità di assistenza ai pazienti affetti da rare patologie neoplastiche e per garantire un elevato standard di qualità delle prestazioni da offrire su tutto il territorio regionale;
c) che il 22 novembre 2012 è stato sancito Accordo, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la promozione di una Rete Nazionale dei tumori rari;
d) che con DCA n. 34 del 18/5/2016 è stato Recepito l'Accordo Stato – Regioni del 16 ottobre 2014 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare";
e) che in data 31 maggio 2016, per l'alta expertise del Centro ed il numero dei pazienti presi in carica nel biennio 2013-2015, il Ministero della Salute italiano, ha conferito al Centro Regionale per i Tumori Rari esistente c/o l'AUP "Federico II", "l'endorsement" per la partecipazione al bando europeo ERN-EURACAN, a cui è seguita la sottomissione della documentazione all'agenzia Andalusian Agency for Healthcare Quality (ACSA), ed, infine, in data 12.06.2017, la controfirma del logo europeo di riconoscimento come Full Member ERN-EURACAN da parte del Direttore Generale dell'AOU Federico II, Dott. Vincenzo Viggiani, ottenendo, in data 22.06.2016, il riconoscimento quale "Full Member" ERN-EURACAN e quale centro di alta eccellenza europea per 4 domini di tumori rari: G8 tumori rari toracici, G3 tumori rari urogenitali, G4 tumori neuroendocrini, G6 tumori endocrini;
a) che con DCA - Decreto del Commissario ad Acta - n. 90 del 31 ottobre 2019 è stato istituito il Centro di Coordinamento dei Tumori Rari e Nodo della rete nazionale dei tumori rari (RNTR) per la regione Campania;

CONSIDERATO:

a) che il citato DCA n. 90/2019 demanda al Direttore Generale Tutela della Salute la nomina, con apposito Decreto, del Direttore Responsabile e dei referenti indicati al punto 3 dello stesso;

VISTI ed acquisiti agli atti della Direzione Generale della Tutela della Salute. i *curricula* degli esperti indicati, dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, pertanto:

a) di individuare:
   - il Prof. Sabino DE PLACIDO, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'AUP "Federico II", quale Direttore Responsabile del Centro di Coordinamento dei Tumori Rari e Nodo della rete nazionale dei tumori rari (RNTR) per la regione Campania, con compiti di pianificazione, organizzazione e programmazione;
   - la Dott.ssa Giovannella PALMIERI, in possesso della specifica professionalità, collocata in quiescenza, con decorrenza immediata, per la durata non superiore ad un anno tacitamente rinnovabile – ai sensi del D.Lgs 165/2001, della L. 135/2012 art 5 comma 9 e della L. 114/2014 art. 6, quale Direttore Scientifico del Centro di Coordinamento dei Tumori Rari e Nodo della rete nazionale dei tumori rari (RNTR) per la regione Campania con compiti di

sovrintendenza dell'attività assistenziale e di indirizzo e programmazione della attività scientifica e di ricerca;
- il Dott. Mario GIULIANO, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'AUP "Federico II", quale Coordinatore di Struttura con compiti di verifica dell'attività assistenziale, scientifica e di follow-up realizzata nell'ambito del Centro;
- la Dott.ssa Margaret OTTAVIANO, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'ASL Napoli 1 Centro, quale Coordinatore Territoriale con compiti di verifica dell'attività assistenziale, scientifica e di follow-up realizzata dalle strutture oncologiche territoriali inserite nella Rete regionale per la prevenzione, cura e assistenza dei malati affetti da neoplasie rare;
- il Dott. Gerardo BOTTI, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'Istituto Nazionale Tumori – Fondazione G. Pascale, quale Referente della Struttura della ROC – Rete Oncologica Regionale;

VISTI:

a) il D.M. 18 maggio 2001 n. 279;
b) il D.Lgs n. 165/2001;
c) l'Accordo Sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
d) la L.R. n. 1/2009;
e) la L. n. 114/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico-Operativo e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

1) DI NOMINARE, in attuazione del disposto del DCA n. 90 del 31 ottobre 2019:

1.1 il Prof. **Sabino DE PLACIDO**, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'AUP "Federico II", quale Direttore Responsabile del Centro di Coordinamento dei Tumori Rari e Nodo della rete nazionale dei tumori rari (RNTR) per la regione Campania, con compiti di pianificazione, organizzazione e programmazione;
1.2 la Dott.ssa **Giovannella PALMIER**I, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata e per la durata non superiore ad un anno, tacitamente rinnovabile – ai sensi del D.Lgs 165/2001, della L. 135/2012 art 5 comma 9 e della L. 114/2014 art. 6, quale Direttore Scientifico del Centro di Coordinamento dei Tumori Rari e Nodo della rete nazionale dei tumori rari (RNTR) per la regione Campania con compiti di sovrintendenza dell'attività assistenziale e di indirizzo e programmazione della attività scientifica e di ricerca;
1.3 il Dott. **Mario GIULIANO**, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'AUP "Federico II", quale Coordinatore di Struttura con compiti di verifica dell'attività assistenziale, scientifica e di follow-up realizzata nell'ambito del Centro;
1.4 la Dott.ssa **Margaret OTTAVIANO**, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'ASL Napoli 1 Centro, quale Coordinatore Territoriale con compiti di verifica dell'attività assistenziale, scientifica e di follow-up realizzata dalle strutture oncologiche territoriali inserite nella Rete regionale per la prevenzione, cura e assistenza dei malati affetti da neoplasie rare;
1.5 il Dott. **Gerardo BOTTI**, in possesso della specifica professionalità, con decorrenza immediata, in servizio presso l'Istituto Nazionale Tumori – Fondazione G. Pascale, quale Referente della Struttura della ROC – Rete Oncologica Regionale;

2) DI PRECISARE che le funzioni di cui alla presente nomina saranno svolte a titolo gratuito;

3) DI INVIARE copia del presente atto all'AUP "Federico II", all'ASL Napoli 1 Centro e all' Istituto

Nazionale Tumori – Fondazione G. Pascale, per il seguito di competenza, alle AA.SS.LL. ed ai Presidi di Riferimento Oncologici della Regione Campania per opportuna conoscenza, al B.U.R.C. ed a Casa di Vetro per la pubblicazione.

Avv. Antonio P0STIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 614 del 12/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1, PIANO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO EX DELIBERA CIPE N. 79-2012 FSC E FONDO DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 - AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE" - APPROVATO CON D.D. N. 11 DEL 05/02/2018 - RIAPERTURA TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
d) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
e) con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
g) con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
h) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
i) con la DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi" e la DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti", la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micro-nidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
j) con D.D. n. 11 del 05/02/2018 (pubblicato sul BURC n. 10 del 05/02/2018), al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici delle suindicate Deliberazioni, è stato approvato l'avviso pubblico "nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione", finalizzato a favorire l'aumento del valore dell'indicatore S05 "percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni" e di favorire il miglioramento dell'occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
    1. l'aumento strutturale dell'offerta e la distribuzione più uniforme dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi) sul territorio regionale;

2. la qualificazione del Sistema Integrato regionale di educazione e di istruzione;
3. la sperimentazione di modelli innovativi sia nella gestione della didattica che nelle scelte infrastrutturali nell'ambito dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi);
4. l'incremento del numero di utenti presi in carico e la riduzione delle liste di attesa;

CONSIDERATO che

a) le procedure previste dall'avviso si sono concluse per le prime tre finestre temporali previste nello stesse;
b) con decreto n. 21 del 11/02/2019 si sono riaperti i termini dell'avviso per una ulteriore finestra temporale, di cui sono stati approvati gli esiti con decreto n. 375 del 25/09/2019;
c) con Delibera di Giunta regionale n. 577 del 19/11/2019 è stato stabilito di dare mandato al Direttore Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie di riaprire i termini dell'avviso pubblico per una ulteriore V finestra temporale;
d) le risorse messe a disposizione con la deliberazione sopra citata, eventualmente incrementabili a seguito di ulteriori disponibilità, sono pari a:
   a. € 1.400.000 a valere sull'azione 9.3.1. del POR FESR Campania 2014-2020 per la tipologia A standard;
   b. € 3.277.892,10 a valere sull'azione 9.3.1. del POR FESR Campania 2014-2020 ed € 878.646,18 a valere sul fondo FSC 2007-2013 – Piano degli obiettivi di servizio;

RITENUTO

a) di riaprire i termini per la presentazione di istanze per il finanziamento di progetti per le tipologie A e B standard tra quelle previste dall'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, al fine di utilizzare le risorse programmate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 19/11/2019;
b) di fissare il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presento atto, quale termine entro e non oltre il quale presentare i progetti di tale V finestra di valutazione, attraverso le medesime modalità previste nell'avviso pubblico;
c) di riservarsi la possibilità di incrementare le risorse disponibili per la V finestra temporale in seguito ad eventuali ulteriori disponibilità;

VISTI

a) la D.G.R. n. 119 del 22/03/2016;
b) la D.G.R. n. 790 del 28/12/2016;
c) il D.D. n. 11 del 05/02/2018;
d) la D.G.R. n. 577 del 19/11/2019;
e) la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
f) il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 50.05.02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di riaprire i termini per la presentazione di istanze per il finanziamento di progetti per le tipologie A e B standard tra quelle previste dall'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, al fine di utilizzare le risorse programmate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 577 del 19/11/2019;

2. di fissare il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presento atto, quale termine entro e non oltre il quale presentare i progetti di tale V finestra di valutazione, attraverso le medesime modalità previste nell'avviso pubblico;
3. di riservarsi la possibilità di incrementare le risorse disponibili per la V finestra temporale, così come indicate nella Deliberazione citata, in seguito ad eventuali ulteriori disponibilità;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore all'istruzione e alle politiche sociali, al Responsabile della programmazione unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR, all'Autorità di gestione del fondo FSC e al BURC per la pubblicazione, nonché alla redazione del portale per la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 601 del 02/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO" ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”;
- all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei fenomeni;
- con D.D. n. 168 del 03/06/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- con D.D. n. 288 del 29/07/2019 è stato rettificato ed integrato il D.D. n.168 del 03/06/2019;
- sono disponibili per il presente Avviso risorse pari ad € 200.000,00, stanziate nell’ambito della Missione 12 Programma 7 del Bilancio Regionale 2019-2021;
- con Deliberazione n. 585 del 21 novembre 2019 recante “Approvazione DDL "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021", la Giunta Regionale della Campania ha stanziato, per l'anno 2019, un'ulteriore quota di € 80.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11;
- con D.G.R. n. 605 del 27/11/2019 è stata programmata la somma di € 80.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11, secondo le medesime modalità e criteri previsti dal D.D. 03 giugno 2019, n. 168;

PREMESSO altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 402/19, modificato con D.D. n. 417/19 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute di cui all' “Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;
- con D.D. n.600 del 02/12/2019 si è preso atto delle risultanze dei lavori della suddetta Commissione di Valutazione e sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione degli allegati al D.D. 600 del 02/12/2019 occorre procedere all'assunzione dei conseguenziali atti amministrativi e contabili;

RITENUTO

- di dover quindi ammettere a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo gli enti di cui all'allegato A fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- di considerare che l'art. 10 dell'Avviso Pubblico stabilisce che “a parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, deve essere data precedenza al soggetto che, in sede di valutazione, ha ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio Qualità proposta progettuale”;
- che le risorse disponibili consentono il finanziamento dei primi 20 progetti utilmente collocati in graduatoria e che la stessa è stata formulata secondo quanto stabilito all'art. 10 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 288 del 29/07/2019;
- di **dover impegnare** a favore degli enti di cui all'allegato A la somma di **euro 199.900,00** a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso ai sensi di quanto previsto dall' “Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo";
- di dover rinviare a successivi atti l'ammissione a finanziamento e l'impegno delle risorse di cui alla D.G.R. n.605 del 27/11/2019;

VISTI

- la Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 585 del 21 novembre 2019 recante “Approvazione DDL "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 27/11/2019 recante “Programmazione interventi di cui alla L. R. 22 Maggio 2017, n. 11 e alla L. R. 20 gennaio 2017, n. 3. Contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”;
- la DGR n. 395 del 6.08.2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;
- il DPGR n. 126 del 28.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di ammettere a finanziamento a valere sull' “Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo” gli enti di cui all'allegato A;
2. di **d**over richiedere l’impegno dell’importo complessivo pari ad euro 199.900,00 a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso ai sensi di quanto previsto dall' Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, così come indicato nell’allegato B al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante tra l’altro la quota imputata finanziariamente a ciascun soggetto;
3. di dover prevedere che tale impegno, debba essere effettuato a favore del soggetto capofila del partenariato, ossia gli Ambiti Territoriali o loro Consorzi come indicati nell’allegato B al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di **a**ttestare, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2019, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs 118/2011);
5. di indicare altresì, ai sensi del D.Lgs 118/2011, tutti gli elementi della transazione elementare:

Cap.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V livello piano dei	Cofog	Cod. ue	Ric.	Perim Sanità	Importo da impegnare

					conti/ SIOPE					
7823	12	1207	1	104	1.04.01.02.003	10.9.	8	4	3	€ 159.900,00

Cap.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V livello piano dei conti/ SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ric.	Perim Sanità	Importo da impegnare
7823	12	1207	1	104	1.04.01.02.018	10.9.	8	4	3	€ 40.000,00

6. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;
7. di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A –Elenco dei progetti ammessi e finanziati

NR	PROT NUM	PROT DATA	SOGGETTO CAPOFILA	CF_PIVA_capofila	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
1	0581035	30/09/2019	**AMBITO C04 - PIEDIMONTE MATESE**	82000790616	NO BULLYNG - BE DIFFERENT	93
2	0580291	30/09/2019	**AMBITO N11 - PORTICI**	80015980636	SGONFIAMO IL BULLISMO	92
3	0580438	30/09/2019	**AMBITO C10 - MONDRAGONE**	83000970612	NESSUNO NASCE BULLO	90
4	0580551	9/30/2019	**AMBITO N18 – CASORIA**	01505091213	C.I.B.O. PER LA MENTE	90
5	0577598	9/27/2019	**AMBITO N27 – CASTELLAMMARE DI STABIA**	82000270635	EDUCAZIONE DIGITALE	86
6	0580191	30/09/2019	**AMBITO C03 - TEANO**	8005990611	BULLOFF	81
7	0565230	9/24/2019	**AMBITO TERRITORIALE B3 - MONTESARCHIO**	80000980625	PERCORSI DI PREVENZIONE ED AZIONE CONTRO IL BULLISMO	81

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	0580488	30/09/2019	**AMBITO N32 - SANT'ANTONIO ABATE**	82007270638	NON BURLARTI - STOP ALLE PREPOTENZE	80
9	0589499	10/3/2019	**AMBITO S7 – ROCCADASPIDE**	82001710654	PASS-WORD	80
10	0579023	9/30/2019	**AMBITO S01 – NOCERA INFERIORE**	00221880651	QUA LA MANO	80
11	0578594	9/30/2019	**CONSORZIO A5 – ATRIPALDA**	92062640641	#SBULLIAMOCI	78
12	0577619	9/27/2019	**AMBITO TERRITORIALE N13 - ISCHIA**	00643280639	BULL-OVER	77
13	0579141	9/30/2019	**AMBITO N25 – POMIGLIANO D'ARCO**	801003690634	BULLI SENZA GLORIA	76
14	0577416	9/27/2019	**AMBITO N31 – TORRE DEL GRECO**	80047160637	OLTRE	76
15	0580990	30/09/2019	**AZIENDA CONSORTILE AGRO SOLIDALE S01 - 3 - PAGANI**	05548710655	AMICI VIRTU@LI	75
16	0581057	30/09/2019	**AMBITO N26 - S. GIUSEPPE VESUVIANO**	84002990632	DON'T BULLY BE A FRIEND	73

17	0568631	9/25/2019	**AMBITO N21 – CASALNUOVO**	05600440639	CONOSCERE PER PREVENIRE	73
18	0577549	9/27/2019	**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PENISOLA SORRENTINA – AMBITO N33 – SORRENTO**	09025691214	I MURI CADRANNO COME CASTELLI DI CARTA	73
19	0578543	9/30/2019	**CONSORZIO A1 - ARIANO IRPINO**	90012570645	CYBERBULLISMO	73
20	0580458	30/09/2019	**AMBITO S02 - CAVA DE' TIRRENI**	80000350654	ABCDEMOZIONI	72

Allegato B – Elenco Capofila progetti finanziati

AMBITO	CAPOFILA	CODICE FISCALE	IMPORTI DA IMPEGNARE
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	90012570645	€ 10.000,00
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5	92062640641	€ 10.000,00
N33	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona_Penisola Sorrentina	09025691214	€ 10.000,00
S01_3	Agro Solidale – Azienda Territoriale per i servizi alla persona	05548710655	€ 10.000,00
		TOTALE CONSORZI	**€ 40.000,00**
B03	Montesarchio	80000980625	€ 10.000,00
C03	Teano	80005990611	€ 10.000,00
C04	Piedimonte Matese	82000790616	€ 10.000,00
C10	Mondragone	83000970612	€ 10.000,00
N11	Portici	80015980636	€ 10.000,00
N13	Ischia	00643280639	€ 10.000,00
N18	Casoria	80029310630	€ 10.000,00
N21	Casalnuovo di Napoli	05600440639	€ 10.000,00
N25	Pomigliano d'Arco	00307600635	€ 9.900,00
N26	San Giuseppe Vesuviano	84002990632	€ 10.000,00
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	€ 10.000,00
N31	Torre del Greco	80047160637	€ 10.000,00
N32	Sant'Antonio Abate	82007270638	€ 10.000,00
S01_1	Nocera Inferiore	00221880651	€ 10.000,00
S02	Cava de Tirreni	80000350654	€ 10.000,00
S07	Roccadaspide	82001710654	€ 10.000,00
		TOTALE COMUNI	**€ 159.900,00**
		TOTALE DA IMPEGNARE	**€ 199.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 609 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

"AVVISO PUBBLICO PER IL PIANO DI INTERVENTI ED AZIONI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO" ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Legge 29 maggio 2017, n. 71 sono state emanate le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- con Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania”;
- all'art. 7 della suddetta Legge Regionale è stato istituito il "Fondo per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo", al fine di dare attuazione agli interventi ed ai progetti finalizzati al contrasto dei fenomeni;
- con D.D. n. 168 del 03/06/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- con D.D. n. 288 del 29/07/2019 è stato rettificato ed integrato il D.D. n.168 del 03/06/2019;
- sono disponibili per il presente Avviso risorse pari ad € 200.000,00, stanziate nell’ambito della Missione 12 Programma 7 del Bilancio Regionale 2019-2021;
- con Deliberazione n. 585 del 21 novembre 2019 recante “Approvazione DDL "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021", la Giunta Regionale della Campania ha stanziato, per l'anno 2019, un'ulteriore quota di € 80.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11;
- con D.G.R. n. 605 del 27/11/2019 è stata programmata la somma di € 80.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui alla Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11, secondo le medesime modalità e criteri previsti dal D.D. 03 giugno 2019, n. 168;
- con D.G.R. n. 622 del 04/12/2019 è stata approvata la “Variazione al Bilancio gestionale 2019/2021 in esecuzione all'approvazione della Legge Regionale n. 22 del 2 dicembre 2019 recante "Variazione al bilancio di previsione 2019/2021" ed alle richieste di variazioni contabili pervenute da parte delle Direzioni generali competenti per materia”, attribuendo € 80.000,00 al capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019, quale contributo concesso ai sensi di quanto previsto dall' “Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo";

PREMESSO altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 402/19, modificato con D.D. n. 417/19 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute di cui all' “Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;
- con D.D. n. 600 del 02/12/2019 si è preso atto delle risultanze dei lavori della suddetta Commissione di Valutazione e sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e di quelli non ammissibili;
- con D.D. n. 601 del 02/12/2019 è stato impegnato l’importo complessivo pari ad euro 199.900,00 a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019 per il finanziamento dei primi 20 progetti presenti nella graduatoria approvata con D.D. 402/19;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 622 del 04/12/2019 occorre procedere all'assunzione dei conseguenziali atti amministrativi e contabili;

RITENUTO

- di dover quindi ammettere a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo gli enti di cui all'allegato A fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- di considerare che l'art. 10 dell'Avviso Pubblico stabilisce che “a parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, deve essere data precedenza al soggetto che, in sede di valutazione, ha ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio Qualità proposta progettuale”;

- che le risorse disponibili a seguito della D.G.R. n. 622 del 04/12/2019 consentono il finanziamento di altri 8 progetti utilmente collocati in graduatoria, approvata con D.D. n. 600 del 02/12/2019;
- di **dover impegnare** a favore degli enti di cui all'allegato A la somma di **euro 80.000,00** a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso ai sensi di quanto previsto dall' "Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo";

VISTI

- la Legge Regionale 22 Maggio 2017, n. 11 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania"
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 585 del 21 novembre 2019 recante "Approvazione DDL "Variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 27/11/2019 recante "Programmazione interventi di cui alla L. R. 22 Maggio 2017, n. 11 e alla L. R. 20 gennaio 2017, n. 3. Contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo";
- la DGR n. 395 del 6.08.2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;
- il DPGR n. 126 del 28.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Somma Maria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato**:**

1. di ammettere a finanziamento a valere sull' "Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" gli enti di cui all'allegato A;
2. di **d**over richiedere l'impegno dell'importo complessivo pari ad euro 80.000,00 a valere sulle risorse in conto competenza del capitolo 7823 del bilancio gestionale 2019 che presenta sufficiente disponibilità, quale contributo concesso ai sensi di quanto previsto dall' Avviso pubblico per il piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, così come indicato nell'allegato B al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante tra l'altro la quota imputata finanziariamente a ciascun soggetto;
3. di dover prevedere che tale impegno, debba essere effettuato a favore del soggetto capofila del partenariato, ossia gli Ambiti Territoriali o loro Consorzi come indicati nell'allegato B al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

4. di **a**ttestare, ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2019, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.Lgs 118/2011);
5. di indicare altresì, ai sensi del D.Lgs 118/2011, tutti gli elementi della transazione elementare:

Cap.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V livello piano dei conti/ SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ric.	Perim Sanità	Importo da impegnare
7823	12	1207	1	104	1.04.01.02.003	10.9.	8	4	3	€ 70.000,00

Cap.	Mis.	Prog.	Tit.	Macroag.	V livello piano dei conti/ SIOPE	Cofog	Cod. ue	Ric.	Perim Sanità	Importo da impegnare
7823	12	1207	1	104	1.04.01.02.018	10.9.	8	4	3	€ 10.000,00

6. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2019 – 31/12/2019;
7. di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A: ENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE GRADUATORIA D.D. n. 600 del 02/12/2019	SOGGETTO CAPOFILA	CF_PIVA_CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
21	**CONSORZIO VALLE IRNO S06 - BARONISSI**	05535170657	NO BULLO	72
22	**AMBITO N20 - ACERRA**	80103960631	LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NELL'ERA DIGITALE	72
23	**AMBITO TERRITORIALE N17 - SANT'ANTIMO**	01554810638	IL GATTO E LA VOLPE	71
24	**AMBITO N22 - SOMMA VESUVIANA**	80021380631	BENESSERE SOCIAL(E)	67
25	**AMBITO N23 - NOLA**	84003330630	NO AL BULLISMO	64
26	**AMBITO N7 - NAPOLI VII MUNICIPALITA'**	80014890638	NO HERO	62
27	**AMBITO S09 - SAPRI**	84000130652	SBULLONIAMOCI	62
28	**AMBITO C02 - MADDALONI**	80004330611	LA FORMA DELLA VOCE	61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

AMBITO	CAPOFILA	CODICE FISCALE	IMPORTI DA IMPEGNARE
S06	Consorzio Sociale Valle dell'Irno	05535170657	€ 10.000,00
		TOTALE CONSORZI	**€ 10.000,00**
C02	Maddaloni	80004330611	€ 10.000,00
N07	Napoli VII Municipalità	80014890638	€ 10.000,00
N17	Sant'Antimo	01554810638	€ 10.000,00
N20	Acerra	80103960631	€ 10.000,00
N22	Somma Vesuviana	80021380631	€ 10.000,00
N23	Nola	84003330630	€ 10.000,00
S09	Sapri	84000130652	€ 10.000,00
		TOTALE COMUNI	**€ 70.000,00**
		TOTALE DA IMPEGNARE	**€ 80.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 180 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'INTERVENTO "PROGETTO PER L'INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E L'INSERIMENTO DI NUOVI CER DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA R13 DA SVOLGERSI PRESSO LO STABILIMENTO UBICATO IN ARIANO IRPINO (AV) ALLA C.DA CAMPOREALE AREA PIP ISOLA 9 LOTTO 8" PROPONENTE: DA.MA.CO. SERVICE S.A.S. - CUP 8457.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n 178428 del 19/03/2019 contrassegnata con CUP 8457, la DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo & C. S.a.s. con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova 11/b -83031-, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'intervento "*Progetto per l'incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Ariano Irpino (AV) alla c.da Camporeale area PIP Isola 9 Lotto 8"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa agron. Rita Console;

c. che con nota prot. reg. n.197716 del 27/03/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 02/04/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che è stata fatta richiesta di integrazioni tecniche con nota prot. reg. n.370902 del 12/06/2019 dello scrivente Ufficio Staff; la DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo & C. S.a.s. ha quindi richiesto la sospensione dei termini per presentare le integrazioni con nota prot.reg. 483932 del 31/07/2019; la sospensione è stata accordata con nota prot.reg. 487467 del 02/08/2019 ed infine il proponente ha trasmesso le richieste integrazioni tecniche con note acquisite al prot. reg. n. 564546 del 23/09/2019 e 576118 del 27/09/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/11/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Fatto salvo tutti i pareri ancora da acquisire (vedi parere ASL, per il quale il proponente ha lasciato la dichiarazione All.7 della scheda istruttoria), preso atto della volontà del proponente di non voler più realizzare, nell'immediato, il capannone come da dichiarazione All.1 alla scheda istruttoria e con la raccomandazione di regolamentare il flusso veicolare in entrata e in uscita in modo da non superare i limiti previsti dalla normativa vigente per l'emissione di inquinanti emessi dal traffico veicolare nell'atmosfera
Si propone di non assoggettare a VIA il progetto, con condizioni ambientali.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Console e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide, preso atto della volontà del proponente di non voler più realizzare, nell'immediato, il capannone come da dichiarazione All.1 alla scheda istruttoria e che si allega anche al presente verbale, di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti raccomandazioni:
- **obbligo, nel caso di futura progettazione del capannone di cui all. 1, di sottoporre l'intervento preventivamente a nuova verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;**
- **obbligo del rispetto della D.G.R. 223 del 20.05.2019;**
- **obbligo dell'acquisizione del parere dell'A.S.L. riferito *all'incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e all'inserimento di nuovi CER* proposti;**
- **regolamentazione del flusso veicolare in entrata e in uscita in modo da non superare i limiti previsti dalla normativa vigente per l'emissione di inquinanti emessi dal traffico veicolare nell'atmosfera;**

con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Aspetti progettuali:** Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 1 camino (E1: impianto di frantumazione) dotato di sistema di abbattimento ad umido. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 – P5) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria.

N.	Contenuto	Descrizione
		• **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ atmosfera ◦ ecosistemi, ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento al camino E1 dotato di sistema di abbattimento ad umido; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e piante arboree. • **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, ARPAC, UOD 50.17.05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ ambiente idrico ◦ flora, fauna, ecosistemi ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** Impianto di depurazione delle acque di prima pioggia. • **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio trimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio trimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati

N.	Contenuto	Descrizione
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls • **componenti/fattori ambientali:** ◦ suolo e sottosuolo ◦ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ◦ salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ rumore e vibrazioni, ◦ flora, fauna, ecosistemi, ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** Presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e piante arboree. • **monitoraggio ambientale:** monitoraggi fonometrici con cadenza biennale • **altri aspetti:** eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori
4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 05/11/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo & C. S.a.s. con nota prot. reg. n.712195 del 25/11/2019;

c. che la DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo & C. S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 07/03/2019 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/11/2019, il "*Progetto per l'incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi CER da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Ariano Irpino (AV) alla c.da Camporeale area PIP Isola 9 Lotto 8*", proposto dalla DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo & C. S.a.s. con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova 11/b -83031- , con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		Aspetti progettuali: Le emissioni convogliate di polveri totali saranno abbattute mediante 1 camino (E1: impianto di frantumazione) dotato di sistema di abbattimento ad umido. L'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri totali (P1 – P5) è assicurato da sistemi di nebulizzazione ad acqua/aria. • **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle misure periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ atmosfera ◦ ecosistemi, ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** abbattimento delle polveri totali generate dalle attività produttive mediante convogliamento al camino E1 dotato di sistema di abbattimento ad umido; abbattimento delle emissioni di polveri totali diffuse generate dalle attività produttive mediante idonei impianti di nebulizzazione acqua/aria; Presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e piante arboree. • **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio annuale delle emissioni in atmosfera e trasmissione agli enti interessati
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, ARPAC, UOD 50.17.05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** mantenimento dell'efficienza dei sistemi di depurazione delle acque reflue mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti. Adozione di un registro, tenuto a disposizione dell'autorità di controllo, con annotazione delle analisi periodiche in autocontrollo, eventuali interruzioni di funzionamento e le manutenzioni eseguite. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ ambiente idrico ◦ flora, fauna, ecosistemi ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** Impianto di depurazione delle acque di prima

N.	Contenuto	Descrizione
		pioggia. • **monitoraggio ambientale:** Monitoraggio trimestrale delle acque di scarico.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio trimestrale delle acque di scarico e trasmissione agli enti interessati
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino, ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** Verifica periodica e manutenzione della pavimentazione impermeabile in cls • **componenti/fattori ambientali:** ◦ suolo e sottosuolo ◦ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ◦ salute pubblica
4	Oggetto della condizione	Verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata.
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **aspetti gestionali:** rispetto dei limiti di emissione ed immissione di rumore Manutenzione periodica, secondo le indicazioni del produttore, delle apparecchiature installate e dei macchinari utilizzati nel ciclo produttivo. • **componenti/fattori ambientali:** ◦ rumore e vibrazioni, ◦ flora, fauna, ecosistemi, ◦ salute pubblica • **mitigazioni:** Presenza di barriera perimetrale in muratura, rete metallica e piante arboree. • **monitoraggio ambientale:** monitoraggi fonometrici con cadenza biennale • **altri aspetti:** eventuale installazione di schermatura fono isolante in caso di superamento dei limiti sonori

.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggi fonometrici con cadenza annuale e trasmissione agli enti interessati
5	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente;
   - 5.2 UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
   - 5.3 al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 5.4 ad ARPAC Dipartimento Avellino;
   - 5.5 all'ASL di Avellino;
   - 5.6 al Comune di Ariano Irpino (AV);
   - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 181 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOC. MEZZANELLE NEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)" - PROPONENTE: COSTRUZIONI GENERALI SANTANGELO SRL - CUP 8511.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 329370 del 24/05/2019 contrassegnata con CUP 8511,la Costruzioni Generali Santangelo S.r.l. con sede in Satriano di Lucania(PZ), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto ***"Realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in loc. Mezzanelle nel Comune di Atena Lucana (SA)"***;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott. Gianfranco Di Caprio ;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n.349168 del 03/06/2019, la Costruzioni Generali Santangelo S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 368705 del 11/06/2019;

d. che con nota prot. reg. n. 389677 del 20/06/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/06/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 528177 del 04/09/2019 la Costruzioni Generali Santangelo S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.608232 e note di integrazione spontanea acquisite al prot.reg. 14/10/2019 e prot.reg. 645704 del 25/10/2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/11/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'intervento si pone l'obiettivo di realizzare un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi (smaltimento e recupero di materiale proveniente da demolizione di palazzi, case, stabilimenti, strade, ponti, ecc. nonché rocce, sassi, ghiaie, ecc.). Le condizioni ambientali proposte dal proponente mirano a contenere, mitigare e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi, quali emissioni in atmosfera, rumore, inquinamento delle falde idriche e consumo di suolo.
Dalle analisi prodotte, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile. Inoltre, il cambio di destinazione d'uso del terreno interessato da agricolo a produttivo industriale viene posto come precondizione alla realizzazione di qualsivoglia intervento, con la finalità di garantire che non venga utilizzato (e quindi consumato) terreno agricolo. Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico (ad avvenuto cambio di destinazione d'uso) ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1. Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** trattamento scarichi idrici acque di dilavamento superficiali **aspetti gestionali** efficienza impianto di trattamento prima pioggia **componenti/fattori ambientali:** • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • salute pubblica

N.	Contenuto	Descrizione
		monitoraggio ambientale controllo periodico degli scarichi idrici **altri aspetti** programma di monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL di riferimento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	2. Salute pubblica (rumore)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** opere di scavo e rinterro per la formazione di piazzali **aspetti gestionali** uso frantumatore e vaglio **componenti/fattori ambientali:** • salute pubblica **mitigazioni** adozione di tecniche e macchine compatibili. Applicazione delle previsioni della Legge Quadro 447/95 e suoi decreti applicativi. Utilizzo di barriere naturali (alberi) lungo il perimetro dell'impianto **monitoraggio ambientale** controllo periodico dei livelli di pressione sonora e osservazione in formato informatico, così come da Piano di monitoraggio e trasmissione degli stessi agli Istituti preposti. **altri aspetti** programma di monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	3. Atmosfera (emissioni polveri)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** movimentazione terre, trasporto e stenditura di materiali inerti per massicciata stradale **aspetti gestionali** utilizzo del frantoio e del vaglio - Trasporto di rifiuti inerti all'impianto. **componenti/fattori ambientali:** • atmosfera • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • salute pubblica **mitigazioni** in fase di costruzione dell'impianto, bagnatura delle ruote dei mezzi di trasporto, bagnatura dei cumuli. In fase gestionale, sistema automatico di abbattimento a corredo delle macchine, sistema automatico perimetrale per l'intera area di impianto. **monitoraggio ambientale** controllo elettronico dei mezzi in ingresso all'impianto; controllo periodico della funzionalità degli impianti di abbattimento
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Cambio di destinazione d'uso urbanistico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **componenti/fattori ambientali:** o suolo e sottosuolo o paesaggio e beni culturali **altri aspetti** coerenza con la pianificazione del territorio
4	Oggetto della condizione	La realizzazione delle opere di intervento, senza previo esperimento della procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione favorevole della procedura relativa al cambio di destinazione d'uso del terreno interessato (Foglio di mappa n. 23, mappali nn. 161 e 117) da AGRICOLO a PRODUTTIVO INDUSTRIALE – ZONA D, attivata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 presso il Comune di Atena Lucana (SA) con prot. n. 8471 del 21/11/2018.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF 50 17 92 - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 05/11/2019- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n.712249 del 25/11/2019;

c. che la Costruzioni Generali Santangelo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 26/09/2017 agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/11/2019, il progetto di

"*Realizzazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in loc. Mezzanelle nel Comune di Atena Lucana (SA)*", proposto dalla Costruzioni Generali Santangelo S.r.l, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1. Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** trattamento scarichi idrici acque di dilavamento superficiali **aspetti gestionali** efficienza impianto di trattamento prima pioggia **componenti/fattori ambientali:** • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • salute pubblica **monitoraggio ambientale** controllo periodico degli scarichi idrici **altri aspetti** programma di monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL di riferimento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	2. Salute pubblica (rumore)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** opere di scavo e rinterro per la formazione di piazzali **aspetti gestionali** uso frantumatore e vaglio **componenti/fattori ambientali:** • salute pubblica **mitigazioni** adozione di tecniche e macchine compatibili. Applicazione delle previsioni della Legge Quadro 447/95 e suoi decreti applicativi. Utilizzo di barriere naturali (alberi) lungo il perimetro dell'impianto **monitoraggio ambientale** controllo periodico dei livelli di pressione sonora e osservazione in formato informatico, così come da Piano di monitoraggio e trasmissione degli stessi agli Istituti preposti. **altri aspetti** programma di monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	3. Atmosfera (emissioni polveri)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **aspetti progettuali** movimentazione terre, trasporto e stenditura di materiali inerti per massicciata stradale **aspetti gestionali** utilizzo del frantoio e del vaglio - Trasporto di rifiuti inerti all'impianto. **componenti/fattori ambientali:** • atmosfera • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • salute pubblica **mitigazioni** in fase di costruzione dell'impianto, bagnatura delle ruote dei mezzi di trasporto, bagnatura dei cumuli. In fase gestionale, sistema automatico di abbattimento a corredo delle macchine, sistema automatico perimetrale per l'intera area di impianto. **monitoraggio ambientale** controllo elettronico dei mezzi in ingresso all'impianto; controllo periodico della funzionalità degli impianti di abbattimento
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (con applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - Dipartimento di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Cambio di destinazione d'uso urbanistico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **componenti/fattori ambientali:** o suolo e sottosuolo o paesaggio e beni culturali **altri aspetti** coerenza con la pianificazione del territorio
4	Oggetto della	La realizzazione delle opere di intervento, senza previo

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	esperimento della procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione favorevole della procedura relativa al cambio di destinazione d'uso del terreno interessato (Foglio di mappa n. 23, mappali nn. 161 e 117) da AGRICOLO a PRODUTTIVO INDUSTRIALE – ZONA D, attivata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 presso il Comune di Atena Lucana (SA) con prot. n. 8471 del 21/11/2018.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF 50 17 92 - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente;
   - 5.2 all'ASL Salerno;
   - 5.3 Comune di Atena Lucana;
   - 5.4 Provincia di Salerno;
   - 5.5 Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino;
   - 5.6 Arpac Dipartimento di Salerno;
   - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 12/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI CERVINARA (AV) - CUP 8538.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0411964 in data 01.07.2019 contrassegnata con CUP 8538, il Comune di Cervinara (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0445542 del 15.07.2019, il Comune di Cervinara (AV) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0500261 del 08.08.2019;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0575675 del 27.09.2019, il Comune di Cervinara (AV) ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 0632929 del 21.10.2019;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05.11.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:
- Il comune di Cervinara è interessato dalla ZSC IT8040006 "Dorsale Monti del Partenio"
- Il PUC prevede per le aree Natura 2000 le seguenti previsioni:
  Zona E1 Parco Fluviale dell'Isclero e dei Torrenti Carmignano e Castello;
  Zona E2 Aree agricole silvo – pastorali;
  Zona E4 – Aree agricole periurbane (per una porzione molto limitata);
  Zona E5 Aree agricole con produzioni tipiche;
- Tali previsioni, a livello di dettaglio di Piano, possono considerarsi compatibili con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000;

Visto il Sentito favorevole del Parco Regionale del Partenio (nota prot. n. 284 del 24/09/2019).
L'istruttore propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole con prescrizioni.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- **considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adeguare le Norme Tecniche di Attuazione riportando la dizione aggiornata**
- **sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e**

Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano."

b. che l'esito della Commissione del 05.11.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cervinara (AV) con nota prot. reg. n. 0710167 del 22.11.2019;

c. che il Comune di Cervinara (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.07.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05.11.2019, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Cervinara (CE), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adeguare le Norme Tecniche di Attuazione riportando la dizione aggiornata
   1.2 sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Cervinara (CE);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 303 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E RECUPERO VEICOLI FUORI USO PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019. DITTA TAFURI MARIO - AUTODEMOLIZIONE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA BARCA N. 38/42 NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tafuri Mario è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 288 del 18/12/2018 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato in via Barca n. 38/42 di Sala Consilina, con scadenza il 19/12/2023;

CONSIDERATO che:

- il sig. Tafuri Mario nato a Sala Consilina (Sa) il 22.04.1957, in qualità di amministratore unico della omonima ditta, ha presentato istanza, acquisita in data 13/08/2019 - prot. 0504728 di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- in data 18/11/2019 - prot. 0697347 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- in data 03/12/2019 - prot. 0735552 la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che è stata acquisita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Tafuri Mario**, alla modifica non sostanziale del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato in via Barca n. 38/42 di Sala Consilina, consistente nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

STABILIRE che i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel decreto in premessa citato, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Tafuri Mario al seguente indirizzo: "tafuri.mario@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 304 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019. DITTA NAPPI SUD S.R.L. CON SEDE IMPIANTO UBICATO IN VIA DELLE INDUSTRIE - COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Nappi Sud s.r.l. è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 11 del 29/01/2016, giusta voltura del D.D. n. 109 del 08/06/2012, e successivi di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato in via delle Industrie nel Comune di Battipaglia, con scadenza il 08/06/2020;

CONSIDERATO che:

- il sig. Nappi Antonio nato a Battipaglia (Sa) il 15.09.1961, in qualità di legale rappresentante della ditta in premessa descritta, ha presentato istanza, acquisita in data 23/09/2019 - prot. 0562726 di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- il 25/09/2019 - prot. 0568579 ed il 21/11/2019 - prot. 0705300 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- il 04/10/2019 - prot. 0593849 ed il 03/12/2019 - prot. 0734846 la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che:

- è stata acquisita dichiarazione di non aggravio del rischio incendio resa, a norma dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. 151/2011, da tecnico abilitato, il quale ha dichiarato:

a) *che l'attività svolta dalla società Nappi Sud s.r.l., non ha subìto alcuna modifica relativamente alle quantità di materiali combustibili in lavorazione e in deposito, rispetto a quanto riportato nella documentazione tecnica di riferimento all'autorizzazione antincendio in corso di validità. Risultano, inoltre, inalterate le condizioni di esercizio;*
b) che gli interventi che si andranno a realizzare, in quanto richiesti dalla delibera 223/2019, rappresentano esclusivamente una miglioria in termini di sicurezza antincendio;
c) che il livello di rischio dell'attività risulta inalterato;

- è stata acquisita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Nappi Sud s.r.l.**, alla modifica non sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato in via delle Industrie nel Comune di Battipaglia, consistente nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

STABILIRE che i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 11/2016 e successivi, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli

obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Nappi Sud s.r.l. al seguente indirizzo: ”nappisrl@pec.it ”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 305 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDE ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/19. DITTA NAPPI SUD SRL IN BATTIPAGLIA VIA DELLE INDUSTRIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.) è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 210 del 21/10/2011 e successivi di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi *e* centro di raccolta RAEE, ubicato in località Taurana - area P.I.P. - Comune di Angri, con scadenza il 13/10/2021;

CONSIDERATO che:

- il sig. Mauro Scarlato nato a Scafati (Sa) il 20.11.1969, in qualità di legale rappresentante della ditta in premessa descritta, ha presentato istanza, acquisita in data 12/08/2019 - prot. 0502765 di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- il 05/09/2019 - prot. 0530851 ed il 04/11/2019 - prot. 0661792 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- l'11/10/2019 - prot. 0612723, il 26/11/2019 - prot. 0716855 ed il 04/12/2019 - prot. 0739304 la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che è stata acquisita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.)**, alla modifica non sostanziale dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi centro di raccolta RAEE, ubicato in località Taurana - area P.I.P. - Comune di Angri, consistente nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

STABILIRE che i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 210/2011 e successivi, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.) al seguente indirizzo: " seaecologia@legalmail.it ".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Angri (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 306 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 236 DEL 25/11/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE, CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SALERNO S.R.L. UNIPERSONALE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO VIA CIOFFI N. 8 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI BUCCINO, LOC. LISCA DEL MOLINO, ZONA INDUSTRIALE, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICE 5.3. E CODICE 6.11 DELL'ALLEGATO VIII, PARTE II DEL D.LGS. 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno (CGS) S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Buccino, Zona Industriale loc.Lisca del Molino, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 216 del 19/10/2018 D.D. n. 203 del 06/09/2019 per le attività IPPC codice 5.3. **per una capacità massima di trattamento di 300 Mg/giorno** e IPPC codice 6.11 **per una capacità massima di 6.600 m^3/giorno;**

CHE in data 09/12/2019, prot. 747319, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, legale rappresentante Arena Salvatore nato a Pagani (SA) il 01/01/1959 e gestore Sicignano Domenico nato a Scafati (SA) il 23/01/1962, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale all' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successive modifiche, consistente nella seguente riorganizzazione dei codici EER, mantenendo invariati i quantitativi totali trattati annualmente e confermando altresì le capacità massime autorizzate:

- aumento dei quantitativi relativi ai rifiuti autorizzati afferenti ai codici EER 190703 – 161002;
- diminuzione dei quantitativi relativi ai rifiuti autorizzati afferenti ai codici EER 010504-020502-190603-200304;

RITENUTO che gli interventi proposti sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la DGR n. 925/2016;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Cioffi n.8 e installazione in Buccino, Zona Industriale loc.Lisca del Molino, legale rappresentante Arena Salvatore nato a Pagani (SA) il 01/01/1959 e gestore Sicignano Domenico nato a Scafati (SA) il 23/01/1962, alla Modifica non Sostanziale del Decreto Dirigenziale 236 del 25/11/2016 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 216 del 19/10/2018 e D.D. n. 203 del 06/09/2019 per le attività IPPC codice 5.3. **per una capacità massima di trattamento di 300 Mg/giorno** e IPPC codice 6.11 **per una capacità massima di 6.600 m^3/giorno;**
La modifica consiste nella seguente riorganizzazione dei codici EER, mantenendo invariati i quantitativi totali trattati annualmente e confermando altresì le capacità massime autorizzate:

- aumento dei quantitativi relativi ai rifiuti autorizzati afferenti ai codici EER 190703 – 161002;
- diminuzione dei quantitativi relativi ai rifiuti autorizzati afferenti ai codici EER 010504-020502-190603-200304;

2) di vincolare la presente autorizzazione a quanto riportato nel seguente allegato, sostitutivo dell'Allegato 3 – Scheda INT. 4 di cui al D.D. n. 203 del 06/09/2019
Allegato 1) scheda "INT.4" Recupero/smaltimento Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. n. 747319 del 09/12/2019);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successive modifiche D.D. n. 216 del 19/10/2018 e D.D. n. 203 del 06/09/2019, non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di confermare, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2021 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2026 per il suolo;

5) di prendere atto che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17/08/2018 sono state pubblicate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti – attività IPPC 5.1, 5.3, 5.5 e 6.11 di cui all'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06;

6) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

7) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, afferenti allo svolgimento delle attività non ricomprese tra quelle autorizzate, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

8) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

9) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

10) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

11) di stabilire che in caso di parziale o totale sospensione dell'attività, ad esclusione delle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria nonché di eventi eccezionali (sismici, metereologici etc.) la Società è tenuta a darne comunicazione a questa Autorità entro 24 ore.
Il riavvio dovrà essere preventivamente comunicato;

12) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

13) di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi (DPR n. 151/2011) scoppi, esplosioni;

14) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successiva modifiche D.D. n. 216 del 19/10/2018 e D.D. n. 203 del 06/09/2019, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

15) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

16) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonchè il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Buccino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

17) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

18) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 307 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N. 305 DEL 10/12/2019.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che per mero refuso di scrittura, nell'oggetto del D.D. n. 305 del 10/12/2019, è stata indicata una ditta diversa dalla quella nel testo del decreto;

RITENUTO dover procedere all'opportuno annullamento del D.D. n. 305/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ANNULLARE il D.D. n. 305 del 10/12/2019.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 308 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI E CENTRO DI RACCOLTA RAEE, PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019. DITTA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALE S.R.L. (S.E.A. S.R.L.) CON SEDE IMPIANTO UBICATO IN LOCALITA' TAURANA - AREA P.I.P. - COMUNE DI ANGRI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.) è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 210 del 21/10/2011 e successivi di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi *e* centro di raccolta RAEE, ubicato in località Taurana - area P.I.P. - Comune di Angri, con scadenza il 13/10/2021;

CONSIDERATO che:

- il sig. Mauro Scarlato nato a Scafati (Sa) il 20.11.1969, in qualità di legale rappresentante della ditta in premessa descritta, ha presentato istanza, acquisita in data 12/08/2019 - prot. 0502765 di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- il 05/09/2019 - prot. 0530851 ed il 04/11/2019 - prot. 0661792 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- l'11/10/2019 - prot. 0612723, il 26/11/2019 - prot. 0716855 ed il 04/12/2019 - prot. 0739304 la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che è stata acquisita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.)**, alla modifica non sostanziale dell'impianto di recupero e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi centro di raccolta RAEE, ubicato in località Taurana - area P.I.P. - Comune di Angri, consistente nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019.

STABILIRE che i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 210/2011 e successivi, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. (S.E.A. s.r.l.) al seguente indirizzo: ” seaecologia@legalmail.it ”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Angri (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 309 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, DI UN IMPIANTO MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLE LINEE GUIDA ANTINCENDIO AI SENSI DELLA D.G.R.C. N. 223/2019. DITTA SAPLA S.R.L. CON SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA BELGIO N° 33, AREA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Sapla s.r.l., con sede legale nel Comune di Bellizzi (Sa) alla via Roma n° 340, è titolare:

- del D.D. n. 57 del 25/07/2017 di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Belgio n° 33, Area ASI;
- del D.D. n. 225 del 05/11/2018 e del D.D. n. 76 del 22/03/2019 di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che:

- il sig. Saggese Pasquale, legale rappresentante della ditta di cui in premessa, in data 12/08/2019 - prot. 0503840, ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;
- in data 05/09/2019 - prot. 0530119 la scrivente U.O.D. ha chiesto integrazioni documentali;
- il 13/09/2019 - prot. 0548107, il 25/11/2019 - prot. 0714308, il 10/12/2019 - prot. 0752134 e prot. 0753613, la ditta ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva;

PRESO ATTO che:

- nella relazione tecnica integrativa e sostitutiva del 25/11/2019 è emerso che la modifica non sostanziale che si intende effettuare comporta:

1. la ridisposizione dei cassoni/cumuli all'interno dell'impianto (interno capannone) per assolvere alle prescrizioni della D.G.R.C. n. 223/2019;
2. l'installazione di una nuova pressa e di una nuova ghigliottina adibite all'attività di riduzione volumetrica [R12] poste all'esterno del capannone al di sotto della tettoia;
3. l'installazione di un mescolatore mps;
4. l'installazione di un'asciugatrice per gli mps dopo il processo di lavaggio;
5. lo spostamento della lavatrice dall'interno all'esterno del capannone, al di sotto della tettoia;
6. rimodulazione dei quantitativi di alcuni rifiuti in ingresso [R13] rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 76 del 22/03/2019;

- è stata acquisita la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 223/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sapla s.r.l.**, rappresentante legale Saggese Pasquale, alla modifica non sostanziale all'impianto di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) alla via Belgio n° 33, Area ASI, consistente:

- nell'adeguamento dell'impianto alle linee guida antincendio di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;
- nella ridisposizione dei cassoni/cumuli all'interno dell'impianto (interno capannone) per assolvere alle prescrizioni della D.G.R.C. n. 223/2019;
- nell'installazione di una nuova pressa e di una nuova ghigliottina adibite all'attività di riduzione volumetrica [R12] poste all'esterno del capannone al di sotto della tettoia;

- nell'installazione di un mescolatore mps;
- nell'installazione di un'asciugatrice per gli mps dopo il processo di lavaggio;
- nello spostamento della lavatrice dall'interno all'esterno del capannone, al di sotto della tettoia;
- nella rimodulazione dei quantitativi di alcuni rifiuti in ingresso [R13] rispetto a quanto già autorizzato con D.D. n. 76 del 22/03/2019.

STABILIRE che:

1. la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
- perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto di modifica;
- comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto, a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. i lavori di adeguamento antincendio si dovranno concludere nei termini previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019 o ulteriori eventuali termini stabiliti dall'Amministrazione.

PRECISARE che la ditta Sapla s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi di seguito riportati nella tabella così modificata:

CER	Tipologia	Peso	Attività											
			R13				R12				R3			
		[kg/mc]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	700	8,00	11,43	2.400,00	3.428,57	-	-	-	-	3,10	4,43	930,00	1.328,57
070213	rifiuti plastici	400	18,00	45,00	5.400,00	13.500,00	16,00	40,00	4.800,00	12.000,00	2,00	5,00	600,00	1.500,00
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	500	1,10	2,20	330,00	660,00	0,60	1,20	180,00	360,00	0,50	1,00	150,00	300,00
170203	plastica	375	1,00	2,67	300,00	800,00	0,17	0,45	51,00	136,00	0,83	2,21	250,00	664,00
191204	plastica e gomma	600	18,00	30,00	5.400,00	9.000,00	-	-	-	-	1,67	2,78	500,00	835,00
200139	plastica	300	1,80	6,00	540,00	1.800,00	1,70	5,67	510,00	1.700,00	0,10	0,33	30,00	100,00
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	250	10,00	40,00	3.000,00	12.000,00	-	-	-	-	1,40	5,60	420,00	1.680,00
150101	imballaggi di carta e cartone	200	0,10	0,50	30,00	150,00	-	-	-	-	-	-	-	-
150102	imballaggi di plastica	250	0,10	0,40	30,00	120,00	-	-	-	-	-	-	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	450	0,10	0,22	30,00	66,67	0,10	0,22	30,00	66,67	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio	1.900	0,10	0,05	30,00	15,79	-	-	-	-	-	-	-	-
200101	carta e cartone	200	0,10	0,50	30,00	150,00	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE			**58,4**	**139,0**	**17.520,0**	**41.691,0**	**18,6**	**47,5**	**5.571,0**	**14.262,7**	**9,6**	**21,4**	**2.880,0**	**6.407,6**

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nei provvedimenti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente decreto.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Sapla s.r.l. al seguente indirizzo:"saplasrl2017@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC,alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 158 del 11/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE 2016/2031 ATTIVAZIONE REGISTRO UFFICIALE DEGLI OPERATORI PROFESSIONALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che dal 14 dicembre 2019 trova applicazione il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTI:

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali ed in particolare l'articolo 20 che istituisce il Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
- il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";
- l'articolo 65 del citato Regolamento (UE) 2016/2031, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale devono essere inseriti gli operatori professionali che operano nel territorio della Repubblica Italiana appartenenti alle tipologie descritte alle lettere a), b), c), d), e) del medesimo articolo;
- l'articolo 66 del Regolamento sopra citato che, al punto 4, prevede che i soggetti già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) possano essere inseriti nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) senza la presentazione di una apposita domanda di registrazione se tutti gli elementi essenziali per la registrazione, previsti al punto 2 del medesimo articolo, sono a disposizione del Servizio Fitosanitario Regionale. Se del caso, l'operatore professionale interessato presenta un aggiornamento di tali elementi entro il 14 marzo 2020;
- la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 e la successiva nota integrativa concernente "modalità operative transitorie per l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP per le ditte già iscritte al RUP e per l'attribuzione delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

CONSIDERATO necessario procedere al riconoscimento delle ditte già iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Campania ai sensi del D.Lgs 214/2005, verificato il possesso degli elementi essenziali, indicati all'articolo 66 punto 2 del Regolamento (UE) 2016/2031 necessari per l'inserimento di ciascuna ditta nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali;

RITENUTO necessario predisporre, sulla base dei dati in possesso della UOD Ufficio Centrale Fitosanitario per quanto concerne le ditte iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori di cui all'art. 20 del D.Lgs 214/2005, l'elenco delle ditte da inserire nel nuovo Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnando a ciascuna di esse un nuovo numero di registrazione, nonché i codici identificativi dei rispettivi centri aziendali che dovranno integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031 al momento del rilascio del passaporto delle piante;

RITENUTO, altresì, di dover:

a) dare validità al predetto Registro Ufficiale degli Operatori Professionali a decorrere dal 14 dicembre 2019;
b) approvare l'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale, contenente i dati identificativi delle ditte inserite nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in possesso degli elementi di cui al paragrafo 2 dell'articolo 66 del Reg (UE) 2016/2031;
c) prevedere, per ciascuna ditta inserita in tale elenco, conferma delle autorizzazioni all'emissione del Passaporto delle piante già rilasciate, ai sensi del D.Lgs 214/2005;
d) assegnare alle ditte inserite nell'elenco un codice identificativo dei rispettivi centri aziendali ubicati in Campania che dovrà essere integrato dalle informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;
e) disporre che gli operatori professionali interessati presentino, entro il 14 marzo 2020, qualora necessario, un aggiornamento relativo ad eventuali modifiche contenute nell'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale. Tali aggiornamenti, come anche le nuove richieste di registrazioni al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e relativi passaporti delle Piante vanno effettuati attraverso la piattaforma dedicata: http://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/

VISTI:

a) la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
b) il DPGRC n. 102 del 8/5/2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di:

1) approvare l'elenco delle ditte da inserire nel nuovo Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnando a ciascuna di esse un nuovo numero di registrazione, nonché i codici identificativi dei rispettivi centri aziendali ubicati sul territorio della regione Campania, che allegato al presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) confermare per ciascuna ditta inserita in tale elenco le autorizzazioni all'emissione del passaporto delle piante già rilasciate ai sensi del D.Lgs 214/2005;
3) disporre che gli operatori professionali interessati presentino, entro il 14 marzo 2020, qualora necessario, un aggiornamento relativo ad eventuali modifiche contenute nell'allegato facente parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale. Tali aggiornamenti, come anche le nuove richieste di registrazioni al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e relativi passaporti delle Piante vanno effettuati attraverso la piattaforma dedicata: http://autorizzazionifitosanitarie.regione.campania.it/;

4) disporre il loro inserimento nella pagina web dedicata al Servizio Fitosanitario http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html;

5) il presente decreto non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni in materia di urbanistica, ambientale, sanitaria ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente decreto è inviato al Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

CARELLA

Identificativo	Ragione Sociale	Partita Iva	Provin	Centri aziendali	
IT-15-0380	ABRUZZESE STEFANO	00613370642	AV	AV001	Produzione
IT-15-0331	addeo mario carmine	00328920640	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0143	AGRISERRA	02931780643	AV	AV001	Commercio
IT-15-1356	ANCORA	01804010641	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0137	AZIENDA AGRICOLA IRPINIA PLANT DI CARBONE ROBERTO	02959850641	AV	AV001	Produzione
IT-15-0139	AZIENDA AGRICOLA LA GARDENIA DI GILIBERTI FEDERICO	02962860645	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0144	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA CAVALIERE	01974270645	AV	AV001	Commercio
IT-15-0230	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA F.LLI STORNAIUOLO	01909490649	AV	AV001	Commercio
IT-15-1285	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA FIORE SERGIO	01909860643	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0325	BIANCO NICOLA	01881340648	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0246	BONSAI-DO	02749860645	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1372	Castagne Cappetta S.rl.	02132170644	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0274	CECCARELLI INDUSTRIA	02602410645	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0404	CECCARELLI LEGNAMI	01595050640	AV	AV001	Commercio
IT-15-0185	cecere luigi	01978960647	AV	AV001	Commercio
IT-15-0305	coppolaro antonio	02503780641	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1362	D.A.R. S.R.L.	03637081211	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0314	d'avanzo giovanni	02003100647	AV	AV001	Produzione
IT-15-0258	DE CICCO FRANCESCO	02580610646	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0281	DE MATTEIS AGROALIMENTARE	00520460643	AV	AV001	Importatore
IT-15-0259	DE PALMA DANIELE	02580600647	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0643	DELL'ERARIO ERMANNO	00295560643	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0283	DI MARINO AGRICOLTURA	02796200646	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0264	DI PAOLA CARMINE	01538340645	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0287	EREDI DE BLASI CARLO	01780650642	AV	AV001	Commercio
IT-15-0952	GEOFARM DI MONGELLUZZO DANIELA	02303770644	AV	AV001	Commercio
IT-15-0585	GIUNIABIO DI GIUSEPPE CAVALIERE	02448220646	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0396	GRASSO DANIELE	02702250644	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0379	GRASSO ENZO	02638190641	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0312	GRASSO LELLO	00631590643	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1345	INGINO	02407340641	AV	AV001	Importatore
IT-15-0323	IRPINIA SEMENTI DI VENUTA CARMINE	02066630647	AV	AV001	Commercio

IT-15-1373	LA FRUTTICOLA SNC DI V.ZO FALSO E FIGLI	00283840643	AV	AV001	Esportatore
IT-15-1189	LA GARDENIA DI ARDITO CARMINE	01553090646	AV	AV001	Commercio
IT-15-0289	L'AGRICOLA DI VECCHIONE FRANCO	01587650647	AV	AV001	Commercio
IT-15-0584	LANZA PASQUALE	02499980643	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0179	LENGUA FRANCESCO	02141150645	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0327	lengua francesco 1965	01617130644	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1352	M.G.M.	02173870649	AV	AV001	Commercio
IT-15-0338	MARCHESE LUIGI	02800940641	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1354	MARIO PICCIOCCHI	07776660636	AV	AV001	Commercio
IT-15-1374	MEDFRUITS	02093880645	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0403	MIRABILE ANTONIO LEGNAMI	02463670642	AV	AV001	Commercio
IT-15-0402	MOCCIA GIUSEPPE	01989310642	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0261	MUCCI GAETANO	0261710642	AV	AV001	Commercio
IT-15-0324	NATURA ITALIA	02805250640	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1353	NICOLA D'AVANZO	00510640642	AV	AV001	Importatore
IT-15-0292	ORTOFRUTTA FALCONE	02654720644	AV	AV001	Commercio
IT-15-0221	ORTOVIVAI DI BARRASSO PASQUALE	00369030648	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-1348	Parteniofrutta s.n.c. di Falso Alfredo & C.	00193930641	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0260	S.A.V.A.	02434670648	AV	AV001	Commercio
IT-15-1357	SA.MI. FRUTTA DI ANTONIO SANTORELLI E C.	01947840649	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0199	SAL.FI.	02928100649	AV	AV001	Commercio
IT-15-0405	SORRENTINO INDUSTRIA LEGNAMI	02518901216	AV	AV001	Commercio
IT-15-0294	SUD CEREALI	02080510643	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0226	TERMINAL FRUIT	02408710644	AV	AV001	Commercio
IT-15-1349	Terminio Frutta E Alimentari di Gaetano De Feo & C.	01804220646	AV	AV001	Esportatore
IT-15-0224	TRANCUCCI	02575220641	AV	AV001	Importatore
IT-15-0301	vivai ciccarella	00113550644	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0234	VIVAI NAPONIELLO DI NAPONIELLO ROBERTO	02410190645	AV	AV001	Commercio
IT-15-0415	vivai piante e fiori luigi de simone di de simone achille	02441640642	AV	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0384	"Albero della vita" di Pulcino Marco	01268570627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-1368	A.R.T. SRL	01475700629	BN	BN001	Commercio
IT-15-0147	agraria taburno srl	01733830622	BN	BN001	Commercio
IT-15-0567	Albororosso Piante srl	01304890625	BN	BN001	Produzione e Commercio

IT-15-0807	AMBROSIO SRL	01224460624	BN	SA001	Produzione
IT-15-0146	Azienda Agricola Damiano Claudia	01707750624	BN	BN001	Produzione
IT-15-0561	Azienda agricola e vivaistica Tranfaglia Giancarlo	01195290620	BN	BN001.b	Produzione e Commercio
IT-15-0588	bonavita giovanni	00709490627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0556	Cecere Bruno	00440110625	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0574	cecere luigi	02886020649	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0164	CESARE FRANCESCO	00972100622	BN	BN001	Produzione
IT-15-0165	CIAMPI IULIA	01478160623	BN	BN001	Produzione
IT-15-0502	Ciampi Patrizia	00966210627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0151	Ciervo Gino	00397160623	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-1371	COMATAB	02030910646	BN	AV001	Esportatore
IT-15-0687	Consorzio Agrario Pro.le di Benevento	00040710626	BN	Da BN001 a BN008	Commercio
IT-15-1360	COOPERATIVA AGRICOLA MELCHIORRE	01689140620	BN	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0158	d.b.d'onofrio infissi srl	01555250628	BN	BN001	Importatore
IT-15-0170	De Ieso Antonio	01704890621	BN	BN001	Produzione
IT-15-0607	De Rosa Gennaro	00253710628	BN	BN001	Produzione
IT-15-0216	del vecchio agriservizi srl	01472040623	BN	BN001	Commercio
IT-15-0381	Errico Giuseppe	00775790629	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0569	eurogarden sarls	01605200623	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0149	ferraro carmelo	01700350620	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0150	Ferraro Carmelo	01679650620	BN	BN001	Produzione
IT-15-0389	Fioristi Palumbo srl	01034660629	BN	BN001	Commercio
IT-15-0159	foschini ernesto	00163510621	BN	BN001	Commercio
IT-15-0166	FUCCILLO GIOVANNI	01422160620	BN	BN001	Produzione
IT-15-0586	Galasso Marcello	01214780627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0392	Global Fruit srl	01140120625	BN	BN001	Commercio
IT-15-0156	Grasso Nicola	01721000626	BN	BN001	Produzione
IT-15-0320	Iadanza Nicola	01703210623	BN	BN002	Produzione
IT-15-0564	iannelli roberto	01486030628	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0427	Iannilli Antonio	01702520626	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-1369	INTERNATIONAL TRADE SRL	01610540625	BN	BN001	Importatore
IT-15-0242	IODICE CARLO	01032600627	BN	BN001	Produzione
IT-15-0570	iorizzo veronica	01472890621	BN	BN001	Produzione

IT-15-0503	izzo addolorata	01230740621	BN	BN001	Produzione
IT-15-0145	LICCIARDI MARIANNINA	00995860624	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0162	lombardi raffaele	00559030622	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0163	MARINIELLO MARIAGRAZIA	01290080629	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0603	masiello gennarino	01193880620	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0322	Massaro Mario	01666460629	BN	BN001	Produzione
IT-15-0155	massaro paolo	00834870628	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0211	MESSERE PIERMARIA	01464220621	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0587	mogavero umberto	01094120621	BN	BN001	Produzione
IT-15-0161	NAPOLITANO SALVATORE	00944240621	BN	BN001	Produzione
IT-15-0212	padre pio società cooperativa agricola per azioni	01264110626	BN	BN001	Commercio
IT-15-0622	pozzuto gianmarco	01659090623	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0254	PUCILLO ANTONIO	00944670629	BN	BN001	Produzione
IT-15-0169	RICCIO RAFFAELE	00915050629	BN	BN001	Produzione
IT-15-0595	russolillo silvana	00947030623	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0618	Santucci snc di Santucci Francesco e Ivano	00959420621	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0612	Varricchio Luca	01470560622	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0505	venditti alfredo	01328450620	BN	BN001	Commercio
IT-15-0614	verlingieri pierantonio	00866380629	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0559	vessichelli elio	01260100621	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0296	Vigliotti Antonio	01018810620	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0558	VINCIGUERRA GIUSEPPE	01097180622	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0572	Vinciguerra Massimo	01009250620	BN	BN001.b	Commercio
IT-15-1323	VINCIGUERRA ROSA	01106190620	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0426	VISCUSI EMILIO	01183070620	BN	BN001	Produzione
IT-15-0310	Vivai Pacelli srl	01332770625	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0625	Vivai piante di Cecere Antonio e Giovanni snc "Società semplice"	01479740621	BN	BN001	Produzione
IT-15-0565	VIVAIO BUONANNO di Massaro Gennaro	01554680627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0525	VIVAIO MEOLI di Isidoro Meoli	01259370623	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0589	Votino srl Soc. Agr.	01676040627	BN	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-1223	AGRI SPINOSA	03115070611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0532	AGRIAPPIA	02840630616	CE	CE001	Commercio
IT-15-0455	AGRICELLOLE SRL	04237720612	CE	CE001	Commercio

IT-15-1350	AGRIFUTUR SOC. COOP. AGRICOLA	02474940612	CE	CE001	Commercio
IT-15-0448	AGRIMONDO SRL	04104690617	CE	CE001	Commercio
IT-15-1305	AGRISEMENTI LEBBIOLI	02532160617	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0447	AGRIUNO SRL	03072690617	CE	CE001	Commercio
IT-15-0528	AGRO ZEFI SAS	02587260619	CE	CE001	Commercio
IT-15-0456	AL.TI. Società Agricola Semplice	03106660610	CE	CE001	Produzione
IT-15-1208	Allocca Felicia	01421770619	CE	CE001	Produzione
IT-15-0576	AMICO Pasquale	01468790611	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0920	ARCA 2010 SOC.COOP. ARL	03592110617	CE	NA001	Produzione
IT-15-1203	ARGENZIANO Vincenzo	02276400617	CE	CE001	Produzione
IT-15-1342	AVERSA GARDEN di MARRONE CARMINE & C. sas	02607070618	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1339	AZ. AGR. VIVAIO VALLE OSCURA di FUSCO EMILIO	00550910616	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0446	AZ.AGR. DI CORRENTE MARCO	03679180616	CE	CE001	Commercio
IT-15-0458	Azienda Agricola Licciardi Alberico	02655350615	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0411	Azienda Ortovivaistica Cassella di Cassella Salvatore	04282400615	CE	CE001	Produzione
IT-15-1341	BIZZARRO SNC di LIARDO GIUSEPINA E RUSSO RITA	03396960613	CE	CE001	Commercio
IT-15-0809	Borrelli Salvatore Andrea	02707750614	CE	CE001	Commercio
IT-15-0223	Buonanno Carla	02654110614	CE	CE001	Commercio
IT-15-1158	C.P.O. ASSUNTA ZITO	01502550617	CE	CE001	Commercio
IT-15-0828	CARDILLO GIUSEPPE	02379750611	CE	CE001	Produzione
IT-15-0538	Chianese Francesco	03991970611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0409	Coop Agricola 2001 - Soc. Coop. Agricola Intercomunale a.r.l.	00394550610	CE	CE001	Commercio
IT-15-1035	COOPERATIVA AGRISOLE	03236060616	CE	CE001	Commercio
IT-15-0690	CREA - OFA	08183101008	CE	CE001	Produzione
IT-15-1157	CRISCI ELISABETTA	02529170611	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0906	D'ANIELLO NICOLA	04283200618	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0819	D'AREZZO FILOMENO	01246130619	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1154	DE BOTTIS LIBERATO	02231300613	CE	CE001	Commercio
IT-15-0171	DE VIVO Stefano	03685360616	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0598	Del Piano Gianni	03684610615	CE	CE001	Produzione
IT-15-1152	DELLA VECCHIA	02159090618	CE	CE001	Commercio
IT-15-0308	Di Caprio Alessandro	02477980615	CE	CE001.d	Produzione
IT-15-0824	DI LELLO TOMMASO	01092250610	CE	CE001	Produzione e Commercio

IT-15-0823	DI MAIO MARCO	03634480614	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0459	Di Marco Elvira	02915530618	CE	CE001	Produzione
IT-15-0290	Di Monaco Antonietta	02856740614	CE	CE001	Produzione
IT-15-0225	Di Nuzzo Orazio	01631870613	CE	CE001	Produzione
IT-15-0220	DIANA LUIGI	02198470615	CE	CE001	Produzione
IT-15-0218	DIANA TAMMARO	04014640611	CE	CE001	Produzione
IT-15-1316	DIANA VINCENZO	01091230613	CE	CE001	Produzione
IT-15-1293	DRAGONE	03486230612	CE	CE001	Commercio
IT-15-0153	Eredi di Lamberti raffaele	04399920612	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0490	FARMAGRICOLA SOC.COOP. a r.l.	02156290617	CE	CE001	Produzione
IT-15-0175	Ferrara Arcangelo	01648980611	CE	CE001	Produzione
IT-15-1033	FLORICOLTURA IMPERATORE sas	00152130613	CE	CE001	Produzione
IT-15-1224	FLOWER WAX	05956991219	CE	CE001	Commercio
IT-15-0485	Franco Imposimato Soc. Coop. Agr. per Az.	01566200612	CE	CE001	Commercio
IT-15-0908	FRUTTIFLOR PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL	01721810610	CE	CE001	Produzione
IT-15-0397	FUSCO Giuseppe	02580660617	CE	CE001	Produzione
IT-15-0697	Fusco srl	02578330611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0733	GIO SOLE	01633300619	CE	CE001	Produzione
IT-15-1317	GRAVINA PIANTE DI GRAVINA GIROLAMO E C.	01937930616	CE	CE001	Produzione
IT-15-1221	GUIDA srl	03993460611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0738	HI SEED SRLS	04084090614	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1287	I GIARDINI DEL SUD	03489740633	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0168	IACOBELLI LUCIO	00948350616	CE	BN001	Produzione
IT-15-0421	Il giardino di Buzzo Pietro	03401880616	CE	BN001	Commercio
IT-15-0818	LA COSTA DI BONACCI ANTONIO SOC. AGR.	03764500611	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0822	LA SELVA SRL	03409010612	CE	CE001	Commercio
IT-15-1366	LA VALENFRUTTA	01172490771	CE	CE001	Commercio
IT-15-0706	LEO FLORA società Cooperativa Agricola sociale	06705541214	CE	CE001	Produzione
IT-15-1289	LEPORE ANTONIO PIO	00185330610	CE	CE001	Produzione
IT-15-0579	Little Center Garden Soc. Coop. a RL	03851510614	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0826	LONGOBARDI ANNA	03805180613	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0406	Luongo Laura	04314110612	CE	CE001	Produzione
IT-15-0022	MAGLIOCCA Rosanna	04118840612	CE	CE001	Produzione

IT-15-0449	MARANO STEFANO	05920741211	CE	CE001	Produzione
IT-15-1291	MARCHIONE PASQUALE	01038150619	CE	CE001	Produzione
IT-15-0267	Marrone Gennaro Davide	03994661217	CE	CE001	Produzione
IT-15-0480	Mastroianni Francesco	01950080612	CE	CE001	Commercio
IT-15-0736	MAVIAN	04159810615	CE	CE001	Commercio
IT-15-1149	MON MAR ENJOY	03755830613	CE	CE001	Importatore
IT-15-0177	Nuzzo Giuseppe	02857210617	CE	CE001	Produzione
IT-15-1318	ORTOFRUTTICOLA DEL PONTE	02740290610	CE	CE001	Commercio
IT-15-0606	Pacelli Agricoltura srl	03713410615	CE	CE001	Commercio
IT-15-0266	Pagliuca Ortofrutticola	02809680594	CE	CE001	Importatore
IT-15-0492	Papa Giovanni	02363510617	CE	CE001	Produzione
IT-15-0903	PAPA ORLANDO	02295760611	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1319	PELLEGRINO SALVATORE IMPORT EXPORT	02153640616	CE	CE001	Commercio
IT-15-0740	PICCOLO GIUSEPPE	03930430610	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0548	Punto Verde di De Filippo Giuseppe	02137620619	CE	CE001.d	Produzione
IT-15-1153	RICCIO VINCENZO	03509240614	CE	CE001	Commercio
IT-15-0601	Russo Salvatore	01991170612	CE	CE001	Commercio
IT-15-0909	S.S. VIVAI IMPERATORE	02577900612	CE	CE001	Produzione
IT-15-0394	Sant'Angello ss di Caserta raffaele	03245010610	CE	CE001	Produzione
IT-15-0193	SAPIO srl	03303120616	CE	CE001	Commercio
IT-15-1320	SCARANO VINCENZO	02147450619	CE	CE001	Produzione
IT-15-0172	Scirocco Stefania	04300700616	CE	CE001	Commercio
IT-15-0457	SEMPREBUONO FRANCESCO	01543120610	CE	CE001.c	Produzione
IT-15-1290	SOC.AGR. MAROTTA	03910360613	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0911	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO s.s.	03591900612	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0704	Società AGRICOLA SUESSOLA SRL	03515520611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0820	SOCIETA' AGRICOLA VIVAIO FIORETTI SRL UNIPERSONALE	04166190613	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1175	SORVILLO FERDINANDO	02857180612	CE	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0443	SSA Sant'Aniello di Cipullo G	03893320618	CE	CE001	Produzione
IT-15-1322	SWEET FRUIT DI PATRIZIA DI NARDO	02730110612	CE	CE001	Commercio
IT-15-1321	TAFI	04253600615	CE	CE001	Commercio
IT-15-1161	TEKNO	01711560613	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1159	TIFATA LEGNAMI	01544590613	CE	CE001	Produzione

IT-15-1288	VIVAI FEDERICIANI	04218041210	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1343	VIVAI IODICE di IODICE FRANCESCO	04006770616	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0222	VIVAI IOVINELLI SNC SOCIETA AGRICOLA DI IOVINELLA VINCENZO & CARMINE	04327270619	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0531	VIVAI ORTUCCI	03655670614	CE	CE001	Produzione
IT-15-0701	VIVAI TOZZI S.S.	03949420610	CE	CE001	Produzione
IT-15-0412	VIvai Vigliotti Società Agricola s.r.l.	03457340614	CE	CE001	Commercio
IT-15-0452	Vivaio F.lli Iodice Vincenzo ed Andrea	03396550612	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0533	VIVAIO PIZZELLA	03044560617	CE	CE001	Produzione
IT-15-0176	Ziello Arcangelo	01848390611	CE	CE001	Commercio
IT-15-0451	ZULLO Paola	02298640612	CE	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0499	A.C. FLOWERS srl	07471911219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1108	ACERPLANT DEI F.LLI. PIROLO	03124541214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1255	AEROPONICA F.LLI PERROTTA	07557371213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1000	AGNANO GARDEN sas di CERRONE SALVATORE	06798760630	NA	NA001	Commercio e Importatore
IT-15-0723	AGRIBIOFARM DI ABAGNALE ANTONIO	04716771219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0954	AGRICOLA CARANDENTE IV SRL	04963931219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0918	AGRICOLA SAN LUCIANO SRL	06746760633	NA	NA001	Commercio
IT-15-0987	AGRIMIGNANO SOC.SERV.AGR. di MIGNANO MICHELE sas	06383370639	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0902	AGRISELVA sas di PETRELLA AMEDEO & C	03641691211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0759	ALFANO FRUTTA SECCA	08636111216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0419	ALFANO GIUSEPPE	02933771210	NA	NA001	Produzione
IT-15-0976	ALFANO RAFFAELE	00542471214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0581	AMBROSIO GAETANO	03093731218	NA	NA001	Commercio
IT-15-1128	AMURA LUIGI	00669621211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0534	ANNUNZIATA ADELE CHIARA	00749631214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1037	ANTONIODELUCA FARM INC	05167471217	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0724	APREDA ANIELLO	02841411214	NA	NA001	Produzione
IT-15-1250	APREDA GIACOMO	00419221213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1183	APUZZO CARLO	07255530631	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0897	AQUINO GIOVANNI	03953301219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0743	ARIANNA PASQUALE	02946461213	NA	NA001	Commercio
IT-15-1272	ASCIONE GABRIELE	07392400631	NA	NA001	Produzione
IT-15-1139	ASSO.NA.PA	06604930633	NA	NA001	Commercio

IT-15-0512	ASSONUT srl	05966051210	NA	NA001	Commercio
IT-15-1058	AUTUNNO SRL	04395861216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0551	AZ. AG. MAISTO LUIGI	04170531216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1200	AZ. AGR. MIGNANO MICHELE	05773011217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0888	AZ. AGR. VESPOLI di VESPOLI RAFFAELE	08069161217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1101	AZ. FL. COZZOLINO LUIGI e FIGLI	01372081214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0986	AZ. SANTA TERESA di ERCOLANO ERNESTO	03455781215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0496	AZ.AG. AKERY GARDEN di DI SARNO CUONO	07680291213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0749	AZ.AG. CAMPOFLORA di ROZZA PELLEGRINO	03364931216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0746	AZ.AG. GRANFRUTTA	06876821213	NA	NA001	Commercio
IT-15-1204	AZ.AG. LA TEANELLA di CALCAGNI RICCARDO	04471041212	NA	CE001	Produzione
IT-15-1136	AZ.AG. VIVAI PIANTE MAISTO ANTONIO E FRANCESCO s.s.	01485411217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1090	AZ.FL.M.D. di DE LUCA PASQUALE	07156910635	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1193	AZ.VIVAISTICA TAMMARO SOC. AGR.	07158701214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0730	AZIENDA AGRICOLA CORAL PLANT di ANGELO D'APUZZO	04452421219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1192	AZIENDA AGRICOLA D'APICE MICHELE	00349441212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0754	AZIENDA AGRICOLA GREEN POINT di GRANATA CARMINE	08687201213	NA	NA001	Produzione
IT-15-0433	AZIENDA AGRICOLA RO.VI	07605631212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0479	AZIENDA AGRICOLA TERRA DEI SAPORI SRL	01464620887	NA	NA001	Commercio
IT-15-0360	AZIENDA AGRICOLA VALLE D'AIELLO DI NUNZIATA REGA MARIA PINA	05304231219	NA	NA001	Produzione
IT-15-0892	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA COSTIGLIOLA COSTANTINO	04123941215	NA	NA001	Produzione
IT-15-1196	AZIENDA FLOROVIVAISTICA OSCURATO LUIGI	06586931211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1099	BASILE GAETANO	03144951211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0484	BELLO ANTONIO	05299391218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0934	BENE GIUSEPPE	05086411211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0209	BONIFICO GROUP srl	01337061210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1140	BORRELLI LUCA	00050721216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1198	BOTANIC PLANTS DI COSTANZO DOMENICO	06535571217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1274	C.T. GROUP	07637311213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0956	CACCIAPUOTI VINCENZO SRL	06770480637	NA	NA001	Commercio
IT-15-0469	CACTUS MIRABILIS di TOBIA MOCCIA	08609221216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0966	CALIENDO GIUSEPPE	06628811215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0541	CAMPOVERDE di CARPUTO CIRO & C. sas	03875221214	NA	NA001	Produzione e Commercio

IT-15-0839	CAPRI GARDEN & FLOWERS SOCIETA' AGRICOLA SRL	07730871212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1271	CARD FRUIT	03720121213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0463	CARITA GENETICS SRLS	08127351214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0708	CARLO GALLINORO E FIGLI	04194210631	NA	NA001	Commercio
IT-15-1216	CARUSO VITO	06576700634	NA	NA001	Commercio
IT-15-1179	CASCONE DOMENICO	02999231216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0717	CAVALLARO FRANCESCA E C.	06240541216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0562	CE.RA.CO BULBI	03055171213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0968	CEREAGRICOLA PROCIDANA SAS	06266230637	NA	NA001	Commercio
IT-15-0620	CERRONE MARIA	01884020635	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0425	CESARANO CATELLO	03753221211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0917	CICALA RAFFAELE	07724831214	NA	NA001	Commercio
IT-15-1219	Cimmino Luigi	05294661219	NA	CE001	Produzione
IT-15-0430	COLANDREA SALVATORE	03613960636	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1064	COLANTONIO VINCENZO	00106811219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1186	COLONNA GIANLUCA	08934121214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0527	COMMERCIALE MAGLIONE SRL	03116461215	NA	NA001	Importatore
IT-15-1181	CONSORZIO AGROVERDE	08660201214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0197	COOP FLORA POMPEI ARL	01266361219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1137	COOP. SAN SEBASTIANO SCARL	01281491215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0714	COOP.FLORICOLA S.RITA	01337331217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0563	COOP.MASANIELLO arl	01242741211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0950	COPPOLA GIOACCHINO	03376331215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1253	CORAL PLANT SRL	09087111218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1116	CORRADO FRANCESCO	04575541216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0765	COSTAGLIOLA NICOLA	08574301217	NA	NA001	Produzione
IT-15-0196	COVONE	03334461211	NA	NA001	Importatore
IT-15-1095	COZZOLINO LUIGI	02981881218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1256	COZZOLINO VINCENZO	09099181217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0836	CROWN OF THORNS DI MICCOLI FRANCESCO	03702141213	NA	NA001	Produzione
IT-15-1120	CRUSCAMI DI PALMA di ROMANO FRANCESCO e C.	01454751213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0517	CUOMO PATRIZIO	02610451219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0582	DALLAS di PIERNO ROBERTO	03653741219	NA	NA001	Commercio

IT-15-1114	D'ANNA SALVATORE	03027961212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0351	DE CHIARA RENATO	04177581214	NA	NA001	Produzione
IT-15-1201	DE GREGORIO GERARDO	04173140650	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1359	DE IESO ANGELA	00375391216	NA	NA001	Produzione
IT-15-0347	Delia Flor Soc. Coop. a.r.l.	04191991217	NA	BN001	Commercio
IT-15-0922	DESIMAT ss di AURORA COPPOLA e MATTEO DE SIMONE	07477851211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0963	DI FRANCIA GROUP SRL	04231721210	NA	NA001	Commercio
IT-15-1075	DI GENNARO LUIGI	03378441210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1194	DI GREGORIO MARIO	07195511212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1074	DI LUCA SALVATORE	02732481219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0549	DIR.FLOR	03432161218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0537	EL.BA. Industria Imbllaggi e Logistica	02952610612	NA	CE001	Commercio
IT-15-1328	EMME - ERRE S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA	08012771211	NA	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-1220	ENJOY srl	09075601212	NA	CE001	Commercio
IT-15-1240	EPOMEA	07043881213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0416	ERCOLANO FLORA	04834751218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0507	EREDI di DE LUCA FERNANDO	06689551213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0486	ESPOFLOR SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	03594861217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0542	ESPOLEGNO	04936761214	NA	NA001	Importatore
IT-15-0474	ESPOPAN SRL	08098601217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1098	ESPOSITO ANNA	02912771215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1332	ESPOSITO ANTONIO	05514301216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0941	ESPOSITO CARMELA	06945681218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0958	ESPOSITO CATALDO	03625060631	NA	NA001	Produzione
IT-15-1238	ESPOSITO FRANCESCO DI ESPOSITO SALVATORE	08891601216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1123	ESPOSITO MARIANO AZIENDA AGRICOLA	01078921218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0461	ESPOSITO PASQUALE	01084481215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0937	ESPOSITO PIETRO	03643281219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0831	ESPOSITO ROSARIO	08367551218	NA	NA001	Commercio
IT-15-1085	ESPOSITO SALVATORE	01088631211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1344	EUPHORBIA	03014021210	NA	CE001	Produzione
IT-15-1215	EUROCAMELI DI VORZILLO ANASTASIA E C.	01538681212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1138	EUROGIARDINAGGIO NICOLA MAISTO	01270931213	NA	NA001	Produzione e Commercio

IT-15-0422	EUROGREEN SOC. AGR. SRL	03511991212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0575	EUROVIVAI RINALDI PASQUALE e FIGLI di RINALDI STEFANO e C.	02729901211	NA	NA001	Produzione
IT-15-0438	EXPERT FLOWERS SOC.COOP A.R.L.	08456821217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1177	F.LLI LAEZZA	07327901216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0553	F.LLI POLISI	02973811215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1277	FABIA SEEDS	08703731219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1072	FABIANO ANTONIO	02715701211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0545	FANTASY FLOR SOCIETA' COOPERATIVA	03488341219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0715	FARMEN	01239091216	NA	NA001	Produzione
IT-15-0356	FERFRUT	03592411213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0716	FERR.AGRI.ZOO	03116501218	NA	NA001	Commercio
IT-15-1091	FIENGO CIRA	03175111214	NA	NA001	Produzione
IT-15-1067	FIENGO ENZO	02829401211	NA	NA001	Produzione
IT-15-0207	FIENGO FILIPPO	00415391218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1197	FINELLI MICHELE	06677151216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0960	FIORENTINO ANTONINO	03043831217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1083	FIORENTINO VINCENZO	00436701213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0462	FIORETTO VINCENZO	04185251214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0964	FIORIMEX SRL	06334861215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0734	FLORA MAISTO di GENNARO MAISTO	06855821218	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0965	FLORA MEDITERRANEA sas di ZABATTA BIAGIO & C.	05684741217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0437	FLORA NAPOLI SRL	04673210631	NA	NA001	Commercio
IT-15-0198	FLORA STABIA srl	05566371216	NA	NA001	Importatore
IT-15-1275	FLORCOM	04250221217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1243	FLORI'	05070391213	NA	NA001	Commercio
IT-15-1226	FLORICOLTURA CASCONE	02889441214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0662	FLOWER FRUITS	08297741210	NA	SA001	Commercio
IT-15-0429	FLOWER POWER GROUP SRL	03198730792	NA	NA001	Commercio
IT-15-0832	FLOWER SERVICE	07657171216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1190	FLOWERS ITALIA DI DI MAIO GIOVANNI E MAURIZIO	06197450635	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0424	FONTANELLA FRANCESCO	00416671212	NA	NA001	Produzione
IT-15-1106	FONTANELLA VINCENZO	00418171211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1069	FORMISANO ANTONIETTA	02505571212	NA	NA001	Produzione e Commercio

IT-15-0417	FORTUNATO RAFFAELE	00452011216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0518	FRANCO SCOGNAMIGLIO srl	06482631212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0835	FRATELLI GALLINORO SRL	07074401212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0359	FRUIT ITALY SUD	05505690650	NA	NA001	Commercio
IT-15-1117	FUSCO GIUSEPPE	04151021211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0510	G.F. srl	06694001212	NA	NA001	Produzione
IT-15-1195	GALANO ANTONINO	05291811213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0930	GALANO OSVALDO	03023381217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0725	GALANO RAFFAELE	00481971216	NA	NA001	Produzione
IT-15-0840	GALLO SRL	06527051210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0755	GALLO TRADER & HOLDING SRL	07803541213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0729	GARANATA CRESCENZO	06809691212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0837	GARDEN & PET 2 di DE LAURENTIIS GIOVANNI	06106511212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0460	GARDEN FAMILY COOP. AGR. A.R.L.	07205691210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1217	GARDEN OF FLOWER	03004481218	NA	NA001	Commercio
IT-15-1112	GARGIULO ASSUNTA	00507931210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0953	GARGIULO CARLO	00501241210	NA	NA001	Produzione
IT-15-1102	GARGIULO GENNARO	02719741213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0423	GARGIULO GERARDO	03354551214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0925	GARGIULO MASSIMO	00505331215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0939	GARGIULO PASQUALE	03296041217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0992	GARGIULO RAFFAELLA	03246301216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1005	GARGIULO SALVATORE	00508281219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1229	GARGIULO VINCENZO	03029041211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0568	GAVILON	07574650631	NA	NA001	Commercio
IT-15-1239	GE.CA LEGUMI	02737371217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1279	GIANNETTI GIOVANNI	05630171212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0488	GIARDINI MERIDIONALI S.R.L.	05751081216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1244	GIARDINO DEL SUD DI AURIUSO GIOVANNA E MANNA VINCENZO	03505641211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0985	GLENCORE AGRICOLTURE ITALY SRL	07109660964	NA	NA001	Importatore
IT-15-0522	GLI ELEFANTINI di MARTINO srl	06094621213	NA	SA001	Commercio
IT-15-1060	GRANATA GENNARO	02865461210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0450	GRASSO AGOSTINO	06330871218	NA	CE001	Produzione

IT-15-1188	GREEN FIRE	07322311213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0578	Grotte Catalane	01140490622	NA	BN001	Produzione e Commercio
IT-15-0466	GRUPPO LP FRUIT SRLS	08750831219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0995	GRUPPO QUADRIFOGLIO SRLS	09163061212	NA	NA001	Importatore
IT-15-0441	GUARINO NICOLA	04719721211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0993	GUERRIERO IGNAZIO E C. SRL	06856341216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0900	HOBBY GARDEN di CECERE GENNARO	05618241219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1187	I FIORI DI FRANCO	08617731214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1210	IACOMINO FRANCESCO	03106821212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1141	IACOMINO GIUSEPPE	00113391213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0276	IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI	05884990630	NA	AV001	Produzione e Commercio
IT-15-0555	IAVARONE PASQUALE	01201341219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1191	ICE FRESH DI D'AVINO PASQUALE	07586801214	NA	NA001	Commercio
IT-15-1042	IENGO FRANCESCO	02829261219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0476	IGEM FLORA DI IMPARATO VINCENZO	08651671219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1270	IL FIORE NASCENTE	05202021217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0478	IL GATTO	04197511217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1127	IL MONTANO	02917651214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0756	IL QUADRIFOGLIO PLURISERVICE	04860770652	NA	NA001	Commercio
IT-15-0557	IL VERDE di ANIELLO DE LUCA	02688361217	NA	NA001	Produzione
IT-15-0901	IL VIVAIO di DI GENNARO RAFFAELA	04021241213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0991	ILLIANO SALVATORE	03619540630	NA	NA001	Produzione
IT-15-1105	INGENITO ANNITA	00744671215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0464	INSA SRL	08809241212	NA	NA001	Commercio
IT-15-1178	IODICE GIUSEPPE	05874081218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0745	IRIS SRL	03629771217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0720	L.M.D. SRL	08319801216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0544	LA BELLORTAG	01286441215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0543	LA CALIFORNIA di GALLUCCIO GIUSEPPE	01603290634	NA	NA001	Commercio
IT-15-1132	LA CINGALLEGRA DI VITTORIO GAROFALO e C.	05500140636	NA	NA001	Commercio
IT-15-0943	LA FATTORIA di COSTAGLIOLA D'ABELE TOMMASO ANTONIO	06072621219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1143	LA GARDENIA	05983520635	NA	NA001	Commercio
IT-15-0748	LA GRANDE MELA SRL	07078061210	NA	NA001	Commercio

IT-15-0711	LA MAGGIORA SOCIETA' COOP. AGRICOLA	01403161217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0358	LA NUOVA CO.IN.OR. DI BORRIELLO PASQUALEA	07369611210	NA	NA001	Importatore
IT-15-0357	LA PARISI	05865961212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0948	LA ROSA di AURICCHIO CATERINA	04039821212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0436	LA ZUCCA ROSSA DI VENTURA	05292351219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1142	L'ALBA	01376441216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1260	L'ARTE DEL VERDE DI ANDREA MAISTO SRL	06813871214	NA	NA001	Commercio
IT-15-1247	LAUDANDO FILOMENA	07400211210	NA	NA001	Produzione
IT-15-0428	LEGNAMI PARZIALE ANTONIO E FIGLI SRL	03533770636	NA	NA001	Commercio
IT-15-1068	LICCARDI ASSUNTA	03495311213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0722	LOMBARDI ALFONSO	05268551214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0974	LONGOBARDI RAFFAELE	07876221214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0434	L'ORO DELLA TERRA DI BORRIELLO GIUSEPPE & C.	07551321214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0967	LUBRANO LAVANDERA FRANCESCO	05099200635	NA	NA001	Produzione
IT-15-1262	MAGAZZINI SANTARPIA snc di SANTARPIA VINCENZO	05466501219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1278	MAISTO ANTONIO	04086591213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0619	Maisto Domenico	09228771219	NA	CE001	Produzione
IT-15-1333	MAISTO MARIO	09323541210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1146	MAISTO NICOLA	00718841216	NA	NA001	Produzione
IT-15-1107	MARESCA ANTONINO	02550151217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1119	MARINO GAETANO	00684431216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1151	MARRONE ANTONIO	05196911217	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1276	Marrone Francesco	07411121218	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0540	Marrone Stefano	07411131217	NA	CE001	Commercio
IT-15-1184	MARSEGLIA MICHELE	04306461213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0744	MAUTONE CAROLINA	00723051215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0514	MEDITERRANEA SRL	03881681211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0444	MEPAN SRL UNIPERSONALE	08606311218	NA	NA001	Importatore
IT-15-1121	MERAVIGLIA STEFANO	06012700636	NA	NA001	Commercio
IT-15-1334	MERCURIO ARMANDO	00667416121	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0513	MEROLLA VINCENZO	05425321212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0431	MESSAGGI D'AMORE DI FRONDA NELLO	03767891215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1080	MIGNANO ANTONIO	03372731210	NA	NA001	Produzione e Commercio

IT-15-0829	MIGNANO ANTONIO SRL SOCIETA' AGRICOLA	08420681218	NA	NA001	Produzione
IT-15-0996	MIGNANO PASQUALE	07040880630	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0887	MIGNANO SRL SOC. AGR. PROD. GIOV. PIANTE	08026091218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0971	MONDA SRL UNIPERSONALE	05151241212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0552	MONDIAL FLORA SRL	01415241213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0762	MONDO SERVICE	08009331219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0719	MONDO VERDE DI BORRELLI NICOLA	05333891215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1335	MONDOVERDE SRL	01350811210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0483	MONTANARO ERNESTO	01280301217	NA	NA001	Commercio
IT-15-1251	MONTEFUSCO MICHELINA	04187441219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0841	MULTIGESIM DI BASSOLINO CRISTIAN e C. s.a.s	04607401215	NA	NA001	Produzione
IT-15-0830	MUNGIELLO VINCENZO & C. SRL	03930251214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0201	MUROLO SAS di CIRO e LUIGI MUROLO	01246041212	NA	NA001	Importatore
IT-15-0760	NAPPA FABIO	08605861213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0497	NELLO FRANCESCO	04185031210	NA	NA001	Commercio
IT-15-1061	NEW FERTIL sas	06711110632	NA	NA001	Commercio
IT-15-0886	NEW GENERATION FLOWERS SRL	07885551213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0498	NEW HOLLAND FLEURS srl	07511361219	NA	CE001	Commercio
IT-15-1077	NIGLIO MICHELE	00742761216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0615	NUOVA FLORAMA SRL	06424701214	NA	NA001	Importatore
IT-15-0709	NUOVO VIVAISMO DI CASCIELLO WILMA & C.	01403941212	NA	NA001	Produzione
IT-15-0504	NUSCO LEGNAMI SRL	06791611210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0467	OLEA EUROPEA DI AMBROSIO PASQUALE	06498851218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0547	ORALEGNO SRL	04023441217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0523	ORIGINAL FLOWERS	05519201213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0721	OROPLANT SRL	07080561215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0206	ORTO BOTANICO UNIVERSITA' AGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633	NA	NA001	Importatore
IT-15-1059	ORTOFRUTTA di MELE CARMELA sas	03029021213	NA	NA001	Commercio
IT-15-1267	ORTOFRUTTA F.LLI CIRILLO	01456751211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0213	ORTOFRUTTICOLA ITALVERDE	02857731216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0977	ORTOFRUTTICOLA PARMENTOLA SRL	08922841211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0520	ORTOFRUTTICOLA VINGIANI srl	06030321217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0482	P.A. PARZIALE ANTONIO E FIGLI	07136320632	NA	NA001	Commercio

IT-15-1282	PACO GARDEN di CASTAGLIUOLO PASQUALE	07239820637	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1268	PAGANO GIUSEPPE	00857960652	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0942	PALOMBA SRL	06782971219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0435	PALUMBO CIRO	04241461211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0935	PANE GIOVANNI	00824901219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0949	PANE TERESA	04885351215	NA	NA001	Produzione
IT-15-1266	PANELLA LUIGI	06571671210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1125	PANNELLA DOMENICO	02591781212	NA	NA001	Produzione
IT-15-0710	PARMENTOLA LEGNAMI	03470181219	NA	NA001	Commercio
IT-15-1242	PATATA PIU'	08241381212	NA	NA001	Commercio
IT-15-1131	PENNA CARMINE	00830031217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0282	Pennacchio Stefano	04457471219	NA	CE001	Produzione
IT-15-0764	PEPITA	07256291217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0921	PERSICO GIOVANNI	07656431215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1263	PERSICO GIUSEPPE	03259481210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0899	PIANESE VINCENZO	03043691215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0761	PIANETA VERDE	04793851215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1133	PICARDI GENNARO	06497990637	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1185	PIGNALOSA PASQUALE\	03375861212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0928	POLLIO GIUSEPPE	03811881212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0994	POMPEI'S GARDEN DI ESPOSIO MARIO AZ. AGRICOLA	09069471218	NA	NA001	Produzione
IT-15-0566	POZIELLO EVOLUZIONE LEGNO	03399031214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0936	PRISCO MARIA	03916401213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0516	PROFOREST SRL	06531251210	NA	NA001	Commercio
IT-15-1207	PROVVISIERO	03989731215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0891	RECCO VALENTINA	07675321215	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0961	RED CAMPANIA soc.coop.agr	05452431215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0997	RICCARDI CARMELINA	07565430639	NA	NA001	Produzione
IT-15-0571	RICCARDI SPA	04312830633	NA	NA001	Commercio
IT-15-1073	RINALDI GENNARO	00950181214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0931	RISTORATO ANTONINO	02666631219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0938	RITA RUOOCO	06920621213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0962	ROBERTO E GIUSEPPE ROCCO SRL	06671651211	NA	NA001	Commercio

IT-15-0500	ROYAL BANANE srl	06583671216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1264	RUSSO FRANCESCO	07411090637	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0470	RUSSO LUIGI	02735101210	NA	NA001	Commercio
IT-15-1280	RUSSO MADDALENA	02871081218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1110	RUSSO MARCO	04142741216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0959	RUSSO MARIA	04265001216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1065	RUSSO MICHELE	02978971212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0981	S.G.S. SRL	03907891216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0946	S.O.S. VERDE S.R.L.	06545631217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1097	SAMAGRICOLA	01426731210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0473	SAMIA BANGLA ALIMENTARI DI DALIM HOSSAIN	06402751215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1071	SANNINO ANIELLO	01046221212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0998	SANNINO GIOVANNI	03718251212	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0535	SAVIANO DONATO	04017701212	NA	NA001	Commercio
IT-15-1209	SCARAMELLINO TOMMASO	03674721216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0984	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	03136481219	NA	NA001	Produzione
IT-15-1246	SCOPPA PIERPAOLO	07037430639	NA	NA001	Commercio
IT-15-0944	SCOTTO DI LUZIO SILVIO	07047490631	NA	NA001	Produzione
IT-15-0972	SE.A.C. SAS di GIARDINO FRANCESCO E C	06207740637	NA	NA001	Commercio
IT-15-0894	SERPICO MARIA CARMELA	06801510634	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0955	SIMEGARDEN di SIMEOLI MASSIMO	07168290638	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1180	SIMIOL GIARDIN SOCIETA'	07755361214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1284	SJAAK VAN DER VIJER ITALY SRL	07641361212	NA	NA001	Commercio
IT-15-0348	SMALL GARDEN DI DE LAURENTIIS GIOVANNI	03173001219	NA	NA001	Produzione
IT-15-0970	SMARRAZZO FRANCESCO	01041801216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0200	SO.F.A. srl	01517331219	NA	NA001	Importatore
IT-15-1245	SOC. AGR. VIVAI VESUVIANI	06834691211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1273	SOC.AGR.F.LLI CHIANESE di STEFANO CHIANESE e C.	02814131211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0742	SOC.COOP AGR. ORTOVERDE	05092931210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0521	SOC.COOP.AGR. EUROPA 94 a rl	03469561215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0983	SOCIETA' AGRICOLA JOLE SRL	04780091213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0554	SOCIETA' AGRICOLA LA PRIMULA DI MARINO GIUSEPPE	08666191211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0489	SOCIETA' AGRICOLA LE ROSE S.R.L.	07719881216	NA	NA001	Commercio

IT-15-0750	SOCIETA' AGRICOLA VIVAISTICA 2 G.	08950711211	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0536	SOCIETA' INDUSTRIA DEL LEGNO G.& A. BREGLIA	00705780633	NA	NA001	Commercio
IT-15-0591	SOLAGRI	01469621211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0487	SOLEO SRL	06222161215	NA	NA001	Commercio
IT-15-0519	SOLINA SALVATORE sas di SOLINA PLACIDO	06314800639	NA	NA001	Commercio
IT-15-0524	SOLINA SRL	07402200633	NA	NA001	Commercio
IT-15-1257	SORIA	07604131214	NA	NA001	Commercio
IT-15-1230	SORRENTINO ANTONIO	04935981219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1145	SORRENTINO BRUNO	01100371218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0999	SORRENTINO MICHELE	02651821213	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0718	SORRENTO GIARDINI SNC	06463031218	NA	NA001	Commercio
IT-15-0919	SPREAFICO ANDREA	07205361210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0355	STRINA CIRO	06958420637	NA	NA001	Produzione
IT-15-0923	TALENTO IMPORT di TALENTO GIUSEPPE	02749210908	NA	NA001	Importatore
IT-15-1130	TECNO-AGRARIA 2003 sas di CELENTANO DOMENICO	01397581214	NA	NA001	Commercio
IT-15-0413	TECNOAMBIENTE	03197161213	NA	NA001	Produzione
IT-15-0468	TECNOPAESAGGI SRL	05043711216	NA	NA001	Commercio
IT-15-1160	TEKNO GREEN	05151221214	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-1174	TERRACCIANO ANDREA	07683641216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0477	TOO GREEN	08932981213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0957	TRECCAGNOLI GIULIO SAS	06840120635	NA	NA001	Commercio
IT-15-0491	TRI.FIN. Srl	07764231218	NA	NA001	Commercio
IT-15-1182	TRIPPALDELLA RAFFAELE	08299161219	NA	NA001	Commercio
IT-15-0475	TRIUNFO SRLS	08650001210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0204	TROPICAL FISH di MAZZEI CARMINE	00729921213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0432	TROTTA SRL	06632591217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0834	TURCOFRUTTA SRL	06192441217	NA	NA001	Commercio
IT-15-0895	Tutto Per L'Agricoltura S.R.L.	08189181210	NA	NA001	Commercio
IT-15-0712	V.BESANA	00289530636	NA	NA001	Produzione
IT-15-1109	VERDE GIOVANNI	01196021214	NA	NA001	Produzione
IT-15-0763	VERDE GOLFO sas di MARRONE SALVTORE E C.	02946931215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1111	VERDE RAFFAELE	02656721210	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0975	VESPOLI ONORATO	05150281219	NA	NA001	Produzione e Commercio

IT-15-0768	VESUVIANA FERRO	07587981213	NA	NA001	Commercio
IT-15-0539	VI.MA.RA.	05056881211	NA	NA001	Produzione
IT-15-0508	VIAFLOR di G. VISCARDI e P. IACOMINO snc	05986420635	NA	NA001	Commercio
IT-15-0940	VINACCIA LUIGI	06780991219	NA	NA001	Produzione
IT-15-0896	VINGIANI PASQUALE & C. sas	01266891215	NA	NA001	Commercio
IT-15-1134	VITIELLO ANTONINO	01218091211	NA	NA001	Commercio
IT-15-1084	VITIELLO MARIA GIUSEPPA	01216471217	NA	NA001	Produzione
IT-15-1150	VIVAI ANTONIO MARRONE	04993321217	NA	CE001	Produzione e Commercio
IT-15-0767	VIVAI BARBETTA SRL	03581091216	NA	NA001	Commercio
IT-15-0947	VIVAI BARRETTA GARDEN SRL	05145331210	NA	NA001	Produzione
IT-15-0973	VIVAI COSENTINO E C. SNC	01187750631	NA	NA001	Commercio
IT-15-0927	VIVAI PICARDI di PICARDI GIULIO	07057371218	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0980	Vivai Tropica Di Esposito Pasquale	05705071214	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0501	VIVAI TRUPPO SOC. AGRICOLA	06619211219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-1231	VIVAI URAGANO DI PENTELLA CONCETTA	04878991217	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0440	VIVAI VINCENZO MAISTO	05345291214	NA	NA001	Produzione
IT-15-0350	VIVAIO DE ROSA DI CASTALDO GAETANO	04941621213	NA	NA001	Produzione
IT-15-1148	VIVAIO IL LECCIO ss	04212201216	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0418	VIVAIO SCHETTINO DI SCHETTINO ANNAMARIA	04186391217	NA	NA001	Produzione
IT-15-0580	VIVAIO SOMMA	02810191219	NA	NA001	Produzione e Commercio
IT-15-0203	ZENART	06749891211	NA	NA001	Commercio
IT-15-0202	ZENONE IOZZINO SRL	04473401216	NA	NA001	Importatore
IT-15-0705	"ORSA MAGGIORE" di C. GARGANO	02798450652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0817	"SANTA MARIA" di GISOLFI GIOVANNI	02103760654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0792	ABATE ENZO	04668510656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0376	ACETO SALVATORE	03343950659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0875	ADINOLFI DANILO	04413930654	SA	SA001	Produzione
IT-15-1168	AGOVINO SALVATORE	03356550651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0868	AGRIBIOTEC	02266880653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0853	AGRICOMMERCIO SPOLZINO Srl	03828580658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0779	AGRIMET SOC. COOP. AGR.	05415100659	SA	SA001	Commercio
IT-15-0326	AGRIVERDE Srl Soc. Agr.	04706030659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0118	AGROSYSTEM S.A.S di SABIA PASQUALE	03614950651	SA	SA001	Commercio

IT-15-0597	ALMA SEGES SOC. COOP.	03754350654	SA	SA001	Commercio
IT-15-1213	ALTAMURA GIUSEPPE	03447370655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0465	AMAFLORA FLOWERS SERVICE SOC.COOP.ARL	05756470653	SA	NA001	Commercio
IT-15-0372	AMATO ALFONSO	02668170653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0061	AMATO ANGELO	03083590657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0344	AMATO CARMELA	04887960658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0250	AMATO RAFFAELA	04998810651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0227	AMATO RAFFAELE	04274970658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0674	ANDRIUOLO ALFREDO	03660120654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0590	ANGELO MONTI	05267360658	SA	SA001	Commercio
IT-15-1346	ANNUNZIATA S.R.L.	03494320652	SA	SA001	Esportatore
IT-15-0126	AVAGLIANO ANNAMARIA	04083290652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0912	AZ. AGR. ALESSIO MARIO	02492790650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0046	AZ. AGR. ALTAMURA CIRO	02187820655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0248	AZ. AGR. AMATO TROFIMENA	04907130654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0125	Az. Agr. Floroviv. RUSSO CORRADO	03203390657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0124	Az. Agr. Floroviv. RUSSO ANDREA	03203380658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0082	Az. Agr. Floroviv. RUSSO ANTONIO	02906790650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0083	Az. Agr. Floroviv. RUSSO LUIGI	02906800657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0859	AZ. AGR. GAETANO ODIERNA	04483350650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0247	AZ. AGR. MARRAZZO di MARRAZZO GIANLUIGI MARIA	04905540656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0245	AZ. AGR. PAGANO ANTONIO	01148040650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0873	AZ. AGR. PUNZI NUNZIO	04390760652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0017	AZ. AGR. SILVA PLANTARIUM di Donnabella Mario	02067340659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0783	Az. Agr. Viv. Biologica "IL PETRARO" di Ferrentino Sabato	05761730653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0786	AZ. AGR. VIV. LENZA GENNARO	05600290653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0678	AZ. AGR. VIV. SALZANO G&P	05689330651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0676	AZ. AGR. VIVAISTICA FORTE MARCO	05674850655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0691	AZ. AGR. VIVAISTICA MOSCATO di MICHELE SENESE	05662800654	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0319	Az. Florpaestum Soc. Agr. arl	04704850652	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0235	Az. Vivaistica F.lli MONTORO	04674960655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0387	AZ.AGR. D'AGOSTO GERARDINA	05048600653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0368	AZ.Agr. MAISTO VINCENZO	05025460659	SA	SA001	Produzione

IT-15-0237	AZ.AGR. NAPOLIELLO SABATO	03118330657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0623	AZ.AGR. SOLE	05362790650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0249	AZ.AGR. VALITUTTO ANTONIO	01877490654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0781	AZ.AGR.LAMBERTI GIUSEPPE	03882180650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0333	Az.Agr.PALMA NICOLA	03605210651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0383	AZ.AGR.TRE PICCIONI di ZARRELLA SALVATORE	03219090655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0079	AZ.AGR.VIV.CALORE	03149510657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0114	AZ.AGR.VIVAI PIANTE di A. MARTUCCIELLO	03872970656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0054	AZ.SICA V. di SICA ANGELO	00493000657	SA	SA001.d	Produzione
IT-15-0187	Azienda agricola CASELLA CARMINE	03892640651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0668	AZIENDA AGRICOLA FERRO DORA	05532610655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0784	AZIENDA AGRICOLA IANNIELLO SRL	05434780655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0667	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA di GRAZIUSO LUCA	05544720658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0788	Azienda Ortoflorivivaistica FARBELLA di FARABELLA LUIGI	00701800658	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0689	AZIENDA VIVAISTICA CASO LUIGI	04763470657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0243	B. S. SOC. AGR.	04891340657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0778	BARONE SRL	03734060654	SA	SA001	Commercio
IT-15-0849	BELLOMO MARCO	04335400653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0634	BIO TOSCANO	01845600970	SA	SA001	Importatore
IT-15-0086	BISOGNO AGOSTINO	03207120654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0058	BISOGNO PASQUALE	02188890657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0592	BUONOCORE GERARDO	05289370651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0239	BUONOCORE GIOVANNA	04683420659	SA	SA001	Produzione
IT-15-1171	BUONOCORE PASQUALE	01204820656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0056	CAGGIANO MICHELE	01176570651	SA	SA001	Produzione
IT-15-1093	CALABRESE MARIA	04972620654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0068	CAMMARANO MARINELLA	03082190657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0315	CAMPANIA VERDE di GUARNACCIA ELOISA	04615020650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0067	CAPO ANTONIO S.A.S	02147760652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0111	CAPUTO VALTER	03878430655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0805	CARLUCCIO di FUSCO CARLO	04198270656	SA	SA001	Commercio
IT-15-0115	CASA DELL'ALLEVATORE DI D'ELIA CLAUDIO & C	02180410652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0330	CASALINO	03927890651	SA	SA001	Commercio e Importazione

IT-15-0869	CASO ANTONIO	01123220657	SA	SA001.d	Produzione
IT-15-0848	CASO GERARDO	02413590650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0377	CAVALIERE LUIGI	03248550653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0815	Cavallaro Import/Export SRL	05512110650	SA	SA001	Commercio
IT-15-0874	CELANO CARMELA	04111610657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0337	CENTRO AGRARIO di MORENA LUIGI	04073000657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0600	CENTRO VERDE OLMO di AVAGLIANO A.	05367360657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0128	Cereal Sorrentino	03420780656	SA	SA001	Commercio
IT-15-0195	CERRATO ANIELLO	04207560659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0191	CIANCIA ANTONIO	03656450651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0860	CICALESE DOMENICO	03094800657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0041	CO.VI.MER. SOC.COOP.AGR.	02034790655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0386	COLARUSSO RAFFAELLA	02608080640	SA	SA001	Produzione
IT-15-0626	CONDOR SOC. COOP.	05398900653	SA	SA001	Commercio
IT-15-0811	CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP.AGR.	00667130777	SA	SA001	Commercio
IT-15-0180	CONSORZIO MERISTEMA PIANA DEL SELE	04305440655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0244	CORALLUZZO ANTONIETTA	03247460656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0855	COSTIERA CACTUS	03008670659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0329	COSTIERAGRUMI DE RISO srl	04267170654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0343	CUOMO ARIANNA	03679930655	SA	SA001	Commercio
IT-15-0707	CUOMO VERONICA	05434100656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0916	D'ALESSIO LUIGI	00292760659	SA	SA001	Commercio
IT-15-0631	D'AMBROSIO MARIO	03486370657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0073	DE FILIPPO ANTONIO	03129360651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0388	DE PRISCO	04838080655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0181	DE PRISCO ANNUNZIATA	03048790657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0700	DE PRISCO MICHELE	05660410654	SA	SA001	Produzione
IT-15-1094	DE ROSA SALVATORE	03821800657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0075	DE VIVO ANTONIETTA	03009020656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0077	DE VIVO ANTONINO	03171740651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0120	DEL MAS DI DELLA MURA MASSIMO	03866520657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0785	DEL SORBO BALDASSARRE	05233320653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0799	DELL'ISOLA GIUSEPPE	05140780650	SA	SA001	Produzione

IT-15-0611	DI BENEDETTO MARIA FRANCESCA	02208210514	SA	SA001	Produzione
IT-15-0092	DI DONATO COSIMO	02609750654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0093	DI DONATO GINO	00930900659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0854	DI GUIDO SALVATORE	03852410657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0639	DI MATTEO DAMIANO	03863420653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0336	DI PALMA MARIO	04575620655	SA	SA001	Produzione
IT-15-1163	DI STASI MARIA	03115960654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0328	DIVINA COSTIERA AMALFITANA M.P.M Soc. Coop. Agr.	04568220653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0610	ECO-PALLETS	04864830650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0793	EL.CA SRL	04979690650	SA	SA001	Commercio
IT-15-0857	EUROAGRUMI SOC. COOP	05106290652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0345	EUROPA FRUTTA	04968060659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0295	F.lli AMATRUDA	04437350657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0240	F.LLI VALCALCER SRL SOC.AGR.	04673510659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0870	FARAO SRL SOC. AGR.	05829170652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0847	FATIMA VIVAI di PETROSINO e GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03018800650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0040	Ferrara Massimo	01732710650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0062	FERRARA RAFFAELE	03008080651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0656	FERRARA SALVATORE	05536310658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0241	FERRARA VIRGINIA	04038790657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0253	FIMIANI GIUSEPPE	04977660655	SA	AV001	Produzione
IT-15-0913	FLOR CAMP S.R.L. UNIPERSONALE.	03756790659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0087	FLORAGRO S.N.C. Soc. Agr. di BUONO Luigi & f.lli	02366760656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0679	FLOREAL EREDI CHIRICO	05692330656	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0103	Floricoltura Pisapia s.s. agricola	03724330653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0866	FOGGIA ANNA	03086440652	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0346	FORMISANO	03498810658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0049	FORTINO GAETANO	02356300653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0651	FRIGENTI GROUP	04387600655	SA	SA001	Commercio
IT-15-0334	FRUIT SERVICE INGROSSO ORTOFRUTTICOLO	04910260654	SA	SA001	Commercio
IT-15-0693	GALARDO MARIA OLGA	05535910656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0048	GAMBARDELLA ANTONIO	00926510652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0106	GAMBARDELLA LUIGI	03763020652	SA	SA001	Produzione

IT-15-0045	GAMBINO PASQUALINA	02012800658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0132	GARDEN FLORA DI D'ANGELO L.	02056930650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0304	GARGANO ALESSANDRO	03999110657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0373	GARGANO ANIELLO	02370300655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0800	GARGANO RAFFAELE	03309190654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0390	GARONE HABITAT	02624830655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0850	GENERAL TRADE SRL	04381760653	SA	SA001	Commercio
IT-15-0340	GIOVANNI MINGO	04580590653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0773	GLOB. COM di Andriy Pryyma SNC	05720560654	SA	SA001	Commercio
IT-15-0069	GORGA S.R.L.	03099230652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0104	GRANDI VIVAI DI MELE ANGELO	03703920656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0060	GRAZIUSO COSMO RAFFAELE	03082860655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0794	GREEN PROFIT TUSCANY SOC.COOP.	05098030652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0876	GRIMALDI MARIA	03657040659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0298	GRIPPINO DOMENICO	00266720655	SA	SA001	Commercio
IT-15-0399	GRUPPO SAN PAOLO VIVAI	05261340656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0122	I GREEN SUD di COZZOLINO	04387921218	SA	SA001	Produzione
IT-15-0332	IDEA NATURA SOC.COOP. AGR.	03784130654	SA	SA001	Commercio
IT-15-0255	IL LEONE TRADING	04847790658	SA	SA001	Produzione Commercio e Import
IT-15-0604	IMBAL LEGNO	02623340656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0846	IMPROSTA CRAA	07604120639	SA	SA001	Produzione
IT-15-0297	INGROSSO FRUTTA di AVAGLIANO MICHELE & V.	01033870658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0374	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "MATTEI-FORTUNATO"	05183650653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0652	KU.BO IMPORT-EXPORT di TATARU MIHAELA	05529710658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0780	LA DISPENSA DI GRAZIA IMPORT EXPORT SRL	05726860652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0050	LA FARMACIA DELLE PIANTE SNC	00284180650	SA	SA001	Commercio
IT-15-0871	LA SEMIORTO SEMENTI s.r.l.	02274210653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0863	LA SOSTA di TORTORA ANIELLO	05010330651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0311	Langella & Esposito	04429710652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0594	LEMON GROUP SOC. COOP.AGR.	05297420654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0621	LENZA ANIELLO	05237770655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0798	LIGNUM ITALIA SYSTEM SRL	03880320654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0688	LIMODIO GIOVANNA	05001590651	SA	SA001	Produzione

IT-15-0777	LUGIBELLO SRL	03972040657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0251	MAGLIO LIBERATO	04990470652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0806	MALANGONE HOBBY-PET-GARDEN SRL	04773290657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0627	MALANGONE M. & C.	02185220650	SA	SA001	Commercio
IT-15-0063	MANCUSI GIOVANNI	03097660652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0065	MANCUSO MARIA	02960810659	SA	SA001	Produzione
IT-15-1166	MANNA ORESTE	00362530651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0852	MARINI PASQUALE	03819080650	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-1170	MARINO GIUSEPPE	03570630651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0638	MARTINIANO GERRADO	03852350655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0039	MARTINIANO VITO	02531470652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0113	MASULLO PIANTE DI LAMBERTI GIUSEPPE	03954720656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0256	MELUCCIO LORENZO	04824920658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0129	MENZA VALENTINO	02072450659	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0787	MERIDIONAL PALLETS soc.coop	05774580657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0051	MICROFLOR S.R.L.	02244310658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0064	MIGLIORE ANTONIO	02632160657	SA	SA001	Commercio
IT-15-1032	MINGO NICOLA	04572330654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0055	MORENA FELICE	01017580653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0770	MORESE & CO.SRL	05587650655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0084	NASTA ANNA	03259730657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0657	New MONTI	05563110658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0233	NOVI VINCENZO	04650420658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0119	NUCERIA ZOOTECNICA DEI F.LLI BOVE S.A.S	03883840658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0339	O.P. ARMONIA SOC.AGR.CONSORTILE	04717760658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0812	O.P. CAMPANIA PATATE SOC. COOP. AGR. Arl	04693660658	SA	SA001	Commercio
IT-15-0364	ODIERNA ANTONIO	05072800658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0303	ORLANDO	03331140651	SA	SA001	Commercio
IT-15-0257	ORTAGGI BUONO	05002920659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0300	ORTOFRUTTA DESIDERIO	03841660651	SA	SA001	Commercio
IT-15-0694	ORTOFRUTTICOLA F.LLI LUISI	04721780650	SA	SA001	Commercio
IT-15-1314	ORTOMAD SOCIETA' AGRICOLA	02879520654	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0864	PAGANO COSTANTINO & F.lli	02926560653	SA	SA001	Produzione

IT-15-0867	PAGANO DOMENICO E FIGLI di PAGANO FABIO	05354280652	SA	SA001	Commercio
IT-15-0698	PAGANO LORENZO	05702480657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0078	PALLADINO NICOLA	02815850652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0673	PALO ALFONSO	02251530651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0136	PALO NICOLA	03021050657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0666	Pamilo	04707120657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0121	PANICO CEREALI S.A.S. DI PANICO VINCENZO & C.	03963770650	SA	SA001	Commercio
IT-15-0609	PASCALE SRL UNIPERSONALE	03853740656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0178	PASQUINO PASQUALE	03920020652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0044	PELLECCHIA MAURO C.	02571050653	SA	SA001	Commercio
IT-15-0047	PEPE SALVATORE	00885560656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0672	PIERRO DONATO	03359230657	SA	SA001	Produzione
IT-15-1167	PIRONTI MICHELINA	03357040652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0790	PIROZZI NUNZIATINA	04642960654	SA	SA001	Produzione
IT-15-1212	PISAPIA ANTONIO	00828930651	SA	SA001	Produzione
IT-15-1164	PONTEFLORA di PISAPIA Antonio	00673450656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0682	Profumo di Costiera	05680730651	SA	SA001	Commercio
IT-15-1312	RAGO	05094190658	SA	SA001	Esportatore
IT-15-0188	RAVIELLO REMO	02021120650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0915	REA VINCENZO	03312611217	SA	SA001	Produzione
IT-15-0391	RENDINA ROSA	02452430651	SA	SA001	Commercio
IT-15-0112	RICCIARDI ANNA	03889440651	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0071	RICCO DONATO	01806370654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0123	RO.AN. AGRO DI ROBERTO CRESCENZO	04158160657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0302	RODOC	02961500655	SA	SA001	Commercio
IT-15-0658	Roger Rabbit Distribution	03497590657	SA	SA001	Commercio
IT-15-0365	ROSSI ANNAMARIA	05073070657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0228	RUOCCO FORTUNATA	04674200656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0703	S. ALFONSO SRL	02894280656	SA	SA001	Commercio
IT-15-0367	S. S. Agr. Viv. Di MANCUSO CARMINE e Figli	05112530653	SA	SA001	Produzione
IT-15-0232	S.S. Vivaistica Meridionale di CASCELLA Gennaro e La GUARDIA Alfonso-	04730230655	SA	SA001	Produzione
IT-15-1169	SABIA GIUSEPPE	02979210651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0317	SALCO Scrl	02081230654	SA	SA001	Produzione

IT-15-0599	SANTELIA ENZO	05059420652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0633	SAPORI D'ITALIA SOC.AGR.	04768610653	SA	SA001	Commercio
IT-15-0183	SELE PIANTE di SICA SAVERIO	00583050653	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0629	SFORZA GABRIELE	03014730653	SA	SA001	Commercio
IT-15-0043	SICA RICCARDO	02282080650	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0804	SICA VINCENZO	04516980655	SA	SA001	Produzione Commercio e Import
IT-15-1165	SIRICA ANTONIO	03370440657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0238	SOC. AGR. AGRIVIVA	04779310657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0637	SOC. AGR. F.LLI MAIORINO	05445130650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0342	SOC. AGR. VIVAISTICA PEPE SRL	05048540651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0052	Soc. AGRIA FIORITA S.R.L.	02247750652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0335	SOC.AGR. PAPALEONE SOC.SEMPLICE	05003720652	SA	SA001	Produzione
IT-15-0229	SOC.AGR. PROGETTO MERISTEMA	04628220651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0395	SOC.AGR."LE TENUTE DEL CAVALIERE S.R.L.S."	05074020651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0116	SOC.COOP.ARCELLA arl	03629000658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0236	SOCIETA' AGRICOLA AVAGLIANO	04795720657	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0699	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SCARLATO	05643880650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0789	Società Agricola VIVAI MARINO SRL	05551170656	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0309	SOCIETA' AGRICOLA VIVAISTICA TIPALDI PIANTE	04538170657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0816	TOPSEED SRL	04061520658	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0081	TREZZA ANTONINO	03349640650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0080	TREZZA GERARDO	00791070659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0070	TUTTO PER L'AGRIC DI RUSSO FELICE & C. S.a.s.	01963130651	SA	SA001	Commercio
IT-15-0663	UN BEL FIORE di PAOLO LUCIA	04859280655	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0375	UN FIORE PER TE di MARTA PISATURO	05184130655	SA	SA001	Produzione
IT-15-1023	VALIANTE ASUNTA	03769340658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0085	VALVA CARMINE	02957730654	SA	SA001	Produzione
IT-15-0382	VASILE MASSIMO	04179500659	SA	SA001	Commercio
IT-15-0782	VERDE GARDEN SALERNO di Giovanni Naddeo	05708910657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0189	VERDE GENTILE di FABRIZIO GENTILE	03982120655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0059	VERLOTTA ANTONIETTA	02486550656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0385	VISTOCCO SALVATORE	01046970651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0108	VIV. IKEBANA F.	03765810654	SA	SA001	Produzione

IT-15-0099	VIVAI SERRA SOC. COOP. AGRIC.	03484040658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0190	Vivai CAFARO srl di CAFARO CLAUDIO	04581930650	SA	SA001	Produzione
IT-15-0130	Vivai CAMPANALE	04347260657	SA	SA001	Produzione
IT-15-0110	VIVAI CAMPANIA FELIX	03773190651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0872	VIVAI DEL SOLE DI SORVILLO COSIMO	03768420659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0670	VIVAI FLOR PLANT di CAFARO MARIO	05542480651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0393	VIVAI LA MARGHERITA EREDI LANDI dott. ANDREA s.a.s. di Bergamo Angela e C.	05208870658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0692	VIVAI MACRI'	05681330659	SA	SA001	Produzione
IT-15-1162	VIVAI PAGANO Srl	03372580658	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0057	Vivai Piante De Santis Alfonso	00656510658	SA	SA001	Produzione
IT-15-0053	VIVAI ROSSI di NESE ANGELO	02774950659	SA	SA001	Produzione
IT-15-0186	Vivai Sele di FERRARA FRANCESCO & C.	02634720656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0669	VIVAI VOLCEI SRL AGRICOLA	05537140658	SA	SA001	Produzione
IT-15-1214	VIVAIO 2000 DI MAURO PIETRO	03634060655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0042	VIVAIO ITALIA DI CALIFANO LUISA	02183950654	SA	SA001	Produzione e Commercio
IT-15-0109	VIVAIO PICCOLI FRUTTI	03804000655	SA	SA001	Produzione
IT-15-0074	VIVONE ROSARIO	03221610656	SA	SA001	Produzione
IT-15-0605	WOOD PACKING	03594810651	SA	SA001	Produzione
IT-15-0808	Zootecnia di RUSSO SUSANNA	04187680659	SA	SA001	Commercio

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV002 Produzione

AV002 Importatore

AV002 Commercio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV002 Commercio

AV002 Importatore
AV002 Importatore
AV002 Importatore

AV002 Importatore

AV002 Importatore

AV002 Importatore

AV002 Commercio

AV002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BN008 Commercio

BN002 Produzione
BN002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV002 Produzione

BN002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA002 Commercio

AV002 Importatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA002 Produzione e Commercio NA003 Produzione NA004 Produzione
CE002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA002 Produzione

SA002 Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA002 Produzione

SA002 Produzione SA003 Commercio

fonte: http://burc.regione.campania.it

tazione

SA002

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA002

tazione

SA002 Commercio

Decreto Dirigenziale n. 183 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 119 DEL 18-09-2019. SQUADRA DI CACCIA AL CINGHIALE N. 24, CAPOCACCIA SIG. RENNA GIUSEPPE - DETERMINZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 105 del 12.07.2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 29.07.2019, è stato approvato il "Disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Avellino" per l'annata venatoria 2019/2020;
- in attuazione del suddetto Disciplinare alla data del 13 agosto 2019, sono pervenute al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10) n. 77 istanze finalizzate ad ottenere l'autorizzazione alle battute di caccia al cinghiale, per la corrente stagione venatoria;
- a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle n. 77 domande pervenute entro i termini stabiliti dal citato "Disciplinare" sono risultate ricevibili n. 76 istanze, rilevando la sola esclusione di quella presentata dal Sig. Liguori Francesco, capocaccia della squadra n. 16, che non si è presentato per la verifica della documentazione richiesta;
- con DRD n. 119 del 18.09.2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 23.09.2019, sono state accolte n. 76 richieste di autorizzazione alle battute di caccia al cinghiale ed assegnate le squadre ai Distretti di Gestione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Disciplinare approvato con il DRD n. 105/2019;
- in base ai criteri fissati dall'art. 11, comma 2, primo capoverso del Disciplinare, alla squadra n. 24 del capocaccia Sig. Renna Giuseppe, con DRD n. 119/2019 veniva assegnato d'ufficio il Distretto di Gestione Alta Irpinia, atteso che nel Distretto di Gestione prescelto di "San'Angelo dei Lombardi", a fronte delle n. 7 aree di caccia specifica (ACS) istituite e presenti, erano complessivamente pervenute n. 8 richieste di autorizzazione;
- con autorizzazione prot. n. 0589403 del 02.10.2019 veniva consentito alla squadra n. 24 di praticare la caccia al cinghiale nel Distretto Alta Irpinia, in rotazione con altre n. 7 squadre, sulle n. 8 ACS istituite e presenti nel Distretto medesimo;
- con istanza del 01.10.2019, acquisita al Protocollo regionale n. 0587052 del 02/10/2019, il capocaccia Sig. Renna Giuseppe chiedeva l'istituzione di una nuova A.C.S. nel Distretto di Gestione "Sant'Angelo", nella zona denominata Barricella o, in alternativa, il frazionamento dell'ACS 07 SA - Candriano - Macchietelle, con assegnazione della stessa alla squadra n. 24;
- il Comitato di Gestione del Distretto Alta Irpinia, riunitosi il 12 0ttobre 2019, nel registrare l'assenza del capocaccia della squadra n. 24 eleggeva il nuovo coordinatore ed approva un diverso Piano di Gestione, assegnando, per l'intera stagione venatoria alla squadra n. 24, l'Area di Caccia Specifica 01 denominata "OSCATA";

TENUTO CONTO che:

- con nota del 10.11.2019, trasmessa a mezzo PEC in pari data ed acquisita al Protocollo regionale n. 0686418 del 13.11.2019, la Legione Carabinieri Campania - Stazione di Bisaccia, intervenuta alla località "Oscata" a seguito di espressa richiesta di intervento del capocaccia della squadra n. 24 ha comunicato, tra l'altro, di aver accertato la pericolosità dell'esercizio venatorio alla specie cinghiale in detta località, invitando il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), ad assegnare alla stessa altra idonea ACS, al fine di salvaguardare "l'Ordine e la Sicurezza Pubblica";
- a seguito della suddetta nota i tecnici Dr. Giuseppe Di Milia e P.A. Roberto Della Sala, Funzionari della Regione Campania, in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (U.O.D. 50.07.10), si sono recati in località "Oscata " del Comune di Bisaccia (AV), per

accertare la praticabilità e la vocazionalità ai fini venatori dell'Area di Caccia Specifica al cinghiale;
- i suddetti funzionari a seguito della verifica in loco con verbale del 20.11.2019, acquisito al Protocollo n. 0750390 del 10.12.2019, hanno comunicato di avere accertato, sia direttamente che attraverso i colloqui avuti con i residenti del luogo che *nell'Area di Caccia Specifica al Cinghiale "ACS 01 AI", denominata "OSCATA", vi è la presenza di numerosi cinghiali e che le due zone in cui è divisa l'area, allo stato, non risultano idonee per praticare la caccia di specie in braccata, così come previsto dal vigente calendario venatorio poiché in località "OSCATA" gli insediamenti rurali sono a ridosso delle zone boscate, mentre l'area che si estende nella località "Mezzana Perazze", oltre ad essere stata percorsa da incendi, registra la presenza di diverse aziende agricole;*

CONSIDERATO che:
- l'istituzione di una nuova ACS e/o il frazionamento di quelle esistenti nel Distretto di "Sant'Angelo", così come previsto dall'art. 11, comma 2, primo capoverso del vigente Disciplinare di Caccia al Cinghiale, comporterebbe un iter istruttorio procedimentale la cui tempistica precluderebbe, di fatto, alla squadra n. 24 l'esercizio della caccia di specialità al cinghiale per le rimanenti n. 6 giornate utili di battuta;
- il vigente Disciplinare, all'art. 12, secondo capoverso, dispone … *"gli accorpamenti di squadre, possibili solo in casi eccezionali, anche nello stesso distretto, per un massimo di 5 giornate, ……omissis", condizione che può essere utilmente invocata e perseguita per la risoluzione del caso di specie;*

RITENUTO, in via del tutto eccezionale, di dover consentire alla squadra n. 24 di esercitare la caccia di specialità al cinghiale per le restanti sei giornate utili di battuta previste per la corrente stagione venatoria, previa acquisizione della disponibilità del Distretto di gestione di " Sant'Angelo";

PRESO ATTO che il Distretto di Gestione "Sant'Angelo", riunitosi in data 06 dicembre 2019 ha fatto pervenire al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10) apposito verbale, acquisito al Protocollo regionale n. 0751387 in data 10.12.2019, con il quale gli intervenuti, all'unanimità, si sono dichiarati disponibili ad accettare la predetta squadra per effettuare battute congiunte o disgiunte sulla medesima A.C.S. già assegnata con la esclusione dell'A.C.S. 05 SA dovuta all'esubero delle ACS disponibili rispetto al restante numero di battute utili;

RITENUTO necessario, per quanto innanzi di :
- prendere atto dell'impraticabilità dell'ACS01AI, sita alla località Oscata del Comune di Bisaccia, ai soli fini della caccia di specialità al cinghiale, per evitare possibili danni alla pubblica e privata incolumità;
- prendere atto dell'impossibilità della squadra n° 24 di praticare la caccia di specialità nell'ACS 01 AI – denominata Oscata - stante le considerazioni meglio esplicitate innanzi ed in narrativa;
- prendere atto della disponibilità del Distretto di Gestione di "Sant'Angelo" ad ospitare la squadra n. 24, come da verbale del 06.12.2019, acquisito al Protocollo regionale n. 0751387 in data 10.12.2019;
- consentire alla squadra n. 24 di esercitare la caccia in braccata per le restanti n. 6 battute utili al cinghiale della corrente stagione venatoria, in conformità a quanto stabilito dal Distretto di Gestione di Sant'Angelo con verbale del 06.12.2019;

- stabilire che qualora le battute di caccia di specialità non venissero effettuate sulle sei ACS disponibili in modalità "congiunta", ovvero squadre abbinate, le stesse, dovranno essere praticate in maniera disgiunta come dettagliato nelle planimetrie che saranno allegate all'autorizzazione da rilasciare alla squadra n. 24;
- stabilire che qualora le battute siano effettuate in modalità disgiunta le aree individuate nelle planimetrie con le lettere "A" e "B" dovranno essere estratte a sorte;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 500710);

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si ritiene integralmente richiamato e trascritto:

1. di rettificare ed integrare il DRD n. 119 del 18.09.2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 23.09.2019, nella sola parte relativa all'assegnazione della squadra n. 24, del capocaccia Sig. Renna Giuseppe;
2. di prendere atto di quanto rappresentato dai Carabinieri della Stazione di Bisaccia con nota del 10.11.2019 e dai Funzionari del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), circa la impraticabilità della località "OSCATA", sita in agro del Comune di Bisaccia, ai soli fini della caccia di specialità al cinghiale, al fine di evitare possibili danni alla pubblica e privata incolumità;
3. di dare atto, dell'impossibilità della squadra n° 24 di praticare la caccia di specialità nell'ACS 01 AI - denominata "OSCATA" - stante le considerazioni meglio esplicitate innanzi ed in narrativa;
4. di dover sospendere, con effetto immediato, l'attività venatoria in braccata alla specie cinghiale nell' ACS 01 AI denominata "OSCATA", sita nel Comune di Bisaccia, per evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
5. di dover revocare l'autorizzazione prot. n° 589403 del 02.10.2019, precedentemente rilasciata alla squadra n° 24 per le motivazioni innanzi riportate;
6. di prendere atto del verbale redatto dal Distretto di Gestione "Sant'Angelo" il 06 dicembre 2019, acquisito al Protocollo regionale n. 0751387 in data 10.12.2019, con il quale gli intervenuti, all'unanimità, si sono dichiarati disponibili ad accettare, la predetta squadra per effettuare battute congiunte o disgiunte sulla medesima A.C.S. già assegnata;
7. di dover espungere dall'elenco delle squadre facenti parte del Distretto Alta Irpinia, la squadra n. 24 riassegnandola al Distretto di Gestione di Caccia al Cinghiale "Sant'Angelo" unicamente per le restanti n. 6 battute utili di caccia al cinghiale della corrente stagione venatoria;
8. di disporre che nel Distretto di Caccia al cinghiale di "Sant'Angelo", l'esercizio della caccia al cinghiale in braccata per le ultime n. 6 battute utili e comunque entro e non oltre il termine della corrente stagione venatoria, venga svolto dalle singole squadre già assegnatarie delle A.C.S. in abbinamento, ovvero congiunta e/o disgiunta con la squadra n. 24, rappresentata dal capocaccia Sig. Renna Giuseppe;
9. di stabilire che qualora le battute di caccia di specialità non venissero effettuate sulle sei ACS disponibili in modalità "congiunta", ovvero squadre abbinate, le stesse, dovranno essere praticate in maniera disgiunta come dettagliato nelle planimetrie che saranno allegate all'autorizzazione da rilasciare alla squadra n. 24;
10. di stabilire che qualora le battute siano effettuate in modalità disgiunta le aree individuate nelle planimetrie con le lettere "A" e "B" dovranno essere estratte a sorte;

11. di confermare la validità di tutte le autorizzazioni già rilasciate per il Distretto di Gestione “Sant’Angelo”, fermo restando il rilascio di nuova autorizzazione per il Sig. Renna Giuseppe, capocaccia della squadra n. 24;
12. di disporre che le predette battute abbiano luogo a decorrere da giovedì 12 dicembre p.v., con l’abbinamento della squadra del Sig. Renna Giuseppe, di volta in volta, con le squadre già assegnatarie delle A.C.S., nel rispetto dell’ordine di numerazione crescente delle ACS del Distretto, con la esclusione dell’A.C.S. 05 SA dovuta all’esubero delle ACS disponibili rispetto al restante numero di battute utili, per come espressamente riportato nel verbale del distretto del 06.12.2019;
13. di stabilire che in caso di eventuali criticità, il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10), fermo restando le giornate ancora utili per le battute di caccia, assumerà le decisioni più opportune per il superamento delle stesse;**
14. di notificare il presente provvedimento a tutti gli interessati a mezzo pubblicazione sul sito web www.campaniacaccia.it;
15. di trasmettere a tutti i Caposquadra del Distretto di Gestione “Sant’Angelo” copia dell’autorizzazione che sarà rilasciata alla squadra n. 24 in uno alle planimetrie;
16. di trasmettere copia del presente decreto alla Legione Carabinieri Campania – Stazione di Bisaccia (AV);
17. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017, nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”. Legge annuale di semplificazione;
18. di trasmettere il presente decreto :
    - 18.1 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - 18.2 all’ U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    - 18.3 all'Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti;
    - 18.4 al Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino;
    - 18.5 alle Associazioni Venatorie;
    - 18.6 al BURC per la pubblicazione.

M. TOTO

Decreto Dirigenziale n. 216 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 207 DEL 05.07.2018 (COD. 18281) - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020;
- con DGR n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 13.03.2018, la Giunta ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - da parte della Commissione Europea);
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 3.0;
- con DRD n. 207 del 05/07/2018, pubblicato sul BURC n. 47 del 09.07.2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" - **Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali**" che ha fissato come dotazione finanziaria € 34.365.062,68, oltre le economie che potrebbero determinarsi dalla esecuzione del bando approvato con DRD n.67/2017, ed ha previsto quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 05.11.2018;
- con successivi DRD n. 420 del 30.10.2018 e n. 455 del 04.12.2018 sono stati differiti i termini di presentazione e rilascio delle Domande di Sostegno rispettivamente al 05.12.2018 e 31.01.2019;

VISTO

- il DRD n. 255 del 30.10.2017 di approvazione del "PSR Campania 2014-2020 Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" ed allegati;
- il regime di aiuto in esenzione SA.49091 (2017/XA), acquisito ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 secondo comma Reg. (UE) 702/14 che consente la concessione di aiuti per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

VISTI altresì

- il DRD n. 135 del 02.08.2019 con il quale è stata istituita una Commissione regionale di valutazione a livello centrale con il compito di svolgere le attività di istruttoria delle domande pervenute sul bando di cui in premessa, per rispondere all'esigenza di accelerare l'attuazione del PSR Campania 2014-2020 e di rispettare i target e gli step fissati per l'attuazione del programma;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 617030 del 14.10.2019 con la quale è stato ratificato il regolamento di funzionamento della predetta commissione regionale che le attribuisce

anche le istruttorie degli eventuali riesami;

DATO ATTO che

- a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno effettuata dalla Commissione regionale sono risultate:
  - n. 46 Domande ammissibili a finanziamento;
  - n. 29 Domande non ammissibili a valutazione;
  - n. 1 Domanda rinunciataria (prot. n. 558343 del 19/09/2019);

- con DRD n. 180 del 15.10.2019, **fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000**, è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria composta da:
  - elenco regionale provvisorio delle Domande Ammissibili;
  - elenco regionale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
  - elenco regionale provvisorio delle Domande immediatamente finanziabili, composto dalle istanze inserite nell'elenco regionale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento con punteggio non inferiore a 76;
- a seguito della predetta Graduatoria Regionale Provvisoria e delle comunicazioni di esito sfavorevole delle istruttorie, sono pervenute all'Autorità di gestione n. 45 istanze di riesame di cui:
  - n. 7 istanze da ditte inserite nell'elenco delle immediatamente finanziabili;
  - n. 14 istanze da ditte inserite nell'elenco delle ammissibili;
  - n. 24 istanze da ditte inserite nell'elenco delle non ammissibili

RILEVATO che

- l'istruttoria delle istanze di riesame pervenute ha determinato:
  - la ammissione a finanziamento di n. 6 domande di sostegno che erano state ritenute non ammissibili a valutazione;
  - il rigetto di n. 18 istanze di riesame per cui le relative Domande di Sostegno sono state definitivamente ritenute non ammissibili a valutazione;
  - l'accoglimento di 10 istanze su punteggio e contributo;
  - il rigetto di n. 11 istanze di riesame su punteggio e contributo che hanno comportato la conferma delle posizioni inizialmente riconosciute e dei contributi inizialmente concessi;
  - l'AdG provvederà alle comunicazioni dei motivi di mancato o parziale accoglimento delle istanze di riesame;

CONSIDERATO che i Dirigenti delle UOD - STP territorialmente competenti hanno provveduto a validare e registrare le risultanze dei riesami ed a trasmettere gli elenchi definitivi delle Domande ammissibili a finanziamento e delle Domande non ammissibili a valutazione, al Responsabile di Misura centrale, **fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;**

PRESO ATTO che, dall'elenco delle domande ammissibili a finanziamento è stata espunta una ditta per la quale, nelle more dell'approvazione della graduatoria definitiva regionale, sono pervenuti gli esiti negativi delle verifiche di cui alla veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 ed è stata inviata apposita comunicazione, facendo salvi i termini per l'esperimento di istanza di riesame;

VISTA la comunicazione di rinuncia al progetto di investimento pervenuta alla UOD 50.07.02, per n. 1 Domanda di sostegno inserita nell'elenco regionale delle istanze ammissibili (prot. n. 2019.0744705

del 06.12.2019);
VISTA la nota prot. n. 2019.0750474 del 10.12.2019 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore Agroalimentare (50.07.02) ha trasmesso la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta per la Tipologia di Intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*";

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione finanziaria della misura incrementata con DRD 211/2019, pari a € 37.717.956,24;

RITENUTO, relativamente alla Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali", di cui al bando emanato con DRD n. 207 del 05.07.2018, e **fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000**,

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco regionale definitivo delle Domande ammissibili e già finanziate;
   - elenco regionale definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili;
   - elenco regionale definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di prendere atto della comunicazione di rinuncia al progetto di investimento per n. 1 Domanda di sostegno inserita nell'elenco regionale delle istanze ammissibili (prot. n. 2019.0744705 del 06.12.2019);

VISTO:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 "*Investimenti in immobilizzazioni materiali*" sottomisura 4.2 "*Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli*" - **Tipologia di intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*"**- di cui al bando emanato con DRD n. 207 del 05.07.2018 fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1 di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco regionale definitivo delle Domande ammissibili e già finanziate;
   - elenco regionale definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili;

- elenco regionale definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;

2 di prendere atto della comunicazione di rinuncia al progetto di investimento per n. 1 Domanda di sostegno inserita nell'elenco regionale delle istanze ammissibili (prot. n. 2019.0744705 del 06.12.2019);

3 di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

4 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

5 trasmettere il presente decreto:

- all'Assessore all'agricoltura;
- al Dirigente della UOD 50.07.02;
- ai Dirigenti delle UUOODD 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- all'Assessore alle Attività produttive e Ricerca Scientifica (40.01.02.00.89) in attuazione della direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 0007503/UDCP/GAB/CG del 2.3.2019;
- al BURC per la pubblicazione.

Diasco

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
1	94250048090	AGEA.ASR.2019.93658	31/01/2019	08875011218	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO S.R.L.	€ 895.293,14	€ 410.572,43	95	57	BENEVENTO
2	94250048280	AGEA.ASR.2019.94125	31/01/2019	01721700621	TENUTA LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	€ 3.996.448,17	€ 1.399.632,11	95	52	BENEVENTO
3	94250047845	AGEA.ASR.2019.91724	31/01/2019	04923030656	FENNY S.R.L.	€ 1.339.687,04	€ 669.843,52	90	57	SALERNO
4	94250047019	AGEA.ASR.2019.65262	28/01/2019	00188350615	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 3.762.350,67	€ 1.745.270,48	89	56	CASERTA
5	84250258021	AGEA.ASR.2018.2448318	04/12/2018	02857731216	ORTOFRUTTICOLA ITALVERDE SRL SOCIETA AGRICOLA	€ 657.490,66	€ 328.745,33	87	49	NAPOLI
6	94250048256	AGEA.ASR.2019.94189	31/01/2019	00996420618	LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 1.749.183,62	€ 749.183,62	87	43	CASERTA
7	84250255126	AGEA.ASR.2018.2391535	30/11/2018	02297020642	IPAFOOD SRL UNIPERSONALE	€ 3.308.589,97	€ 1.654.294,99	85	47	AVELLINO
8	94250047050	AGEA.ASR.2019.66386	29/01/2019	02559930652	SERRA MARINA - S.R.L.	€ 2.981.012,90	€ 1.162.651,26	80	47	SALERNO
9	94250047787	AGEA.ASR.2019.91678	30/01/2019	07239170637	ICAB S.P.A.	€ 2.517.176,17	€ 1.258.588,08	79	59	SALERNO
10	84250257338	AGEA.ASR.2018.2434887	03/12/2018	04673810653	NOVI S.R.L. A SOCIO UNICO	€ 2.083.750,00	€ 1.041.875,00	79	56	SALERNO
11	94250044370	AGEA.ASR.2019.53552	22/01/2019	02558580615	SAN SALVATORE SRL	€ 950.606,38	€ 475.303,19	79	46	CASERTA
12	84250227604	AGEA.ASR.2018.2156093	05/11/2018	02855530610	ORTOFRUTTA LA RINASCITA S.R.L.	€ 686.093,64	€ 343.046,82	78	45	CASERTA
13	94250047811	AGEA.ASR.2019.91702	30/01/2019	02700270644	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 1.539.057,40	€ 769.528,70	78	43	AVELLINO
14	94250047704	AGEA.ASR.2019.91592	30/01/2019	02693570646	PRIOR SRL	€ 972.184,78	€ 486.092,39	77	49	AVELLINO
15	84250223272	AGEA.ASR.2018.2134773	26/10/2018	02165990645	VILLA RAIANO S.R.L.	€ 2.727.733,31	€ 704.931,86	77	44	AVELLINO
16	94250084368	AGEA.ASR.2019.307220	02/04/2019	06685910157	GENNARO AURICCHIO SPA	€ 2.096.598,59	€ 1.048.299,29	76	53	NAPOLI
17	94250048181	AGEA.ASR.2019.93996	31/01/2019	CRCGPP72P03G793P	CIORCIARI GIUSEPPE	€ 648.651,15	€ 324.325,58	74	46	SALERNO

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili										
POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
18	94250047357	AGEA.ASR.2019.72943	30/01/2019	04492510658	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SECONDULFO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 2.028.257,16	€ 1.014.128,58	74	41	SALERNO
19	84250227646	AGEA.ASR.2018.2156403	05/11/2018	04349400616	MAGIFRA SPIRBEER SRL	€ 530.013,06	€ 238.683,86	72	52	CASERTA
20	94250047969	AGEA.ASR.2019.93016	31/01/2019	NNLNTN63E20L254H	IANNELLA ANTONIO	€ 1.045.122,03	€ 507.891,11	72	49	BENEVENTO
21	94250047415	AGEA.ASR.2019.73441	30/01/2019	04675561213	GEMA DI CAMPOSANO FILOMENA SAS	€ 251.433,71	€ 125.716,86	72	44	NAPOLI
22	84250236399	AGEA.ASR.2018.2208576	20/11/2018	04736480650	AGRICONSERVE REGA SOC.COOP.AGR	€ 1.697.591,00	€ 848.795,50	71	48	NAPOLI
23	94250028936	AGEA.ASR.2019.36881	14/01/2019	03352590636	I.C.A.A. SRL INDUSTRIA CONSERVAZIONE ALIMENTARI ACERRA	€ 2.387.487,00	€ 531.707,81	71	41	NAPOLI
24	94250047753	AGEA.ASR.2019.91667	30/01/2019	02367550643	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.	€ 1.155.823,00	€ 577.911,51	69	46	AVELLINO
25	84250258310	AGEA.ASR.2018.245475	04/12/2018	02080510643	SUD CEREALI S.R.L.	€ 2.420.000,15	€ 1.210.000,08	69	46	AVELLINO
26	94250047860	AGEA.ASR.2019.91726	31/01/2019	05321960659	LA RINASCITA DI LUIGI ROMANO & FIGLI S.R.L.	€ 1.737.495,71	€ 868.747,86	69	41	SALERNO
27	84250274952	AGEA.ASR.2018.2725326	13/12/2018	04873130639	CASEIFICIO RUOCCO S.R.L.	€ 3.712.890,50	€ 1.809.820,44	69	41	NAPOLI
28	94250048363	AGEA.ASR.2019.94345	31/01/2019	PPLGNN51M16E485N	PIPOLO GIOVANNI	€ 271.628,08	€ 135.814,04	67	49	SALERNO
29	84250258179	AGEA.ASR.2018.2455429	04/12/2018	02002660641	CEREAL DE GRUTTOLA S.R.L.	€ 991.200,00	€ 495.600,00	67	49	AVELLINO
30	84250260043	AGEA.ASR.2018.2604805	06/12/2018	02222230654	COLLEBIANCO S.N.C. DI ALDO AMBROSCA & C	€ 412.466,25	€ 206.233,13	66	43	SALERNO
31	94250048066	AGEA.ASR.2019.93477	31/01/2019	08515771213	I.S.A. S.R.L. INDUSTRIA SPECIALITA' ALIMENTARI	€ 346.510,00	€ 173.255,00	66	33	SALERNO
32	94250165738	AGEA.ASR.2019.1172569	18/09/2019	02189960657	FINAGRICOLA SOC COOP	€ 1.978.895,59	€ 989.447,80	65	27	SALERNO
33	84250282609	AGEA.ASR.2018.2879615	18/12/2018	02432540645	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA SRL	€ 519.941,01	€ 259.970,51	64	54	AVELLINO
34	84250258807	AGEA.ASR.2018.2461100	05/12/2018	03330150610	HONEY GROUP S.R.L.	€ 1.961.000,00	€ 980.500,00	64	39	NAPOLI

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili										
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**
35	94250048207	AGEA.ASR.2019.94051	31/01/2019	01103020622	AGRISEMI MINICOZZI S.R.L.	€ 2.084.425,47	€ 1.042.212,74	64	36	BENEVENTO
36	94250047506	AGEA.ASR.2019.91170	30/01/2019	03933420659	CANTINE MARISA CUOMO GRAN FU.SRL	€ 5.120.389,08	€ 1.059.589,80	64	36	NAPOLI
37	94250048108	AGEA.ASR.2019.93696	31/01/2019	DRSNTN65L15B860L	DE RUOSI ANTONIO	€ 234.397,00	€ 117.198,50	64	31	CASERTA
38	94250048314	AGEA.ASR.2019.94175	31/01/2019	02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	€ 2.391.553,75	€ 1.195.776,88	63	43	AVELLINO
39	94250046318	AGEA.ASR.2019.56526	23/01/2019	02354420644	CANTINA GIARDINO SRL	€ 219.135,40	€ 109.567,70	61	41	AVELLINO
40	84250258369	AGEA.ASR.2018.2456458	04/12/2018	02023220656	OLEIFICIO ISOLDI DI ISOLDI BRUNO PASQUALE & C. SNC	€ 438.296,00	€ 219.148,00	61	41	SALERNO
41	84250270901	AGEA.ASR.2018.2704776	12/12/2018	03941830618	DE NICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	€ 439.931,85	€ 219.965,93	61	33	CASERTA
42	94250047993	AGEA.ASR.2019.93340	31/01/2019	03641691211	AGRISELVA S.A.S. DI PETRELLA AMEDEO & C.	€ 313.213,35	€ 156.606,67	57	44	NAPOLI
43	94250047241	AGEA.ASR.2019.72739	30/01/2019	02399710652	VALCARNI SRL DEI F.LLI CANCRO & SRL	€ 893.122,88	€ 392.108,09	57	37	SALERNO
44	94250047084	AGEA.ASR.2019.68401	29/01/2019	01176860623	CANTINE FONTANA DELLE SELVE SRL	€ 777.988,82	€ 388.994,41	55	35	BENEVENTO
45	94250048322	AGEA.ASR.2019.94204	31/01/2019	04227450618	VADE S.R.L.	€ 508.673,45	€ 228.933,05	51	33	CASERTA
46	84250264623	AGEA.ASR.2018.2654688	10/12/2018	01196420614	AGRICOLA CASEARIA LUPARA - S.R.L.	€ 215.250,00	€ 107.625,00	50	27	CASERTA
47	84250258526	AGEA.ASR.2018.2457611	04/12/2018	02811720644	HIRPUS S.R.L.	€ 138.635,11	€ 44.115,83	49	24	AVELLINO
48	94250048298	AGEA.ASR.2019.94213	31/01/2019	01227170659	OLEIFICIO LA FONTE - S.R.L.	€ 1.197.503,72	€ 522.367,82	46	36	SALERNO
49	84250258476	AGEA.ASR.2018.2457620	04/12/2018	CRLFNC90S30A509U	CERULLO FRANCESCO	€ 65.816,20	€ 29.617,29	43	33	AVELLINO
50	94250048231	AGEA.ASR.2019.94085	31/01/2019	03712320658	FASOLINO DOMENICO - S.R.L.	€ 303.392,52	€ 136.537,54	43	28	SALERNO

€ 31.516.773,99

Graduatoria Regionale - Validata: domande ammissibili e già finanziate										
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**
5	84250258021	AGEA.ASR.2018.2448318	04/12/2018	02857731216	ORTOFRUTTICOLA ITALVERDE SRL SOCIETA AGRICOLA	€ 657.490,66	€ 328.745,33	87	49	NAPOLI
6	94250048256	AGEA.ASR.2019.94189	31/01/2019	00996420618	LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 1.749.183,62	€ 749.183,62	87	43	CASERTA
12	84250227604	AGEA.ASR.2018.2156093	05/11/2018	02855530610	ORTOFRUTTA LA RINASCITA S.R.L.	€ 686.093,64	€ 343.046,82	78	45	CASERTA
13	94250047811	AGEA.ASR.2019.91702	30/01/2019	02700270644	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 1.539.057,40	€ 769.528,70	78	43	AVELLINO
14	94250047704	AGEA.ASR.2019.91592	30/01/2019	02693570646	PRIOR SRL	€ 972.184,78	€ 486.092,39	77	49	AVELLINO

Graduatoria Regionale - Validata: domande non ammissibili a valutazione						
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**
1	84250224890	AGEA.ASR.2018.2140707	30/10/2018	07875501210	PASTIFICIO IL MULINO DI GRAGNANO SRL	NAPOLI
2	84250258856	AGEA.ASR.2018.2460781	05/12/2018	04736921216	LA MIA CARNI S.R.L	NAPOLI
3	94250031716	AGEA.ASR.2019.40479	15/01/2019	02355940616	CASA VINICOLA LA MASSERIA S.A.S. DI DI MAIO GIUSEPPE & C.	CASERTA
4	94250043323	AGEA.ASR.2019.42010	16/01/2019	05652760652	FELIX S.R.L.	SALERNO
5	94250046904	AGEA.ASR.2019.64798	28/01/2019	RMNVNC85S62I483G	ROMANO VERONICA	SALERNO
6	94250046912	AGEA.ASR.2019.64840	28/01/2019	SBLGPP98S11I438S	SIBILIO GIUSEPPE	SALERNO
7	94250046938	AGEA.ASR.2019.64951	28/01/2019	GRMGZN98H66H703I	GRIMALDI GRAZIANA	SALERNO
8	94250047209	AGEA.ASR.2019.94104	31/01/2019	05444590656	CAMMARANO S.R.L.	SALERNO
9	94250047316	AGEA.ASR.2019.72446	30/01/2019	04356900615	LE TERRE DELL'ASPRINIO SRLS	CASERTA
10	94250047332	AGEA.ASR.2019.72868	30/01/2019	04040820617	SOCIETA' AGRICOLA MARTINO	CASERTA
11	94250047407	AGEA.ASR.2019.73365	30/01/2019	05753870657	DIETA MEDITERRANEA CILENTANA S.R.L.	SALERNO
12	94250047597	AGEA.ASR.2019.91313	30/01/2019	CCCFTN93R43B157G	COCCORULLO FORTUNATA	SALERNO
13	94250047779	AGEA.ASR.2019.91675	30/01/2019	CLNGPP64C30A717T	CILENTO GIUSEPPE	SALERNO
14	94250047852	AGEA.ASR.2019.92194	31/01/2019	05435200653	DONNARUMMA CATERING	SALERNO
15	94250047894	AGEA.ASR.2019.92539	31/01/2019	BSNFLR47E54C939U	BISANTE FLORA	CASERTA
16	94250047985	AGEA.ASR.2019.93099	31/01/2019	MSCFRC62E17B492U	MOSCATO FEDERICO	SALERNO
17	94250048157	AGEA.ASR.2019.93932	31/01/2019	02261950659	FLOR TRADE INTERNATIONAL S.R.L.	SALERNO
18	94250048199	AGEA.ASR.2019.94005	31/01/2019	07436881218	S.M.INTERNATIONAL S.R.L.	SALERNO
19	94250048215	AGEA.ASR.2019.94159	31/01/2019	MRSNLN70D29G793H	MARSICANI NICOLANGELO	SALERNO
20	94250048272	AGEA.ASR.2019.94126	31/01/2019	04957910658	3M S.R.L.	SALERNO
21	94250048330	AGEA.ASR.2019.94269	31/01/2019	05192550654	ITALIANA VERA SRL	SALERNO
22	94250048355	AGEA.ASR.2019.94705	31/01/2019	FMRSVT76L27F839S	FUMARUOLO SALVATORE	CASERTA
23	94250048389	AGEA.ASR.2019.94452	31/01/2019	02966120640	AZIENDE AGRICOLE IRPINE S.R.L.	AVELLINO
24	94250047837	AGEA.ASR.2019.91722	31/01/2019	04089130654	CONSAR S.P.A.	SALERNO

Decreto Dirigenziale n. 229 del 02/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

REVOCA AUTORIZZAZIONE AL CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA IN PROVINCIA DI BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli disciplina - all'art.116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ma, all' art. 230, prevede tuttavia che continuano ad applicarsi le disposizioni dello stesso regolamento fino alla data di applicazione delle corrispondenti norme di commercializzazione da stabilirsi in virtù di emanandi atti delegati;

- il citato regolamento (CE) n. 1234/2007 abroga dal 1° luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova, lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;

- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee disciplina, all'art. 8, l'applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova;

- il Decreto 13 novembre 2007, emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute stabilisce le modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 novembre 2007*;

- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione comunitaria il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 *Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267* - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 11 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al Decreto Interm. 11 dicembre 2009;

- con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 318 del 21 maggio 2015 (BURC n. 34 del 1° giugno 2015) sono state approvate le nuove *Procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità*

pubblica veterinaria;

- con la legge 4 giugno 2010, n. 96 *Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 25 giugno 2010, n. 146, S.O.) le quote annuali a carico dei nuovi centri d'imballaggio di uova non sono più dovute a partire dall'annualità 2011;

- il Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;

- il Centro di Imballaggio Uova denominato P***OMIS N***OM, CF ***OMISSIS*** ** e P.IVA. n. ***OMISSIS* con stabilimento nel comune di ***OM**********OMISSIS*** ***OMI , Codice IT ***OMI è stato autorizzato ad imballare e classificare le uova con Decreto Direttoriale Mi.R.A.A.F. del 10 febbraio 1995;

CONSIDERATO che:

- con nota PEC in data 09/09/2019 il titolare del centro è stato invitato a rendersi disponibile per le verifiche che questa Amministrazione deve effettuare presso i centri di imballaggio uova per la verifica della sussistenza dei prescritti requisiti connessi al mantenimento dell'autorizzazione dei centri di imballaggio uova ricadenti nel territorio di competenza, in conformità alle vigenti disposizioni di cui all'articolo 4, comma 7, del Decreto Interministeriale 11 dicembre 2009;

- in occasione del sopralluogo che doveva essere effettuato in data 13/09/2019 ,come da accordi presi sia via PEC ,precedentemente specificato ,che via telefonica più volte contattato ai sensi di quanto previsto dalle richiamate disposizioni nazionali, il titolare non si è presentato all'incontro per effettuare la visita ispettiva. Da una visione sommaria della struttura adibita a centro imballaggio uova ,effettuata dalla strada a pochi metri da essa, è emerso che la stessa di cui trattasi fosse in stato di completo abbandono;

- con nota del 04/10/2019 prot. n. 0596112, pertanto, è stato dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione del centro ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990 e smi concedendo 10 giorni per la produzione di osservazioni eventualmente corredate da documenti;

- nei termini indicati non è pervenuta alcuna osservazione o documentazione da parte del titolare del centro;

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 al punto 4 stabilisce che i Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali sulla base dei propri accertamenti e/o di eventuali segnalazioni di irregolarità riscontrate o comunicate da altri organismi di controllo e/o dal M.i.p.a.a.f. emanano formali provvedimenti di revoca e/o di sospensione dell'autorizzazione rilasciata ai centri di imballaggio uova non più in possesso dei prescritti requisiti per il rilascio della stessa;

RITENUTO pertanto, sulla base degli accertamenti effettuati, di dover revocare l'autorizzazione rilasciata revocare l'autorizzazione rilasciata con Decreto Direttoriale Mi.R.A.A.F. del 10 febbraio 1995, per le attività di imballaggio e classificazione delle uova, ai sensi del punto 4 delle procedure regionali per l' autorizzazione, la revoca e/o sospensione dei centri di imballaggio uova approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 738 del 30 Aprile 2008 alla ditta P***OMIS N***OM con stabilimento alla località ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- *il Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania, prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare l'autorizzazione rilasciata con Decreto Direttoriale Mi.R.A.A.F. del 10 febbraio 1995, per le attività di imballaggio e classificazione delle uova, ai sensi del punto 4 delle procedure regionali per l' autorizzazione, la revoca e/o sospensione dei centri di imballaggio uova approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 738 del 30 Aprile 2008 alla ditta P***OMIS N***OM con stabilimento alla località ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS i cui dati identificativi completi sono di seguito riportati;

PROVINCIA	**Benevento**
CODICE IDENTIFICATIVO	*****OMISSI**
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	**P***OMIS N***OM**
CODICE FISCALE	***OMISSIS*** **
PARTITA IVA	***OMISSIS*
POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA (N. UOVA)	**39.000**
INDIRIZZO DELLO STABILIMENTO	*****OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
UTILIZZO DELLA DICITURA EXTRA	

- la revoca dispiega efficacia, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 25 febbraio 2008 n. 34, a decorrere dalla cancellazione del centro stesso dall'elenco di cui all'art. 4, comma 4, del Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009;

- di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al Dlgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell' art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

- di notificare al titolare del centro quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC Prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019 (40.01.02.00.89);
  - alla pubblicazione nel Portale istituzionale della Giunta Regionale, sezione *Amministrazione trasparente*/*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*/*Atti di concessione* anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00);
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune*;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di notifica del presente provvedimento.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 290 del 12/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1257/99- MISURA H-AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA VALLO DANIELA ALLA DITTA PATERNO FABIO- BANDO 2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con il Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con DGR 1566/2000 per il periodo 2000/2006;
- che con decisione c(2001) 1166 del 03/05/2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con deliberazione n. 1887 del 10/05/2002 le disposizioni di attuazione della Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;

VISTA la domanda n. **14130027718** presentata con Bando **2003** dalla ditta **MASIELLO ANNA**, nata a Raviscanina (CE) il 05/10/1939, CF/PI MSL NNA 39R45 H202B, ammessa al regime di aiuti e premi di cui alla suddetta Misura H con Autorizzazione Dirigenziale n. 163 del 09/07/2003;

VISTA la domanda di subentro della ditta **CIARDIELLO Anna** n. 64730002694 del 23/10/2006 autorizzata con DD n. 49 del 24/11/2006 del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta;

VISTA la domanda di subentro della ditta **PATERNO Fabio** n. 14730196848 del 11/08/2011 autorizzata con DD n. 21 del 23/04/2012 del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

CONSIDERATO che con nota n. 573119 del 31/08/2017 la ditta **VALLO DANIELA** C.F. VLL DNL 85P66G596U, nata a Piedimonte Matese (CE) il 26/09/1985 residente a Sant'Angelo d'Alife (CE) in via Petraro Turchia ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **PATERNO Fabio** a seguito di acquisizione del diritto di proprietà**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro, che risulta conforme alle disposizioni di attuazione della Misura H *"imboschimento di superfici agricole"* approvate con DGR n. 1887 del 10/05/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** prot. n. **751625** del **10/12/2019**;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **VALLO DANIELA**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **VALLO DANIELA** - C.F. VLL DNL 85P66G596U, nata a Piedimonte Matese (CE) il 26/09/1985 residente a Sant'Angelo d'Alife (CE) in via Petraro Turchia - al regime di aiuti e premi previsto dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"* (anno **2003**) alla ditta **PATERNO FABIO**, domanda iniziale n. **14130027718** intestata alla ditta **MASIELLO Anna** (e successivamente alla ditta **CIARDIELLO Anna**) sulle seguenti superfici:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE/Ha
Raviscanina (CE)	10	5038	0,76
		82	0,19
		101	0,79
		TOTALE	**1,74**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **VALLO DANIELA** di tutti gli adempimenti e prescrizioni indicati dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **VALLO DANIELA;**
- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 50-07-0-0-0;
- Alla UOD Foreste 50-07-04-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

F. Paolo DE FELICE

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale provinciale di CASERTA

Reg. (CE) 1257/99 – Misura H - Imboschimento di superfici agricole
Verbale istruttorio di cambio beneficiario – VALLO DANIELA (anno 2017)

In riscontro alla domanda di cambio beneficiario n. **74780037342**, presentata dalla ditta **VALLO DANIELA** in data 31/08/2017 prot. n. 573119, in sostituzione della ditta PATERNO FABIO si verbalizza quanto segue.

Verificata la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra e consistente in:

1. nuove domande AGEA n. 74780037342, 84780071381 e 94780012251;
2. copia documento riconoscimento di VALLO DANIELA;
3. copia atto COMPRAVENDITA di Capasso Camillo da Ciardiello Anna (registrazione Caserta 27/07/2016 n. 10.583 serie 1T) e DONAZIONE da Capasso Camillo a favore di Vallo Daniela (registrazione Caserta 21/12/2016 n. 18473 serie 1T), entrambi relativi ai terreni oggetto di rimboschimento (Comune di Raviscanina, CE; foglio 10; particelle 5038, 82 e 101;
4. autocertificazione adempimento impegni a firma di VALLO DANIELA e prosecuzione degli stessi in luogo di **PATERNO FABIO**, **CIARDIELLO ANNA** e **MASIELLO ANNA**.

Dall'analisi della documentazione, non ci sono motivi ostativi al subentro. Pertanto si propone la redazione del decreto di cambio beneficiario con decorrenza retroattiva dalla domanda n. 74780037342 da PATERNO FABIO a VALLO DANIELA, nata a Piedimonte Matese (CE) il 26/09/1985 e residente alla via Fontana Sepicciano, 196 – 81016 Piedimonte Matese (CE), C.F. VLL DNL 85P66 G596U.

Caserta, 05/12/2019.

Il Tecnico Istruttore
Dr Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente della UOD
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0751625 10/12/2019 10,54
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 1.1.16. Fascicolo : 2 del 2017

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 365 del 16/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 14 GENNAIO 2013 N.10- ART.7 E 7 BIS" DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE E DEI BOSCHI VETUSTI" - APPROVAZIONE NONO ELENCO REGIONALE DEGLI ALBERI MONUMENTALI DELLA CAMPANIA (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” pubblicata nella G.U. n. 27 del 01/02/2013, all’articolo 7 e 7 bis detta “norme per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e dei boschi vetusti”;

CONSIDERATO che:
a. nel comma 3 del citato articolo 7 della legge, si stabilisce che le Regioni, oltre a recepire la definizione di albero monumentale previsto nella legge, effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali;
b. con Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 (decreto attuativo) di cui al comma 2 dell’art.7 della medesima legge, sono stati stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi, nonché si è provveduto ad istituire un Elenco degli Alberi Monumentali d’Italia gestito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
c. con Decreti regionali del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 523 del 24/11/2015 e n. 21 del 06/06/2016 è stata istituita la “Commissione tecnica regionale sugli alberi monumentali“, deputata, tra l’altro, alla istruttoria e valutazione della documentazione allegata alle proposte di monumentalità pervenute dai comuni; essa è formata dai rappresentanti dei diversi soggetti pubblici competenti nella materia *de qua*;

PRESO ATTO che in data 12 dicembre 2019 si è riunita la suddetta “Commissione tecnica regionale sugli alberi monumentali“ per valutare n. 25 istanze pervenute da alcuni Comuni campani e da Enti pubblici;

VISTO il verbale del giorno 12 dicembre 2019 della “Commissione tecnica regionale sugli alberi monumentali“ agli atti dell’UOD “Ufficio Centrale Foreste e Caccia”, dal quale si evincono le n. 23 istanze ritenute favorevoli che costituiscono l’Allegato A “Nono elenco regionale degli alberi monumentali della Campania”, allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di dover:
a. approvare il “Nono elenco regionale degli alberi monumentali della Campania” riportato nell’ Allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
b. trasmettere il citato “Nono elenco regionale degli alberi monumentali della Campania” al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle Foreste - Via XX Settembre n. 20 – 00187 – Roma, nonché ai Comuni che hanno presentato istanze e nei quali ricadono gli esemplari accertati monumentali;

VISTE:
- **a.** la Legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” art. 7 e 7 bis “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e dei boschi vetusti”;

b. il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014;
c. la L.R. 5 aprile 2016 n. 6 con la quale è stata recepita la definizione di albero monumentale;
d. i Decreti regionali del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.523 del 24/11/2015 e n. 21 del 06/06/2016 di istituzione della "Commissione tecnica regionale sugli alberi monumentali ";

sulla base dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:
1. approvare il "Nono elenco regionale degli alberi monumentali della Campania", costituito da n. 23 istanze ritenute favorevoli, riportato nell' Allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
2. trasmettere il citato "Nono elenco regionale degli alberi monumentali della Campania" al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle Foreste - Via XX Settembre n. 20 – 00187 – Roma, nonché ai Comuni che hanno presentato istanze e nei quali ricadono gli esemplari accertati monumentali, per i successivi adempimenti di competenza;
3. inviare copia del presente decreto mediante la procedura e-grammata all' Assessore regionale all'Agricoltura; alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente – bilanci del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Della Valle

REGIONE CAMPANIA

Allegato A

U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SUGLI ALBERI MONUMENTALI DEL 12 DICEMBRE 2019

	Numerazione della SCHEDA	Prov.	Comune	Località	Coordinate geografiche	Altitudine (m.s.l.m.)	Area urbanizzata si / no	Specie	Nome volgare	Circonferenza (cm)	Altezza (m)	Criterio monumentalità	Proposta dichiarazione notevole pubblico (vigenteV/ proposta P)
1	A068/NA/15	NA	AGEROLA	EX COLONIA MONTANA	Y 40.623593 X 14.566508	400	no	*Insieme Omogeneo di Cedrus deodara*	Cedro	300 media	25 media	Età e Dimensione /Valore Paesaggistico	
2	A068/NA/15	NA	AGEROLA	VIA M. R. FLORIO	Y 40.640242 X 14.553080	693	si	*Tilia platyphillus*	Tiglio	410	30	Età e Dimensione	
3	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.853357 X 14.253833	75	no	*Insieme Omogeneo Phoenix canaerensis*	Palma delle Canarie	213 media	14 media	Età e Dimensioni /Valore Storico	
4	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861493 X14.265724	75	no	*Insieme Omogeneo di Platanus orientalis*	Platano	385 media	17 media	Età e Dimensioni /Valore Storico	
5	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.860607 X 14.262299	75	no	*Jubaea spectabilis*	Palma da vino cilena	250	4	Età e Dimensioni /Rarità Botanica /Valore Storico	
6	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861057 X 14.261711	75	no	*Nolina recurvata*	Pianta mangia fumo	560	4	Età e Dimensioni /Valore Storico	
7	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861088 X 14.261749	75	no	*Brahea roezlii*	Palma azzurra	190	4	Rarità Botanica /Valore Storico	
8	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861200 X 14.262193	75	no	*Chorisia insignis*	Falso kapok	800	25	Età e Dimensioni /Valore Storico	
9	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861181 X 14.262757	75	no	*Quercus hispanica*	Quercia	440	18	Età e Dimensioni /Valore Storico	

fonte: http://t

10	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861414 X 14.263155	75	no	*Ginkgo biloba*	Ginkgo	300	16	Età e Dimensioni /Valore Storico	
11	F839/NA/15	NA	NAPOLI	ORTO BOTANICO	Y 40.861141 X 14.262446	75	no	*Eucaliptus globulus*	Eucalipto	440	30	Età e Dimensioni /Valore Storico	
12	I872/NA/15	NA	SORRENTO	Riviera Massa	Y 40.6323766 X 14.38750595	50	SI	*Insieme Omogeneo di Oleae europea*	Olivo	307 (media)	9,5 (media)	Età e Dimensioni/Valore Ecologico/Valore Paesaggistico/Forma e Portamento	
13	A512/NA/15	CE	AVERSA	Cimitero	Y 40.9679807 X 14.204896	39	SI	*Cupressus sempervirens*	Cipresso comune	560	18	Età e Dimensioni	
14	B445/NA/15	CE	CALVI RISORTA	Petrulo	Y 41.223831 X 14.138048	80	no	*Olea europaea*	Olivo	690	20	Età e Dimensioni/Valore Ecologico	
15	B872/NA/15	CE	CASAL DI PRINCIPE	Via Circumvallazione	Y 41.0070661 X 14.1012685	68	SI	*Populus alba- Vitis vinifera cv asprinio*	Piantata aversana	150 media	12 media	Età e Dimensioni/Architettura Vegetale/Valore Storico	
16	B872/NA/15	CE	CASAL DI PRINCIPE	Via Vaticale	Y 41.022338 X 14.137317	68	SI	*Populus alba- Vitis vinifera cv asprinio*	Piantata aversana	140 media	10 media	Età e Dimensioni /Architettura Vegetale/Valore Storico	
17	F839/NA/15	SA	CERASO	Vivaio ISCA	Y 40.198999 X 15.298750	656	NO	*Insieme Omogeneo di Cedrus deodara*	Cedro	315	30	Età e Dimensioni	
18	F839/NA/15	SA	CERASO	Piazza Mazzini	Y 40.194683 X 15,256254	365	SI	*Tilia cordata*	Tiglio	395	16	Età e Dimensioni /Forma e Portamento	
19	G596/CE/15	CE	PIEDIMONTE MATESE	Sepicciano	Y 41.349096 X 14.382336	170	SI	*Platanus acerifolia*	Platano	405	25	Età e Dimensioni	
20	G596/CE/15	CE	PIEDIMONTE MATESE	Scocciarini Copp	Y 41.354033 X14.378740	170	SI	*Insieme Omogeneo di Morus alba e nigra*	Gelsi	280 (media)	6 (media)	Età e Dimensioni/Valore Paesaggistico	
21	G596/CE/15	CE	PIEDIMONTE MATESE	Via F. Lupoli	Y 41.355464 X 14.373836	170	SI	*Cupressus semp.*	Cipresso	450	6	Età e Dimensioni/Forma e Portamento	

fonte: http://t

22	G848/BN/15	BN	**PONTELANDOLFO**	Monte Calvello	Y 41.299837 X 14.632046	1017	NO	*Insieme Omogeneo di Fagus sylvatica*	Faggio	288,5 (media)	18,5 (media)	Valore Storico/Valore Ecologico	
23	G848/BN/15	BN	**PONTELANDOLFO**	Piazza Roma	Y 41.286815 X 14.692087	500	SI	*Tilia cordata*	Tiglio	310	12	Valore Storico	

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 481 del 13/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AZIONE 1.2.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO. APPROVAZIONE FAQ (FREQUENT ASKED QUESTION)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 20142020;
- con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
- con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stato approvato il Documento Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente della Regione Campania (RIS3 Campania);

PREMESSO, altresì, che:

- l'Aeronautica e lo Spazio sono settori ad altissima tecnologia, storicamente trainanti rispetto ad altri settori e l'industria aeronautica campana ampiamente intesa - aviazione commerciale, business & general aviation, manutenzione - si caratterizza per competenze, asset ed aree di eccellenza con capacità di progettazione e realizzazione tali da poter conseguire importanti posizioni sul mercato italiano ed estero;
- la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Campania ha definito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;
- con Deliberazione n. 388 del 06 agosto 2019, la Giunta Regionale ha programmato, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" l'importo massimo di € 20.000.000,00 finalizzato all'emanazione di un avviso per la selezione di "Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio";

CONSIDERATO che:

con Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/11/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio;

CONSIDERATO, altresì, che:

sono pervenute alla pec dg.501000@pec.regione.campania.it (Art. 23 dell'Avviso) diverse richieste di chiarimento in merito all'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio;

PRESO atto:
delle richieste di chiarimento pervenute alla pec dg.501000@pec.regione.campania.it da parte dei potenziali beneficiari all'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio;

RITENUTO di dover:
- pubblicare, sul portale www.innovazione.regione.campania.it, le risposte alle FAQ (Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio;
- stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/11/2019;

VISTI:
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- la DGR n. 773 del 28/12/2016;
- la DGR n. 388 del 06/08/2019;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- il DPGRC n. 172 del 26/11/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello STAFF 50 10 93, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di pubblicare, sul portale www.innovazione.regione.campania.it, le risposte alle FAQ (Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio;
2. di stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/11/2019;
3. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
   - allo Staff del Capo di Gabinetto (40.01.01);
   - al B.U.R.C per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

Nr	Domanda	Risposta
1	Con specifico riferimento alla voce "Fatturato", definita nel testo come "ricavi delle vendite e delle prestazioni", di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile", e concorrente alla determinazione dell'indice "Onerosità della posizione finanziaria", specificato in Articolo 3 dell'Avviso, si richiede se alternativamente alla voce "Fatturato" (A1 in bilancio) possa essere considerata la voce "Totale valore della produzione" del Conto Economico, dato che la voce A5 "Contributi in conto esercizio", grazie alla partecipazione a diversi progetti di R&S, risulta essere rilevante nella composizione del "Totale valore della produzione", comunque utilizzabile a nostro avviso come indice di affidabilità dell'azienda.	L'art. 3 dell'Avviso dispone che il fatturato (F) è dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile. Pertanto, non è possibile fare riferimento al totale valore della produzione.
2	Con riferimento all'Allegato 2_ Formulario di progetto, al fine di evitare vincoli di formattazione dei documenti, si chiede se è possibile inserire il testo del capitolato senza utilizzare le caselle di testo previste dal format.	È possibile inserire il testo fuori dal quadrante di testo previsto dal formulario.
3	Si chiede se le obbligazioni restano in capo a ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione proponente?	Le obbligazioni sono in capo a ciascun soggetto partner beneficiario dell'aggregazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Nr	Domanda	Risposta
4	Nel caso di rete di imprese, la responsabilità resta in capo a ciascun partner della rete o vi è una responsabilità in solido? Anche per gli aspetti di rendicontazione?	Ciascun partner è responsabile dell'attuazione delle attività progettuali ammesse, compresi gli aspetti di rendicontazione.
5	È ammessa l'eventuale presenza nell'aggregazione proponente di partner esterni alla Regione? E' necessario aprire una sede in Campania?	Ai sensi dell'art. 3, c. 6, dell'Avviso, i proponenti, tra gli altri requisiti, devono avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della presentazione della domanda al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.
6	È possibile utilizzare consulenti che provengono da fuori Regione?	L'Avviso non pone condizioni circa la provenienza dei fornitori delle consulenze.
7	Il progetto può prevedere una marcata impronta "green", nel senso di svolgere le attività di R&S per realizzare processi tecnologici per la fabbricazione di pale di turbina in modo più ecocompatibile?	Gli ambiti settoriali di riferimento, gli interventi e le spese ammissibili sono riportate nell'Avviso (art. 5, 6 e 7). Fermo restando le condizioni previste dall'Avviso, nulla toglie che il progetto possa avere una particolare connotazione tematica, compresa un'impronta green.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	Domanda	Risposta
8	Si chiede se è ammissibile la domanda inviata da una Società Consortile a responsabilità limitata, in rappresentanza di una parte dei soci medesimi. In caso affermativo si chiede di conoscere le modalità di presentazione della domanda di agevolazione e la possibilità per i soci non coinvolti di presentare una domanda in aggregazione con altri partner.	In relazione a quanto disposto all'articolo 3 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso non vi sono preclusioni, fatti salvi i divieti statutari e di legge, alla presentazione della domanda da parte di una Scarl, in rappresentanza di una parte dei soci. A norma del comma 6 del medesimo articolo 3, gli altri soci non partecipanti al progetto promosso dalla Scarl non possono accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso con un'altra aggregazione che presenti un'altra proposta, laddove risultino associati o collegati con altre imprese richiedenti l'aiuto secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato 1 al Reg. UE n. 651/2014. Inoltre, nel caso in cui la Scarl intenda partecipare al progetto solo con alcuni dei propri soci, deve provvedere ad allegare alla Domanda di Agevolazione apposito Atto dell'organo amministrativo (Cfr. art.1394 cc.) e segnalare se la stessa opererà solo con le proprie risorse o anche con le risorse dei soci, tenendo conto che requisiti di idoneità tecnica e finanziaria dovranno essere posseduti dalla Scarl in proprio. Si specifica che, nel caso in cui la Scarl o uno dei soci, che hanno già presentato domanda con una diversa aggregazione, presentino una ulteriore domanda di agevolazione determineranno l'esclusione della ulteriore domanda presentata in quanto non sarebbe verificato, al momento della presentazione, il requisito dell'assenza del rapporto di collegamento di cui al comma 6 dell'articolo 3.
9	Il progetto dovrà essere presentato dall'aggregazione che firmerà l'eventuale contratto con la Regione? Le obbligazioni resterebbero a capo di ciascun soggetto beneficiario, giusto?	La proposta dovrà essere presentata secondo quanto definito all'Art.3 della Avviso. Per quanto attiene alla seconda domanda si faccia riferimento specificamente a quanto disposto al punto 4 del medesimo articolo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	Domanda	Risposta
10	Il max punteggio per la partecipazione di PMI si avrà con 5 soggetti?	Si ribadisce quanto riportato al punto A dei criteri di valutazione A.2 Numero di PMI partner coinvolte. Per ogni startup innovativa e/o per ogni PMI in più rispetto alla prima (Cfr. Soggetti ammissibili p.to 2) sono assegnati 2,5 punti con un massimo di 5 punti nel caso un numero di PMI maggiore di 2.
11	Un soggetto ammissibile, sia esso Azienda o Organismo di Ricerca, può formulare un numero di proposte progettuali maggiore di uno all'interno di più aggregazioni?	Vedi Risposta 8.
12	Qualora l'Azienda o l'Organismo di Ricerca faccia parte di Distretti Tecnologici regionali e decida di partecipare attraverso il Distretto come Socio (quindi non in maniera autonoma), quale è la percentuale di contribuzione attribuita all'Azienda o all'Organismo di Ricerca ? Quella riferita alla sua classificazione autonoma (Impresa o Organismo di Ricerca) oppure quella attribuita al Distretto (Impresa)?	Nel caso prospettato l'intensità di aiuto sarà quella riferita al Distretto.
13	Una stessa azienda può essere capofila in più progetti di ricerca per lo stesso presente bando?	Vedi Risposta 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr	Domanda	Risposta
14	La Dicitura nel bando "Con riferimento ai temi aeronautici, si specifica che le traiettorie identificate come prioritarie sono coerenti con gli obiettivi di CleanSky2." Definisce che le proposte progettuali devono essere quelle già presentate in Clean Sky con interesse anche in Regione Campania o semplicemente che le traiettorie identificate sono coerenti (per similitudine) con quelle del programma Clean Sky?	La dicitura "con riferimento ai temi aeronautici, si specifica che le traiettorie identificate come prioritarie sono coerenti con gli obiettivi di CleanSky2." (art. 5, comma 2 dell'Avviso) si riferisce alle traiettorie tecnologiche individuate dalla RIS3 Campania e indicate nel seguito del testo dell'articolato. In altre parole, le traiettorie tecnologiche riportate nell'Avviso, a cui il progetto di R&S promosso dalla sua azienda dovrà riferirsi, sono coerenti con gli obiettivi di CleanSky2.
15	Con riferimento all'Avviso per la selezione di progetti di ricerca e sviluppo per sistemi e tecnologie abilitanti per l'industria dell'Aerospazio, dovendo presentare una proposta progettuale, avremmo bisogno di sapere se l'Università degli Studi di Napoli Federico II, soggetto beneficiario del Progetto, è tenuto alla compilazione dell'Allegato 5 (Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili).	I soggetti pubblici non devono compilare l'Allegato 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Nr	Domanda	Risposta
16	Potrei avere il format da seguire per la sottomissione di una proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio? (DGR n. 388 del 06.08.2019)	La modulistica editabile è reperibile al seguente indirizzo: http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/AllegatiAerospazio_dd380_2019.zip Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: http://innovazione.regione.campania.it/content/avviso-pubblico-tecnologie-aerospazio-dd.380-2019-news
17	- Relativamente al punto F dei criteri di valutazione, qualora si utilizzassero sia partner provenienti da aggregazioni già esistenti nel settore Aerospazio e sia partner che si impegnano ad aderire all'Aggregazione, che punteggio si prende? (3 o 5)?	Con esclusivo riferimento a quanto riportato nella domanda si specifica che il punteggio assegnato sarà pari a 5 se il numero dei partner che siano già aderenti sia maggiore o uguale al numero di partner che si impegnano ad aderire ad Aggregazioni, Laboratori o Distretti tecnologici. Viceversa, sarà pari a 3 se il numero dei partner che siano già aderenti risulti minore del numero di partner che si impegnano ad aderire ad Aggregazioni, Laboratori o Distretti tecnologici.
18	Quando si parla di aggregazioni ci si riferisce a quelle formate con l'Avviso del MIUR 713/ric del 29/10/2010 Titolo III, o anche aggregazioni di altra natura attivi nel settore aerospazio?	Nell'avviso ci si riferisce alle Aggregazioni operanti nel settore aerospaziale regionale nel loro significato più ampio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 13/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE A FITUR MADRID 2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
b. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;

PRESO ATTO che

è in corso di definizione l'iter di approvazione da parte della Giunta Regionale, sentito il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, della deliberazione concernente il calendario fieristico per l'annualità 2020

CONSIDERATO che

a. dall'ENIT, organismo nazionale preposto alla promozione all'estero della destinazione Italia, sono pervenute sollecitazioni di inviare con urgenza l'elenco dei coespositori con i relativi dati di contatto per poterli accreditare ed inserire nel catalogo delle imprese partecipanti alla FITUR 2020 di Madrid (22-26 gennaio 2020):
b. tale ritardo può comportare la mancata inclusione degli operatori campani del comparto turistico nell'agenda di FITUR 2020 con la conseguente impossibilità per gli stessi di partecipare agli scambi promozionali;

CONSIDERATO, altresì, che

la Giunta regionale nelle precedenti annualità ha sempre ritenuto di includere la FITUR di Madrid tra le manifestazioni fieristiche di rilevante interesse per la Regione Campania;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. approvare, nelle more dell'adovione da parte della Giunta Regionale, sentito il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, del calendario fieristico per l'annualità 2020, l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1 e 1A) e (Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (22-26 gennaio 2020) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. stabilire che l'amministrazione si riserva il diritto di annullamento della presente procedura nel caso di mancata inclusione da parte della Giunta regionale, sentito il Tavolo Istituzionale, nella delibera di adozione del calendario fieristico per l'annualità 2020 della fiera FITUR di Madrid;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 243 del 04/06/2019;
b. il Decreto Presidenziale n. 93 del 27/06/2019.

DECRETA

1. di approvare, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, sentito il Tavolo Istituzionale per la Programmazione Fiere, del calendario fieristico per l'annualità 2020, l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1 e 1A) e (Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (22-26 gennaio 2020) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che stabilire che l'amministrazione si riserva il diritto di annullamento della presente procedura nel caso di mancata inclusione da parte della Giunta regionale, sentito il Tavolo

Istituzionale, nella delibera di adozione del calendario fieristico per l'annualità 2020 della fiera FITUR di Madrid;

3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2020

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A FITUR MADRID 2020

La Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MADRID	FITUR	22-26 gennaio 2020

Per partecipare alla manifestazione **FITUR MADRID 2020**, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **21 dicembre 2019**.

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla manifestazione **FITUR MADRID 2020**, dovranno far pervenire alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la propria richiesta redatta secondo il modello "Allegato A", **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato A1" che si intende presentare ed alla scheda anagrafica "Allegato B" (file Excel) debitamente compilata in tutte le sue parti, esclusivamente via PEC** all'indirizzo: fiereturismo@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **21 dicembre 2019**.
2) Si precisa che **solo a seguito del corretto invio di tutte le schede di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della presente procedura essendo il buon esito della stessa subordinato all'approvazione con deliberazione della Giunta Regionale , sentito il Tavolo Istituzionale, nel calendario fieristico per l'annualità 2020 della fiera FITUR di Madrid.
3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail nel caso di esito negativo della istanza presentata.
4) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze,per un massimo di 20 unità, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it ;

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
PEC:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico **FITUR Madrid 2020**.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **FITUR** che si terrà a **Madrid (Spagna)** dal **22** al **26 gennaio 2020**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del coespositore:

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato A1" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Anagrafica per FITUR 2020

AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA	
Sottoscrittore	
Qualifica	
INDIRIZZO	
Comune	
Provincia	
E-MAIL (no PEC)	
SITO WEB	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TELEFONO	
REFERENTE	
CELL.	
2° REFERENTE	
CELL.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 907 del 10/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 5 - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - ANNO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019 è stata proposta l'adozione "il Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo";
- che nella seduta del 15 ottobre 2019 Il Consiglio Regionale della Regione Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale della Campania n. 423 del 17 settembre 2019 avente ad oggetto: "Proposta di adozione del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e programmazione dello Spettacolo. Approvazione definitiva;
- che ai sensi del punto 9.B del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, possono essere definiti con Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e che pongano in essere iniziative dirette alla promozione, allo sviluppo e all'assistenza delle attività rappresentate, nonché iniziative volte alla formazione professionale dei propri associati;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2019 il **Cap. 4455** presenta disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge
- che ai sensi del punto 9.B del Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo, per il sostegno delle "Associazioni di categoria" è prevista una dotazione pari al 50% dell'importo stanziato per gli interventi speciali;
- che la dotazione complessiva per le finalità di cui al punto 9.B ai sensi del "Programma Triennale (2019 - 2021) di investimento e promozione dello spettacolo" è pari a **€ 75.484,37.**

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- delle rinunce presentate dalla Associazione "A. G.I. S.- Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Unione Regionale della Campania"; dalla Associazione "ARTEC - Associazione Regionale Teatrale della Campania" e dalla Lega Coop Campania;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art 6, comma 5 – Associazioni di categoria.

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 19.929,00** l'Associazione **"MED - Sistema Musica e Danza – Campania"** – P.IVA ***OMISSIS*;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 322 del 16.07.2019 e la D.G.R.C. n. 423 del 17.09.2019;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 61 del 29.12.2018 (approvazione il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2019 (approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2019/2020);
- la L.R. n. 15 del 05.08.2019 "Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021";
- la D.G.R. n. 378 del 06.08.2019 che approva la Variazione al bilancio di Previsione 2019/2021;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento per un importo complessivo di **€ 19.929,00** l'Associazione **"MED - Sistema Musica e Danza – Campania"** – P.IVA ***OMISSIS*;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 50.12, ed, ai sensi della nota prot. 7503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019, all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica.

Dott.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 87 del 13/12/2019

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 3 - Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHE' DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, N. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania riconosce e promuove il pluralismo dell'informazione e della comunicazione quale strumento di crescita sociale e culturale, nonché quale diffusore di conoscenza della realtà territoriale regionale;
b) al fine di raggiungere gli obiettivi di promozione del pluralismo dell'informazione e della comunicazione, la Regione Campania ha approvato la Legge regionale 6 febbraio 2018, n.1 "*Norme in materia di informazione e comunicazione*", in coerenza con quanto previsto dalla legge 26 ottobre 2016, n. 198;
c) per il conseguimento di tale finalità, la Regione Campania prevede la realizzazione di azioni e interventi volti a sostenere il pluralismo informativo locale, sostenere l'innovazione organizzativa e tecnologica, salvaguardare i livelli occupazionali, contrastare la precarizzazione del lavoro giornalistico tutelandone la qualità e la professionalità, secondo criteri di pari opportunità, qualità dell'informazione e inserimento di giovani nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO che

a) il Titolo III della richiamata legge regionale prevede il sostegno agli operatori dell'informazione e della comunicazione locale;
b) con Deliberazione n. 587 del 27/11/2019, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n. 1/2018, ha approvato le Linee Guida sui criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari da parte della Regione Campania agli operatori dell'informazione e della comunicazione locale;
c) le suddette Linee Guida, in armonia con quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., prevedono che l'Amministrazione regionale definisca, mediante apposito Avviso pubblico, la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione del contributo stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche delle Domande e dei Progetti ammissibili, la forma e la misura dell'Aiuto, i Beneficiari, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari, ed i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'Aiuto;

PRESO ATTO che

a) la Delibera di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio gestionale 2019-2021, ha attribuito alla competenza della struttura 40.03.01 il capitolo U00273 sulla Missione 1, Programma I, Titolo I per far fronte agli oneri derivanti dalla Legge regionale n. 1/2018;
b) con deliberazione n. 565 del 12/11/2019, la Giunta regionale ha provveduto alla variazione della titolarità del capitolo U00273, attribuendolo alla competenza della Struttura 40.03.03;

RILEVATO che

a) la sopra richiamata deliberazione n. 587/2019 ha dato mandato all'Ufficio "Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa" (40.03.03) il compito di dare attuazione a quanto stabilito nelle Linee Guida sui criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari da parte della Regione Campania agli operatori dell'informazione e della comunicazione locale in attuazione dell'art. 12, comma 2, della Legge Regionale 6 febbraio 2018, n. 1 "Norme in materia di informazione e comunicazione";
b) la citata deliberazione n. 587/2019 ha previsto che l'individuazione dei progetti finanziabili avvenga tramite procedura selettiva rivolta ai Beneficiari di cui all'art. 8 della richiamata legge regionale n.1/2018, mediante apposito Avviso Pubblico, in coerenza con quanto previsto all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

RITENUTO, quindi

a) di dover procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico "*Interventi a sostegno della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali, dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale" - Legge regionale 6 febbraio 2018,*

*n. 1 "Norme in materia di informazione e comunicazione***"** (**Allegato A**), unitamente ai modelli ad esso allegati (**nn. 1, 2, 3, 4/A, 4/B, 4/C, 5, 6 e 7**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dover stabilire che l'importo destinato all'Avviso pubblico "Interventi a sostegno della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali, dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale", ammonta ad € 1.000.000,00 a valere sulle risorse della Missione 1 Programma 1 Missione 1, Programma I, Titolo I del Bilancio gestionale 2019- 2021, ex art. 15 della Legge regionale n. 1/2018";
c) di dover precisare che, ai sensi delle Linee Guida approvate con la Deliberazione n. 587/2019, per l'attuazione delle misure di sostegno - Linee di intervento A. e C. – previste dall'Avviso, potranno essere utilizzate ulteriori somme rinvenibili sulla dotazione finanziaria del capitolo U00273 secondo le ordinarie norme di contabilità regionale;
d) di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Patrizia Calabrese, funzionaria regionale esperta comunicazione e informazione - matr. 19094;

VISTI

a) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
b) la L.R. 6 febbraio 2018, n.1;
c) la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018;
d) la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018;
e) la L.R. n. 15 del 5 agosto 2019;
f) la D.G.R. n. 25 del 22 gennaio 2019;
g) la D.G.R. n. 378 del 6 agosto 2019;
h) la D.G.R. n. 378 del 6 agosto 2019;
i) la D.G.R. n. 565 del 12 novembre 2019;
j) la D.G.R. n. 578 del 12 novembre 2019;
k) il D.P.G.R. n. 68 del 08 maggio 2018;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa (40.03.03) nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

1. di **approvare** l'Avviso pubblico "*Interventi a sostegno della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali, dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale" - Legge regionale 6 febbraio 2018, n. 1 "Norme in materia di informazione e comunicazione***"** (**Allegato A**), unitamente ai modelli ad esso allegati (**nn. 1, 2, 3, 4/A, 4/B, 4/C, 5, 6 e 7**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **stabilire** che l'importo destinato all'Avviso pubblico "Interventi a sostegno della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali, dell'editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale", ammonta ad € 1.000.000,00 a valere sulle risorse della Missione 1 Programma 1 Missione 1, Programma I, Titolo I del Bilancio gestionale 2019- 2021, ex art. 15 della Legge regionale n. 1/2018";
3. di **precisare** che, ai sensi delle Linee Guida approvate con la Deliberazione n. 587/2019, per l'attuazione delle misure di sostegno - Linee di intervento A. e C. – previste dall'Avviso, potranno essere utilizzate ulteriori somme rinvenibili sulla dotazione finanziaria del capitolo U00273 secondo le ordinarie norme di contabilità regionale;
4. di **nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Patrizia Calabrese, funzionaria regionale esperta comunicazione e informazione - matr. 19094;
5. di **demandare** a successivi atti ogni ulteriore adempimento amministrativo necessario per l'attuazione del presente Avviso, incluso l'adozione dei relativi decreti di impegno delle risorse;

6. di **disporre** la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati, sul BURC e sul portale della Regione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
7. di **inviare** il presente provvedimento:
   7.1. al Capo dell'Ufficio Stampa del Presidente;
   7.2. ai competenti uffici per la pubblicazione;
   7.3. alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Dott. Eduardo Ascione

AVVISO PUBBLICO

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

INDICE

Articolo 1 - Obiettivi, finalità e contenuti dell'Avviso.....1
Articolo 2 - Dotazione finanziaria e misure di sostegno 1
Articolo 3 - Richieste di finanziamento agevolabili.....2
Articolo 4 - Beneficiari.....3
Articolo 5 - Requisiti di accesso 4
Articolo 6 – Aggregazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.).....6
Articolo 7 - Natura e misura del contributo 7
Articolo 8 - Spese ammissibili 7
Articolo 9 - Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo.....10
Articolo 10 - Istruttoria e Valutazione delle richieste.....11
Articolo 11 - Concessione del finanziamento e sottoscrizione della convenzione 15
Articolo 12 - Erogazione del contributo.....15
Articolo 13 - Altri obblighi del Beneficiario e controlli 16
Articolo 14 – Obblighi di informazione e pubblicità 17
Articolo 15 - Revoca e recupero del contributo 18
Articolo 16 - Diritto di accesso e gestione dei ricorsi.....19
Articolo 17 - Trattamento dei dati personali.....19
Articolo 18 - Responsabile Unico del Procedimento.....19
Articolo 19 - Informazioni e contatti 19
Articolo 20 - Foro competente e rinvio 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 - Obiettivi, finalità e contenuti dell'Avviso

1. Il presente Avviso pubblico («Avviso») è disposto in attuazione della Legge regionale del 6 febbraio 2018 n. 1 "*Norme in materia di informazione e comunicazione*", del Regolamento regionale attuativo del 18 aprile 2019, n. 5 "*Norme per l'attuazione della legge regionale in materia di stampa e informazione istituzionale*", in coerenza con le disposizioni di cui alla Legge del 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), al Decreto del Presidente della Repubblica del 21 settembre 2001 n. 422 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi).
2. I contributi previsti dall'Avviso sono Aiuti di Stato («**Aiuti**») concessi in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" (GUUE L352/1 del 24.12.2013, in breve «**De Minimis**»).
3. Attraverso l'Avviso, la Regione Campania intende promuovere e sostenere il pluralismo, la libertà, l'indipendenza e la completezza di informazione in tutto il territorio regionale, quale presupposto della partecipazione democratica dei cittadini, mediante iniziative di qualificazione e valorizzazione delle attività di informazione e di comunicazione regionali. A tali fini, prevede interventi a sostegno delle emittenti televisive e radiofoniche, anche on line, della stampa quotidiana e periodica locale e delle agenzie di stampa, in particolar modo nei casi di crisi occupazionale.
4. L'Avviso, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm..ii., definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione del contributo stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche delle **Domande** e dei **Progetti ammissibili**, la forma e la misura dell'Aiuto, i Beneficiari, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari, ed i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell'Aiuto.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria e misure di sostegno

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso ammonta complessivamente ad euro 1.000.000,00 salvo quanto previsto dal successivo articolo 3 a valere sul "Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione locale", ex art. 15 della Legge regionale n. 1/2018.
2. La dotazione prevede la possibilità di finanziare progetti volti a favorire le seguenti Misure previste dal Titolo III (Sostegno agli operatori dell'informazione e della comunicazione locale), articolo 9 - rubricato **Misure di Sostegno** - della L.R. n. 1/2018:
   a. la professionalizzazione del personale giornalistico, tecnico ed amministrativo con particolare riferimento all'occupazione giovanile e femminile, favorendo l'assunzione del personale che opera presso le redazioni;
   b. l'innovazione tecnologica delle attrezzature e dei locali, anche attraverso studi e ricerche che permettano la conoscenza e l'aggiornamento di dati relativi alle innovazioni tecnologiche, all'interconnessione dei sistemi di comunicazione radiotelevisiva, nonché la conversione delle strumentazioni per la produzione di contenuti web;
   c. la modernizzazione del sistema regionale di produzione dell'informazione locale;
   d. la fornitura alle redazioni giornalistiche delle emittenti radiotelevisive locali di un flusso informativo sulle attività della Regione completo e costantemente aggiornato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. progetti editoriali per la valorizzazione del giornalismo partecipativo per la produzione e la trasmissione di notiziari radiotelevisivi su base locale, nonché di programmi specificatamente dedicati ai giovani;
f. iniziative di autoproduzione radiofonica e televisiva, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni e della cultura campana, trasmissibili in regime di convenzione con emittenti radiofoniche e televisive, anche locali, di Stati e di regioni di Stati esteri dove risultano insediate comunità di origine campana;
g. la formazione e l'aggiornamento dei giornalisti e del personale tecnico, attraverso corsi di formazione e aggiornamento nel settore della comunicazione radiotelevisiva, con riferimento alle nuove tecnologie e all'uso appropriato e non discriminatorio del linguaggio;
h. l'informazione e la comunicazione sull'Unione europea in ambito regionale e sulle istituzioni nazionali e regionali.

3. I progetti dovranno riguardare investimenti, addetti e attività afferenti esclusivamente le Sedi Operative degli Operatori Economici Beneficiari localizzate all'interno del territorio della Regione Campania; per la Linea di Intervento C, successivamente descritta, i progetti dovranno prevedere quali destinatari i cittadini campani e/o stabilmente residenti nei territori regionali.
4. Per "Operatore Economico", ai fini del presente Avviso, si intende il soggetto giuridico che presenta il Progetto/richiesta di finanziamento, proprietario dell'emittente o della testata per il quale si richiede il contributo.

Articolo 3 - Richieste di finanziamento agevolabili

1. In coerenza con le finalità e gli obiettivi, di cui al precedente articolo 1, le richieste di finanziamento devono riguardare una delle seguenti «**Linee di Intervento**»:
   A. **Innovazione Tecnologica e Valorizzazione dell'Attività Informativa** che sostiene investimenti finalizzati anche a produrre effetti positivi sull'occupazione, con particolare attenzione a quelle imprese in multimediale, ovvero che svolgono la loro attività utilizzando mezzi di comunicazione differenziati, in modo da offrire agli utenti la possibilità di fruirne i contenuti in modi e tempi diversi grazie all'interconnessione dei mezzi di comunicazione;
   B. **Occupazione e Formazione,** che sostiene l'assunzione con contratti di lavoro a tempo indeterminato e la formazione del personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato;
   C. **Comunità locali,** che sostiene Progetti di informazione e comunicazione aventi particolare rilievo per determinate comunità locali.
2. La dotazione è così ripartita tra le tre Linee di Intervento previste:
   - Linea di Intervento A: Innovazione Tecnologica e Valorizzazione dell'Attività Informativa - € 100.000,00;
   - Linea di Intervento B: Occupazione e Formazione - € 800.000,00;
   - Linea di Intervento C: Comunità Locali - € 100.000,00.
3. Le Linee di Intervento A e C potranno essere rifinanziate, con gli ordinari strumenti di contabilità regionale, fino a concorrenza rispettivamente degli importi di euro 360.000,00 ed euro 590.000,00;
4. Il costo ammissibile massimo finanziabile per singolo Progetto, per ciascuna Linea di Intervento è pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Linea di Intervento A: € 15.000,00;
- Linea di Intervento B: € 24.000,00;
- Linea di Intervento C: Comunità Locali € 29.500,00.

5. Per ciascuna Linea di Intervento, l'Amministrazione procederà a redigere tre distinte graduatorie. Qualora una delle graduatorie delle Domande e dei Progetti ammessi a contributo non dovesse assorbire tutta la dotazione assegnata, le risorse residue saranno eventualmente devolute al finanziamento delle graduatorie delle altre Linee proporzionalmente al loro peso percentuale rispetto al valore dell'Avviso.
6. Nel caso in cui l'Operatore Economico sia proprietario di più emittenti / testate è necessario indicare l'emittente /testata per la quale si richiede il contributo.
7. Ciascun operatore può presentare un'unica richiesta di finanziamento. È possibile, tuttavia, presentare una richiesta di sostegno riferita alla Linea di intervento B "Occupazione e Formazione" ed un Progetto (relativamente alle Linee di intervento A e C). La presentazione di più richieste da parte di Imprese controllate o collegate tra loro comporta l'inammissibilità di tutte le istanze presentate. Le situazioni di collegamento e di controllo sono quelle definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e dell'articolo 1, ottavo comma, della legge 5 agosto 1981, n. 416.
8. Tutti i Progetti, pena la decadenza, devono:
   a) essere avviati dopo la presentazione della richiesta di contributo (data di emissione del Titolo di Spesa non antecedente la data di presentazione della richiesta);
   b) essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il termine ultimo di 15 mesi dalla «**Data di Concessione**» del contributo, da intendersi come la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania («**BURC**») del provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 4 - Beneficiari

1. Alla luce delle previsioni dell'Art. 8 della Legge regionale n. 1/2018, **beneficiari delle Linee di Intervento A, B** e **C** sono esclusivamente gli Operatori Economici che hanno in disponibilità una Sede Operativa sita in Regione Campania, in base ad idoneo titolo di disponibilità e, nel caso delle Imprese, regolarmente censite al Registro delle Imprese e che svolgono, in conformità alle norme vigenti, le seguenti attività di informazione e comunicazione:
   a) stampa quotidiana e periodica, testate giornalistiche digitali, agenzie di stampa locali e service giornalistici;
   b) emittenze televisive che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con tecnologia digitale terrestre (DTT) o a diffusione tramite rete internet o con trasmissione di segnale con tecnologia satellitare;
   c) emittenze radiofoniche che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
   d) Agenzie di servizi televisivi che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 - Requisiti di accesso

1. Gli Operatori Economici di cui alla lettera a) dell'articolo 4 del presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - iscrizione nel Registro delle Imprese Italiano presso la Camera di Commercio di competenza;
   - osservanza delle previsioni del "Testo unico dei doveri del giornalista" adottato dal Consiglio nazionale dei giornalisti";
   - proprietà di una testata giornalistica registrata presso il Tribunale in cui ha sede la redazione;
   - presenza, all'interno della redazione, di almeno 2 giornalisti assunti con contratto collettivo di lavoro giornalistico presso la medesima testata giornalistica che presenta o per la quale viene presentata la domanda di contributo.
2. Gli Operatori Economici di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 4 del presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - iscrizione nel Registro degli Operatori della Comunicazione da almeno un anno **("ROC")** come istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249 e avere almeno una sede operativa nel territorio regionale;
   - avere alle proprie dipendenze giornalisti assunti con contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico;
   - dedicare alla produzione ed alla trasmissione di informazione locale almeno il 60 per cento dell'attività giornalistica svolta dalla propria redazione nella fascia oraria dalle 7 alle 23;
   - nel caso di emittenti radiofoniche e televisive prevede: aver presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, se consentito dall'ordinamento, la domanda per la concessione dei contributi all'editoria previsti dall'articolo 23, comma 3, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2010 n. 223 (Regolamento recante semplificazione e riordino dell'erogazione dei contributi all'editoria, a norma dell'articolo 44 del decreto-legge 25 giugno 2008 n 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133).
3. Non sono comunque ammissibili i progetti presenti da Operatori Economici che:
   a) attuano forme di informazione e di comunicazione lesive della dignità umana, della parità di genere, delle etnie o comunque discriminanti;
   b) abbiano un'offerta editoriale avente ad oggetto materiale pedo-pornografico;
   c) siano stati sanzionati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del Titolo IV, Capo II del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori;
   d) svolgano attività prevalente di televendita, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
   e) le imprese editrici di organi di informazione dei partiti, dei movimenti politici e sindacali, ivi incluse le imprese di cui all'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 250;
   f) le imprese editrici di periodici specialistici a carattere tecnico, aziendale, professionale o scientifico che abbiano diffusione prevalente tra gli operatori dei settori di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Al momento della presentazione della richiesta di contributo, inoltre, tutti gli Operatori Economici richiedenti devono possedere i requisiti di seguito indicati:
   a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   b) non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d, del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
   c) non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario l'Operatore Economico richiedente;
   d) non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

   Come previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Operatore Economico richiedente potrà rendere le Dichiarazioni relative ai requisiti di cui alla presente lettera d) e firmarle digitalmente con riferimento anche agli altri soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. rilevanti per l'Operatore Economico richiedente;
   e) non avere amministratori o rappresentanti dell'Operatore Economico beneficiario o richiedente che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
   f) aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali;
   g) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis".
5. Ai fini della concessione del contributo, gli Operatori Economici destinatari devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori diversamente abili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente.
6. Gli Operatori Economici destinatari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) vigente al momento della presentazione della domanda e per tutta la vigenza della concessione, nonché di regolarità fiscale ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile.
8. I requisiti del presente articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo pena la decadenza della richiesta ovvero la revoca del contributo, se già concesso.
9. In ciascuna fase del procedimento amministrativo, potranno essere effettuate verifiche a campione sul possesso dei requisiti.

Articolo 6 – Aggregazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.)

1. I Progetti/Domande di finanziamento potranno anche essere presentati e realizzati unitariamente da più Operatori Economici destinatari che dovranno tutti essere in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo, sotto forma di Associazione Temporanea costituenda o già costituita ai sensi di legge. In tal caso è necessario presentare fin dalla presentazione del Progetto/Domanda di finanziamento un accordo contrattuale ovvero una dichiarazione di impegno a costituirsi che designi il Soggetto Mandatario/Capofila e che disciplini i rapporti tra il medesimo Soggetto Capofila e i Beneficiari dei contributi (i soggetti Mandanti/Partner) relativi al progetto, indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi e della proprietà dei risultati del progetto. Tale contratto/impegno deve avere forma scritta, essere sottoscritto con metodi che consentano di autenticare i sottoscrittori e la loro capacità di impegnare legalmente i soggetti giuridici eventualmente ivi rappresentati e deve prevedere in capo al Soggetto Capofila, in nome e per conto degli «Altri Partner» mandanti, i seguenti compiti:
   - presentare il **Dossier di richiesta**, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria ed inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione della Convenzione;
   - rappresentare, dalla sottoscrizione della Convenzione, l'Associazione Temporanea nei confronti della Regione Campania per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, le fidejussioni e le rendicontazioni attinenti al progetto oggetto di contributo;
   - stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del contributo e la gestione del progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei soggetti Mandanti/Partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se l'Aiuto è da considerarsi globale sull'interezza del progetto, il Beneficiario del contributo resta il singolo Partner a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e finanziario;
   - assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del progetto, anche al fine di prevenire l'insorgere di variazioni non preventivamente oggetto di richieste di modifica;
   - svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Partner e delle relative spese, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del Progetto approvato e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico ed unitario alla Regione Campania.
2. Nel rispetto delle previsioni di legge di cui all'art. 48 comma 7 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. è fatto divieto agli Operatori Economici di presentare Progetti/richieste di finanziamento in più di una Associazione Temporanea ovvero di presentare Progetti/richieste

fonte: http://burc.regione.campania.it

di finanziamento anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla procedura in Associazione Temporanea.

Articolo 7 - Natura e misura del contributo

1. Il contributo è a fondo perduto, in regime di De Minimis, pertanto il suo ammontare deve essere ridotto ove necessario per rispettare il massimale per singolo Operatore Economico/ Impresa Unica previsto dal regime De Minimis. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile con altri aiuti di stato purché tale cumulo porti ad una intensità di aiuto complessiva non superiore alle soglie previste nel suddetto Regolamento (CE) n. 1407/2013 ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.
2. In relazione alle Linee di Intervento A e C il contributo è pari al 90 per cento delle Spese Ammissibili non cumulabile con qualsiasi altro finanziamento pubblico sulle medesime Spese Ammissibili.
3. In relazione alla sola Linea di Intervento B - Occupazione e Formazione, il contributo è:
   a. un bonus per il nuovo assunto rispetto agli addetti dell'anno 2018, pari a 8.000,00 euro per ciascun nuovo assunto con contratto a tempo indeterminato full time, e pari all'importo proporzionalmente quantificato sulla base delle ore effettivamente contrattualizzate in caso di contratti part time. Il bonus sarà riconosciuto esclusivamente a fronte dei nuovi assunti privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. I contratti stipulati devono essere mantenuti per almeno 24 mesi dall'assunzione e il bonus non è cumulabile con ulteriori tipologie di bonus occupazionali riconosciuti per il medesimo lavoratore, pena la revoca del beneficio.
   b. un contributo pari al 100 per cento delle spese ammissibili per attività di Formazione del personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato presso le sedi operative nella regione Campania fino a euro 2.000,00 per ciascun dipendente per un contributo massimo complessivo pari a euro 8.000,00.
4. Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo rispetto a quello inizialmente concesso. L'ammontare del contributo viene rideterminato sulla base delle intensità di Aiuto concedibili ove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.
5. I contributi saranno erogati operando la ritenuta a titolo di acconto del 4 per cento ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973, ad esclusione di quelli erogati per l'acquisto di beni strumentali.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. In relazione alla Linea di Intervento A sono ammissibili le seguenti spese:
   - investimenti materiali: macchinari, impianti, hardware e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'Operatore Economico strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi informativi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
   - investimenti immateriali: brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
   - investimenti Materiali o Immateriali riguardanti software e applicativi digitali non destinati alla rivendita, commisurati alle esigenze produttive dell'Operatore Economico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT;
- acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e Software as Service (SAS), nonché di System Integration applicativa e relativa connettività dedicata.

2. In relazione alla **Linea di Intervento B** sono ammissibili le seguenti spese:
   - spese per la docenza relative ai formatori per le ore di erogazione della formazione;
   - costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
   - costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
   - spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione;
3. In relazione alla **Linea di Intervento C** sono ammissibili le seguenti spese:
   - servizi, consulenze e materiale di consumo direttamente imputabili e strettamente necessari alla realizzazione del Progetto;
   - spese per ammortamenti, canoni leasing o di noleggio della strumentazione e delle attrezzature;
   - spese per il personale dipendente per il periodo in cui sono impiegati nel Progetto e calcolati secondo i principi della buona prassi contabile, nella misura massima del 35 per cento delle Spese Ammissibili del Progetto.
4. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere riconosciute devono:
   - essere espressamente e strettamente pertinenti alla richiesta ammessa, conformi e compatibili con i prezzi di mercato, non provenienti da soggetti giuridici controllati a qualsiasi titolo dagli Operatori Economici che presentano Progetti/richieste di finanziamento. Le spese per i servizi di consulenza, prestati da soggetti adeguatamente qualificati, non devono avere natura continuativa o periodica e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'Operatore Economico beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
   - essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
   - essere realizzate (data emissione fattura o altro Titolo di Spesa) e pagate entro la presentazione della relativa rendicontazione e correttamente rendicontate entro 15 mesi dalla data di concessione;
   - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione alla richiesta, i termini di consegna, le modalità di pagamento. Tali atti devono riportare il codice «CUP» (Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e ss. mm. e ii), da quando reso disponibile;
   - essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titolo di Spesa) da cui risultino chiaramente l'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti, i relativi prezzi unitari e che riportino il codice CUP;

- essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
  - bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer);
  - ricevuta bancaria;
  - RID (o SDD - Sepa Direct Debit);

I bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP. Tutti i pagamenti devono risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al beneficiario. Il conto corrente deve essere dedicato ai finanziamenti pubblici, anche se non in modo esclusivo per la procedura in oggetto ed essere preventivamente comunicato con l'indicazione del nominativo delegato ad operare sullo stesso. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

5. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione, è la seguente:
   a) per gli Investimenti Materiali: tre preventivi di spesa;
   b) per gli Investimenti Immateriali e software appositamente sviluppati da terzi: perizie di stima giurata contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tali stime;
   c) per le spese di consulenza, studi o per servizi: tre preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata, delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto; il curriculum vitae delle suddette figure professionali con evidenza delle attività svolte attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (es. prove di laboratorio, tarature, etc.), vanno prodotte le referenze ed una descrizione dell'organizzazione incaricanda (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche rilevanti, etc.);
   d) In alternativa ai documenti di cui dalle lettere a), b) e c), laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, l'Operatore Economico richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche ed i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet;
   e) per il Personale Dipendente o Assimilato: una o più buste paga da cui è desumibile la «Retribuzione Annua Lorda». Non sono presi in considerazione nella Retribuzione Annua Lorda: premi, straordinari e gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non di carattere obbligatorio. Il costo orario deve essere calcolato dividendo la Retribuzione Annua Lorda (da rapportare all'anno in caso di stagionali, part time o personale il cui rapporto di lavoro è iniziato o concluso in corso d'anno), per il valore di 1.720 che è l'orario lavorativo annuo standard stabilito dall'articolo 68 par. 2 del REG (UE) 1303/2013;
   f) per le spese per ammortamenti, canoni leasing o di noleggio della strumentazione e delle attrezzature utilizzate: il costo storico e le modalità di imputazione alla Domanda o al Progetto in conformità con le prassi contabili.
6. Resta dovere degli Operatori Economici richiedenti presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione della pertinenza e della congruità delle spese ammissibili (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa su quanto fornito, ivi incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.

7. Non sono comunque spese ammissibili:
   - quelle sostenute nei confronti di parti correlate, ad eccezione dei costi per il personale dipendente o assimilato già assunto al momento della presentazione della richiesta di contributo;
   - quelle derivanti da auto fatturazione da parte del beneficiario;
   - quelle sostenute nei confronti di Partner appartenenti alla medesima Associazione Temporanea ("divieto di fatturazione incrociata");
   - le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati ed i lavori edili, salvo se strettamente necessari per localizzare gli investimenti materiali nella sede operativa;
   - l'acquisto di beni usati;
   - l'acquisto di mezzi di trasporto e veicoli targati;
   - l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
   - tutte le altre spese che non siano definite spese ammissibili nell'ambito della specifica Linea di Intervento in cui rientra la Domanda o il Progetto ammesso.

Articolo 9 - Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo

1. La richiesta di contributo deve essere presentata, a pena di irricevibilità, alla Regione Campania esclusivamente tramite PEC inviata all'indirizzo contributilegge1.2018@pec.regione.campania.it a partire **dalle ore 12:00** del giorno **martedì 7 gennaio 2020** (data e ora di apertura) fino **alle ore 12:00** del giorno **martedì 21 gennaio 2020** (data e ora di chiusura).
2. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata a pena di irricevibilità la dicitura **"Avviso Pubblico L.R. 1/2018 - Norme in materia di informazione e comunicazione" - *nominativo del Richiedente – tipologia di Operatore Economico*……..".**
3. Alla PEC devono essere allegati i seguenti documenti:
   a) la richiesta di contributo redatta in conformità con il modello **Allegato n. 1** (nel caso di Operatore Economico Singolo) **ovvero** in conformità con il modello **Allegato n. 2** (nel caso di Associazioni Temporanee). **In tale ultimo caso, andrà prodotto un modello Allegato n. 2 per ciascuna impresa dell'A.T.I.**;
   b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI, redatta in conformità con il modello **Allegato n. 3**;
   c) la proposta progettuale (Linee A o C) redatta in conformità con i modelli **Allegato n. 4/A o n. 4/C** e/o la Domanda di contributo per "Occupazione e Formazione" redatta in conformità con il modello **Allegato n. 4/B**;
   d) la documentazione tecnica prevista all'art. 8 comma 5;
   e) nel caso di Associazione Temporanea già costituita: il contratto di cui all'art. 6, comma 1 con le caratteristiche ivi previste;
   f) nel caso di Associazione Temporanea costituenda: dichiarazione di impegno a costituirsi, di cui all'**Allegato n. 5**;
   g) il piano finanziario in conformità con il modello **Allegato n. 6**;
   h) la fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante, ai fini di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti di cui sopra, che costituiscono il «**Dossier di Richiesta**», pena l'esclusione, dovranno essere trasmessi in formato PDF senza modificare la struttura ed il nome del modello ed essere firmati digitalmente dal Legale Rappresentante. In caso di A.T.I. le richieste di contributo (Allegati 2) e la documentazione a corredo dovranno essere trasmesseù unicamente dal soggetto Mandatario/Capofila.

4. Alla richiesta deve essere dedicata una marca da bollo da euro 16,00, salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B) del D.P.R. 642/1972. L'Operatore Economico richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento.
5. Presentando la richiesta, gli Operatori Economici richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
6. L'Operatore Economico richiedente, pena la revoca del contributo, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della richiesta di contributo e la data di pubblicazione degli elenchi/comunicazione di cui al successivo articolo 11, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.
7. Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso saranno effettuate esclusivamente a mezzo pec.

Articolo 10 - Istruttoria e Valutazione delle richieste

1. La selezione delle richieste si attua attraverso le seguenti modalità:
   a) **"procedura valutativa a graduatoria"** per i PROGETTI ricadenti nella **Linea di intervento C** (comunità locali), che prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai progetti ritenuti più meritevoli secondo l'ordine decrescente dei punteggi assegnati in sede di valutazione.
   b) **"procedura valutativa a sportello"** per le DOMANDE ricadenti nelle **Linee di intervento A e B** (innovazione tecnologica e organizzativa, valorizzazione attività informativa, occupazione e formazione), che prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie a quelle ritenute ammissibili e che hanno superato la fase di istruttoria di ricevibilità e di verifica di ammissibilità tecnica, **secondo l'ordine cronologico di invio della Domanda via PEC**. Le domande sono esaminate seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, verificando la presenza e la regolarità formale della documentazione presentata.

   Nel caso in cui uno stesso operatore presenti più di una domanda, sarà presa in considerazione l'ultima presentata in ordine cronologico.
2. La procedura di Concessione del contributo si articola nelle seguenti fasi:
   - Verifica di ricevibilità;
   - Istruttoria di ammissibilità;
   - Valutazione di merito;
   - Assunzione del provvedimento di Concessione dell'Aiuto.

   La verifica di ricevibilità sarà effettuata a cura dell'Ufficio 40.03.03 "*Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti- U.R.P..Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa*" (di seguito *Ufficio 40.03.03*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito (quest'ultima SOLO per la Linea d'Intervento C) saranno effettuate da una "Commissione" nominata con apposito provvedimento dell'*Ufficio 40.03.03* e composta da:

- 2 membri designati dall'Ufficio Stampa scelti tra Dirigenti e funzionari regionali con esperienza in materia di informazione e comunicazione, di cui uno con funzioni di Presidente;
- 1 membro di riconosciuta competenza e autorevolezza in materia di valutazione di progetti di informazione e comunicazione, designato dal Co.re.com;
- 1 funzionario regionale che svolgerà funzioni di segretario della Commissione.

2.1. Verifica di ricevibilità

La ricevibilità formale consiste nella verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta, secondo quanto previsto dall'art. 9, commi 1 e 2.

2.2. Istruttoria di ammissibilità

Per le **Domande** ed i **Progetti** risultati formalmente ricevibili, la Commissione procede all'istruttoria di ammissibilità, che è finalizzata alla:

I. verifica della completezza della richiesta;
II. verifica dell'appartenenza del soggetto beneficiario alle categorie di cui all'art. 4 del presente Avviso;
III. verifica del possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6 del presente Avviso;
IV. regolarità del progetto/domanda di finanziamento e della relativa documentazione prevista a corredo.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda.

Ai fini della sanatoria, la Commissione assegna al richiedente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove egli produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Commissione può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la Commissione procede all'esclusione del richiedente. Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 è facoltà della Commissione invitare, se necessario, i richiedenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

L'*Ufficio 40.03.03* comunica agli Operatori Economici richiedenti, le cui Domande o Progetti risultassero non ammissibili all'esito delle verifiche di cui al presente punto, un preavviso di diniego ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e il richiedente può presentare le proprie eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni. Decorso tale termine la Commissione assume gli esiti definitivi dell'istruttoria formale di ammissibilità, comunicandoli all'*Ufficio 40.03.03* che, con provvedimento amministrativo, pubblicherà sul BURC l'elenco delle richieste ammissibili e non ammissibili (con l'indicazione della motivazione) e, per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domande a valere sulle Linee d'Intervento A e B, di quelle finanziabili, con l'indicazione dell'importo ammesso a contributo e della relativa motivazione.
La pubblicazione sul BURC dei citati elenchi equivale a notifica a tutti gli effetti.
I Progetti a valere sulla Linea d'Intervento C, che abbiano superato il vaglio di ammissibilità, saranno oggetto di Valutazione di merito da parte della Commissione, ai sensi del successivo punto 2.3.
La Commissione procederà alla verifica di ammissibilità delle Domande presentate a valere sulle Linee di intervento A e B in base al loro ordine cronologico e potrà non procedere all'espletamento di detta fase all'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie per ciascuna Linea.

2.3. Valutazione di merito

Per i **Progetti relativi alla Linea di Intervento C** che hanno superato la verifica di ricevibilità e l'istruttoria di ammissibilità, la Commissione procederà alla valutazione sulla base dei criteri indicati nella Tabella 1: Criteri di merito e nella Tabella 2: Criteri di priorità:

Tabella 1 – Criteri di merito	**Punteggio massimo**
1. Impatto territoriale del Progetto *(in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali e/o di sostenibilità del mercato di riferimento e di ricadute a livello sociale)*	**25 di cui:**
1.1 Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area	8
1.2 Impatto occupazionale diretto ed indotto prodotto dall'iniziativa, anche tenuto conto del criterio delle pari opportunità	12
1.3 Disponibilità in Regione Campania di una Sede Operativa: punti 1 per ogni 6 mesi di presenza sul territorio, fino ad un massimo di punti 5	5
2. Rispondenza del Progetto con le finalità della linea di intervento *(in riferimento alla rilevanza degli obiettivi e delle attività previste rispetto alla linea di intervento)*	**20 di cui:**
2.1 Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi specifici dell'Avviso	10
2.2 Completezza e chiarezza delle azioni previste	10
3. Carattere innovativo del Progetto *(innovatività in termini di approccio proposto, soluzioni tecnologiche ed organizzative, forme e modalità di coinvolgimento delle comunità locali)*	**15 di cui:**
3.1 Coerenza degli strumenti innovativi proposti rispetto ai fabbisogni dell'area di riferimento	8
3.2 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto configurata nel progetto, ai fini della valutazione del vantaggio competitivo, presente e futuro, dell'iniziativa	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Criteri di priorità		Punteggio massimo
a)	favorire la parità di accesso ai canali e ai mezzi di informazione a tutte le categorie sociali comprese quelle in condizioni di disagio e disabilità, con particolare riferimento ai soggetti non vedenti e non udenti;	10
b)	realizzare programmi di comunicazioni contro le discriminazioni e finalizzati all'integrazione sociale e civile delle minoranze etniche e ai diritti di cittadinanza;	10
c)	promuovere la comunicazione sulle pari opportunità e favorire la divulgazione di modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna;	10
d)	promuovere programmi di educazione alla legalità, alla lotta alla mafia in ogni sua forma, alla giustizia sociale e ambientale con particolare attenzione al mondo del lavoro e allo sviluppo economico.	10

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate, la Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri (ad esclusione di quello di cui al punto 1.3 della Tabella 1), un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficienti
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio verrà attribuito a seguito della determinazione, da parte della Commissione, del coefficiente relativo al giudizio per ogni singolo sub criterio che verrà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per ciascuno di essi.
La somma dei punteggi attribuiti a ciascuno dei sub criteri determinerà il punteggio attribuito al Progetto.
Al termine dei lavori di valutazione di merito, la Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria per la Linea di Intervento C, che consegnerà al Responsabile Unico del Procedimento.
Degli esiti del processo di valutazione dei Progetti viene preso atto con decreto dirigenziale dell'*Ufficio 40.03.03,* che è pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania. La data di pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il decreto dirigenziale di presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione contiene l'elenco dei progetti non ammissibili, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e l'elenco delle domande ammesse fino ad esaurimento delle risorse.

Se, dopo la pubblicazione delle graduatorie relative alle Domande e ai Progetti, si determinassero economie derivanti da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso o altro, le somme residue potranno essere destinate al finanziamento a scorrimento delle Domande e dei Progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie.

Articolo 11 - Concessione del finanziamento e sottoscrizione della Convenzione

1. L'*Ufficio 40.03.03*, ad esito finale degli adempimenti della procedura di selezione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, invia a mezzo PEC comunicazione di concessione ai beneficiari, fornendo il codice CUP e lo schema di Convenzione invitandoli a trasmettere la eventuale ulteriore documentazione necessaria a sottoscrivere la stessa, indicando tempistica e modalità.
2. Nel caso delle Associazioni Temporanee non ancora costituite al momento della presentazione della richiesta di contributo, il Capofila deve inviare il mandato collettivo di rappresentanza che comprovi la costituzione dell'Associazione, nella forma e con i contenuti previsti all'art. 6.
3. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e l'*Ufficio 40.03.03* avvia le procedure di decadenza dal finanziamento.
4. L'*Ufficio 40.03.03* esamina la documentazione prodotta dal beneficiario e quella acquisita d'ufficio e, in esito alla verifica positiva della stessa, invita il Beneficiario alla sottoscrizione della Convenzione.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

1. Le erogazioni saranno effettuate a saldo, previa rendicontazione e verifica delle spese effettivamente sostenute, su istanza del Beneficiario.
2. Eventualmente, su istanza dello stesso, da presentare entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, potrà essere disposta un'anticipazione nella misura massima del 40% del totale del contributo concesso, previa presentazione in originale di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. La richiesta di erogazione a saldo del contributo e la documentazione di rendicontazione sottoscritta mediante firma digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario o, in caso di Aggregazioni Temporanee, del Capofila, deve essere presentata entro 15 mesi dalla data di Concessione. La documentazione di rendicontazione, è così composta:
   a) una relazione sulla realizzazione della richiesta di contributo e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni, richieste e preventivamente approvate, intervenute rispetto alla Domanda o al Progetto finanziati e alla composizione delle spese ammesse previste nella Convenzione;
   b) le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
   c) il prospetto riepilogativo delle spese, corredato dalla copia conforme all'originale delle spese sostenute, intendendosi tale quella avente natura probatoria ai fini civilistici e fiscali, della documentazione contabile ed amministrativa di cui all' art. 8, comma 4. Tali documenti dovranno riportare la seguente dicitura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualora il Beneficiario non presenti le richieste e la rendicontazione di saldo entro i termini e con le modalità sopra indicate, l'*Ufficio 40.03.03*, provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca del contributo concedendo ulteriori 30 giorni per adempiere.
5. In seguito alla presentazione della rendicontazione, l'*Ufficio 40.03.03* procederà alle verifiche di natura amministrativa e tecnica, anche avvalendosi dell'assistenza del Co.re.com. (che fornirà, su richiesta, dati e informazioni di cui, per lo svolgimento della sua missione istituzionale, ha disponibilità) e, ove necessario, mediante sopralluogo, riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.
6. Sono ammissibili le variazioni della Domanda o Progetto, richieste antecedentemente alla presentazione della rendicontazione e preventivamente autorizzate dall'*Ufficio 40.03.03*, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità della Domanda o Progetto, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo della Domanda o Progetto ammesso, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
7. Qualunque variazione alla Domanda o al Progetto effettuata dal Beneficiario senza la preventiva autorizzazione dell'*Ufficio 40.03.03* comporterà la revoca totale del finanziamento.
8. A seguito di conclusione positiva delle verifiche sulla rendicontazione, si provvede all'erogazione del contributo dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario.

Articolo 13 - Altri obblighi del Beneficiario e controlli

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli dell'Avviso, sono tenuti a:
   a) realizzare tutte le attività relative alla Domanda o al Progetto conformemente a quello presentato ed approvato in sede di Concessione della agevolazioni, facendo fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla sua realizzazione;
   b) richiedere tempestivamente all'*Ufficio 40.03.03* espressa autorizzazione alle modifiche che siano ammissibili, ai sensi del precedente articolo 12, comma 5;
   c) avviare le attività previste dalla Domanda o dal Progetto nel rispetto della tempistica prevista nella Convenzione;
   d) comunicare tempestivamente alla Regione Campania l'eventuale rinuncia, totale o parziale, all'Aiuto concesso e ad aggiornare le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso in cui, tra la data di presentazione della richiesta e la data di erogazione dell'Aiuto concesso, siano intervenuti eventi che rendano non attuali le dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda o progetto;
   e) non cedere, alienare o comunque distrarre dalla sede operativa, i beni oggetto dell'Aiuto per un periodo di 3 anni dalla data di erogazione del saldo o, se minore, fino al termine del periodo di ammortamento ordinario previsto dalla normativa fiscale. Fanno eccezione eventuali casi preventivamente approvati dalla Regione Campania su motivata richiesta del Beneficiario e, previa comunicazione alla Regione Campania, la ricollocazione dei beni oggetto di Aiuto in altra sede operativa nel territorio della Regione Campania. Per quanto riguarda l'obbligo di non interrompere per almeno 24 mesi i rapporti di lavoro oggetto del bonus per i nuovi assunti incrementali di cui all'art. 7, comma 3, lettera a), si precisa che in

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di interruzione per pensionamento, dimissioni volontarie, dimissioni per giusta causa, licenziamento per giusta causa e licenziamento per giustificato motivo soggettivo, la Regione provvede a rimodulare pro quota il bonus concesso, salvo il caso in cui il Beneficiario abbia provveduto entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro a sostituire tale lavoratore con un altro avente il medesimo o migliore inquadramento contrattuale e abbia comunicato tale sostituzione alla Regione Campania;

f) utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti alla domanda o al Progetto i conti correnti indicati nella convenzione, in conformità alla disciplina sulla tracciabilità;
g) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alla Domanda o al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Domanda/Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del o dei Beneficiari;
h) conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante la Domanda o il Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile alla Regione Campania ed agli altri soggetti incaricati o deputati ai controlli di cui al comma 2, la documentazione originale tra cui quella relativa alle spese effettivamente sostenute.

2. L'*Ufficio 40.03.03*, anche avvalendosi del Co.re.com. (che fornirà, su richiesta, dati e informazioni di cui, per lo svolgimento della sua missione istituzionale, ha disponibilità) può svolgere attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Progetti e sulle condizioni per il mantenimento dell'Aiuto concesso, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale e nazionale. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione Campania e dagli altri soggetti deputati ai controlli, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento del contributo concesso.
3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca dell'Aiuto concesso ed il recupero degli importi eventualmente erogati.

Articolo 14 – Obblighi di informazione e pubblicità

1. La Regione Campania può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati. Ove richiesto i Beneficiari sono tenuti a trasmettere le informazioni e i dati richiesti a tale fine.
2. Gli Aiuti concessi sono soggetti alle previsioni della disciplina in materia di trasparenza; a tal fine i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta), dell'importo dell'Aiuto concesso, nonché del Progetto selezionato, anche mediante apposito link di rinvio, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
3. Qualora richiesto dalla Regione Campania, i Beneficiari trasmettono una sintesi della Domanda o del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione citandone la fonte. I Beneficiari accettano, purchè senza oneri a loro carico, di partecipare alle iniziative programmate dalla Regione Campania a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15 - Revoca e recupero del contributo

1. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, il provvedimento di concessione dell'Aiuto sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dall'Amministrazione che provvederà alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
   a) le verifiche di cui all'art. 5 abbiano dato esito negativo in ordine al possesso e al mantenimento dei requisiti soggettivi ivi previsti;
   b) non sia prodotto il contratto relativo all'Associazione temporanea o non sia sottoscritta la Convenzione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 6, comma 1;
   c) non siano prodotte le richieste di erogazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 12;
   d) sia riscontrata una variazione al Progetto non preventivamente autorizzata;
   e) qualora entro 3 anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria o per fallimento fraudolento l'attività di impresa, la ricollochi o ceda, alieni o distragga i beni oggetto di Aiuto dalla Sede Operativa originaria o altra previamente comunicata e rientrante nel territorio della Regione Campania; in questo caso, ove il Progetto realizzato in Associazione Temporanea sia stato regolarmente completato, la revoca è individuale;
   f) interruzione anticipata del rapporto di lavoro, nel caso dei bonus occupazionali di cui all'art. 7, comma 3, lettera a) e ferma restando la disciplina specifica di cui all'art. 13, comma 1, lettera e);
   g) non siano rispettati gli obblighi previsti all'art. 13, commi 1 e 2, ed in particolare nel caso in cui i Beneficiari o Destinatari non conservino la documentazione relativa alla Domanda o Progetto, o non consentano i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
   h) non siano stati rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 14;
   i) non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo ai Beneficiari dal presente Avviso o dalla Convenzione;
   j) si siano verificate altre violazioni di legge, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, e delle norme richiamate nell'Avviso pubblico incluse quelle riguardanti gli Aiuti.
2. Nei casi di revoca o in caso di rinuncia alle agevolazioni da parte del o dei Beneficiari, la Regione Campania, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, assume i provvedimenti di revoca e per il recupero degli importi ove già erogati, avvalendosi della polizza ovvero ricorrendo alla riscossione coattiva.
3. Gli importi già erogati e revocati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, oltre l'interesse legale maggiorato di 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
4. Resta salva la facoltà della Regione Campania di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora, nel rilevare le cause di revoca, emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Campania si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16 - Diritto di accesso e gestione dei ricorsi

1. Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Regione Campania - *Ufficio 40.03.03* al seguente indirizzo di posta certificata: contributilegge1.2018@pec.regione.campania.it ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").
2. Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di finanziamento, avanzate dai potenziali beneficiari.
3. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

Articolo 17 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) nonché del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai soli fini del presente Avviso e dei rapporti ad esso connessi.
2. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.
3. Il Beneficiario, nel sottoscrivere la domanda di ammissione al finanziamento, dà atto di aver preso visione dell'informativa predisposta ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (**Allegato n. 7**) e presta il consenso al trattamento dei dati personali, anche per le pubblicazioni legate al presente avviso.

Articolo 18 - Responsabile Unico del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è la dott.ssa Patrizia Calabrese – email: patrizia.calabrese@regione.campania.it.

Articolo 19 - Informazioni e contatti

1. Il presente Avviso e tutta la documentazione ad esso relativa è reperibile in apposita pagina dedicata presente sul Portale Regionale: *www.regione.campania.it*.
2. Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: *contributilegge1.2018@pec.regione.campania.it* entro e non oltre le ore 13:00 del giorno venerdì 27 dicembre 2019.
3. I chiarimenti saranno resi entro il giorno venerdì 3 gennaio 2020, anche mediante pubblicazione nell'apposita pagina di cui al precedente comma 1.
4. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche, non pertinenti o caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
5. La Regione Campania si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle richieste di contributo. In tal caso, la Regione Campania pubblica sul BURC le modifiche intervenute e comunica le modalità di integrazione delle richieste.

Articolo 20 - Foro competente e rinvio

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Napoli.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1
Modello Domanda Operatore Economico Singolo

Marca da bollo da €16
(Vedi art. 9, comma 4 dell'Avviso)

Giunta Regionale della Campania
contributilegge1.2018@pec.regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE".

NB: *Nel caso in cui l'Operatore Economico sia proprietario di più emittenti/testate, è necessario indicare con precisione l'emittente/testata per la quale si richiede il contributo.*

Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il……
CF…….. residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. CF…….. P.IVA…….. iscritta al registro delle Imprese di ……..con il n. …… e-mail …….. pec …….... Sito internet……..

IN QUALITA' DI OPERATORE ECONOMICO SINGOLO CHE SVOLGE LA SEGUENTE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: *(Barrare solo le caselle pertinenti)*

☐ a) Stampa quotidiana e periodica, testate giornalistiche digitali, agenzie di stampa locali e service giornalistici;

☐ b) Emittenze televisive che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con tecnologia digitale terrestre (DTT) o a diffusione tramite rete internet o con trasmissione di segnale con tecnologia satellitare;

☐ c) Emittenze radiofoniche che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;

☐ d) Agenzie di servizi televisivi che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana;

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'OGGETTO RIFERITA ALLA/E SEGUENTE/I LINEA/E DI INTERVENTO *(Barrare solo le caselle pertinenti ed indicare il relativo importo richiesto. Si richiama l'articolo 3, comma 7 dell'Avviso. Sono concesse due scelte solo in caso di "Occupazione e Formazione")*

☐ **A**. Innovazione Tecnologica e Valorizzazione dell'Attività Informativa , che sostiene investimenti finalizzati anche a produrre effetti positivi sull'occupazione, con particolare attenzione a quelle imprese in multimediale, ovvero che svolgono la loro attività utilizzando mezzi di comunicazione differenziati, in modo da offrire agli utenti la possibilità di fruirne i contenuti in modi e tempi diversi grazie all'interconnessione dei mezzi di comunicazione

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

☐ **B**. Occupazione e Formazione, che sostiene l'assunzione con contratti di lavoro a tempo indeterminato e la formazione del personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1
Modello Domanda Operatore Economico Singolo

☐ **C**. Comunità locali, che sostiene Progetti di informazione e comunicazione aventi particolare rilievo per determinate comunità locali

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 nonché della conseguenziale decadenza dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è stata rilasciata dall'impresa richiedente

- ✓ di aver preso visione dell'Avviso pubblico, degli allegati e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ✓ di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- ✓ di essere operativo alla data di presentazione della presente domanda di erogazione del contributo;
- ✓ di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- ✓ di non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d, del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario l'Operatore Economico richiedente;
- ✓ di non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- ✓ di non avere amministratori o rappresentanti dell'Operatore Economico beneficiario o richiedente che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- ✓ (qualora ne ricorra il caso) di aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali;
- ✓ di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
- ✓ di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori diversamente abili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
- ✓ di possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) vigente al momento della presentazione della domanda, nonché di regolarità fiscale ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- ✓ di non essere colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

DICHIARA, ALTRESÌ

(Barrare solo la casella pertinente)

☐ **che il/la sottoscritto/a, in qualità di Operatore Economico di cui alla lettera a) dell'art. 4 dell'Avviso "Stampa quotidiana e periodica, testate giornalistiche digitali, agenzie di stampa locali e service giornalistici" :**

- ✓ rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), e più precisamente è una: «Micro Impresa/Piccola Impresa/Media Impresa»;
- ✓ è iscritto nel Registro delle Imprese Italiane presso la Camera di Commercio di competenza;
- ✓ osserva le previsioni del "Testo unico dei doveri del giornalista", adottato dal Consiglio nazionale dei giornalisti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ha la proprietà di una testata giornalistica registrata presso il Tribunale in cui ha sede la redazione;
- ✓ ha all'interno della redazione almeno 2 giornalisti assunti con contratto collettivo di lavoro giornalistico presso la medesima testata giornalistica per la quale viene presentata la domanda di contributo;

OVVERO

☐ **che il/la sottoscritto/a, in qualità di Operatore Economico di cui alle lettere b) – "Emittenze televisive", c) "Emittenze radiofoniche" o d) "Agenzie di servizi televisivi" dell'articolo 4 dell'Avviso:**

- ✓ rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), e più precisamente è una: «Micro Impresa/Piccola Impresa/Media Impresa»;
- ✓ è iscritto nel Registro degli Operatori della Comunicazione da almeno un anno ("ROC") come istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249 e avere almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- ✓ ha alle proprie dipendenze giornalisti, assunti con contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico dedica alla produzione ed alla trasmissione di informazione locale almeno il 60 per cento dell'attività giornalistica svolta dalla propria redazione nella fascia oraria dalle 7 alle 23;
- ✓ nel caso di emittenti radiofoniche e televisive: ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, se consentito dall'ordinamento, la domanda per la concessione dei contributi all'editoria previsti dall'articolo 23, comma 3, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2010 n. 223 (Regolamento recante semplificazione e riordino dell'erogazione dei contributi all'editoria, a norma dell'articolo 44 del decreto-legge 25 giugno 2008 n 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);

DICHIARA, INOLTRE DI NON ESSERE UN OPERATORE ECONOMICO CHE

- ✓ attui forme di informazione e di comunicazione lesive della dignità umana, della parità di genere, delle etnie o comunque discriminanti;
- ✓ abbia un'offerta editoriale avente ad oggetto materiale pedo-pornografico;
- ✓ sia stato sanzionato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del Titolo IV, Capo II del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori;
- ✓ svolga attività prevalente di televendita, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
- ✓ sia un'impresa editrice di organi di informazione dei partiti, dei movimenti politici e sindacali, ivi incluse le imprese di cui all'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 250;
- ✓ sia un'impresa editrice di periodici specialistici a carattere tecnico, aziendale, professionale o scientifico che abbiano diffusione prevalente tra gli operatori dei settori di riferimento;

SI IMPEGNA A

- ✓ consentire controlli ed accertamenti più opportuni in ordine ai dati dichiarati, da parte della Regione Campania, e dei competenti organismi statali;
- ✓ comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando la Regione Campania da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- ✓ rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso.

PRESTA IL CONSENSO

al trattamento dei dati personali, anche per le pubblicazioni legate al presente avviso, secondo quanto previsto dall'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 (G.D.P.R.) allegata all'Avviso (Allegato n. 7, da non restituire) nonché del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO n. 2
Modello Domanda Operatore Economico in A.T.I.

Marca da bollo da €16
(Vedi art. 9, comma 4 dell'Avviso)

Giunta Regionale della Campania
contributilegge1.2018@pec.regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**".

NB: Il presente Modello va compilato da tutti gli Operatori Economici che partecipano alla A.T.I.

Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il …… CF……. residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. CF …….. P.IVA ……..iscritta al registro delle Imprese di …….. con il n ……email …….. pec…….. Sito internet……..

QUALE OPERATORE ECONOMICO APPARTENENTE ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA (A.T.I)
…….

(Barrare solo la casella pertinente)

☐ **GIA' COSTITUITA CON ACCORDO CONTRATTUALE ……..**

OPPURE

☐ **COSTITUENDA, CON DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI …….**

IN QUALITA' DI

(Barrare solo la casella pertinente)

☐ **SOGGETTO MANDATARIO/CAPOFILA**
☐ **SOGGETTO MANDANTE/PARTNER**

CHE SVOLGE LA SEGUENTE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

(Barrare solo la casella pertinente)

☐ a) Stampa quotidiana e periodica, testate giornalistiche digitali, agenzie di stampa locali e service giornalistici.

☐ b) Emittenze televisive che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con tecnologia digitale terrestre (DTT) o a diffusione tramite rete internet o con trasmissione di segnale con tecnologia satellitare;

☐ c) Emittenze radiofoniche che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;

☐ d) Agenzie di servizi televisivi che operano in Campania e che producono e diffondono informazione e format giornalistici in ambito locale e con frequenza quotidiana;

ALLEGATO n. 2
Modello Domanda Operatore Economico in A.T.I.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 nonché della conseguenziale decadenza dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è stata rilasciata dall'impresa richiedente

- ✓ di aver preso visione dell'Avviso pubblico, degli allegati e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ✓ di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- ✓ di essere operativo alla data di presentazione della presente domanda di erogazione del contributo;
- ✓ di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- ✓ di non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d, del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario l'Operatore Economico richiedente;
- ✓ di non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- ✓ di non avere amministratori o rappresentanti dell'Operatore Economico beneficiario o richiedente che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- ✓ (qualora ne ricorra il caso) di aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali;
- ✓ di rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";
- ✓ di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori diversamente abili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
- ✓ di possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) vigente al momento della presentazione della domanda, nonché di regolarità fiscale ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- ✓ di non essere colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

DICHIARA, ALTRESÌ

(Barrare solo la casella pertinente)

☐ **che il/la sottoscritto/a, in qualità di Operatore Economico di cui alla lettera a) dell'art. 4 dell'Avviso "Stampa quotidiana e periodica, testate giornalistiche digitali, agenzie di stampa locali e service giornalistici" :**

- ✓ rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), e più precisamente è una: «Micro Impresa/Piccola Impresa/Media Impresa»;
- ✓ è iscritto nel Registro delle Imprese Italiane presso la Camera di Commercio di competenza;
- ✓ osserva le previsioni del "Testo unico dei doveri del giornalista", adottato dal Consiglio nazionale dei giornalisti;
- ✓ ha la proprietà di una testata giornalistica registrata presso il Tribunale in cui ha sede la redazione;
- ✓ ha all'interno della redazione almeno 2 giornalisti assunti con contratto collettivo di lavoro giornalistico presso la medesima testata giornalistica per la quale viene presentata la domanda di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OVVERO

☐ **che il/la sottoscritto/a, in qualità di Operatore Economico di cui alle lettere b) – "Emittenze televisive", c) "Emittenze radiofoniche" o d) "Agenzie di servizi televisivi" dell'articolo 4 dell'Avviso:**

- ✓ rientra nella definizione di "impresa" di cui all'Allegato I, art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE), e più precisamente è una: «Micro Impresa/Piccola Impresa/Media Impresa»;
- ✓ è iscritto nel Registro degli Operatori della Comunicazione da almeno un anno ("ROC") come istituito presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249 e avere almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- ✓ ha alle proprie dipendenze giornalisti, assunti con contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico dedica alla produzione ed alla trasmissione di informazione locale almeno il 60 per cento dell'attività giornalistica svolta dalla propria redazione nella fascia oraria dalle 7 alle 23;
- ✓ nel caso di emittenti radiofoniche e televisive: ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, se consentito dall'ordinamento, la domanda per la concessione dei contributi all'editoria previsti dall'articolo 23, comma 3, della legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2010 n. 223 (Regolamento recante semplificazione e riordino dell'erogazione dei contributi all'editoria, a norma dell'articolo 44 del decreto-legge 25 giugno 2008 n 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);

DICHIARA, INOLTRE DI NON ESSERE UN OPERATORE ECONOMICO CHE

- ✓ attui forme di informazione e di comunicazione lesive della dignità umana, della parità di genere, delle etnie o comunque discriminanti;
- ✓ abbia un'offerta editoriale avente ad oggetto materiale pedo-pornografico;
- ✓ sia stato sanzionato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del Titolo IV, Capo II del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori;
- ✓ svolga attività prevalente di televendita, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);
- ✓ sia un'impresa editrice di organi di informazione dei partiti, dei movimenti politici e sindacali, ivi incluse le imprese di cui all'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 250;
- ✓ sia un'impresa editrice di periodici specialistici a carattere tecnico, aziendale, professionale o scientifico che abbiano diffusione prevalente tra gli operatori dei settori di riferimento;

SI IMPEGNA A

- ✓ consentire controlli ed accertamenti più opportuni in ordine ai dati dichiarati, da parte della Regione Campania, e dei competenti organismi statali;
- ✓ comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando la Regione Campania da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- ✓ non presentare Progetti/richieste di finanziamento in più di una Associazione Temporanea ovvero di non presentare Progetti/richieste di finanziamento anche in forma individuale;
- ✓ rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso.

PRESTA IL CONSENSO

al trattamento dei dati personali, anche per le pubblicazioni legate al presente avviso, secondo quanto previsto dall'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) allegata all'Avviso (Allegato n. 7) nonché del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTATE

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO n. 2
Modello Domanda Operatore Economico in A.T.I.

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

(NB: La parte successiva va compilata, in caso di A.T.I., costituita o costituenda, dall'Operatore Economico che assume/assumerà il ruolo di soggetto Mandatario/Capofila e non dai soggetti Mandanti/partner)

CHIEDE,

ANCHE IN NOME E PER CONTO DEGLI "ALTRI PARTNER" (SOGGETTI MANDANTI), CHE L'A.T.I. SIA AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'OGGETTO CON RIFERIMENTO ALLA/E SUCCESSIVA/E LINEA/E DI INTERVENTO *(Barrare solo una casella. Sono concesse due scelte solo in caso di "Occupazione e formazione". Si richiama l'articolo 3, comma 7 dell'Avviso)*

☐ **A**. Innovazione Tecnologica e Valorizzazione dell'Attività Informativa , che sostiene investimenti finalizzati anche a produrre effetti positivi sull'occupazione, con particolare attenzione a quelle imprese in multimediale, ovvero che svolgono la loro attività utilizzando mezzi di comunicazione differenziati, in modo da offrire agli utenti la possibilità di fruirne i contenuti in modi e tempi diversi grazie all'interconnessione dei mezzi di comunicazione

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

☐ **B**. Occupazione e Formazione, che sostiene l'assunzione con contratti di lavoro a tempo indeterminato e la formazione del personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

☐ **C**. Comunità locali, che sostiene Progetti di informazione e comunicazione aventi particolare rilievo per determinate comunità locali

importo richiesto pari ad € …… (in cifre) euro …… (in lettere);

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTATE DEL SOGGETTO MANDATARIO

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 3
Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di PMI

OGGETTO: "**INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il…… CF……. residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. CF…….. P.IVA…….. iscritta al registro delle Imprese di ……..con il n. …… e-mail …….. pec ……...

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ piccola media ☐ grande ☐

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ *Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
- ☐ *Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
- ☐ *Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
- ☐ *Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
- ☐ *Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1*
- ☐ *Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2*
- ☐ *Scheda 5A Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]: .....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa
☐	Grande impresa

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

([1]) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
…)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

   Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ……%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

([3]) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5
SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 4/A
Modello descrizione investimento Linea A

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1"NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE"**

Il/La sottoscritto/a nome ……..…… cognome……. nato/a …… il …… residente in via …… n. ….. in qualità di rappresentante legale …… (o delegato dal rappresentante legale con atto di delega del ..……

a) dell'impresa denominata (denominazione/ragione sociale)……con sede legale in via…… n. …… partita IVA ……..……. e cod. fisc. …..…..…….....…….. iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di……..…. al n.…… del registro delle imprese di……..…… (solo per le imprese con sede legale in Italia) e sede operativa nella Regione Campania in ..... via ..... n. .....

DICHIARA CHE

La domanda di ammissione al contributo presentata ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) dell'Avviso in oggetto riguarda:

(Barrare solo le caselle pertinenti)

☐ Investimenti materiali (macchinari, impianti, hardware e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'Operatore Economico strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi informativi ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza)

Descrizione dell'investimento (specificare oggetto, tempistica e luogo dello stesso)

per l'importo di € …….. ;

☐ Investimenti immateriali (brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi)

Descrizione dell'investimento (specificare oggetto, tempistica e luogo dello stesso)

per l'importo di € …….. ;

☐ investimenti Materiali o Immateriali riguardanti software e applicativi digitali non destinati alla rivendita, commisurati alle esigenze produttive dell'Operatore Economico

Descrizione dell'investimento (specificare oggetto, tempistica e luogo dello stesso)

per l'importo di € …….. ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT

Descrizione dell'investimento (specificare oggetto, tempistica e luogo dello stesso)

per l'importo di € …….. ;

☐ acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e Software as Service (SAS), nonché di System Integration applicativa e relativa connettività dedicata

Descrizione dell'investimento (specificare oggetto, tempistica e luogo dello stesso)

per l'importo di € …….. .

Ai sensi del regime De Minimis (Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352)

pertanto, l'importo complessivo dell'investimento è pari ad € …….. (in cifre) euro …….. (in lettere)

ALLEGA

la documentazione prevista dall'articolo 8, comma 5, dell'Avviso in oggetto.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO n. 4/B
Modello descrizione domanda Linea B

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE"**

Il/La sottoscritto/a nome ……..…… cognome……. nato/a …… il …… residente in via …… n. ….. in qualità di rappresentante legale …… (o delegato dal rappresentante legale con atto di delega del ..……

a) dell'impresa denominata (denominazione/ragione sociale)……con sede legale in via…… n. …… partita IVA ……..…… e cod. fisc. ……..……..……..…….. iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di……..…. al n.…… del registro delle imprese di…….…… (solo per le imprese con sede legale in Italia) e sede operativa nella Regione Campania in ..... via ..... n. .....

DICHIARA CHE

La domanda di ammissione al contributo presentata ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettere a) e b) dell'Avviso in oggetto riguarda:

- ☐ assunzione di n._____ lavoratore/i con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed orario di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale pari a ……. ore/settimanali …….. %;
- ☐ formazione del personale direttivo e giornalistico stabilmente impiegato presso le sedi operative nella regione Campania fino a euro 2.000 per ciascun dipendente per un contributo massimo complessivo pari a euro 8.000,00.

Ai sensi del regime De Minimis (Regolamento UEn.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352)

pertanto, l'importo complessivo della domanda è pari a: …… , di cui

€____per il bonus occupazionale;

€_____ per la formazione.

(*Nel caso di contratti a tempo parziale i valori del bonus da riportare nella domanda vanno riparametrati in funzione dell'orario di lavoro che non potrà essere comunque inferiore al 50% del tempo pieno indicato dai contratti nazionali del lavoro e del settore di riferimento. Per quanto riguarda la retribuzione lorda annua va intesa al netto di eventuali contributi previdenziali defiscalizzati a norma di legge*)

DICHIARA

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000 e s.m.i. nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 del DPR. 445/2000 e s.m.i.

- ✓ di aver compreso le condizioni di erogazione del contributo come indicate in Avviso e di accettarle integralmente ed incondizionatamente;
- ✓ di essere consapevole che in caso di contratti di lavoro a tempo parziale, l'importo del Bonus sarà proporzionale alle ore di lavoro previste dallo stesso contratto in relazione al contratto nazionale di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ di garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- ✓ di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- ✓ di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili; di essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico;
- ✓ di essere operativo alla data di presentazione della presente domanda di erogazione del contributo;
- ✓ di non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche per la medesima finalità dell'Avviso in oggetto, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ✓ di essere consapevole che in caso di assunzione con contratto di somministrazione, i benefici economici legati all'assunzione o alla trasformazione di un contratto di lavoro sono trasferiti in capo all'utilizzatore e computati in capo all'utilizzatore;
- ✓ di non aver effettuato nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo:
  - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
  - procedure di mobilità ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA, ALTRESÌ,

di essere consapevole che l'incentivo all'assunzione non spetta se:

- ✓ l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione (art. 31, comma 1, lettera a);
- ✓ l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine. Tale condizione vale anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o perché abbia cessato un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b). Circa le modalità di esercizio del suddetto diritto di precedenza, si ribadisce quanto stabilito nell'interpello n. 7/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, secondo il quale, in mancanza o nelle more di una volontà espressa per iscritto da parte del lavoratore entro i termini di legge (pari a sei mesi dalla cessazione del rapporto nella generalità dei casi e tre mesi per le ipotesi di rapporti stagionali), il datore di lavoro può legittimamente procedere alla assunzione di altri lavoratori o alla trasformazione di altri rapporti di lavoro a termine in essere;
- ✓ presso il datore di lavoro o presso l'utilizzatore con contratto di somministrazione sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
- ✓ l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- ✓ l'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche obbligatorie inerenti l'instaurazione e la modifica di un rapporto di lavoro o di somministrazione produce la perdita di quella parte dell'incentivo relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione (art. 31, comma 3);

Dichiara infine, ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver effettuato la comunicazione obbligatoria, per ciascun lavoratore assunto, prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

Si impegna, altresì, a mantenere lo stato occupazionale del lavoratore assunto, nei termini minimi di 24 mesi, come indicato nell'Avviso.

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO n. 4/C
Modello descrizione Progetto Linea C

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE".

Linea di Intervento C - Comunità Locali

1) TITOLO DEL PROGETTO:

2) DURATA DEL PROGETTO:

3)LUOGO DI ESECUZIONE DELL'AZIONE PROGETTUALE:

4)BREVE SINTESI DELL'IDEA PROGETTUALE (MAX 300 PAROLE)

5)ANALISI DEI BISOGNI E MOTIVAZIONI DELL'IDEA PROGETTUALE (MAX 600 PAROLE)

6)OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE E RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE (MAX 700 PAROLE)

7)BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO:

8) ELEMENTI DI INNOVAZIONE (INDICARE GLI ASPETTI DI INNOVAZIONE IN RELAZIONE ALL'APPROCCIO PROPOSTO, ALLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE E/ODI VALORIZZAZIONE INFORMATIVA , E/O ALLE FORME E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) EVENTUALI FATTORI POSITIVI/CRITICITÀ CHE CARATTERIZZANO L'INIZIATIVA PROGETTUALE (INDICARE POSSIBILMENTE ENTRAMBI GLI ASPETTI)

10)PROGRAMMA E CRONOGRAMMA DELL'INIZIATIVA

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse	Tempi previsti
1.				
2.				

11)IMPLEMENTAZIONE CRITERI DI PRIORITA' (MAX 300 PAROLE IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO CHE SI INTEDE RAGGIUNGERE)

a) favorire la parità di accesso ai canali e ai mezzi di informazione a tutte le categorie sociali comprese quelle in condizioni di disagio e disabilità con particolare riferimento ai soggetti non vedenti e non udenti

b) realizzare programmi di comunicazioni contro le discriminazioni e finalizzati all'integrazione sociale e civile delle minoranze etniche e ai diritti di cittadinanza

c) promuovere la comunicazione sulle pari opportunità e favorire la divulgazione di modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna

d) promuovere programmi di educazione alla legalità, alla lotta alla mafia in ogni sua forma, alla giustizia sociale e ambientale con particolare attenzione al mondo del lavoro e allo sviluppo economico

12)IMPATTO TERRITORIALE (MAX 300 PAROLE)

a) In riferimento all'impatto del progetto sul mercato di riferimento in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali

b) Impatti del progetto in termini di sostenibilità ambientale del mercato di riferimento

c) Impatti del progetto in termini di ricadute sociali

Data

IL LEGALE RAPPRESENTATE
SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 5
Dichiarazione a costituirsi in A.T.I.

Giunta Regionale della Campania
contributilegge1.2018@pec. regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA NONCHÉ DELLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE ON LINE LOCALI, DELL'EDITORIA, DELLE EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, DELLA DISTRIBUZIONE LOCALE" - LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2018, n. 1 "NORME IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE".

I sottoscritti (da ripetere per ogni partner, compreso il soggetto mandatario):

- Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il …… CF…… residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. (**soggetto Mandatario**) CF …….. P.IVA ……..iscritta al registro delle Imprese di …….. con il n ……email …….. pec…….. Sito internet……..;

- Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il …… CF…… residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. (**soggetto Mandante**) CF …….. P.IVA ……..iscritta al registro delle Imprese di …….. con il n ……email …….. pec…….. Sito internet……..;

- Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …… il …… CF…… residente in …….. alla via ……..…… n…….. in qualità di legale rappresentante di …….. (**soggetto Mandante**) CF …….. P.IVA ……..iscritta al registro delle Imprese di …….. con il n ……email …….. pec…….. Sito internet……..;

SI IMPEGNANO

(*ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci*)

in caso di ammissione a finanziamento dell'istanza presentata a seguito dell'Avviso pubblico richiamato in oggetto a costituirsi formalmente in A.T.I., mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prima della data di sottoscrizione della convenzione, secondo quanto disciplinato all'articolo 6 dell'Avviso;

DICHIARANO

- che all'interno dell'A.T.I. verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Operatore economico …… ;

- che l'articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti dell'A.T.I. sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (specificare se soggetto Mandatario/capofila o soggetto mandante/ partner)	Ripartizione dei costi e della proprietà dei risultati del Progetto

- di prevedere in capo al Soggetto Mandatario/Capofila, in nome e per conto dei soggetti Mandanti/Partner, i seguenti compiti:

1. presentare il Dossier di richiesta, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria e inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino all'avvenuta sottoscrizione della Convenzione;
2. rappresentare, dalla sottoscrizione della Convenzione, l'Associazione Temporanea nei confronti della Regione Campania per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, le fidejussioni e le rendicontazioni attinenti al Progetto oggetto di contributo;
3. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del contributo e la gestione del Progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei soggetti Mandanti/Partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se l'Aiuto è da considerarsi globale sull'interezza del Progetto, il Beneficiario del contributo resta il singolo Partner a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e finanziario;
4. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto, anche al fine di prevenire l'insorgere di variazioni non preventivamente oggetto di richieste di modifica;
5. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Partner e delle relative spese, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del Progetto approvato e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico ed unitario alla Regione Campania.

Data

Sottoscrizione con firma digitale del legale rappresentante del soggetto Mandatario/capofila e di ciascun soggetto Mandante/partner

IL LEGALE RAPPRESENTATE DEL SOGGETTO MANDATARIO

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

IL LEGALE RAPPRESENTATE

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

IL LEGALE RAPPRESENTATE

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO n. 6
Modello Piano Finanziario

LINEA DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
A.Innovazione Tecnologica e Valorizzazione dell'Attività Informativa	*A) investimenti materiali*		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	B) investimenti immateriali		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	C) investimenti materiali o immateriali riguardanti software e applicativi digitali non destinati alla rivendita		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	D) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo ed all'adozione di tecnologie ICT		€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	E) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e Software as Service (SAS), nonché di System Integration applicativa e relativa connettività dedicata		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
		TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D+E)	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 6
Modello Piano Finanziario

LINEA DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
B.Occupazione e Formazione	*A) docenza*		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	B) costi realtiivi ai formatori e ai formandi		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	C) spese di personale		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	D) spese generali indirette		€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	
		TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D)	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 6
Modello Piano Finanziario

ù	TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
C.Comunità locali	*A) servizi, consulenze e materiale di consumo*		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	B) spese per ammortamenti, canoni leasing o di noleggio della strumentazione e delle attrezzature		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€
	C) spese per il personale dipendente		€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
		TOTALE	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

		TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 7
Informativa sulla Privacy (da non restituire)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, la Regione Campania – Ufficio 40.03.03 "*Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazione e contratti- U.R.P..Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa*" (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli (NA) alla via Santa Lucia n. 81, in qualità di Titolare del trattamento, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, e-mail: dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alle attività di competenza del *Titolare*.
In particolare, i dati dell'Interessato saranno trattati per:

a. **fornire informazioni e servizi sulle attività promosse dalla Regione Campania;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. **elaborare le richieste di informazioni, segnalazioni, reclami o accesso agli atti presentate tramite l'Ufficio URP della Regione Campania o direttamente alla Segreteria di Giunta;**
c. **effettuare gli adempimenti contabili e amministrativi connessi alle procedure di gara gestite dal Titolare;**
d. **effettuare gli adempimenti connessi alle procedure di stipula in forma pubblico-amministrativa dei contratti rogati dalla Regione Campania;**
e. **gestire i procedimenti finalizzati alla concessione di Aiuti finanziari previsti dalle leggi nazionali e regionali.**

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*.
Nei casi espressamente previsti e opportunamente comunicati, la base giuridica del trattamento è altresì rappresentata da quanto previsto all'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR (*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*);
Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c) d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*; senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione dei connessi servizi.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- altri Uffici della Giunta Regionale della Campania deputati all'esame e alla definizione delle istenze pervenute ed inoltrate;
- Altri Uffici pubblici per l'effettuazione delle attività di diretta competenza.
In nessun caso il *Titolare* trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ufficio III della Segreteria di Giunta; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Segreteria di Giunta – Ufficio III
e-mail: urp@regione.campania.it,

fonte: http://burc.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016):

- via e-mail, all'indirizzo: protocollo@gpdp.it
- via pec, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 11/12/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTO ORDINARIO A SOSTEGNO ASSOCIAZIONISMO COMUNALE ANNO 2019. APPROVAZIONE ELENCHI DELLE ISTANZE AMMESSE CON I RELATIVI PUNTEGGI E PIANI DI RIPARTO. IMPEGNO

IL DIRIGENTE

Considerata la relazione sulle risultanze dell'istruttoria (art. 6 L. n. 241/1990) del Responsabile del procedimento Prot. 2019.0753295 10/12/2019, in base alla quale, tra l'altro:

a) con l'Intesa tra Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sancita dalla Conferenza Unificata il 1° marzo 2006, Repertorio atti n. 936, sono stati stabiliti i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

b) con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato ed adottato la nuova "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" di cui all'allegato "A", della stessa;

c) la Delibera di Giunta Regionale N°534 del 05/11/2019 ad oggetto: Esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Approvazione dell'Atto di Indirizzo e delle Linee Guida per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019, tra l'altro, ha stabilito: 1) di definire gli indirizzi ed approvare le Linee Guida per la concessione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019, per la definizione dell'avviso pubblico, della procedura e della modulistica per l'accesso al Contributo Ordinario per l'anno 2019; 2) di quantificare il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2019 - costituito esclusivamente dalle risorse statali interamente destinate al Contributo Ordinario di cui al punto 4 della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata ed adottata con Deliberazione N. 1446 del 18 settembre 2008 della Giunta Regionale - nell'importo complessivo del contributo erariale assegnato per l'anno 2019 pari ad euro 150.625,13; 4) di confermare il rapporto percentuale di ripartizione del suddetto fondo tra Unioni di Comuni e Comunità Montane di cui alla Deliberazione della GIUNTA REGIONALE N. 710 del 06/11/2018, in ragione del 75% in favore delle Unioni di Comuni e del 25% in favore delle Comunità Montane; 5) di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l'approvazione dell'avviso per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019 e della relativa modulistica, in attuazione degli indirizzi e delle Linee Guida approvate con la stessa deliberazione, e l'adozione degli atti conseguenziali;

d) che il DECRETO DIRIGENZIALE N° 62 del 12/11/2019, tra l'altro, ha stabilito di approvare l'avviso per l'accesso al Contributo Ordinario a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2019 e la relativa modulistica, con acclusa informativa per il trattamento dei dati personali;

e) l'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, dispone, tra l'altro, che: *1. Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste, dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2.(...)*

f) l' Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA prevede al punto 5, tra l'altro, che: *(..) 5.2 Pertanto, per la spesa corrente, l'imputazione dell'impegno avviene: (…) c) per la spesa relativa a trasferimenti correnti: - nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo. (…)*

CONSIDERATO che in base alla suddetta relazione occorre approvare con decreto dirigenziale, secondo la proposta inserita nella procedura informatica E-GRAMMATA RCA_DBL_Decreti_Determine_Delibere, i sotto indicati elenchi delle istanze di Contributo Ordinario 2019 delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane ammesse con i relativi punteggi e piani di riparto del fondo destinato al Contributo Ordinario per l'anno 2019 per la relativa assegnazione, ed occorre emanare il provvedimento di impegno in favore delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane degli importi riportati nell'allegato beneficiari della summenzionata proposta di decreto dirigenziale, sul Cap. spesa U00304, esercizio 2019, (correlata entrata: Cap. E1432 Accertamento 4190001957 Reversale 6020208) secondo la seguente CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa):

Cap Spesa	Miss.	Progr.	Tit.	Macro.	IV Livello/Siope	V Livello Piano dei conti	Cofog	Codice Identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
U00304	**1**	**109**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.005 e 1.04.01.02.006**	**01.3**	**8**	**3**	**3**

DECRETA

1. approvare i sottoindicati elenchi delle istanze di Contributo Ordinario 2019 delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane ammesse con i relativi punteggi e piani di riparto del fondo destinato al Contributo Ordinario per

l'anno 2019 per la relativa assegnazione.

ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO ORDINARIO 2019 DELLE UNIONI DI COMUNI AMMESSE CON I RELATIVI PUNTEGGI E PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AL CONTRIBUTO ORDINARIO PER L'ANNO 2019 PER LA RELATIVA ASSEGNAZIONE:

Ente	Punteggio criterio-parametro a. Tipologia di funzioni (max punti 35)	Punteggio criterio-parametro b. Servizi gestiti (max punti 10)	Totale Punteggio criterio-parametro c. Densità demografica della forma associativa (max punti 40)	Totale Punteggio criterio-parametro d. Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata (max punti15)	Punteggio Totale	Coefficiente di riparto	Contributo Assegnato
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	10	3	22,83	15	50,83	992.434771149	50.445,459(+0,001 arr.)= 50.445,46
UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	10	4,5	39,50	9	63,00	992.434771149	62523,39

ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO ORDINARIO 2019 DELLE COMUNITÀ MONTANE AMMESSE CON I RELATIVI PUNTEGGI E PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AL CONTRIBUTO ORDINARIO PER L'ANNO 2019 PER LA RELATIVA ASSEGNAZIONE:

Ente	Punteggio criterio-parametro a. Tipologia di funzioni (max punti 35)	Punteggio criterio-parametro b. Servizi gestiti (max punti 10)	Totale Punteggio criterio-parametro c. Densità demografica della forma associativa (max punti 40)	Totale Punteggio criterio-parametro d. Grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata (max punti15)	Punteggio Totale	Coefficiente di riparto	Contributo Assegnato
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	10	8.5	40	15	73.5	292.566855722	21.503,66
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	5	2	35,21	13	55,21	292.566855722	16.152,616(+0,004 arr.)=16.152,62

2. impegnare gli importi riportati nell'allegato beneficiari, sul Cap 2019 S U00304, (correlata entrata: Cap. E1432 Accertamento 4190001957 Reversale 6020208) secondo la seguente CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa):

Cap Spesa	Miss.	Progr.	Tit.	Macro.	IV Livello/Siope	V Livello Piano dei conti	Cofog	Codice Identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
U00304	**1**	**109**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.005 e 1.04.01.02.006**	**01.3**	**8**	**3**	**3**

3. la liquidabilità del decreto di impegno si riferisce al 2019 e la competenza economica dello stesso risulta la seguente: 2019;
4. disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. trasmettere il presente decreto per quanto di competenza: alla struttura STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio 50 13 93; all' U.D.C.P. 40 03 03 Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti – URP.; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa de Gennaro Simonetta**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Caiola Renato**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Renna Modestino

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Contributo Ordinario a sostegno dell¿associazionismo comunale per l¿anno 2019. Approvazione elenchi delle istanze ammesse con i relativi punteggi e piani di riparto. Impegno

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2019	304	1	1	9	104	1.04.01.02.000	01.3	U.1.04.01.02.005	8	112.968,85	,00
2019	304	1	1	9	104	1.04.01.02.000	01.3	U.1.04.01.02.006	8	37.656.28	,00

TOTALE	150.625,13	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

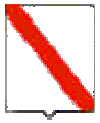
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa de Gennaro Simonetta**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott. Caiola Renato**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Renna Modestino

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Contributo Ordinario a sostegno dell¿associazionismo comunale per l¿anno 2019. Approvazione elenchi delle istanze ammesse con i relativi punteggi e piani di riparto. Impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

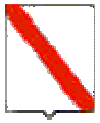


Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIONE DI COMUNI ALTO CILENTO	04172680656		VIA ROMA	TORCHIARA	50.445,46	,00
UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	03955710656		VIA INSORTI UNGHERESI	FELITTO	62.523,39	,00
COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO	04672600659		P.ZZA LORENZO PADULO, 5	TORRE ORSAIA	21.503,66	,00
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO	83002020655		VIALE CERTOSA	PADULA	16.152,62	,00

TOTALI	**150.625,13**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIONE DI COMUNI ALTO CILENTO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0308876, Annotazioni : Cod. Tes. 424***	**2019**	**304**
UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"	***CC Bancario, IBAN : IT37Z0834276050001010012797, Annotazioni : IBAN IT37Z0834276050001010012797***	**2019**	**304**
COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0306428, Annotazioni : Cod. Tes. 424***	**2019**	**304**
COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0032538, Annotazioni : COD. TES. 424***	**2019**	**304**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 11/12/2019

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 6 - OBIETTIVO SPECIFICO 6.1- AZIONE 6.1.3 - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI NELLO STIR DI TUFINO - AVVIO PROCEDURA NEGOZIATA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - CIG: 8129399048 - CUP: B67H17000910006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 494 del 13 settembre 2016, successivamente modificata ed integrata, da ultimo con D.G.R. n° 428 del 17/09/2019, è stata programmata la realizzazione di impianti per il trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti per un importo complessivo di € 52.327.039,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 – Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3, tra cui l'impianto di compostaggio nello STIR di Tufino per un importo stimato di € 7.288.072,22.
b. che con proprio D.D. n. 5 del 15/02/2017 l'ing. Antonio De Falco, funzionario della Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB – è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di cui sopra;
c. che con DGR n. 86 del 21/02/2017, sono stati istituiti nel bilancio regionale, i capitoli di spesa, assegnati alla competenza gestionale della "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", UOD 700501, correlati ai capitoli di entrata assegnati all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
d. che con Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021;
e. che con DGR n.25 del 22 Gennaio 2019 è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2019/2021;

PRESO ATTO

a. che con D.D. n. 8 del 31 gennaio 2018 della UOD 70.05.01 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto di compostaggio nello STIR di Tufino, per un costo complessivo pari a € 7.288.072,22;
b. che con D.D. n. 10 del 15/04/2019 del Responsabile Generale della Struttura di Missione, lo stesso è stato ammesso a finanziamento provvisorio a valere sui fondi POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;
c. che con D.D. n. 215 del 10/10/2018 della UOD 60.06.01 è stata aggiudicata la procedura di gara n. 2597/A-SIA/18 per l'appalto di uno o più livelli di progettazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da realizzare sul territorio della Regione Campania, suddiviso in 3 lotti;
d. che in data 28/03/2019 è stato firmato il Contratto Rep n. 14552 tra la Regione Campania, Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ed il R.T.I. costituito dalle società: ICARIA s.r.l. (Mandataria), LOTTI INGEGNERIA S.p.A. e QUANTICA INGEGNERIA s.r.l (Mandanti), per l'affidamento di uno o più livelli di progettazione degli impianti di compostaggio che la Struttura di Missione dovrà realizzare nella Provincia di Napoli per un corrispettivo di € 725.790,00 oltre IVA ed oneri di legge, a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 e/o sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020;
e. che con Ordine di servizio attuativo n. 1 e successivi, la Regione ha affidato all'Appaltatore la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'impianto di compostaggio nello STIR di Tufino.
f. che in data 25/11/2019, con nota acquisita a protocollo n. 0715048, il RTI ha consegnato il progetto definitivo dell'impianto *de quo*;

CONSIDERATO

a) che occorre procedere alla verifica preventiva della progettazione definitiva e, successivamente, della progettazione esecutiva dell'impianto suindicato;
b) che con nota prot. n. 743356 del 05/12/2019 il R.U.P ha determinato il corrispettivo del servizio di verifica preventiva per la progettazione definitiva ed esecutiva in € 99.879, 52 oltre IVA e oneri, calcolato nel rispetto del D.M. 17/06/2016, per cui ai fini

dell'affidamento del servizio, trattandosi di importo sotto soglia comunitaria, è possibile ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art.36,co.2,lett.b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

c) che alla suddetta procedura dovranno essere invitati almeno cinque operatori economici, individuati tra quelli inseriti nell'elenco dei soggetti di cui all'art. 26, comma 6, lettera b) del D.Lgs 50/2016, approvato con proprio decreto n. 10 del 10.11.2016, aggiornato con D.D. n. 1 del 17.01.2019, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

d) con nota prot.n. 749801 del 09/12/2019, successivamente integrata con nota prot. n. 755900 del 11/12/2019, il RUP - ai fini della procedura negoziata - ha trasmesso il capitolato speciale di appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, c.3 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., lo schema di contratto, l'elenco dei cinque operatori economici da invitare alla procedura negoziata – individuati secondo il criterio della rotazione tra quelli inseriti nell'elenco approvato con proprio D.D. n. 1 del 17.01.2019;

e) le somme relative agli oneri di verifica della progettazione sono computati nelle "Somme a disposizione dell'amministrazione" alla voce "Oneri tecnici" del quadro economico approvato con D.D. n. 8 del 31/08/2018;

PRESO ATTO

a) che è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) 8129399048

b) che l'intervento in esame ha Codice Unico di Progetto (CUP): B67H17000910006.

RITENUTO, per quanto suesposto:

a) di dover avviare una procedura negoziata, ai sensi all'art.36,co.2,lett.b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata come sopra indicato per l'affidamento del "Servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU da realizzare nello STIR di Tufino";

b) di dover approvare il Capitolato speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto - vistato dall'Avvocatura Regionale con nota prot.PS-569-7005-2019 - da stipularsi a mezzo scrittura privata tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e l'aggiudicatario dell'appalto, nonchè l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, tutti agli atti di questa Struttura di Missione;

c) di dover stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;

d) di dover dare atto che i soggetti invitati dovranno:

- per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53, co16 ter D.Lgs 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro";
- attestare "di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai

propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto";

e) di dover incaricare l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedura di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania di espletare la procedura ristretta di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;

f) di dover dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture: l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata, il Capitolato speciale d'appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di Contratto, lo studio di fattibilità, il progetto definitivo e l'elenco elaborati del progetto esecutivo dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi;

g) di dover dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento graverà sulle risorse finanziarie del POR FESR 2014/2020" Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 assegnate alla "Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B." con D.G.R. n. 674 del 29.11.2016 e riprogrammate con D.G.R. NN. 424/2018 – 262/2019 e 428/2019, sul capitolo U06262 esercizio finanziario 2020;

h) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e "Regione Campania - Casa di Vetro";

VISTI

- DGR n. 494 del 13 settembre 2016;
- D.D. n. 5 del 15/02/2017 ;
- DGR n. 86 del 21/02/2017;
- D.D. n. 8 del 31/01/2018;
- D.D. n. 215 del 10/10/2018;
- L.R. n. 61 del 29/12/2018;
- DGR n. 25 del 22/01/2019;
- D.D. n. 10 del 15/04/2019;
- DGR n.428 del 17/09/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento che ha proposto l'adozione del presente provvedimento e che attesta che, in capo a se stesso, non sussistono - ai sensi della vigente normativa in materia – situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) di avviare una procedura negoziata, ai sensi all'art.36,co.2,lett.b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i - e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata come sopra indicato per l'affidamento del "Servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU da realizzare nello STIR di Tufino";

2) di approvare il Capitolato speciale, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di contratto,da stipularsi a mezzo scrittura privata tra la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. e l'aggiudicatario dell'appalto, nonché l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata proposto dal RUP, tutti agli atti di questa Struttura di Missione;

3) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida;

4) di dare atto che i soggetti invitati dovranno:

- per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53, co16 ter D.Lgs 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro";
- attestare "di essere edotti degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori per quanto applicabile il predetto codice, pena la risoluzione del contratto";

5) di incaricare l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedura di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania di espletare la procedura ristretta di cui sopra, dalla indizione all'aggiudicazione definitiva, con le modalità indicate;

6) di dare mandato al Responsabile del Procedimento di trasmettere alla UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture": l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura negoziata, il Capitolato speciale d'appalto, i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo Schema di Contratto, lo studio di fattibilità, il progetto definitivo e l'elenco elaborati del progetto esecutivo dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi;

7) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento sarà garantita dalle risorse finanziarie del POR FESR 2014/2020" Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3 assegnate alla "Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B." con D.G.R. n. 674 del 29.11.2016 e riprogrammate con D.G.R. NN. 424/2018 – 262/2019 e 428/2019, sul capitolo U06262 esercizio finanziario 2020;

8) di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e "Regione Campania - Casa di Vetro";

9) di trasmettere il presente decreto alla U.O.D. 60.06.01 per l'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza, alla UOD 50 13 00 "Direzione Generale per le risorse finanziarie", all'Autorità di Gestione FESR, al RUP dell'Accordo Quadro ing. Pasquale Manduca, al RUP dell'intervento di Tufino ing. Antonio De Falco, all'Assessore all'Ambiente e al BURC.

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA
- Provincia di Salerno -

STATUTO
DEL COMUNE DI
CASTELNUOVO DI CONZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO Iº

PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1

Autonomia statutaria

1. Il Comune di Castelnuovo di Conza è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Castelnuovo di Conza nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la provincia di Salerno e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

4. Il Comune di Castelnuovo di Conza:

a) è un ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della repubblica italiana;

b) è ente democratico che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà;

c) si riconosce in un sistema statale unitario e di tipo federativo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

d) considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, si rivendica per sé e per gli altri comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonchè nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;

e) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;

f) realizza, con i poteri e gli istituti del presente statuto, l'autogoverno della comunità.

ARTICOLO 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Castelnuovo di Conza ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati e promuove le partecipazioni dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;

c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;

d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riferimento alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

g) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nei settori agricoltura e turismo, anche attraverso il sostegno a forme di associazione e cooperazione che garantiscano il superamento degli equilibri economici, sociali e territoriali.

4. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, nè cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

5. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

6. Il comune inoltre aspira la propria azione alle seguenti finalità:

a) dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Castelnuovo di Conza; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;

c) tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;

f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;

h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;

i) riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

ARTICOLO 3

Territorio e sede comunale

1. Il territorio del comune si estende per circa 14.00 kmq., confina con i comuni di Santomenna e Laviano della Provincia di Salerno, con i comuni di Caposele,Teora, Conza della Campania e Sant'Andrea di Conza della Provincia di Avellino e con il comune di Pescopagano della Provincia di Potenza.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel centro urbano in via Federico Di Donato, n° 16.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale, esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

4. All'interno del territorio del comune di Castelnuovo di Conza non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari e scorie radioattive.

5. Il Comune di Castelnuovo di Conza , dichiarato "disastrato" a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito del tragico evento sismico del 23 Novembre 1980, è ubicato in zona sismica.

ARTICOLO 4

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Castelnuovo di Conza

2. Lo stemma del Comune è come di seguito descritto:

Torre sormontata da una corona con ai lati due leoni, il tutto circoscritto da un ramo di ulivo e da un ramo di quercia.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

4.La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ARTICOLO 5

Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

politica,ambientale,sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposita deliberazione consiliare.

ARTICOLO 6

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di SALERNO, con la regione Campania e con la comunità montana “Zona Alto e Medio Sele”.

TITOLO IIº

ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo Iº

Organi e loro attribuzioni

ARTICOLO 7

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organi

1. Sono organi del Comune il consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.

4. La giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.

ARTICOLO 8

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.

3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

ARTICOLO 9

Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonchè le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ARTICOLO 10

Sessioni e convocazioni

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno tre giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno due. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purchè di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto deve prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno 24 ore dopo la prima.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno due giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie e straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

9. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per

il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso

del sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio

e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del

sindaco sono svolte dal vicesindaco.

ARTICOLO 11

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, dal parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con decadenza almeno annuale il consiglio provvede, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 dicembre di ogni anno. E' facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ARTICOLO 12

Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

ARTICOLO 13

Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni di consiglio comunale, sia ordinarie che straordinarie e in genere per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'Art.7 della legge 7 agosto 1990 nº 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonchè a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ARTICOLO 14

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, anche dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo , di cui al successivo art.15 del presente statuto.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale.

ARTICOLO 15

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppi consiliari

1. I consiglieri comunali possono costituirsi in tanti gruppi, quanti sono le liste che si sono presentate alle elezioni e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. E' istituita, presso il comune di Castelnuovo di Conza, la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art.14, comma 3, del presente statuto. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del consiglio comunale.

3. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.

4. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti all'espletamento del proprio mandato.

5. I gruppi consiliari, nel caso sia composti da più di 4 consiglieri, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco, compatibilmente con la disponibilità di locali.

ARTICOLO 16

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonchè all'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni**.**

5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e, sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonchè, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardi alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ARTICOLO 17

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonchè l'attività della giunta e dei singoli assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'Art.8 del D.Leg.vo n.267/2000;

d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;

e) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della giunta comunale, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;

g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

ARTICOLO 18

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgono le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

ARTICOLO 19

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente del Consiglio comunale

1. Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale durano in carica quanto l'organo che li ha eletti.

2. Il Presidente del Consiglio:

a) rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto;

b) convoca il Consiglio e forma l'ordine del giorno, sentito il Sindaco, vigilando sul rispetto dei termini di preavviso e sulla completezza della documentazione pervenuta dai responsabili dei servizi da recapitare ai consiglieri;

c) riunisce il Consiglio su richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei consiglieri in carica, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

d) riunisce il Consiglio per discutere e provvedere sul referto straordinario pervenuto dai revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. e) del T.U. n. 267/2000;

e) dirama l'ordine del giorno formulato su proposte compiutamente istruite, presentate dal Sindaco, dalla Giunta, da qualsiasi consigliere o dalle Associazioni, ai sensi dello Statuto Comunale;

f) presiede e disciplina la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, con facoltà di dare e togliere la parola e di chiamare a riferire i responsabili dei servizi e il personale comunale a seconda della necessità;

g) proclama il risultato delle votazioni e la decisione assunta;

h) firma, insieme al Segretario Comunale, i relativi verbali;

i) esamina le giustificazioni delle assenze dei membri del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Comunale dalle sedute ai fini dell'eventuale avvio della procedura di decadenza, di cui allo Statuto Comunale;

l) cura i rapporti con i rappresentanti di altri consigli comunali e con istituzioni pubbliche interessate a conoscere l'attività o il funzionamento dei consigli comunali.

3. Il Presidente e il Vice Presidente cessano dalla carica per decadenza, dimissioni, decesso o revoca.

4. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, il Presidente e il Vice Presidente sono surrogati nella prima seduta successiva all'evento, che deve essere convocata dal Vice Presidente o, in caso di simultaneità della cessazione, dal Consigliere anziano.

5. Il Presidente e/o il Vice Presidente possono essere revocati dal Consiglio Comunale con mozione di sfiducia votata per appello nominale con la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e deve essere presentata al Presidente del Consiglio che provvede ad iscriverla all'ordine del giorno non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni. Nel caso di mozione di sfiducia del Presidente, presiederà l'assemblea, per lo specifico argomento, il Vice Presidente.

ARTICOLO 20

Vicesindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o

fonte: http://burc.regione.campania.it

consiglieri, deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonchè pubblicato all'albo pretorio.

ARTICOLO 21

Mozioni di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la giunta cessano dalla carica nel casi di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la motivazione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ARTICOLO 22

Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

ARTICOLO 23

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta comunale

1. La giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali del consiglio comunale. In particolare, la giunta, esercita le funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

ARTICOLO 24

Composizione

1. La giunta può essere composta dal Sindaco e da un minimo di due ed un massimo di quattro assessori, di cui uno è investito della carica di vicesindaco.

2. Gli assessori sono scelti dal Sindaco normalmente tra i consiglieri; può tuttavia essere nominato anche assessore esterno al consiglio, purchè dotato dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolari competenze ed esperienza tecnica, amministrativa e professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L' Assessore esterno può partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non ha diritto di voto.

ARTICOLO 25

Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal Sindaco e comunicati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonchè gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta i coniugi, coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di affiliazione,di parentela e di affinità entro il terzo grado.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

ARTICOLO 26

Funzionamento della giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dai presenti.

ART.27

Competenze

1. La giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La giunta opera in modo collegiale; dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al consiglio i regolamenti;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;

f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;

g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

i) nomina e revoca il direttore generale o autorizza il sindaco a conferire le relative funzioni al segretario comunale;

j) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

l) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;

n) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

o) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale;

p) determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;

q) Approva il P.E.G se previsto dal Regolamento di contabilità.

TITOLO III

Istituti di partecipazione
e diritti dei cittadini

Capo I

Partecipazione e decentramento

ARTICOLO 28
Partecipazione popolare

1. Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo

3. Il consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II

Associazionismo e volontariato

ARTICOLO 29

Associazionismo

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

ARTICOLO 30

Diritti delle associazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 20 giorni.

ARTICOLO 31

Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro a natura devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ARTICOLO 32

Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonchè per la tutela dell'ambiente

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico

Capo III

Modalità di partecipazione

ARTICOLO 33

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ARTICOLO 34

Petizioni

1. Chiunque, anche se non presente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 50 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 200 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permettere la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.

6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 200 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del consiglio comunale, da convocarsi entro 20 giorni.

ARTICOLO 35

Proposte

1. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a 200 presenti al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare subbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri dell'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 20 giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ARTICOLO 36

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 16% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono, inoltre, escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) statuto comunale;

b) regolamento del consiglio comunale;

c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità , le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 20 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ARTICOLO 37

Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dall'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al sindaco del comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che Il regolamento stabilisce impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

ARTICOLO 38

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò destinati, situati nelle vie principali, locali pubblici e nella piazza principale.

3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica la pubblicazione.

4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere pubblicizzati mediante affissione.

6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

ARTICOLO 39

Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

CAPO IV

Difensore civico

ARTICOLO 40

Nomina

1. Il difensore civico è nominato dal consiglio comunale, salvo che non sia scelto in forma di convenzionato con altri comuni o con la provincia di SALERNO a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

2. Ciascun cittadino che abbia i requisiti di cui al presente articolo può far pervenire la propria candidatura all'amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

3. La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone residenti ed iscritte nelle liste elettorali del comune che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio o in mancanza di qualsiasi tipo di laurea.

4. Il difensore civico rimane in carica quanto il consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue finzioni fino all'insediamento del successore.

5. Non può essere nominato difensore civico:

a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale;

b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri dei consorzi tra comuni e delle comunità montane, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri di culto, i membri di partiti politici;

c) i dipendenti del comune, gli amministratori e i dipendenti di persone. giuridiche, enti, istituti e aziende chi abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

d) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale

e) chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del comune, suoi dipendenti od il

fonte: http://burc.regione.campania.it

segretario comunale.

ARTICOLO 4l

Decadenza

1. Il difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione ostativa che ne impedisca la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'amministrazione comunale.

2. La decadenza i pronunciata dal consiglio comunale.

3. Il difensore civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il consiglio comunale a provvedere.

ARTICOLO 42

Funzioni

1. Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamenti comunali, nonchè il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

2. Il difensore civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo statuto o il regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il difensore civico deve provvedere affinchè la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinchè la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge.

4. Il difensore civico deve inoltre vigilare affinchè a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.

5. Il difensore civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno un giorno alla settimana.

6. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali .

ARTICOLO 43

Facoltà e prerogative

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dell'amministrazione comunale, unitamente ai servizi ed alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.

2. Il difensore civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti e i documenti in possesso dell'amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

3. Egli inoltre può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposte il segreto d'ufficio-

4. Il difensore civico riferisce entro 30 giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità o i ritardi riscontrati.

5. Il difensore civico può altresì invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.

6. E' facoltà del difensore civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della p.a. di presenziare, senta diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data di dette riunioni.

ARTICOLO 44

Relazione annuale

1. Il difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.

2. Il difensore civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonchè a garantire l'imparzialità delle decisioni.

3. La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri comunali e discussa entro 30 glomi in consiglio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il difensore civico può segnalare singoli casi o questioni al sindaco affinchè siano discussi nel consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 giorni.

ARTICOLO 45

Indennità di funzione

1. Al difensore civico è corrisposta un'indennità di finzione il cui importo è determinato annualmente dal consiglio comunale.

Capo V

Procedimento amministrativo

ARTICOLO 46

Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto soggettivo o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ARTICOLO 47

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ARTICOLO 48

Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve dare comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello statuto.

ARTICOLO 49

Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli. precedenti e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO IV

Attività amministrativa

ARTICOLO 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonchè forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

ARTICOLO 51

Servizi pubblici comunali

1. Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 52

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;'

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale. anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonchè in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.

3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ARTICOLO 53

Aziende speciali

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ARTICOLO 54

Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali: il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private, o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi.

6. Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

ARTICOLO 55

Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni :il consiglio di amministrazione, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende Speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ARTICOLO 56

Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica-professionale, e nel concorrere agli `atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il consiglio comunale i provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a controllare che l'intera collettività sia adeguatamente tutelata nell'ambito dell'attività esercitata dalla società.

ARTICOLO 57

Convenzioni

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

reciproci obblighi e garanzie.

ARTICOLO 58

Consorzi

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità` di cui all'art. 38 del presente statuto.

4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ARTICOLO 59

Accordi di programma

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevalente del comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate ,viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art.34 del D.Lg.vo n.267/2000.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

Titolo V

Uffici e personale

Capo I

Uffici

ARTICOLO 60

Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il

fonte: http://burc.regione.campania.it

perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività` svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità` strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ARTICOLO 61

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ARTICOLO 62

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano ai principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressivamente più ampie come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ARTICOLO 63

Diritti e doveri dei dipendenti

1. La materia sarà regolata dal Regolamento disciplinare e comportamentale da approvarsi con deliberazione della Giunta Comunale.

Capo II

Personale direttivo

ARTICOLO 64

Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, o stipulare apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila

fonte: http://burc.regione.campania.it

abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

3. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale,le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale,sentita le giunta comunale.

ARTICOLO 65

Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2. Il direttore generale sovraintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle finzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco. Durante il periodo di incarico,nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta,nonché in ogni altro caso di grave opportunità,il sindaco previa deliberazione della giunta comunale può procedere alla revoca della nomina.

ARTICOLO 66

Funzioni del direttore generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalla norme della contabilità, sulla base degli indirizzi fomiti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi.

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

j) promuove e resiste alle liti, ed ha il potere di conciliare e di transigere.

ARTICOLO 67

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

ARTICOLO 68

Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e del canoni, gestiscono le procedure di appalto e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni dl spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, e assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;

b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;

e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;

g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 54 del D.L.gvo n.267/2000;

h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sono sottoposti e adottano le sanzioni nei limiti i con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della

fonte: http://burc.regione.campania.it

giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore;

j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal sindaco;

l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;

m) rispondono, nei confronti del direttive generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le finzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabile del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

4. Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ARTICOLO 69

Incarichi, dirigenziali e di alta specializzazione

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti, e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità

2. La giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ARTICOLO 70

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ARTICOLO 71

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purchè l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie .

Capo III

Il segretario comunale

ARTICOLO 72

Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

ARTICOLO 73

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzioni del segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonchè le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il Segretario comunale roga i contratti, del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitogli dal Sindaco.

ARTICOLO 74

Vicesegretario comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere un vicesegretario comunale individuandolo in uno dei funzionari apicali

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ente in possesso di laurea, in assenza di questa figura, il possesso della qualifica funzionale apicale.

2. Il vicesegretario comunale collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

CAPO IV

La responsabilità

ARTICOLO 75

Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ARTICOLO 76

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore , dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti, o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od approvazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ARTICOLO 77

Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonchè chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Capo V

Finanza e contabilità

ARTICOLO 78

Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ARTICOLO 79

Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilità per legge e regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito della facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ARTICOLO 80

Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario comunale e al Ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione de titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali si sensi del titolo secondo del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, di lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ARTICOLO 81

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto nei termini di competenza, deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi e interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

visto rende esecutivo l'atto adottato.

ARTICOLO 82

Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonchè la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ARTICOLO 83

Attività contrattuale

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonchè le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 84

Revisore dei conti

1. Il consiglio comunale elegge, con voto segreto, il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonchè quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo l'apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre

fonte: http://burc.regione.campania.it

di famiglia.

7. Al revisore dei conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonchè alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi .

ARTICOLO 85

Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 5 giorni.

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonchè da apposita convenzione.

ARTICOLO 86

Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati

fonte: http://burc.regione.campania.it

a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore dei conti.

TITOLO V I

Disposizioni diverse

ARTICOLO 87

Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art.133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ARTICOLO 88

Delega di funzioni alla comunità montana

1. Il consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio di funzioni del comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ARTICOLO 89

Pareri obbligatori

1. Il comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza li legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art.16 commi 1-4, della legge 7 agosto 1990 n.241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97.

2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il comune può prescindere dal parere.

ARTICOLO 90

EMENDAMENTI STATUTARI

1. Le modificazioni, le soppressioni o sostitutive e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con le procedure di cui all'Art.6 del D.L.gvo n.267/2000.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente. L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione del nuovo.

3. Una iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio non può essere rinnovata nel corso della durata in carica del Consiglio stesso.

ARTICOLO 91

PUBBLICAZIONE ED EFFICACIA

1. Il presente Statuto, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e affisso all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo Statuto, munito della prescritta certificazione di cui al precedente comma, al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

4. Il Segretario Comunale appone in calce all'originale dello Statuto la dichiarazione dell'entrata in vigore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE GENERALE

Titolo I° principi generali (artt.1-6)……pag. 2
Titolo II° ordinamento strutturale (artt. 7-27)…….. " 5
Capo I°: organi e loro attribuzioni
Titolo III° istituti di partecipazione e diritti dei cittadini (artt.28-49) 14
Capo I° partecipazione e decentramento (art.28)…." "
Capo II° associazionismo e volontariato (artt.29-32) " 15
Capo III° modalità di partecipazione (artt.33-39) " 16
Capo IV° difensore civico (artt.40-45)……..……." 19
Capo V° procedimento amministrativo (artt.46-49)." 21
Titolo IV° attività amministrativa (artt.50-59)……..……." 22
Titolo V° uffici e personale (artt.60-86)……." 26
Capo I° uffici (artt.60-63)…… ……." "
Capo II° personale direttivo (artt.64-71)……." 28
Capo III° segretario comunale (artt.72-74)……..." 31
Capo IV° la responsabilità (artt.75-77)……." 32
Capo V° finanza e contabilità (artt.78-86)… ……." 33
Titolo VI° disposizioni diverse (artt.87-91)…….. ……. ." 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO IL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI N.___ DEL _____, DAL QUALE RISULTA CHE LO STATUTO E' STATO AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO

DAL _____ AL _____.

PUBBLICATO SUL BURC N.____ IN DATA _____.

RISCONTRATO CHE DURANTE IL PERIODO DI TRENTA GIORNI NON SONO STATE PRESENTATE OSSERVAZIONI,

ATTESTA

CHE LO STATUTO COMUNALE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA E' ENTRATO IN VIGORE IL _____

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL VASTO
GIULIO
RFI
03.12.2019
10:33:13
UTC

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Cod. Fisc. 01585570581
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni PEA)
IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

DECRETO
DI ACQUISIZIONE SANANTE
(Art. 42/bis D.P.R. n° 327/2001)

N° 241 del 21/05/2019

Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 a s.m.i.;
Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 192/AD in data 29 Dicembre 2015 con la quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001:
Vista la Delibera n. 8 in data 31.01.2008 con la quale il Referente di Progetto "Piano Soppressione P.L." ha approvato i lavori di seguito specificati: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e II Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli–Battipaglia in Comune di Torre del Greco.
Visti i Decreti di Occupazione (art. 22bis – D.P.R. n° 327/2001) prot. n° 4 e 6 del 23/02/2009 emessi dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni della ex Direzione Compartimentale di Napoli con i quali è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza;
Considerato che è decorso il termine di scadenza della Pubblica Utilità nonché quello dell'ulteriore proroga concessa ai sensi dell'art. 13 – comma 5 D.P.R. n° 327/2001, senza aver adottato titolo di occupazione permanente a favore del Comune di Torre del Greco;
Visto che le aree interessate dalla procedura ed individuate con i tipi di frazionamento all'uopo redatti, sono state materialmente occupate ed irreversibilmente trasformate per sede stabile Strade Pubblica.
Vista la sentenza n. 293 08/10/2010, nella quale la Corte Costituzionale dichiarava l'incostituzionalità dell'art. 43 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.. Il Legislatore provvedeva quindi ad emanare il richiamato art. 42/bis, e valutati gli interessi in conflitto, prevedeva un indennizzo forfettario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e la possibilità dell'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse Pubblico modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo di Pubblica Utilità, sia acquisito al suo patrimonio indisponibile;
Ravvisato che nella fattispecie trattasi di aree utilizzate per scopi di interesse Pubblico in quanto adibite a sede stabile Strada Pubblica e che l'utilizzo di dette aree necessita di regolarizzazione, in quanto la prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, viene valutato attuale e sussistente, con evidente assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione ai sensi dell'art 42/bis;
Considerato che la ditta proprietaria degli immobili espropriati non ha accettato l' indennità offerta, ne concordato l'ammontare della stessa ne di voler convenire alla cessione volontaria dei beni interessati dalla procedura, ne di consentire la procedura di esproprio con apposito Decreto, si è proceduto al deposito della relativa indennità c/o la R.T.S./M.E.F. di Napoli;
Visto il tipo di frazionamento:
NA1000446 del 13/01/2012; particelle 1764 ex 473, 1767 ex 208
Visti gli atti con i quali sono state notificate le indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per detta opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto quanto disposto dall' Art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001;
Visti gli art. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

D E C R E T A

A favore del Comune di Torre del Greco con domicilio fiscale presso il Palazzo di Città alla Via Plebiscito Codice Fiscale n. 80047160637 l'espropriazione degli immobili, di seguito riportati e censiti nel Comune di Torre del Greco, necessari per la realizzazione dei lavori appresso descritti: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e II Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli–Battipaglia:
Le particelle sono state espropriate per parte dei lavori sopra indicati.
Terreno in Comune di Torre del Greco, Foglio 27 mappale 1764 (ex 473) di mq 57 e mappale 1767 (ex 208) di mq 304 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
SORRENTINO Francesca, nata a Torre del Greco il 15/03/1960, c.f. SRRFNC60C55L259O
La ditta non ha accettato l'indennità di espropriazione offerta di € 16.100,00
depositata c/o RTS – MEF Napoli con codice di riferimento NA01319353S del 12/04/2018
TOTALE INDENNITA' € 16.100,00 (eurosedicimilacento/00)
Il presente Decreto dispone il passaggio della proprietà dell' immobile alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria ed eseguito entro i termini di legge.
Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul BURC (Regione Campania), trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Napoli nonché volturato e registrato nei termini di Legge. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi all' immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Direttore Territoriale Produzione
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Ing. Giulio Del Vasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEL VASTO
GIULIO
RFI
03.12.2019
10:33:13
UTC

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Cod. Fisc. 01585570581
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni PEA)
IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

DECRETO
DI ACQUISIZIONE SANANTE
(Art. 42/bis D.P.R. n° 327/2001)

N° 262 del 21/06/2019

Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 a s.m.i.;
Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 192/AD in data 29 Dicembre 2015 con la quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001:
Vista la Delibera n. 8 in data 31.01.2008 con la quale il Referente di Progetto "Piano Soppressione P.L." ha approvato i lavori di seguito specificati: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e II Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli–Battipaglia in Comune di Torre del Greco.
Visti i Decreti di Occupazione (art. 22bis – D.P.R. n° 327/2001) prot. n° 4 e 6 del 23/02/2009 emessi dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni della ex Direzione Compartimentale di Napoli con i quali è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza;
Considerato che è decorso il termine di scadenza della Pubblica Utilità nonché quello dell'ulteriore proroga concessa ai sensi dell'art. 13 – comma 5 D.P.R. n° 327/2001, senza aver adottato titolo di occupazione permanente a favore del Comune di Torre del Greco;
Visto che le aree interessate dalla procedura ed individuate con i tipi di frazionamento all'uopo redatti, sono state materialmente occupate ed irreversibilmente trasformate per sede stabile Strade Pubbliche.
Vista la sentenza n. 293 08/10/2010, nella quale la Corte Costituzionale dichiarava l'incostituzionalità dell'art. 43 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.. Il Legislatore provvedeva quindi ad emanare il richiamato art. 42/bis, e valutati gli interessi in conflitto, prevedeva un indennizzo forfettario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e la possibilità dell'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse Pubblico modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo di Pubblica Utilità, sia acquisito al suo patrimonio indisponibile;
Ravvisato che nella fattispecie trattasi di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico in quanto adibite a sede stabile Strade Pubbliche e che l'utilizzo di dette aree necessita di regolarizzazione, in quanto la prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, viene valutato attuale e sussistente, con evidente assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione ai sensi dell'art 42/bis;
Considerato che le ditte proprietarie degli immobili espropriati hanno accettato le indennità loro offerte, concordato l'ammontare delle indennità riscuotendole e dichiarando di volere convenire alla cessione volontaria dei beni interessati dalla procedura, di convenire la cessione volontaria, di consentire la procedura di esproprio con apposito Decreto;
Considerato che per le ditte non concordatarie o irrintracciabili si è proceduto al deposito delle relative indennità c/o la R.T.S./M.E.F. di Napoli;
Visti i tipi di frazionamento:

Foglio 27 Prot.
NA0471257 del 04/09/2012; particelle 1925 ex 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA0368871 del 21/09/2015; particelle 1998 ex 40
Foglio 30 Prot.
NA0041945 del 13/02/2018; particelle 1695 ex 130, 1688 ex 257, 1686 ex 126, 1684 ex 1488, 1683 ex 1536 ex 753, 1681 ex 1541, 1679 ex 1205, 1677 ex 1174, 1675 ex 1081,
Foglio 31 Prot.
NA0418481 del 14/11/2017; particelle 3601 e 3602 ex 2555, 3603 e 3604 ex 2560.
NA0418541 del 14/11/2017; particelle 3622 ex 2553, 3623 e 3624 ex 999, 3619 ex 1795, 3605, 3606 e 3607 ex 2626,
NA0122913 del 22/05/2018; particelle 3641 e 3642 ex 2764 ex 2765 ex 2757, 3643, 3644 e 3645 ex 2752, 3646 e 3647 ex 2756, 3648, 3649 e 3650 ex 2751, 3652 ex 296, 3657 ex 685, 3659 ex 3513, 3662 ex 313 e 3682 (ex 959), 3664 ex 1620, 3678 ex 773, 3668 ex 1623, 3666 ex 1624, 3674 ex 1621, 3670 ex 1622, 3672 ex 956, 3676 ex 957, 3680 ex 958, 3683 ex 2194
NA202701 del 03/07/2018; particelle 3685 ex 3370 ex 1200, 3696 ex 1385, 3698 ex 2673.
NA342489 del 04/12/2018; particelle 3775 e 3776 ex 637, 3778 e 3779 ex 638, 3781 e 3782 ex 346, 3784 ex 634, 3786 ex 635, 3788 ex 636, 3794 ex 337, 3774 ex strada.
NA129136 del 02/05/2019; particella 3810 ex 400,
Visti gli atti con i quali sono state notificate le indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per detta opera;
Visti i verbali di accordo sottoscritti dalle ditte proprietarie e le relative quietanze di avvenuto pagamento delle indennità di esproprio;
Visto quanto disposto dall' Art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001;
Visti gli art. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

D E C R E T A

A favore del Comune di Torre del Greco con domicilio fiscale presso il Palazzo di Città alla Via Plebiscito Codice Fiscale n. 80047160637 l'espropriazione degli immobili, di seguito riportati e censiti nel Comune di Torre del Greco, necessari per la realizzazione dei lavori appresso descritti: Sottovia sostitutivo al km 14+600 (assi E-F e G-H), di viabilità tra Via De Gasperi e Via Lavatroia (asse A-B), tra Via Carbolillo e II Trav. Di Via Carbolillo (asse C-D), tra Via Ponte della Gatta e Viale Europa (assi I-L e M-N), tra Via De Cavatori e Via Campanariello (asse O-P), tra Via Campanariello e Via Prota (asse Q-R), di passerelle pedonali ai Km 14+280, 14+824, 14+989, 15+117 e 17+718 e di 3 spingitubo ai Km 10+600 e 17+704, per la Soppressione del P.L. ai km 14+251, 14+862, 14+856, 15+158, 15+725 e 17+704 della linea Napoli–Battipaglia:
Le particelle sono state espropriate per parte dei lavori sopra indicati.

IMMOBILI FOGLIO 27

1) Terreno Foglio 27 mappale 1998 (ex 1922 ex 1856 ex 40) di mq 36 (per sede stradale) e 1925 (ex 1856 ex 40) di mq 35 (per sede stradale) della ditta:
NALDORA Arnaldo, nato a Torre del Greco il 07/01/1985, ed ivi residente in alla via Carbolillo n° 2,
c.f. NLD RLD 85A07 L259Q
NALDORA Salvatore, nato a Torre del Greco il 14/03/1949, ed ivi residente in alla via Carbolillo n° 2,
c.f. NLD SVT 49C14 L259E
Indennità di espropriazione € 10.000,00

IMMOBILI FOGLIO 30

2) Terreno Foglio 30 mappale 1695 (ex 130) di mq 103 (per sede stradale), di proprietà della ditta:
GAROFALO Anna nata a Torre del Greco il 16/03/1938 residente alla via S. Maria La Bruna n° 16
c.f. GRFNNA38C56L259E;
GAROFALO Annarita nata a Torre del Greco il 28/09/1971 resid. alla Castiglione del Lago (PG) in via Ciclamino n° 2 c.f. GRFNR771P681259R;
GAROFALO Antonietta nata a Torre del Greco il 06/06/1960 residente alla via Nazionale n° 518
c.f. GRFNNT6OH46L259I;

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAROFALO Bruna nata a Torre del Greco il 11/02/1945 resid. a Ercolano alla via Palmieri n° 17
c.f. GRFBRN45B51L259Y;
GAROFALO Ciro nato a Torre del Greco il 01/02/1942 residente alla via S. Maria la Bruna, 116
c.f. GRFCR142B01L259M;
GAROFALO Margherita nata a Torre del Greco il 22/02/1963 residente alla via Litoranea n° 138
c.f. GRFMGH63B62L259U;
GAROFALO Maria nata a Torre del Greco il 22/06/1924 resid. alla via S. Maria La Bruna n° 107
c.f. GRFMRA24H62L259O;
GAROFALO Maria Teresa nata a Torre del Greco il 15/07/1961 residente a Bastia Umbra (PG) alla via Tevere n° 1 c.f. GRFMTR61L55L259M
GAROFALO Nicola nato a Torre del Greco il 11/08/1965 residente alla via Montagnelle n° 25
c.f. GRFNCL65M11L259Z;
GAROFALO Rosa nata a Torre del Greco il 12/05/1926 residente alla via Nazionale n° 745
c.f. GRFRS026E52L259E;
GAROFALO Tommaso nato a Torre del Greco il 03/08/1969 residente alla via Lava Troia n° 16
c.f. GRFTMS69M31L259F;
GAROFALO Vincenzo nato a Torre del Greco il 01/09/1933 residente alla via Nazionale n° 520
c.f. GRFVCN33PO4L259S;
Indennità di espropriazione € 75.000,00
3) Terreno Foglio 30 mappale 1688 (ex 257) e 1686 (ex 126) rispettivamente di mq 36 e 49 (entrambe per per sede stradale), di proprietà della ditta:
D' APREA CELESTINO, nato a Torre del Greco il20.06.1951 ed ivi resid alla Traversa S. Maria La Bruna n° 15. c.f. DPRCST512H20L259J;
Indennità di espropriazione € 12.000,00
4) Terreno Foglio 30 mappale 1684 (ex 709 e 540) di mq 145 (per sede stradale), di proprietà della ditta:
DI LUCA Pasquale, nato a Torre del Greco il 21.04.1946 ed ivi residente alla via S.Maria La Bruna n' 169 c.f. DLCPQL46D21L259R;
Indennità di espropriazione € 40.000,00
5) Terreno Foglio 30 mappale 1683 (ex 753) e 1681 (ex 1178) rispettivamente di mq 339 e 46 (entrambe per sede stradale), di proprietà della ditta:
SCIACQUA Anna, nata a Torre del Greco il 11.01.1928 ed ivi resid alla Via S. Maria la Bruna 1° Trav., 11 c.f. SCCNNA28A45L259J;
Indennità di espropriazione € 82.000,00
6) Terreno Foglio 30 mappale 1679 (ex 1205) di mq 219 (per sede stradale), di proprietà della ditta:
DI ROSA Angela, nata a Torre del Greco il 14/05/1959, ivi residente alla via Litoranea n.158
c.f. DRSNGL59E54L2S9G
DI ROSA Carmela, nata a Torre del Greco il 09/06/1961, resid. a Boscotrecase Via Salvo D,Acquisto n.89
c.f. DRSCML61H49L2S9L
Indennità di espropriazione € 34.000,00
7) Terreno Foglio 30 mappale 1677 (ex 1174) e mappale 1675 (ex 1081) rispettivamente di mq 261 e 505 (per sede stradale), di proprietà della ditta:
CARDALESI Maria Cira, nata ad Ercolano il 01/12/1947 residente a Torre del Greco Via S. Maria la Bruna n. 169; c.f. CRDMCR47T41H243Q;
VALLO Bruno, nato a Pompei il 27/11/1982 resid. a Torre del Greco alla via via S. Maria La Bruna n. 169, c.f. VLLBRN82S27G813C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALLO Ciro, nato a Torre del G. il 29/03/1973 residente in Località Torre degli Ulivi, Settore B, Lotto 102 - Capoterra (CA), c.f. VLLCRI73C29L259D;
VALLO Giovanni, nato a Torre del G. il 22/04/1972 ivi residente alla via S. Maria La Bruna n. 169, c.f. VLLGNN72D22L259J.
VALLO Rosaria, nata a Torre del G. il 15/08/1974, ivi residente alla via S. Maria La Bruna n. 169 c.f. VLLRSR74M55L259O
Indennità di espropriazione € 40.000,00

IMMOBILI FOGLIO 31
(ZONA LITORANEA)

8) Terreno Foglio 31 mappali 3602 e 3601 (ex 2555) rispettivamente di mq 46 (per sede stradale) e mq 81 (nella disponibilità del Comune); mappali 3604 e 3603 (ex 2560) rispettivamente di mq 16 (per sede stradale) e mq 14 (nella disponibilità del Comune); mappale 3622 (ex 3420 ex 2553) di mq 50 (per sede stradale); mappale 104 (intera consistenza) di mq 119 (per sede stradale); mappali 3624 (per sede stradale) e 3623 (ex 999 nella disponibilità del Comune) rispettivamente di mq 50 e 69; di proprietà della ditta:
SPRONATI FEDERICO, nato a Torre del G. (NA) il 21/03/1976, ivi residente a Via Litoranea, 74
c.f. SPRFRC76C21L259S
SPRONATI LIBERA, nata a Torre del G. (NA) il 14/04/1977, ivi residente a Via Litoranea, 86
c.f. SPRLBR77D54L259U
SPRONATI RAFFAELE, nato a Torre del G. (NA) il 02/01/19820, ivi residente a Via Litoranea, 86
c.f. SPRRFL82A02L259P
SPRONATI VINCENZO, nato a Torre del G. (NA) il 28/10/1982, ivi residente a Via Litoranea, 74
c.f. SPRRFL82A02L259P
Indennità di espropriazione € 42.015,00
9) Terreno Foglio 31 mappale 3619 (ex 1795) mq 60 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
PERNICE ANIELLO, nato a Torre del Greco il 29/09/1952, ivi residente a Via Sannazzaro, 81 Piano T. c.f. PRNNLL52P29L259V
Indennità di esprop. Già corrisposta con Delibera n. 6/2009 del 30/07/2009 e inserita in Decreto n. 1 del 02/05/2011
10) Terreno Foglio 31 mappali 3605 e 3607 rispettivamente di 77 e 201 mq (nella disponibilità del Comune) e mappale 3606 per mq 441 (per sede stradale) (tutte ex 2626), di proprietà della ditta:
AMBROSIO Filomena, nata a S.Giuseppe Vesuviano il 03.10.1922, residente a via Carbolillo, 39 Torre del Greco (NA) c.f. MBRFMN22R43H931Q
PERNA Antonio, nato a Torre del G. il 05.06.1952, ivi residente a via Carbolillo, 39
c.f. PRNNTN52H05L259L
PERNA Ciro, nato a Torre del G. il 16.02.1958, ivi residente a via de Bottis n. 32
c.f. PRNCRI58B16L259H
PERNA Giovanni, nato a Torre del G. il 03.11.1939, ivi residente a via Lava Troia n. 25
c.f. PRNGNN39S03L259A
PERNA Luigi, nato a Torre del G. il 28.04.1937, ivi residente a via Lamaria n. 106

c.f. PRNLGU37D28L259O
PERNA Maria Cira, nata a Torre del G. il 16.02.1956, ivi residente a via XX settembre n.43
c.f. PRNMCR56856L2592
PERNA Pasqualino, nato a Torre del G. il 12.09.1967, ivi residente a via De Gasperi n. 131
c.f. PRNPQL67P12L259P

PERNA Principia, nata a Torre del G. il 13.11.1942, ivi residente a Poggiomarino (NA) alla via Puccini n. 33 c.f. PRNPNC42S53L259Y
PERNA Rosa, nata a Torre del G. il 08.05.1954, ivi residente a via Carbolillo n. 39
c.f. PRNRSO54E48L259S
Indennità di espropriazione € 75.000,00

(ZONA VIA FERDINANDO II)

11) Terreno Foglio 31 mappale 2765 (ex 2757) per complessivi mq 141 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
DI GENNARO VINCENZO, nato a Torre del G. il 26/10/1929, ivi residente alla Via Ponte della Gatta, 38
c.f. DGNVCN29R26L259X
Indennità di espropriazione € 25.169,00
12) Terreno Foglio 31 mappali 3642 (per sede stradale) e 3641 (nella disponibilità del Comune) (ex 2757) rispettivamente di mq 313 e 251 di proprietà della ditta:
DE GENNARO ANIELLO, nato a Torre del G. (NA) il 20/12/1938, ivi residente a Via Ponte della Gatta, 38
c.f. DGNNLL38T20L259F
Indennità di espropriazione € 58.022,00
13) Terreno Foglio 31 mappale 3644 e 3645 (entrambe ex 2752) per complessivi mq 40 e 80 (per sede stradale) e 3643 (ex 2752) di mq 72 (nella disponibilità del Comune) di proprietà della ditta:
GARGIULO FRANCESCO, nato a Torre del Greco (NA) il 30/11/1966, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 191/H c.f. GRVFNC66S30L259X
Indennità di espropriazione € 16.100,00
14) Terreno Foglio 31 mappale 3646 di mq 147 (nella disponibilità del Comune) e mappale 3647 di mq 92 (per sede stradale) (entrambe ex 2756) di proprietà della ditta:
CERCINO ANNA, nata a Torre del G. 30/11/1953, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 249 c.f. CRCNNA53S70L259I
VITIELLO GELSOMINA, nata a Torre del G. il 01/09/1983 ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 249 c.f. VTLGSM83P41L259E
VITIELLO MARIA nata a Torre del G. il 18/04/1977, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 249 c.f. VTLMRA77D48L259T
VITIELLO NICOLA nato a Torre del Greco il10/06/1975, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 249 c.f. VTLNCL75H10L259P
Indennità di espropriazione € 26.577,00
15) Terreno Foglio 31 mappale 3650 e 3648 rispettivamente di mq 264 e 31 (nella disponibilità del Comune) e 3649 di mq 406 (per sede stradale) (tutte ex 2751) di proprietà della ditta:
GARGIULO FRANCESCO, nato a Torre del G. il 30/11/1966, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 191/H c.f. GRVFNC66S30L259X
RIVIECCIO ANGELA, nata a Torre del G. il 30/04/1969, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 191/H c.f. RVCNGL69D70L259Y
Indennità di espropriazione € 74.212,00
16) Terreno Foglio 31 mappale 3652 (ex 296) per complessivi mq 392 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
FORMISANO BRUNA, nata a Torre del G. (NA)20/11/1944 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 215
c.f. FRM BRN 44S60 L259O
FORMISANO VINCENZO, nato a Torre del G. (NA) 05/08/1947 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 215 c.f. FRM VCN 47M05 L259U
FORMISANO GIAMMARIA, nato a Torre del G. (NA) 21/10/1970 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 177 c.f. FRMGNM70R61L259D
FORMISANO MARILENA, nata a Torre del G. (NA) 17/04/1964 ivi res. Viale Europa, 5
c.f. FRMMLN64D57L259L
FORMISANO GIUSEPPINA, nata a Torre del G. (NA) 01/03/1968 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 3 c.f. FRMGPP68C41L259Q

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMISANO MICHELE, nato a Torre del G. (NA) 27/05/1977 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 132 c.f. FRMMHL77E27L259A
PIEDEPALUMBO PASQUALE nato a Torre A. (NA) 02/09/1946 Via Torretta Fiorillo, 215 Torre del Greco c.f. PDPPQL46P02L245T
PIEDEPALUMBO PAOLO, nato a Torre del G. (NA) 05/06/1943 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 257
c.f. PDPPLA73H05L259O
PIEDEPALUMBO MICHELE nato a Torre del G. (NA) 05/09/1975 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 215 c.f. PDPMHL75P05L259Z
PIEDEPALUMBO FAUSTO, nato a Torre del G. (NA) 20/12/1981 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 215 c.f. PDPFST81T20L259U
CONFUORTO RITA, nata a Torre del G. (NA) 28/05/1971 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 105
c.f. CNFRTI71E68L259I
CONFUORTO MADDALENA nata a Torre del G. (NA) 10/08/1959 ivi res. Via Torretta Fiorillo, 105 c.f. CNFMDL59M50L259T
CONFUORTO GIUSEPPE, nato a Torre del G. (NA) 08/12/1964 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 97 c.f. CNFGPP64T08L259T
CONFUORTO ANNA MARIA nata a Torre del G. (NA) 12/11/1957 ivi res. Via Mortelle, 219
c.f. CNFNMA57S52L259H
FORMISANO ROSA, nata a Torre del G. (NA) 26/02/1940 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 103 c.f. FRMRSO40B66L259H
FORMISANO PASQUALINA nata a Torre del G. (NA) 05/04/1942 ivi res. Via Litoranea, 84
c.f. FRMPQL42D45L259B
CHIESA DI S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI NAPOLI
VITIELLO MADDALENA FU MICHELE
PIEDEPALUMBO PASQUALE, nato a Torre A. (NA) il 02/09/1946 ivi residente Via Torretta Fiorillo, 215 c.f. PDPPQL46P02L245T
Indennità di espropriazione € 61.000,00
17)Terreno Foglio 31 mappali 3657 (ex 685) per complessivi mq 58 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
BALZANO ROSA, nata a Torre del Greco il 15/12/1950
c.f. BLZRSO50T45L259H
VITIELLO SALVATORE GENNARO, nato a Torre del Greco il 06.08.1980 residente in Sant'Ilario D'Enza (RE) alla via Antonio Gramsci n° 8/D, c.f. VTLSVT80M06L259S,.
Indennità di esprop. Già corrisposta con Delibera n. 6/2009 del 30/07/2009 e inserita in Decreto n. 1 del 02/05/2011
18)Terreno Foglio 31 mappali 3659 (ex 3513 ex 959), 3662 (ex 313) e 3682 (ex 959) rispettivamente mq 17, 128 e 28 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
GAROFALO ANNA, nata a Torre del G. il 16/03/1938 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 16
C.F. GRFNNA38C56L259E
GAROFALO ANNARITA, nata a Torre del G. il 28/09/1971 residente Via Ciclamino, 2 Castiglione del Lago (PG) C.F. GRFNRT71P68L259R
GAROFALO ANTONIETTA nata a Torre del G. il 06/06/1960 ivi res. Via Nazionale, 518
C.F. GRFNNT60H46L259I
GAROFALO BRUNA, nata a Torre del G. il 11/02/1945 res. Via Palmieri, 17 Ercolano
C.F. GRFBRN45B51L259Y
GAROFALO CIRO, nato a Torre del G. il 01/02/1942 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 116 C.F. GRFCRI42B01L259M
GAROFALO MARGHERITA nata a Torre del G il 22/02/1963 ivi res. Via Litoranea, 138
C.F. GRFMGH63B62L259U
GAROFALO MARIA, nata a Torre del G. il 22/06/1924 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 107
C.F. GRFMRA24H62L259O

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAROFALO MARIA TERESA nata a Torre del G. il 15/07/1961 ivi res. Via Tevere, 1 Bastia Umbra (PG) C.F. GRFMTR61L55L259M
GAROFALO NICOLA, nato a Torre del G. il 11/08/1965 ivi res. Via Montagnelle, 25 C.F. GRFNCL65M11L259Z
GAROFALO ROSA, nata a Torre del G. il 12/05/1926 ivi res. Via Nazionale, 745 C.F. GRFRSO26E52L259E
GAROFALO TOMMASO, nato a Torre del G. il 31/08/1969 ivi res. Via Lavatroia, 16 C.F. GRFTMS69M31L259F
GAROFALO VINCENZO, nato a Torre del G. il 04/09/1933 ivi res. Via Nazionale, 520 C.F. GRFVCN33P04L259S
Indennità di espropriazione € 75.000,00
19)Terreno Foglio 31 mappali 3664 (ex 1620), 3678 (ex 773), 3668 (ex 1623), 3666 (ex 1624), 3674 (ex 1621), 3670 (ex 1622), 2377, rispettivamente di mq 23, 191, 31, 88, 109, 64 e 48 (tutte per sede stradale) di proprietà della ditta:
GAROFALO ANTONIETTA nata a Torre del G. il 30/07/1954 ivi res. Via Floricoltori, 2 C.F. GRFNNT54L70L259M
GAROFALO FRANCESCO, nata a Torre del G. il 21/11/1950 ivi res. Via Contrada Santa Chiarella EBOLI (SA) C.F. GRFFNC50S21L259L
GAROFALO GIOVANNI, nata a Torre del G. il 25/06/1953 e residente in Via Adige, 14- BATTIPAGLIA (SA) C.F. GRFGNN53H25L259S
GAROFALO MARIA ROSA, nata a Torre del G. il 13/03/1956 ivi res. Via Pagliarelle, 10/b C.F. GRFMRS56C53L259F
GUARINO MARIO. nata a Torre A. (NA) il 25/01/1944 e residente in Via Nazionale, 978 Torre del Greco C.F. GRNMRA44A25L245E
GUARINO NICOLA, nata a Torre del G. il 06/04/1976 residente Via Osteria, 40 Castiglion Fiorentino (AR) C.F. GRNNCL76D06L259M
GUARINO TERESA, nata a Torre del G. il 13/01/1981 residente Via Bruno Buozzi, 23 Forano della Chiana (AR) C.F. GRNTRS81A53L259Q
Indennità di espropriazione € 128.300,00
20)Terreno Foglio 31 mappali 3672 (ex 956), 3676 (ex 957), 3680 (ex 958), 3514 e 3510 (entrambe ex 960), rispettivamente per mq 140, 118, 36, 78 e 9 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
ASCIONE TERESA nata a Torre del G. il 08/09/1972 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 101
C.F. SCNTRS72P48L259K
GAROFALO ROSA nata a Torre del G. il 07/05/1934 ivi res. Via S. Maria La Bruna, 101
C.F. GRFRSO34E47L259P
Indennità di espropriazione € 86.000,00
21)Fabbricato e Terreno Foglio 31 mappale 3683 (ex 2194) per complessivi mq 25 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
GAROFALO ANTONIETTA nata a Torre del G. il 30/07/1954 ivi res. Via Floricoltori, 2 c.f. GRFNNT54L70L259M
GAROFALO FRANCESCO nata a Torre del G. il 21/11/1950 ivi res. Via Contrada Santa Chiarella EBOLI (SA) c.f. GRFFNC50S21L259L
GAROFALO GIOVANNI nata a Torre del G. il 25/06/1953 ivi res. Via Adige, 14- BATTIPAGLIA (SA) c.f. GRFGNN53H25L259S
GAROFALO MARIA nata a Torre del G. il 22/06/1924 ivi res. via Santa Maria la Bruna n'103 c.f. GRF MRA 24H62 12590
GAROFALO MARIA ROSA nata a Torre del G. il 13/03/1956 ivi res. Via Pagliarelle, 10/b c.f. GRFMRS56C53L259F
GUARINO NICOLA nata a Torre del G. il 06/04/1976 res. Via Osteria, 40 Castiglion Fiorentino (AR) c.f. GRNNCL76D06L259M
GUARINO MARIO nata a Torre del G. il 25/01/1944 ivi res. Via Nazionale, 978
c.f. GRNMRA44A25L245E

fonte: http://burc.regione.campania.it

GUARINO TERESA, nata a Torre del G. il 13/01/1981 residente Via Bruno Buozzi, 23 Forano della Chiana (AR) c.f. GRNTRS81A53L259Q
Indennità di espropriazione € 75.000,00
22)Fabbricato e Terreno Foglio 31 mappali 1209 (ex 1215) di mq 50, 1216 di mq 57, 1208 di mq 45, 1215 di mq 68, 3685 (ex 3370 ex 1200) di mq 58, 875 di mq 25, 1204 di mq 28 e 874 di mq 66, tutte per sede stradale;
di proprietà della ditta:
DE LUCA IMMACOLATA, nata a Torre del Greco il 08/12/1928, ivi residente a Via S. Maria La Bruna, 1
c.f. CCRNDR49S01L259U
FORMISANO VINCENZO, nato a Torre del Greco il 19/06/1950, residente a Via Aquino, 31 SCAFATI (SA) c.f. CCRNDR49S01L259U
FORMISANO SALVATORE, nato a Torre del Greco il 05/02/1952, ivi residente a Via Sannazzaro, 5
c.f. CCRNDR49S01L259U
FORMISANO CIRO, nato a Torre del Greco il 04/02/1955, ivi residente a Via Torretta Fiorillo, 186/F c.f. CCRNDR49S01L259U
FORMISANO GERARDO, nato a Torre del Greco il 02/12/1957, ivi residente a Via Traversa Carbolillo, 19/I c.f. CCRNDR49S01L259U
FORMISANO LUCIA, nata a Torre del Greco il 20/07/1962, ivi residente a Trav S. Maria La Bruna, 19
c.f. CCRNDR49S01L259U
Indennità di espropriazione pagata € 130.000,00
23)Terreno Foglio 31 mappale 1746 (ex 400) e 3810 (ex 400) rispettivamente di mq 240 e 231 (tutte per sede stradale) di proprietà della ditta:
IZZO VINCENZA nata a Torre del G. il 24/08/1965 ivi residente Via Tortora, 24
c.f. ZZIVCN65M24L259P
Indennità di espropriazione pagata € 32.000,00
24)Terreno Foglio 31 mappale 3696 (ex 1385) di mq 34 (per sede stradale) di prop. della ditta:
PLISTO SALVATORE nato a Torre del G. il 13/08/1943 ivi residente in Via S. Maria La Bruna, lll Trav. n° 44 c.f. PLSSVT43M13L259X
Indennità di espropriazione pagata € 28.000,00
25) Terreno Foglio 31 mappale 2670 di mq 180 (per sede stradale) di proprietà della ditta:
D'APREA CARMELA nata a Torre del G. il 24/03/1960 c.f. DPRCML60C64L259I
D'APREA CAROLINA nata a Torre del G. il 19/07/1954 ivi residente in Via S. Maria La Bruna, lll Trav. n° 25 c.f. DPRCLN54L59L259I
D'APREA CELESTINO nato a Torre del G. il 20/06/1951 c.f. DPRCST51H20L259J
D'APREA CIRO nato a Torre del G. il 28/10/1945 c.f. DPRCRI45R28L259D
D'APREA SALVATORE nata a Torre del G. il 12/12/1948 ivi residente in Via Alcide De Gasperi n° 138, lll Trav. n° 25 c.f. DPRSVT48T12L259A
Terreno in Comune di Torre del Greco, Foglio 31 mappale 3698 (ex 2673) mq 12 (per sede stradale) di prop. della ditta:
GENTILE CONCETTA nata a Torre del G. il 24/08/1977 c.f. GNTCCT77M64L259L
GENTILE VINCENZO nato a Torre del G. il 21/02/1980 c.f. GNTVCN80B21L259O
Indennità di espropriazione pagata € 21.000,00
26) Terreno Foglio 31 mappale 3775 (ex 637) di mq 48 (per sede stradale), 3778 (ex 638) di mq 32 (per sede stradale), 3781 (ex 346) di mq 182 (per sede stradale), 3784 (ex 634) di mq 19 (per sede stradale), 3786 (ex 635) di mq 74 (per sede stradale) e 3788 (ex 636) di mq 38 (per sede stradale), tutte di prop. della ditta:
PALUMBO Rosa nata a Torre del G. il 21/02/1934 ivi residente in Via Torretta Fiorillo n° 154, c.f. PLMRSO34B61L259E
Indennità di espropriazione pagata € 138.500,00
27) Terreno Foglio 31 mappale 3794 e 3479 (entrambe ex 337) rispettivamente di mq 9 e 18 (per sede stradale), di prop. della ditta:
ROMANO Michele nato a Torre del G. il 23/09/1933 ivi residente in Via SANTA MARIA LA BRUNA, 133, c.f. RMNMHL33P23L259O

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROMANO Luigi nato a Torre del G. il 02/01/1974 residente a Milano in Via Lanfranco
della Pira n° 1, c.f. RMN LGU 74A02 L2592
ROMANO Umberto nato a Torre del G. il 12/03/1963 ivi residente in Via SANTA MARIA LA BRUNA, 129, c.f. RMN MRT 63C12 1259U
Indennità di espropriazione pagata € 90.000,00
E a favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. con Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 00161 - Roma Codice Fiscale n. 01585570581 gli immobili, di seguito riportati e censiti nel Comune di Torre del Greco:
26) Terreno Foglio 31 mappale 3776 (ex 637) di mq 6 (per sede ferroviaria), 3779 (ex 638) di mq 1 (per sede ferroviaria), 3782 (ex 346) di mq 1 (per sede ferroviaria), , tutte di proprietà della ditta:
PALUMBO Rosa nata a Torre del G. il 21/02/1934 ivi resid. in Via Torretta Fiorillo n° 154, c.f. PLMRSO34B61L259E
Indennità di espropriazione pagata (vedi sopra)
28) Terreno Foglio 31 mappale 3774 (ex strada) di mq 27 (per sede ferroviaria) di proprietà del Comune di Torre del Greco con domicilio fiscale presso il Palazzo di Città alla Via Plebiscito C. F. n. 80047160637
TOTALE INDENNITA' CORRISPOSTE
€ 1.474.895,00 (Eurounmilionequattrocentosettantaquattroottocentonovantacinque/00)
Il presente Decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili prima descritti alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle ditte proprietarie ed eseguito entro i termini di legge.
Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.C. (Regione Campania), Trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Napoli nonché volturato e registrato a termine di Legge. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Direttore Territoriale Produzione
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Ing. Giulio Del Vasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 355 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 355 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Melizzano (BN) a favore delle seguenti Ditte:
PACELLA VINCENZO nato a NAPOLI (NA) il 20/02/1975
c.f. PCLVCN75B20F839R Fg. 2 Mappale 1010 (Indennità Deposito €. 35.000,00); DI SALVATORE LUIGIA nata a CASERTA (CE) il 04/06/1971 c.f. DSLLGU71H44B963C, MOTTA FRANCESCA nata a SAVIGLIANO (CN) il 13/11/1989 c.f. MTTFNC89S53I470Z,
PALMIERI ERMELINDA nata a CASERTA (CE) il 13/09/1970 c.f. PLMRLN70P53B963D Fg. 2 Mappale 161-97 (Indennità Deposito €. 217.000,00); CIAMPI DOMITILLA nata a NAPOLI (NA) il 16/01/1986 c.f. CMPDTL86A56F839M Fg. 2 Mappale 1024 sub. 7-8 (Indennità Deposito €. 357.000,00); CIAMPI GIOVANNI nato a NAPOLI (NA) il 07/02/1989 c.f. CMPGNN89B07F839W Fg. 2 Mappale 1024 sub. 9 (Indennità Deposito €. 283.000,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 354 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 354 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Amorosi (BN) a favore delle seguenti Ditte:
PARENTE GIUSEPPINA nata a AMOROSI (BN) il 03/02/1952 c.f. PRNGNP52B43A265K Fg. 12 Mappale 169 (Indennità Deposito €. 200.000,00); DE LUCIA MARIA GIOVANNA nata a TELESE TERME (BN) il 20/05/1972 c.f. DLCMGV72E60L086L Fg. 12 Mappale 226-227 (Indennità Deposito €. 115.000,00); DE NUNZIO GIANFRANCO nato a BENEVENTO (BN) il 05/10/1976 c.f. DNNGFR76R05A783W Fg. 12 Mappale 1062 (Indennità Deposito €. 488.000,00); LA ROSA CATERINA nata a CARDITO (NA) il 25/02/1953 c.f. LRSCRN53B65B759F, RICCIARDI CLAUDIO nato a NAPOLI (NA) il 01/02/1951 c.f. RCCCLD51B01F839I Fg. 12 Mappale 971 (Indennità Deposito €. 330.000,00); BOSCO GABRIELE nato a TELESE TERME (BN) il 29/10/1968 c.f. BSCGRL68R29L086H Fg. 12 Mappale 1170 (Indennità Deposito €. 275.000,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 353 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 353 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Telese Terme (BN) a favore delle seguenti Ditte: FRANCO FILIPPO nato a CUSANO MUTRI (BN) il 12/04/1937 FRNFPP37D12D230I Fg. 5 Mappale 984 (Indennità Deposito €. 54.912,00); RI.DI.CA.S.R.L con sede in TELESE TERME (BN) 01174770626 Fg. 12 Mappale 260, 261, 411, 413 (Indennità Deposito €. 52.648,00); CENICCOLA CARLO nato a BENEVENTO (BN) il 13/05/1973 CNCCRL73E13A783J Fg. 8 Mappale 252, 254, 19, 23 (Indennità Deposito €. 124.694,00); SALOMONE ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 04/04/1967 SLMNGL67D44F839O, SALOMONE CARLO nato a NAPOLI (NA) il 08/03/1957 SLMCRL57C08F839Y, SALOMONE LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 12/12/1985 SLMLCU85T52A783B, SALOMONE ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 05/10/1969 SLMRSR69R45F839C, SALOMONE SALVATORE nato a NAPOLI (NA) il 16/01/1956 SLMSVT56A16F839Q, VACCARELLA ENZA nata a SAN LUPO (BN) il 05/08/1964 VCCNZE64M45H973X Fg. 8 Mappale 195, 36, 131 (Indennità Deposito €. 58.669,00); CASILLO CONCETTA nata a SOLOPACA (BN) il 06/08/1915 CSLCCT15M46I809N, IANNELLI LUCIA nata a SOLOPACA (BN) il 15/06/1955 NNLLCU55H55I809S Fg. 9 Mappale 60 (Indennità Deposito €. 196.635,00). Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 352 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 352 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Telese Terme (BN) a favore delle seguenti Ditte: DEMANIO DELLO STATO – RAMO MINISTERO LL. PP. con sede in ROMA Fg. 9 Mappale 149 (Indennità Deposito €. 495.000,00); IANNELLI LUCIA nata a SOLOPACA (BN) il 15/06/1955 c.f. NNLLCU55H55I809S, TANCREDI AGNESE ADELE nata a CASERTA (CE) il 28/06/1979 c.f. TNCGSD79H68B963A, TANCREDI VINCENZO nato a NAPOLI (NA) il 05/05/1981 c.f. TNCVCN81E05F839FFg. 9 Mappale 1519 (Indennità Deposito €. 138.000,00); FERRI CARMELINA nata a SOLOPACA (BN) il 30/08/1945 Fg. 9 Mappale 1505 (Indennità Deposito €. 66.700,00); FERRI CARMELINA nata a SOLOPACA (BN) il 30/08/1945 Fg. 9 Mappale 352 su. 3 (Indennità Deposito €. 66.700,00); TRAMONTANO ALESSANDRO nato a NAPOLI (NA) il 04/06/1978 c.f. TRMLSN78H04F839C Fg. 9 Mappale 352 su. 3 (Indennità Deposito €. 134.477,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 351 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 351 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Melizzano (BN) a favore delle seguenti Ditte:
CERRACCHIO ANNA nata a NAPOLI (NA) il 07/01/1982 CRRNNA82A47F839Y
CERRACCHIO ROBERTO nato a NAPOLI (NA) il 13/07/1984 CRRRRT84L13F839B
SALOMONE SILVANA nata a BENEVENTO (BN) il 24/06/1955 SLMSVN55H64A783I Fg. 10 Mappale 466 (Indennità Deposito €. 56.592,00); MICILLO CLELIA nata a NAPOLI (NA) il 05/12/1952 MCLCLL52T45F839F Fg. 10 Mappale 10, 86, 4, 334 (Indennità Deposito €. 74.264,00);
NUZZI ANGELA MARIA nata a CASERTA (CE) il 25/08/1970 NZZNLM70M65B963E Fg. 10 Mappale 40, 41 (Indennità Deposito €. 118.744,00); APREA ALDO nato a NAPOLI (NA) il 17/09/1939 PRALDA39P17F839U Fg. 2 Mappale 882, 1035, 904 (Indennità Deposito €. 42.696,00); GRASSO CARMINE ARMANDO nato a MELIZZANO (BN) il 02/04/1935 GRSCMN35D02F113K Fg. 2 Mappale 62 (Indennità Deposito €. 51.040,00); GRASSO GENNARO nato a CASERTA (CE) il 15/08/1974 GRSGNR74M15B963T, GRASSO ROBERTO nato a CASERTA (CE) il 14/05/1973 GRSRRT73E14B963G Fg. 2 Mappale 63, 193 (Indennità Deposito €. 62.952,00); CHIESA DI S ALFONSO IN MELIZZANO Fg. 2 Mappale 893, 51 (Indennità Deposito €. 50.688,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 350 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 350 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Amorosi (BN) a favore delle seguenti Ditte:
VERRILLO LUIGI nato a BENEVENTO (BN) il 03/08/1988 VRRLGU88M03A783J Fg. 2 Mappale 538, 537, 113, 20 (Indennità Deposito €. 68.827,00); INSOGNA GINO nato a MADDALONI (CE) il 13/05/1982 NSGGNI82E13E791Z Fg. 2 Mappale 524, 102, 244 (Indennità Deposito €. 48.847,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 349 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 349 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Dugenta (BN) a favore delle seguenti Ditte:
VERRILLO LUIGI nato a BENEVENTO (BN) il 03/08/1988 VRRLGU88M03A783J Fg. 2 Mappale 538, 537, 113, 20 (Indennità Deposito €. 68.827,00); INSOGNA GINO nato a MADDALONI (CE) il 13/05/1982 NSGGNI82E13E791Z Fg. 2 Mappale 524, 102, 244 (Indennità Deposito €. 48.847,00).
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 348 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 348 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Dugenta (BN) a favore delle seguenti Ditte:
VISCUSI GIUSEPPE nato a DUGENTA il 20/02/1932 c.f. VSC GPP 32B20 D380K Fg. 22 Mappale 5229 1-2-3-4 (Indennità Deposito €. 496.809,00);
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 347 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 347 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Maddaloni (BN) a favore delle seguenti Ditte:
CIOFFI ANTONIO nato a MADDALONI (CE) il 28/06/1942 c.f. CFF NTN 42H28 E791M Fg. 22 Mappale 193 (Indennità Deposito €. 317.182,00); LETTIERI RAFFAELE nato a MADDALONI (CE) il 02/01/1959 c.f. LTTRFL59A02E791G, LETTIERI ANNA nata a MADDALONI (CE) il 12/11/1957 c.f. LTTNNA57N52E791M, LETTIERI MARIA GRAZIA nata a MADDALONI (CE) il 04/04/1965 c.f. LTTMGR65D44E791V Fg. 22 Mappale 5229 1-2-3-4 (Indennità Deposito €. 36.289,00);
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – c.f. 01585570581
ESTRATTO ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
n. 346 del 04/12/2018
(Art. 26 – D.P.R. 327/2001)

Progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento - II° lotto funzionale Frasso Telesino -Vitulano – 1° lotto Frasso - Telese. Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Ing. Matteo Primizia, con propria Ordinanza Prot. n. 346 del 04 dicembre 2018 ha ordinato, a favore delle ditte di seguito riportate, il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di NAPOLI- delle indennità provvisorie come appresso elencate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'espropriazione degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Sant'Agata de'Goti (BN) a favore delle seguenti Ditte: CIRELLI EUGENIO nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 01/06/1949 c.f. CRL GNE 49H01 I197V, PARROCCHIA DE CARMINE DI SANT'AGATA DE' GOTI con sede in SANT'AGATA DE' GOTI 90000740622 Fg. 16 Mappale 31 (Indennità Deposito €. 174.592,00); CIAMMARELLA ANDREA nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 28/08/1961 c.f CRM NDR 61M28 I197K, CIAMMARELLA ANDREA FRANCO nato a VALLE DI MADDALONI il 04/10/1968 c.f CRM NRF 68R04 L591J, CIAMMARELLA FRANCESCO nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 09/05/1963 c.f CRM FNC 63E09 I197T, CIAMMARELLA GIUSEPPINA nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 10/03/1973 c.f CRM GPP 73C50 I197Z, CIAMMARELLA MICHELE nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 16/12/1936 c.f CRM MHL 36T16 I197B, CIAMMARELLA PIETRO nato a SANT'AGATA DE' GOTI il 22/02/1971 c.f CRM PTR 71M22 I197P, MINUTILLO MARIA GIOVANNA nata a CASTEL MORRONE il 22/11/1936 c.f. MNT MGV 36S62 C211H Fg. 16 Mappale 10 Sub. 1-2 (Indennità Deposito €. 207.020,00);
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad ITALFERR S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti – Via V.G. Galati n. 71 – 00155 Roma o via PEC all'indirizzo: espropri.italferr@legalmail.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Comedini
[Firmato Digitalmente]

Comune di Casapulla
PROVINCIA DI CASERTA
Ufficio Tecnico

C.A.P. 81020
PIAZZA MUNICIPIO
TEL. 0823/497303 -FAX 493326
CODICE FISCALE: 80005150612
PARTITA IVA: 01787590619
Pec: ufficiotecnico.casapulla@asmepec.it

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
(Esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642, Tab. B, art. 22)

OGGETTO: **Decreto di esproprio** "Realizzazione strada di collegamento tra Via Orsomando e Via Peccerillo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- **CONSIDERATO** che il vigente P.R.G. è stato approvato con D.P.G.R.C. n°11581 del 31.12.1983;
- **VISTO** che con Delibera di G.C. n°83 del 25.09.2003 si approvava il progetto definitivo/esecutivo;
- **VISTO** che con Delibera di C.C. n°27 del 17.06.2009 è stato approvato il progetto delle opere di cui all'oggetto, costituente adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai fini della riapposizione del vincolo espropriativo;
- **VISTO** la comunicazione di avvio del procedimento prot. n°10667 del 21.11.2003 inviata alle ditte espropriande relative all'esproprio delle aree interessate dall'intervento;
- **VISTO** che tutti gli immobili sono inseriti nel foglio 3 del Comune di Casapulla e che per le ditte catastali sono state calcolate le rispettive indennità di esproprio in via di urgenza e di seguito si riportano:
  1. **per la particella 513, seminativo di classe 2, mq 475,00, un importo di € 28.630,45 così diviso** - **Farina Adriana** nata Caserta il 25.01.1971, C.F. FRNDRN71A65B963R, nuda proprietà per 7/84, bene personale; **Villano Alessandra** nata a Napoli il 08.11.1962, C.F. VLLLSN62S48F839F, proprietà per 7/168, indennità non accettata di € 1.192,93 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; **Villano Annamaria** nata a Napoli il 20.03.1960, C.F. VLLNMR60C60F839S, proprietà per 7/168, indennità non accettata di € 1.192,93 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; **Iannotta Maria Antonia** nata a S. Maria C.V. il 21.09.1939, C.F. NNTMNT39P61I234S, usufruttuaria per 7/84, indennità di € 2.385,87, indennità accettata; **Iannotta Stefano** nato a S. Maria C.V. il 03.10.1934, C.F. NNTSFN34R03I234M, proprietà per 7/84, indennità accettata di € 2.385,87; **Maccariello Vincenzo** nato a S. Maria C.V. il 27.02.1932, C.F. MCCVCN32B27I234N, proprietà per 21/84, indennità accettata di € 7.157,61; **Maccariello Pasquale** (deceduto) nato a Casapulla il 10.10.1912, C.F. MCCPQL12R10B935D, proprietà per 21/84, indennità di € 7.157,61 accettata dalla figlia ed attuale proprietaria **Maccariello Giuseppina** nata a Casapulla il 17.06.1962, C.F. MCCGPP62H57B935N; **Amodio Antonietta** nata a Casapulla il 09.02.1929, C.F. MDANNT29B49B935V, proprietà per 3/84, indennità non accettata di € 1.022,52 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; **Amodio Consiglia** nata a S. Maria C.V. il 05.07.1940, C.F. MDACSG40L45I234T, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 1.022,52; **Amodio Domenico** nato a Casapulla il 17.01.1927, C.F. MDADNC27A17B935M, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 1.022,52; **De Riso Francesco** nato a S. Maria C.V. il 01.03.1926, C.F. DRSFNC26C01I234A, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 340,83; **De Riso Paolo** nato a Taranto il 01.04.1962, C.F. DRSPLA62D01L049M, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 340,83; **De Riso Teresa** nata a Taranto il 02.07.1964, C.F. DRSTRS64L42L049U, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 340,83; **Amoddio Ida** nata a S. Maria C.V. il 06.12.1936, C.F. MDDDIA36T46I234R, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 1.017,78; **Amodio Maria** (deceduta) nata a Casapulla il 04.05.1925, C.F. MDAMRA25E44B935I, proprietà per 3/84, indennità di € 1.022,52 accettata dagli eredi **Santillo Rosa** (figlia) nata a S. Maria C.V. il 03.10.1946, C.F. SNTRSO46R43I234L, proprietà per 1/84, indennità di € 340,83; **Santillo Salvatore** (figlio) nato a Casapulla il 11.01.1955, C.F. SNTSVT55A11B935O, proprietà per 1/84, indennità di € 340,83; **Santillo Annalena** (figlia) nata a Casapulla il 22.07.1958, C.F. SNTNLN58L62B935N, proprietà per 1/84, indennità di € 340,83; **Amodio Pasquale** (deceduto) nato a S. Maria C.V. 30.08.1933, C.F. MDAPQL33M30I234H, proprietà per 3/84 indennità non accettata di € 1.022,52 e depositata presso la Cassa depositi e Prestiti;
  2. **per la particella 5622, seminativo di classe 2, mq 223,00, un importo di € 20.010,45** - Immobiliare Acqua s.r.l. con sede in Benevento, C.F. 01316130622, indennità non accettata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
  3. **per la particella 5620, seminativo di 2, mq 176,00, un importo di € 11.054,40 così diviso** - **Amodio Antonietta** nata a Casapulla 09.02.1929, C.F. MDANNT29B49B935V, proprietà per 3/21, indennità non accettata di € 1.579,20 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti**; Amodio**

Comune di Casapulla
PROVINCIA DI CASERTA
Ufficio Tecnico

C.A.P. 81020
PIAZZA MUNICIPIO
TEL. 0823/497303 -FAX 493326
CODICE FISCALE: 80005150612
PARTITA IVA: 01787590619
Pec: ufficiotecnico.casapulla@asmepec.it

Consiglia nata a S. Maria C.V. il 05.07.1940, C.F. MDACSG40L45I234T, proprietà per 3/21, indennità accettata di € 1.579,20; **Amodio Domenico** nato a Casapulla il 17.01.1927, C.F. MDADNC27A17B935M, proprietà per 3/21, indennità accettata di € 1.579,20; **De Riso Francesco** nato a S. Maria C.V. il 01.03.1926, C.F. DRSFNC26C01I234A, proprietà per 1/21, indennità accettata di € 526,40; **De Riso Paolo** nato a Taranto il 01.04.1962, C.F. DRSPLA62D01L049M, proprietà per 1/21, indennità accetta di € 526,40; **De Riso Teresa** nata a Taranto il 02.07.1964, C.F. DRSTRS64L42L049U, proprietà per 1/21, indennità accettata di € 526,40; **Amoddio Ida** nata a S. Maria C.V. il 06.12.1936, C.F. MDDDIA36T46I234R, proprietà per 3/21, indennità accettata di € 1.579,20; **Amodio Maria** (deceduta) nata a Casapulla il 04.05.1925, C.F. MDAMRA25E44B935I, per 3/21, indennità di € 1.579,20 accettata dagli eredi **Santillo Rosa** (figlia) nata a S. Maria C.V. il 03.10.1946, C.F. SNTRSO46R43I234L, proprietà per 1/21, indennità di € 526,40; **Santillo Salvatore** (figlio) nato a Casapulla il 11.01.1955, C.F. SNTSVT55A11B935O, proprietà per 1/21, indennità di € 526,40, **Santillo Annalena** (figlia) nata a Casapulla il 22.07.1958, C.F. SNTNLN58L62B935N, proprietà per 1/21, indennità di € 526,40; **Amodio Pasquale** (deceduto) nato a S. Maria C.V. il 30.08.1933, C.F. MDAPQL33M30I234H, proprietà per 3/21, indennità non accettata di € 1.579,20 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

4. **per la particella 5616, seminativo di 2, mq 79,00, un importo di € 4.708,27 così diviso** - **Maccariello Vincenzo** nato a S. Maria C.V. il 27.02.1932, C.F. MCCVCN32B27I234N, proprietà per 21/84, indennità accettata di € 1.177,06; **Maccariello Pasquale** (deceduto) nato a Casapulla il 10.10.1912, C.F. MCCPQL12R10B935D, proprietà per 21/84, indennità di € 1.177,06 accettata dalla figlia ed attuale proprietaria **Maccariello Giuseppina** nata a Casapulla il 17.06.1962, C.F. MCCGPP62H57B935N; **Iannotta Maria** nata a S. Maria C.V. il 03.08.1932, C.F. NNTMRA32M43I234A, proprietà per 7/84, indennità non accettata di € 392,35 e depositata presso la Cassa depositi e Prestiti; **Iannotta Maria Antonia** nata a S. Maria C.V. il 21.09.1939, C.F. NNTMNT39P61I234S, proprietà per 7/84, indennità accettata di € 392,35; **Iannotta Stefano** nato a S. Maria C.V. il 03.10.1934, C.F. NNTSFN34R03I234M, proprietà per 7/84, indennità accettata di € 392,35; **Amodio Antonietta** nata Casapulla il 09.02.1929, C.F. MDANNT29B49B935V, proprietà per 3/84, indennità non accettata di € 167,36 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; **Amodio Consiglia** nata a S. Maria C.V. il 05.07.1940, C.F. MDACSG40L45I234T, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 167,36; **Amodio Domenico** nato a Casapulla il 17.01.1927, C.F. MDADNC27A17B935M, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 168,15; **De Riso Francesco** nato a S. Maria C.V. il 01.03.1926, C.F. DRSFNC26C01I234A, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **De Riso Paolo** nato a Taranto il 01.04.1962, C.F. DRSPLA62D01L049M, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **De Riso Teresa** nata a Taranto il 02.07.1964, C.F. DRSTRS64L42L049U, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **Amoddio Ida** nata a S. Maria C.V. 06.12.1936, C.F. MDDDIA36T46I234R, proprietà per 3/84, indennità accettata di € 168,15; **Amodio Maria** nata a Casapulla 04.05.1925, C.F. MDAMRA25E44B935I, proprietà per 3/84, indennità di € 168,15 accettata dagli eredi **Santillo Rosa** (figlia) nata a S. Maria C.V. il 03.10.1946, C.F. SNTRSO46R43I234L, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **Santillo Salvatore** (figlio) nato a Casapulla il 11.01.1955, C.F. SNTSVT55A11B935O, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **Santillo Annalena** (figlia) nata a Casapulla il 22.07.1958, C.F. SNTNLN58L62B935N, proprietà per 1/84, indennità accettata di € 56,05; **Amodio Pasquale** (deceduto) nato a S. Maria C.V. il 30.08.1933, C.F. MDAPQL33M30I234H, proprietà per 3/84, indennità non accettata di € 168,15 e depositata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
5. **per la particella 5623, ente urbano, mq 38, un importo di € 2.264,74** - **Industrie Marcianise s.r.l**. con sede in Marcianise, C.F. 01476000615, indennità non accettata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
6. **per la particella 5624, ente urbano, mq 49, un importo di € 2.920,32** - **Iannotta Ferdinando** S. Maria C.V. il 20.07.1974, C.F. NNTFDN74L20I234V, indennità accettata;
7. **per la particella 5618, ente urbano, mq 135, un importo di € 8.949,51 così diviso** - **Maccariello Vincenzo** nato a S. Maria C.V. il 27.02.1932, C.F. MCCVCN32B27I234N, usufruttuario per 1/3, in regime di comunione dei beni, indennità accettata di € 2.983,17; **Maccariello Giuseppe** nato a Casapulla il 16.01.1965, C.F. MCCGPP65A16B935U, nuda proprietà per 1/6; **Maccariello Silvestro** nato a Casapulla il 07.02.1963, C.F. MCCSVS63B07B935O, nuda proprietà per 1/6; **Centore Armando** nato a Caserta il 23.12.1969, C.F. CNTRND69T23B963Y, proprietà per 1/3, indennità accettata di €

Comune di Casapulla
PROVINCIA DI CASERTA
Ufficio Tecnico

C.A.P. 81020
PIAZZA MUNICIPIO
TEL. 0823/497303 -FAX 493326
CODICE FISCALE: 80005150612
PARTITA IVA: 01787590619
Pec: ufficiotecnico.casapulla@asmepec.it

2.983,17; **Maccariello Maria** nata a Casapulla 13.07.1967, C.F. MCCMRA67L53B935R, proprietà per 1/3, indennità accettata di € 2.983,17, trattasi di bene comune non censibile corte, di tale indennità i soggetti, di cui la consorte di Maccariello Vincenzo in regime di comunione dei beni, la figlia Maccariello Maria ed il genero Centore Armando, hanno dichiarato, con prot. n°5629 del 21.04.2017, che l'indennità loro spettante venga assegnata a Maccariello Vincenzo sopra identificato.

8. **per la particella 5625, ente urbano, mq 42, un importo totale di 2.503,13** - **Villano Annamaria** nata a Napoli 20.03.1960, C.F. VLLNMR60C60F839S, proprietà per 1/2, indennità non accettata di € 1.251,56 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti; **Villano Alessandra** nata Napoli 08.11.1962, C.F. VLLLSN62S48F839F, proprietà per 1/2, indennità non accettata di € 1.251,56 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
9. **per la particella 5626, ente urbano, mq 32, un importo di € 1.907,15** - **Iannotta Maria Antonia** nata S. Maria C.V. il 21.09.1939, C.F. NNTMNT39P61I234S, indennità accettata;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione di Urgenza preordinata all'espropriazione n°76 del 20.09.2012, prot. n°11574
- **VISTI** i verbali di immissione in possesso;
- **VISTI** i presupposti previsti dall'art.22 primo comma in merito alla condivisione o meno della indennità;
- **CONSIDERATO** che il presente decreto costituisce il passaggio del diritto di proprietà e che lo stesso verrà notificato alle parti nelle forme degli atti processuali civili;

PERTANTO

- **DATO ATTO** della sussistenza dell'applicazione dell'art.22 bis con il quale è stato emanato Decreto di Occupazione d'Urgenza prot. n°11574 del 20.09.2007, ed allo stato redatti tutti i verbali di consistenza ed immissione nel possesso per le ditte interessate;
- **TUTTO CIO' CONSIDERATO** il presente Decreto Definitivo di Esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà e/o diritto oggetto dell'espropriazione a favore del Comune di Casapulla (CE) C.F. 80005150612, per le ditte su richiamate le quali possono essere liquidate secondo quanto sopra indicato e venga notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte interessate;
- Il presente Decreto venga trascritto e volturato presso i competenti Uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate di Caserta a spese e cura del beneficiario dell'esproprio;
- Un estratto del Decreto di esproprio firmato digitalmente è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata. I diritti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Casapulla,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Luigi RUSSO

Firmato digitalmente da
Mario De Cesare
CN = De Cesare Mario
C = IT

COMUNE DI CASAL VELINO (SA)

Prot. 11444 del 28 novembre 2019

AVVISO Comune di Casal velino – Piazza XXIII Luglio, 6 – 84050 Casal Velino (SA) – C.F. 84001610652 Tel. 0974/908819 - sito istituzionale: www.comune.casalvelino.sa.it.

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Salerno n^ 16931 del 14.05.1986di approvazione del PRG;
Visto l'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
Visto il comma 2 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" il quale stabilisce che il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è adottato dalla Giunta Comunale;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 249 del 18/11/2019 di adozione del il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) della Zona Omogenea C4;
Visto il comma 3 dell'art. 10 del Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";

AVVISA

Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 249 del 18/11/2019 ha adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) della Zona Omogenea C4.
Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune mentre gli elaborati ed i relativi atti saranno depositati presso la Casa Comunale (UTC) per trenta giorni consecutivi a partire dalla pubblicazione del presente.
Che entro la scadenza del termine di deposito (trenta giorni consecutivi ivi compreso i giorni prefestivi e festivi) chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al PUA adottato.
Casal Velino lì 28 novembre 2019

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Geom. Mario De Cesare

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PRESSO IL VII SETTORE OO.PP..

Il Comune di Torre del Greco, Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email settore7.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente Arch. G. D'Angelo promuove l'avviso pubblico di cui all'oggetto. Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura al protocollo del Comune, a pena di esclusione, in busta chiusa sigillata entro e non oltre le ore 13,00 del 31.12.2019 (a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione indicata dal Protocollo Generale) al seguente indirizzo: Via Gen. C.A. Dalla Chiesa ex pal. La Salle - 80059 – Torre del Greco (NA). Sulla busta contenente il dossier di candidatura dovrà, altresì, essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PRESSO IL VII SETTORE OO.PP. " e dovrà essere, altresì, indicato il mittente. La domanda potrà essere presentata anche mediante trasmissione elettronica ed in questo caso va inviata, con i suoi allegati, in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.torredelgreco@asmepec.it, inoltre l'oggetto del messaggio PEC dovrà riportare la medesima dicitura di cui sopra.. Avviso integrale ed allegati disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente.

Il Dirigente del VII Settore OO.PP.
arch. Giuseppe D'Angelo

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI
c.f. 80015780630
Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°10 del 29/11/2019 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020.
La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.
Napoli, 4 dicembre 2019

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

Consorzio Bonifica di Paestum
Smistamento: SETTORE_AFFARI_GENERALI_SEGRETERIA
Prt.G.0015400

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Paestum (SA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 12 del 28.11.2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2020.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio scalo, Lì 03/12/2019

IL PRESIDENTE

- Roberto Ciuccio –

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Direzione BURC
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

OGGETTO: Pubblicazione avviso approvazione Bilancio Previsione – anno 2020

Si trasmette, in allegato, l'avviso di approvazione del Bilancio di Previsione - Anno 2020 da pubblicare e n. 1 marca da bollo di € 16.00.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

- Roberto Ciuccio –

GC/ac

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO C.F.: 83000990636

Prot. N. 37495 del 03.12.2019
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: Istanza di rinnovo concessione demaniale di mq.343,90 ml.333 in località Baia di San Montano nel Comune di FORIO per condotta scarico acque reflue termali.
SOGGETTO: Iannotta Maio Angelo legale rappresentante Soc. "Immobiliare Cinarime" Srl
La durata della concessione richiesta è di mesi 48.
Si comunica ai terzi che: "i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

GISEC S.p.A. a socio unico
cod. fisc. 03550730612
Estratto di gara
Gara Telematica Aperta

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale Via Lamberti 15 - 81100 Caserta – tel. 0823 1670007 fax 1670009; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, lett. b) del D.lgs 50/2016; **3) Oggetto dell'appalto:** Gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di implementazione dell'impianto antincendio dello STIR di Santa Maria Capua Vetere (CE); **4) Importo a base di gara**: € 781.113,08 IVA esclusa. L'offerta è vincolata per 180 giorni; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 07/01/2020 ore 12.00**; **6)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili su piattaforma telematica https://gisecspa.albofornitori.net
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Augusto Zippo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 2020-2024
Comune di Sala Consilina CIG 8094514C41

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo, 44 – 84036 Tel. 0975525254, RUP: Dr. Giuseppe Spolzino, pec protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 2020-2024 Comune di Sala Consilina CIG 8094514C41
II.2.5) Valore presunto appalto: € 3.000,00 annui ovvero 15.000,00 euro complessivi per la durata di 5 anni oltre Iva se dovuta (si precisa che l'importo è solo presunto e non vincolante);
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto esecutivo, pubblicati sul sito del Comune committente e su quello della C.U.C.: http://www.salaconsilina.gov.it/ e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 20/12/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.salaconsilina.gov.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SAN RUFO (SA) - C.F. 83002540652
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER SELEZIONE SOGGETTO ATTUATORE PER L'AFFIDAMENTO, IN PROSECUZIONE, DELLE ATTIVITÀ RELATIVI AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) - IN AMBITO SPRAR/SIPROIMI PERIODO 1 GENNAIO 2020-30 GIUGNO 2022 COMUNE DI SAN RUFO CIG 81094501D8

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di San Rufo (SA), Via Roma – 84030 Tel. 0975-395013, RUP: Dr. Franco Tierno, pec prot.sanrufo@asmepec.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER SELEZIONE SOGGETTO ATTUATORE PER L'AFFIDAMENTO, IN PROSECUZIONE, DELLE ATTIVITÀ RELATIVI AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) - IN AMBITO SPRAR/SIPROIMI PERIODO 1 GENNAIO 2020-30 GIUGNO 2022 COMUNE DI SAN RUFO CIG 81094501D8
II.2.5) Il budget della proposta progettuale è pari ad € 231.705,00 annui ovvero € 695.115,00 euro complessivi per la durata triennale.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: si rimanda al Bando di gara ed ai relativi allegati sul sito del Comune Committente e su quello della C.U.C.: https://www.comune.sanrufo.sa.it e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016 sulla base di soli elementi qualitativi.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 20/12/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente https://www.comune.sanrufo.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Avviso relativo a BANDO DI GARA

BANDO DI GARA: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di dispositivi per emodinamica, per le aziende sanitarie, ospedaliere universitarie, IRCCS della regione Campania

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 – 80143 Napoli (Italia) – tel.081– 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it**; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attivita' di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali.**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di dispositivi per emodinamica, per le aziende sanitarie, ospedaliere universitarie, IRCCS della regione Campania;

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: **99.096.324,00 € EUR;** II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è Diviso in lotti: si ; Le offerte vanno presentate per un numero massimo di 42 lotti ;

II.2.1) **lotto n.1:** Introduttori vascolari arteriosi per accesso femorale di grosso calibro, comprensivi di dilatatore, guida, valvola emostatica ad alta tenuta con via laterale da infusione e rubinetto. Diametri da 9 Fr a 24 Fr. Lunghezze da 10 cm circa a 25 cm circa.; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 627000,00 Eur;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.2:** Kit introduttore idrofilo da radiale con parete ultrasottile che riduce il diametro esterno di 1 Fr mantenendo lo stesso lume interno ampio. Misure 5 – 6 – 7 Fr e lunghezza 10 cm e 16 cm; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.287.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.3:** Introduttore orientabile bi-direzionabile con comando esterno di regolazione ad alta precisione. Punta flessibile ed atraumatica a basso profilo. Loop operativo da 17 mm circa a 50 mm circa;II.2.6)Valore stimato IVA esclusa: 947.940,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.4:** Introduttori guida per accesso transettale, a struttura intrecciata e robusta del fusto ed a punta morbida e atraumatica per ridurre il rischio di uscita del filo guida, dotati di rivestimento esterno ed interno che ne aumenta la capacità di avanzamento; gamma di curve idonee ad ottimizzare l'orientamento in atrio sinistro ed in vena polmonare per procedure di trattamento di cardiopatie strutturali; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 534.750,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.5:** Introduttori vascolari arteriosi valvolati femorali armati lunghi, comprensivi di dilatatore, guida, valvola emostatica ad alta tenuta, con via laterale da infusione e rubinetto, lunghezza da 45 cm a 120 cm circa, diametro da 4 F a 11 F; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3.127.500,00;

II.2.1) **lotto n. 6:** Introduttore per micropuntura compatibile con guida da .018" e ago 21 gauge con diametri da 4 a 7 F e f di lunghezza. Max. 70 cm II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3.097.500,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.7:** Dilatatore settale OTW, a fili guida intrecciati, da 2,6F, punta rastremata, radiopaca e idrofilica, lunghezze 135 cm e 150 cm; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.500.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.8:** Guida per interventistica vascolare .018", lunghezze fino a 300 cm, rivestite in PTFE parte prossimale ed idrofiliche parte distale, punta radiopaca, con almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

una versione soft ed una stiff, profilo rastremato; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 877.800,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.9**: Guide 0,014" specifiche per il trattamento di CTO ad approccio anterogrado e/o retrogrado: anima a conformazione singola o duplice; punta di grammatura e rastrematura diversificate, conformazione del coil singolo o doppio, rivestimento idrofilico, idrofobico o ibrido. Lunghezze da 190 cm circa a 300 cm circa II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2.376.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.10**: Cateteri angiografici per angiografia vascolare, cardiaca e coronarica. Ampia disponibilità di curve per approccio coronarico mediante accesso femorale e radiale. Materiale ad alta resistenza pressoria (≥ 1200 PSI). Punta atraumatica. Calibri da 5 Fr a 6 Fr. Lunghezza minima 100 cm circa; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.465.800,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.11**: Cateteri a palloncino per angioplastica coronarica con specifica indicazione al trattamento delle CTO: sistema di introduzione rapid-exchange ed over-the-wire, basso profilo di ingresso della punta ≤ 0,017", diametri ≤1,2 mm, lunghezze da 10 mm a 20 mm, RBP ≥ 16 atm; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.344.600,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.12**: Catetere a palloncino per angioplastica coronarica ad altissime pressioni di esercizio (RBP > 25 atm); II.2.6) Valore stimato: Valore IVA esclusa 1.248.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.13**: Catetere a palloncino semicompliante x PTA, basso profilo, su guida .018" e 035", lunghezze dello shaft da 80 mm a 150 mm circa, con diametri del palloncino da 3,0 mm a 12,0 mm, lunghezza da 20 mm a 250 mm circa, RBP ≥ 7 atm, compatibili con introduttori 6F; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.234.350,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.14**: Catetere a palloncino coronarico al rilascio di farmaco anti-proliferativo tipo Sirolimus; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.500.000,00 Eur;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n. 15:** Catetere a palloncino per valvuloplastica aortica; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 4.935.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.16:** Catetere a palloncino dedicato alla valvuloplastica mitralica tipo Hinoue (specificato nelle IFU); II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2 218 050.00 Eur;

II.2.1) **lotton.17:** Scoring balloon coronarico a rilascio di farmaco anti-proliferativo; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 468 800.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.18:** Cateteri a palloncino ad alta compliance per dilatazione post-TAVI; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2.700 000.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.19:** Microcatetere con profilo distale ≤ 1,8 F OTW, con rivestimento idrofilo nella parte distale floppy. Marker radiopaco distale. Lunghezza ≥ 135 cm: 2 931 900.00 EUR;

II.2.1) **lotto n.20:** Microcateteri coronarici a doppio lume (OTW e Rx), lo scambio e l'utilizzo simultaneo di due guide .014", rivestimento idrofilico distale, marker di identidicazione dei lumi distali, crossing profile ≤3,5F, compatibile con cateteri guida 5F; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 392 300.00 Eur;

II.2.1) **lotton.21:** Sistema per il trattamento anterogrado delle ostruzioni coronariche totali con superamento sub intimale dell'ostruzione e rientro nel vero lume della guida; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2 183 100.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.22:** Spirali elicoidali per embolizzazione realizzate in lega di platino e tungsteno, stretch resistant grazie al doppiofilamento interno in polipropilene. Sistema di distacco istantaneo meccanico. **c**ompatibilità con microcateteri da1,8 F. Disponibile con diametri da 2 a 20 mm .lunghezze varie; II.2.6) Valore stimato: Valore IVA esclusa: € 1.062.000,00 Eur;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.23:** Dispositivo autoespandibile percutaneo per la chiusura leak paravalvolari (specificato nelle IFU). Sistema completo di accessori per l'impianto; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2 875 500.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.24:** Dispositivo autoespandibile percutaneo per la chiusura di fistole ed embolizzazioni vascolari. Sistema completo di accessori per l'impianto;II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1 689 000.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.25:** Dispositivo di emostasi dell'arteria femorale, intravascolare completamente riassorbibile. Misure varie; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.087.554.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.26:** Dispositivo di emostasi dell'arteria femorale, extravascolare, completamente riassorbibile. Misure varie; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa 2 721 600.00;

II.2.1) **lotto n. 27:** Sistema dedicato alla chiusura dei medi e grandi accessi nelle procedure percutanee di TAVI, EVAR, TEVAR e Impella. Funzione contemporanea di chiusura emostasi con Collagene e ancoretta in PLGA; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: **900.000,00 Eur;**

II.2.1)**lotto n.28:** Dispositivo per il gonfiaggio di palloni ad alta pressione > 30 atm; II.2.6)Valore stimato IVA esclusa: 208 500.00 Eur;

II.2.1)**lotto n.29:** Dispositivo protezione cerebrale tromboembolica durante procedure di TAVI; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 2 716 200.00;

II.2.1)**lotto n.30:** Catetere da perfusione e termodiluizione per la valutazione diretta della funzione microvascolare del flusso miocardico. Sistema a scambio rapido su guida 0,014", con doppio lume. Parte distale con fori laterali e marker radiopaco. Lunghezza 140 cm, rivestimento idrofilico; Valore stimato IVA esclusa: 711 000.00 Eur;

II.2.1)**lotto n.31: Il lotto in questione si compone delle seguenti voci:** Voce 0) catetere per stimolazione temporanea, con palloncino in punta bipolare, completo di adattatore. Lunghezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformazione tali da permettere l'introduzione e l'impiego attraverso vena femorale. Misura 5F, dist. elettrodi 10mm; Voce 1) catetere per stimolazione temporanea, bipolare, senza palloncino, completo di adattatore. Lunghezza e conformazione tali da permettere l'introduzione e l'impiego attraverso vena femorale. Misure 4F, 5F e 6F curve Josephson, Cournard e Damato. Devono essere offerte entrambe le tipologie.; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 378 000.00 Eur;

II.2.1)**lotto n.32**: Sistema di chiusura percutanea di forame ovale pervio senza rilascio di protesi permanente. Il dispositivo consente la chiusura del PFO mediante il posizionamento di doppia sutura chirurgica in Polipropilene. Il device non necessita di terapia antitrombotica; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa:5.130.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.33**: Sistema per il trattamento percutaneo dell'angina refrattaria costituito da protesi da posizionare in senocoronarico. Completo di accessori per la procedura..; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa:3.780.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.34**: Sistema percutaneo a radiofrequenza o ultrasuoni per il trattamento dell'ipertensione arteriosa maligna mediante denervazione dell'arteria renale. Completo degli accessori per la procedura; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 1.410 000.0 Eur;

II.2.1) lotto n.35: Il lotto in questione si compone delle seguenti
voci: Voce 0) Catetere a palloncino per litotrisia vascolare. Sistema
completo di accessori per l'uso; Voce 1) litotritore; II.2.6) Valore
stimato IVA esclusa: 3 346 500.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.36**: Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci:Voce0)Kit angiografico per iniezione automatica di mezzo di contrasto per apparecchiature in dotazione (ACIST CVI).Aggiudicazione a lotto unico; Voce 1) Set angiografico monuso, costituito da : comando manuale a doppio pulsante per attivazione e modulazione flusso , linea di iniezione ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

alta pressione, armata, adattabile al sensore di sicurezza contro iniezione accidentale di aria, rubinetto ad alta pressione a tre vie; Voce 2) Set angiografico pluriuso composto da : siringa in policarbonato, cilindrica, da 100 ml, con sistema di eliminazione dell'aria,deflussore valvolato; Voce 3) Set angiografico monouso composto da : linea di infusione con elemento di collegamento al trasduttore, di monitoraggio pressorio, inglobato nella macchina, manifold in policarbonato con valvoal di non ritorno, siringa manuale da 20 ml; Voce 4) Apparecchiatura ACIST CVI; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 4 455 900.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.37**: Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci:Voce 0) Kit angiografico per iniezione automatica di mezzo di contrasto per apparecchiature in dotazione (MEDRAD AVANTA). Aggiudicazione a lotto unico; Voce 1) Set angiografico sterile, costituito da : comando manuale con pulsante a cursore per attivazione e modulazione flusso; Voce 2)Set angiografico sterile composto da : siringa in policarbonato, cilindrica, da 150 ml, per iniettore; Voce3)Set angiografico monouso composto da : linea di infusione ad alta pressione per MDC e soluzione fisiologica con raccordo per collegamento al trasduttore di pressione.; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3. 694. 500.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.38**: Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci: Voce 0) Sistema per la determinazione di loop pressione/volume mediante catetere a pig tail multipolare impedenziometrico, voce 1) Console dididcata; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: € 2 346 000.00 Eur;

II.2.1) **lotto n.39**: Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci:Sonde per ecografia intravascolare per vasi di piccolo, medio e grosso calibro, su guida 0,014"/0,018"/0,035"; Voce 1) Consolle per ecografia intravascolare II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 3.915.000,00 Eur;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.40:** Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci: Voce 0) Dispositivi per la valutazione fisiologica della stenosi coronariche senza somministrazione di farmaci (iFR o similari). Voce 1) Consolle per iFR. II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 4 095 000.00 Eur

II.2.1) **lotto n.41:** Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci: Voce 0) Sistema di assistenza cardiocircolatoria tipo ECMO; Voce 1)consolle dedicataII.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 5.616.000,00 Eur;

II.2.1) **lotto n.42:** Il lotto in argomento si compone delle seguenti voci: **Voce 0)** TEST strumento di lettura; Voce 1) TEST rapido per la misurazione dei cambiamenti nella funzione piastrinica in pazienti sottoposti a terapia antiaggregante, test per Aspirina; Voce 2) TEST rapido per la misurazione dei cambiamenti nella funzione piastrinica in pazienti sottoposti a terapia antiaggregante test per Clopidogrel/Ticlopidina; Voce 3) TEST rapido per la misurazione dei cambiamenti nella funzione piastrinica in pazienti sottoposti a terapia antiaggregante test per Abciximab, Eptifibatide, Tirofiban; Voce 4)Strumento di lettura; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: 7.960.680,00 Eur;

NFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: III.1.1) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: **cfr. Disciplinare di gara pr.7.1;** III.1.2) Capacità economica e finanziaria: criteri di selezione indicati nei documenti di gara: **cfr. Disciplinare di gara pr.7.2;** III.1.3) Capacità professionale e tecnica: criteri di selezione indicati nei documenti di gara: **cfr. Disciplinare di gara pr.7.3**

SEZIONE IV: PROCEDURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.2) Informazioni di carattere amministrativo: IV.2.2) Termine per il ricevimento delle **offerte o delle domande di partecipazione: Data: 23/12/2019 – Ora: 12:00; IV.2.6) periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 9; IV.2.7) Modalità apertura delle offerte: Data 30/12/2019; ora locale: 10,00; Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità : Si tratta di un appalto rinnovabile: no; VI.3)informazioni complementari: Relativamente ai criteri di aggiudicazione si precisa quanto segue:**Ilottin.**2,3,4,6,12,14,16,17,18,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40** verranno aggiudicati secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art 95, comma 4, lett. B del *Codice*, **previa verifica di conformità dei prodotti offerti alle caratteristiche tecniche minime previste dal Capitolato Tecnico e relativi allegati. I restanti lotti** ossia i lotti n.**1,5,7,8,9,10,11,13,15,19,20,21,22,23,24,41,42** verranno aggiudicati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del *Codice*. **Ad ogni buon conto si rimanda all'art. 17 del Disciplinare di gara. Si evidenzia inoltre che i lotti n. 31 – 35– 36–37–38–39–40–41–42 si compongono di più voci così come dettagliato negli atti di gara pubblicati sul sito: www.soresa.it. Si evidenzia, altresì, che i Cig corrispondenti ai singoli lotti posti a base di gara, sono indicati negli atti di gara pubblicati sul sito: wwww.soresa.it. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa;**

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE:13/11/2019

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Piano di Sorrento (NA)

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza Penisola Sorrentina - Piazza S.Antonino n. 1 - 80067 Sorrento - Ufficio CUCPS - www.comune.sorrento.na.it - PEC: cuc@pec.comune.sorrento.na.it - per conto del Comune di Piano di Sorrento (NA). Documentazione: Piattaforma Elettronica TUTTOGARE - https://cucpenisolasorrentina.tuttogare.it - www.comune.pianodisorrento.na.it.
Oggetto: **Interventi di riqualificazione e manutenzione delle strade e marciapiedi poste a valle del territorio comunale in conformità al progetto esecutivo approvato con D.G. n. 153 del 24.09.2019 - CIG 8115029DC4 - CUP B16G19000000004** - CPV: 45233140-2 - Codice NUTS: ITF33. Importo complessivo: € 1.931.865,61 oltre iva. Durata: 210 gg.
Procedura: aperta - art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 - offerta economicamente più vantaggiosa artt. 36, c. 9 bis e 95 c. 2, del D.Lgs. n 50/2016. Termine ricevimento offerte: **21/01/2020 ore 12:00**. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura offerte: **30/01/2020 - ore 10:00**.

Il responsabile della stazione appaltante
arch. Francesco Saverio Cannavale

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA -

CUP B62J19025030004- CIG 809817054A

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Tecnico Impianti Sportivi - Via Tansillo – Stadio San Paolo - cap 80126 Napoli - tel. 0817956942 – 0817956922 - Punti di contatto: serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it - Sito internet: www.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento: arch. Vincenzo Quaranta - **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, Capitolato Speciale d'Appalto e allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma telematica https:// acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II - OGGETTO - II.1.1): Affidamento del servizio di gestione triennale completa degli impianti sportivi di proprietà comunali. Determina Dirigenziale n. 39 del 01/08/2019 e ss.mm.ii n. 1 del 02/10/2019 e n. 2 del 12/11/2019 - **II.1.5)** Importo a base d'asta: € 3.742.489,26 oltre € 25.000,00 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre IVA - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta - **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **17/02/2020 - IV.2.7)** Apertura delle offerte: ore **10:00** del **18/02/2020**.

SEZIONE VI – ULTERIORI INFORMAZIONI - VI.5) Invio alla GUUE: 27/11/2019 – ID: 2019-165655.

Il Dirigente del Servizio Gare - Forniture e Servizi
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

ORVINO PUGLIANO (SA)

Asta pubblica

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Montecorvino Pugliano - Settore V Governo del Territorio e Tutela dell'Ambiente - Tel. 089 8022267 – 089 8022254 Fax - 089 801660. SEZIONE II: OGGETTO: Bando di alienazione immobiliare proprietà comunale "Lottizzazione Parco FRANZESE". Importo a base d'asta € 482.370,84. SEZIONE III: INFORMAZIONE DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: i requisiti per la partecipazione sono definiti nella documentazione del bando e relativi allegati disponibili sul sito dell'ente www.comune.montecorvinopugliano.sa.it nonché sull'Albo Pretorio on-line del Comune: albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it. SEZIONE IV: PROCEDURA: Le istanze, corredate dai documenti definiti nel bando, devono pervenire inderogabilmente entro le ore 12:00 del 13/01/20. L'asta si terrà il giorno 17/01/20 alle ore 12:00 – presso la sede del Comune in Via Roma n. 1.

Il responsabile del procedimento

Dott. ing. Carmine Greco

COMUNE DI ERCOLANO

Bando di gara - CIG: 8019335497

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Comune di Ercolano - Tel.: +39 081 7881226 - pec: utc.ercolano@legalmail.it - email: m.annunziata@comune.ercolano.na.it - http://www.comune.ercolano.na.it;

SEZIONE II: OGGETTO II Affidamento di un contratto di concessione per la realizzazione e gestione di un sistema di videosorveglianza per le scuole comunali ed aree limitrofe, valore totale: Euro 812.983,60 EUR

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa h 12:00 del 15/01/2020 Apertura: h 10:00 del 20/01/2020

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Invio alla GUUE: 26/11/2019

Il Responsabile del procedimento

dott.ssa Maria Rosaria Annunziata

COMUNE DI DUGENTA (BN)

Bando di gara - CUP: G97H18000000001 - CIG: 8118779460

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Dugenta - C.F.:80004400620.

SEZIONE II: OGGETTO. Procedura per l'affidamento dei "Lavori di riammagliamento della viabilità provinciale tramite l'ampliamento e sistemazione di via calabroni e creazione di una rotatoria su via nazionale" - Importo: € 519.290,01 IVA esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Termine ricezione offerte: 04/01/2019 ore 12:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su http://www.comune.dugenta.bn.it e asmecomm.it.

Il RUP

geom. Alfonso Giovanni Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Benevento
Cod. Fisc. 01009680628

BANDO DI GARA CON PROCEDURA RISTRETTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura ristretta per l'affidamento dell'incarico di verifica della vulnerabilità sismica dell'intero complesso edilizio e di progettazione definitiva ed esecutiva coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di ristrutturazione del III piano per realizzare un Hospice nell'SPS di Cerreto". - CODICE CIG 8098085F22 - CUP H56G19000080003.

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale Benevento - Via Oderisio n. 1 – 82100 Benevento

Telefono + 39 0824 308175 - + 39 0824 308181 - Telefax + 39 0824 25527

Posta elettronica certificata (PEC): tecnico.manutentivo@pec.aslbenevento.it;

Fonti di Finanziamento: art. 20 della L. 67/88 3^fase – 1° Stralcio.

Termine di presentazione delle richieste di invito alla procedura ristretta: Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 19/12/2019.

Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda l'affidamento dell'incarico di verifica della vulnerabilità sismica dell'intero complesso edilizio e di progettazione definitiva ed esecutiva coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di ristrutturazione del III piano per realizzare un Hospice nell'SPS di Cerreto".

Tempi massimi per espletamento dell'incarico: 150 gg.

Importo a base di gara: € 161.834,67 oltre IVA e Cassa;

Classi e categorie delle opere da progettare: come previsto nel bando di gara.

Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara.

Condizione di partecipazione: requisiti di cui al bando di gara.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine apertura domande di partecipazione: 20/12/2019 ore 10:00;

R.U.P.: dott. ing. Roberto De Toma.

Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.aslbenevento1.it, Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara". Per l'espletamento della corrente gara, ai sensi dell'art. 58 del Codice, ci si avvarrà della piattaforma telematica di e-procurement di So.Re.Sa. raggiungibile dal portale internet www.soresa.it.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
(ing. Roberto De Toma)

IRPINIAMBIENTE S.P.A.
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Irpiniambiente S.p.A. - ufficio gare e contratti, Via Cannaviello N. 57 83100 Avellino (AV) – Italia – Partita IVA: 02626510644 – Tel.: 0825/697711 – Fax: 0825/697718 - email:segreteria@irpiniambiente.it. Sezione II oggetto II.1.4) Affidamento dei lavori di messa in sicurezza operativa e di bonifica localizzata del sito STIR di Avellino - CIG 81116487AF - CUP I33J19000100005.
II.1.5) Importo complessivo: L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 1.587.089,68 oltre IVA di cui oneri della sicurezza non soggetti al ribasso € 17.143,54. II.2.5) aggiudicazione: massimo ribasso.
Sezione IV procedura IV.1.1) procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: le offerte e la relativa documentazione devono essere caricate sulla piattaforma **https://irpiniambiente.acquistitelematici.it** entro le ore 12:00 del 13/01/2019; IV.2.7) Apertura offerte: 14/01/2019 ore 10.00.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile e scaricabile dalla piattaforma **https://irpiniambiente.acquistitelematici.it** e/o sul sito www.irpiniambiente.it sezione bandi e gare, RUP: dott.ssa Patrizia Pontillo
L'amministratore unico
Avv. Nicola Boccalone

C.U.C. TRA I COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO, SANT'ANASTASIA, CASTELLO DI CISTERNA E POLLENA TROCCHIA per conto del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) – ESITO DI GARA
Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. in epigrafe per conto del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) C.F. 00307600635 - Piazza Municipio n. 1 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA).
Oggetto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs n. 50/16 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa dell'art. 95 comma 2 e comma 6 del D.lgs. n.50/2016 - appalto integrato per lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio in via S.P. Pomigliano - Acerra. CUP F57H17000850002, CIG 7623331BBE: Importo a base di gara €. 9.194.854,82 oltre IVA.
Aggiudicazione: data 24/09/2019. Offerte pervenute 11; aggiudicatario ATI composta da CONPAT S.C.A.R.L. e Società cooperativa I.CO.NA; Importo di aggiudicazione: € 7.874.812,77 oltre IVA.
Il responsabile della C.U.C.
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - SERVIZIO GARE LAVORI
MASTER:B64E11000540006-CUP: B61B11001460006-CIG:6266329247

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Area Programmazione della Mobilità - **II.1.2)** Tipo di appalto: progettazione esecutiva.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.4) ***Progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione urbanistica e ambientale via Miraglia e sottopasso esistente*** **-** Indizione con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 08/06/2015 del Servizio Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Aperta – **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: mediante offerta piu vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE – V.1) Determina di aggiudicazione del Servizio Pianificazione Strategica della Mobilità e PUMS- n. 04 del 03/09/2019 (I.G. n. 1599 del 18/10/2018). **-V.2)** Numero di offerte pervenute: 04 – **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: Consorzio Stabile TEKON A.R.L**.** (capogruppo R.T.I) - sede legale in Via Broggia 18 - c.a.p. 80100 Napoli – P.IVA: 07712821003 – **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale iniziale: 2.080.825,99 oltre IVA; valore totale finale € 1.706.754,65 oltre IVA.

Il Dirigente
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI "RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL BORGO RURALE DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)" CUP: I59J17000190006 – CIG: 7840135C10

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1 – 84030 Tel. 0975-862025, RUP: Geom. Domenico MAGLIANO, pec ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL BORGO RURALE DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)" CUP: I59J17000190006 – CIG: 7840135C10.
5) Data di aggiudicazione definitiva: 27/11/19 (determina Comune di Casalbuono n°120 del 27-11-2019).
6) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Offerte ricevute: n. 6
8) Offerte ammesse: n. 5
9)Ditta aggiudicataria: UNYON CONSORZIO STABILE SCARL P.IVA 14341341007
10)Importo di aggiudicazione: € 715.890,77 oltre ad € 22.251,47 per oneri non soggetti a ribasso e oltre IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.casalbuono.sa.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Esito di aggiudicazione definitiva

1)Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Edilizia; 2) procedura aperta, maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: "Lavori di costruzione dell'I.P.S.S.A.R.T. DRENGOT nell'area di pertinenza dell'Istituto ITIS VOLTA in tenimento del Comune di Aversa"; 4) Importo dell'appalto € 1.096.540,71 iva esclusa CIG: 80160730B5; 5) Aggiudicataria Soc. FA.PI. Costruzioni S.R.L. importo contrattuale € 721.954,69; determina di aggiudicazione definitiva n. 425/E del 14.10.2019; 6) Esito sul sito www.provincia.caserta.it; 7) Responsabile del procedimento : ing. Paolo Madonna

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B64B14000300004 **– CIG** 60787306AE

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) – Servizio Tecnico Patrimonio – Piazza Francese, 1/3 – Napoli – tel. 0817957610 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) accordo quadro relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di proprietà esclusiva e non esclusiva. Determinazione Dirigenziale n. 31 del 31/12/2014 (i.g. n. 2474 del 31/12/2014).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determinazione Dirigenziale n. 12 del 14/12/2017 (i.g. n. 1794 del 27/12/2017) - contratto **Rep. n. 86357 del 27/11/2019 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 170 **V.3)** Aggiudicazione: LA ROCCA Società Cooperativa, con sede legale in Quarto al Corso Italia n. 432 - C.F. e P.IVA: 04366871210 - **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 422.569,24 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 254.363,71 oltre IVA.

Il Dirigente dell'Area CUAG - Servizio Gare - *Lavori*
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Esito di gara

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa al servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto elettronici per il personale dipendente di Napoli Servizi Spa. CIG: 7621006D17, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 110 del 21/09/2018 non è stata aggiudicata, giusta Determina n. 28 del 11.11.2019.

L'amministratore unico - dott. Salvatore Palma

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

PROCEDURE CONCORSUALI PER LA COPERTURA DI POSTI DI VARI PROFILI PROFESSIONALI DELLA DIRIGENZA E DEL COMPARTO S.S.N.

Sono indette le seguenti procedure concorsuali:

- In esecuzione delle Determinazioni del Direttore Generale n. 1535/2019 e n. 1556/20, procedura concorsuale riservata, per titoli ed esami, finalizzata alla stabilizzazione del personale precario dell'ente, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2018, per la copertura di n. 23 posti di vari profili professionali della dirigenza e del comparto;

- In esecuzione della Determinazione del Direttore Generale n. 1606/2019, procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per la sede di Portici, di n. 2 posti di Dirigente Amministrativo e procedura concorsuale riservata al personale dipendente dell'ente, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, per la sede di Portici, di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Amministrativa e n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da assegnare all'Area Economica.

Scadenza presentazione domande: 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Il testo integrale dei bandi, disponibile presso gli uffici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Via Salute n. 2 – 80055 Portici (NA), è scaricabile dal sito istituzionale dell'ente http://www.izmportici.it/Concorsi/Avvisi.

Per eventuali informazioni gli interessati posso rivolgersi al Direttore del Dipartimento Amministrativo, Dr.ssa Angela Acone, telefono 081.7865235, PEC angela.acone@cert.izsmportici.it.
Gli atti relativi alle procedure concorsuali verranno pubblicati, ai sensi di legge, sul sito internet dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (http://www.izsmportici.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Veterinario Dirigente Disciplina di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati Area B.

In esecuzione del provvedimento n°285 del 15/10/2019, immediatamente esecutiva, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di N°10 posti di Veterinario Dirigente Disciplina di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati Area B.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL Napoli 2 Nord prima dell'effettiva assunzione in servizio;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea in Medicina Veterinaria;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni e integrazioni); se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.
3) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di un solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di

documenti e/o titoli è priva di effetti. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, con le modalità di seguito descritte.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U. non saranno prese in considerazione. Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO DI SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO

PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore concorsi -pianta organica e mobilità al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**

4.CONVOCAZIONE AL PROVA SCRITTA
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO**

Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Azienda: www.aslnapoli2nord.it
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente Concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti.
L'esclusione dalla procedura del Concorso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 220/2001, al D.P.R. n°483/97 e successive modificazioni, al decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i, nonchè al vigente Contratto Collettivo Nazionale per il Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prima prova scritta, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

5.PUNTEGGIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20

6.SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati non meno di quindici giorni prima della loro effettuazione, con avviso pubblicato sul sito web aziendale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prova orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove, con avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

7.NOMINA DELLA COMMISSIONE
Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5 e 36 del D.P.R. n. 483/97.

8.VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli verranno valutati dalla Commissione Esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 39, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

9.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalle graduatorie i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi Bandi e Avvisi".
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 - per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

12.TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

13. NORME FINALI DI SALVAGUARDIA

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n. 125/91 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs.165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, qualora ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI A NORMA del D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 i dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura concorsuale, nonché anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla costituzione e alla gestione del rapporto di lavoro stesso. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.
Gli interessati godono dei diritti previsti dalle suindicate disposizione legislative tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" e Home page, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla G.U. – 4ª Serie Speciale-Concorsi ed Esami.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. n. 483/1997, D.P.R. n.487/1994, al D. Lg. n. 502/92 e successive modificazioni, al D. Lg. n. 165/2001, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medico e Veterinaria. La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni legislative. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 2 Borse di Studio della durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, per la Linea Progettuale 5 DCA n. 134/2016 Reti Oncologiche, a n. 2 Biologi/Biotecnologi della Riproduzione, per l'espletamento delle attività relative alla Rete Oncologica Campana della Provincia di Caserta, Progetto "Preservazione della fertilità"**.

In esecuzione della deliberazione n. 455 del 26/11/2019, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 2 borse di studio durata anni uno eventualmente rinnovabile per il progetto "**Preservazione della fertilità nel contesto della Rete Oncologica Campana nella Provincia di Caserta"** per la seguente figura:

n. 2 Biologi/Biotecnologi della Riproduzione;

SCADENZA

il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web aziendale, sezione "Concorsi e Selezioni"; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) Godimento dei diritti civili e politici;
c) Assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti;
d) Idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni specifiche;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- **Laurea vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Laurea Specialistica/Magistrale in Biologia o in Biotecnologie della Riproduzione;**
- **Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione pubblica, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.**

REQUISITI ULTERIORI INDISPENSABILI:

- **Documentata esperienza nel campo della Biologia o Genetica della Riproduzione, maturata presso Strutture del S.S.N. o Private, ove si praticano attività cliniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e conservazione dei gameti in pazienti a rischio di perdita della capacità riproduttiva e, possesso, di competenza nell'ambito dell'analisi e gestione del rischio nelle procedure di PMA.**

I predetti requisiti di ammissione, generali, specifici e ulteriori indispensabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto de anche uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso**.**

NON POSSONO PARTECIPARE:

- Colore che hanno rapporti di lavoro, pubblico o privato;
- Coloro che sono titolari di analoghe borse di studio;
- Coloro che sono titolari di rapporti convenzionali di qualsiasi genere con strutture sanitarie pubbliche o private, con rapporto di lavoro a tempo pieno.

I titolari di analoghe borse di studio o di rapporti convenzionati possono partecipare a condizione che il debito orario da prestare non superi il massimale delle ore previste per il profilo professionale in argomento.

TITOLO DEL PROGETTO:

- **Preservazione della fertilità nel contesto della Rete Oncologica Campana della Provincia di Caserta**

TIPOLOGIA DI INCARICO

- **Borsa di Studio per 38 ore settimanali per la durata di 12 mesi eventualmente rinnovabili;**

COMPENSO

- **Il compenso lordo omnicomprensivo è di 20.000,00 euro annui pro capite;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **L'importo sarà erogato con rate trimestrali, a mezzo di emissione di mandati di pagamento da parte dell'UOC Gestione Economico Finanziario, su richiesta del Responsabile del Progetto, da riscuotersi presso la banca tesoriera dell'Azienda;**
- **La retribuzione è assicurata con i fondi progettuali.**

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che , in caso di falsità in atti e dichiarazione mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e nome;
b) la data il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando indicando data, sede e denominazione completa dell'università presso la quale sono stati conseguiti;
h) i requisiti ulteriori indispensabili;
i) di accettare tutte le condizioni previste dal bando
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura)
k) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato

La domanda deve essere accompagnata da copia fronte retro del documento di identità personale in corso di validità a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'Avviso l'omissione

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso nonché dei requisiti ulteriori indispensabili;
2) tutti i titoli che il candidato ritiene opportuno presentare ai fini della valutazione di merito;
3) documentazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori indispensabili;
4) dichiarazione sostitutiva di notorietà dalla quale si evinca che il candidato non ha rapporti di impiego, pubblico o privato, e che non siano titolare di analoghe borse di studio o rapporti convenzionali o che lo siano purché il cui debito orario sia compatibile con quello fissato nel presente bando;
5) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
6) elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della normativa vigente devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non valutazione delle stesse.
Si fa presente che, ai sensi del citato D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità di atti, qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento finale adottato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Si evidenzia che il servizio prestato, nonché le pubblicazioni, non possono essere autocertificate, pena la non valutazione.
I certificati di servizio saranno valutati, esclusivamente, se a firma del legale rappresentante dell'amministrazione competente al rilascio.
Le pubblicazione devono essere edite a stampa, in originale o in fotocopia autocertificata quale conforme all'originale in possesso.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione completa di allegati deve essere spedita in busta chiusa recante la dicitura **"DOMANDA DI PARTECIPA ZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER N. 2 BORSE DI STUDIO LINEA PROGETTUALE 5 DCA n. 134/2016"** a mezzo raccomandata a.r. entro termine perentorio di gg 15 successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.
Qualora il giorno di scadenza sia festivo, la scadenza stessa è prorogata al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio di successivi documenti è priva di effetti.
Non saranno ammessi all' avviso pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine fissato nel presente bando.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di documenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
Costituiscono motivo di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di selezione.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, il giorno del colloquio, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Avviso pubblico (es. permesso di soggiorno).

NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DI MERITO

La Commissione Esaminatrice per l'avviso pubblico sarà costituita in conformità del D.P.R. n. 483/97 con apposito atto del Direttore Generale ,e sarà incaricata dell'ammissione ed eventuale esclusione candidati, della valutazione dei titoli, della valutazione del colloquio e della formulazione della graduatoria di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE

La Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e che siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti, nonché degli ulteriori requisiti indispensabili indicati dal presente bando.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alla prova del colloquio verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione,ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione, per la valutazione dei titoli, disporrà complessivamente di 50 punti. Ai fini della valutazione effettuata ai sensi dei criteri che la Commissione fisserà sulla base della specificità della selezione nonché della normativa concorsuale nel SSN, si terrà conto dei seguenti titoli:

- voto di laurea;
- attività di servizio;
- pubblicazioni;
- volontariato;
- corsi di formazione e/o aggiornamento professionale.

VALUTAZIONE COLLOQUIO

- Per la valutazione del colloquio la commissione disporrà di 50 punti. Ai fini della valutazione la Commissione accerterà le competenze e la preparazione dei candidati, con particolare riguardo a: **esperienza nel campo della Biologia o Genetica della Riproduzione, maturata presso Strutture del S.S.N. o Private, ove si praticano attività cliniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e conservazione dei gameti in pazienti a rischio di perdita della capacità riproduttiva e, possesso, di competenza nell'ambito dell'analisi e gestione del rischio nelle procedure di PMA.**

COLLOQUIO

La data del colloquio sarà resa nota ai candidati mediante apposito avviso pubblicato almeno 20 giorni prima dell'espletamento della prova stessa sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà ad ogni effetto a notifica ai candidati ammessi alla Selezione Pubblica.

I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi muniti di un valido documento di identità.

La mancata presenza dei candidati alla prova del colloquio, qualunque ne sia la causa, sarà considerata quale rinuncia alla partecipazione alla Selezione Pubblica.

Il colloquio verterà su argomenti connessi alla qualificazione professionale richiesta, nonché sulla conoscenza, per i cittadini degli stati membri della U.E., della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLAGRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda, nella sezione "Concorsi e Selezioni".

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Le borse di studio di cui al presente bando avranno la durata pari a 12 mesi eventualmente rinnovabili. I borsisti dovranno frequentare per 38 ore settimanali l'UOSD Fisiopatologia della Riproduzione Umana presso il P.O. di Marcianise o altra sede indicata dal Referente del Progetto.

Le attività derivanti da borsa di studio non comportano l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di impiego o di prestazione d'opera professionale o di collaborazione coordinata e continuativa con l'ASL Caserta. La borsa di studio non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale. L'assegnazione avverrà mediante la stipula di contratto individuale.

Ciascun assegnatario dovrà provvedere, a sue spese, a stipulare polizza con primaria società di Assicurazione, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extraprofessionali, nonché una polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi o beni dell'azienda nello svolgimento delle proprie attività professionali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando, come pure di sospendere o ritardare l'effettiva assegnazione della borsa di studio, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Referente del Progetto**, Telefono: 0823 690634.**

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

Fac simile domanda in carta semplice

Al Direttore Generale
ASL Caserta
Via Unità Italiana 28
81100 Caserta

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammess_ all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 2 Borse di Studio durata anni uno eventualmente rinnovabili per il progetto "**Preservazione della fertilità nel contesto della Rete Oncologica Campana nella Provincia di Caserta"** per la seguente figura: **Biologo/Biotecnologo della Riproduzione.**A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni:

1) Cognome_____ nome_____
2) Di essere nat_ a _____prov._____ il _____
3) Di risiedere in _____ via _____
4) Telefono _____ e mail/ PEC_____
5) Di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri U.E.;
6) Di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____
7) Di essere in possesso dei requisiti specifici: Laurea conseguita in data _____,sede_____presso_____ numero di iscrizione all'albo _____ dal _____;
8) Di essere in possesso dei requisiti ulteriori indispensabili (specificare) _____
9) Di non aver riportato condanne penali e/o procedimenti penali pendenti;
10) Di aver / non aver prestato servizio , né di essere stat_ destituit_ da impiego presso pubbliche amministrazione
11) Di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12) Autorizzare l'azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura;
13) Di voler ricevere ogni comunicazione in merito al seguente indirizzo: _____ e mail /PEC_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente: 1. Curriculum formativo e professionale. - 2. Elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. – 3. Fotocopia del proprio documento di identità
Data _____ firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI PROROGA TERMINI BANDO DIGARA

Benevento lì 04.12.2019

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata fissa per i presidi ospedalieri "G. Rummo" e "S. Alfonso M. de' Liguori" dell' A.O. "San Pio" di Benevento per u anno più un anno. Fasc. mauri 115/2019

In relazione alla Procedura aperta ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, della gara per l' affidamento della fornitura del **SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA FISSA PER I PRESIDI OSPEDALIERI "G.RUMMO" E "S. ALFONSO M. DE' LIGUORI" DELL' A.O. "SAN PIO" DI BENEVENTO PER UN ANNO PIU' UN ANNO. FASC. MAURI 115-2019,** viene rettificata la data di ricezione offerte fissandola al 15.01.2020 ore 12,00 anziché il 12.12.2019. Apertura offerte il 20.01.2020 ore 10,00 anzichè il 17.12.2019.
Documentazione visionabile: www.aosanpio.it, www.soresa.it
Inviato alla G.U.U.E. il 03/12/2019

IL DIRETTORE DELL' U.O.C. PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO DELL'A.O. "SAN PIO "
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Nacav Scarl srl, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra.

Il sig. D'Arpino Giovanni, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Nacav Scarl srl, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 22/11/2019 con n. 128700 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo riportato nel NCT con il mappale 742 del foglio 40 del Comune di Acerra.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

CO[illegible]O APPIO C.F. 80009210610 – Provincia di Caserta – Ufficio Tecnico – Ufficio VA del 28.11.2019 – Prot. n. 7031.

– Decreto dell'Autorità Competente in materia di VAS relativo al PUA: Piano Urbanistico Attuativo in loc. Le Pigne di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi. CUP N. 1/2019

L'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS

Visti:
- il decreto legislativo n.152/2006 e s.m.i. (norme in materia ambientale);
- il d.p.g.r. n.17 del 18/12/2009 (regolamento per l'attuazione della VAS in Regione Campania);
- gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS di cui alla d.g.r. n. 203 del 05/03/2010;
- il d.p.g.r. n.5 del 04/08/2011 con cui è stato approvato il Regolamento Regionale di attuazione del Governo del Territorio della Campania;

Premesso:
che in data 24.04.2017, prot. N. 2307, il sig. Scafuto Vincenzo, nato ad Afragola il 27.03.1958, Amministratore Unico della soc. S.V. Immobiliare srl unipersonale, con sede in Napoli alla via A. Vespucci n. 9, ha prodotto, ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) della L.R. n. 16/2004 e art. 10 del regolamento n. 5/2011, al Comune di Marzano Appio istanza di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)", in località "Pigne" che risulta censita al N.C.T:

Foglio	Particella	Superficie catastale mq	Superficie intervento PUA mq
3	80	6.845,00	4.700,00
3	81	6.270,00	6.270,00
3	46	3.075,00	3.075,00
3	52	15.262,00	13.635,00
3	43	13.997,00	8.160,00
	Totale	45.449,00	35.840,00

- che l'Amm.ne Com.le, con atto di G.C. n. 86 del 18.09.2018 ha adottato la suddetta iniziativa;

- Che in data 29.10.2018, prot. N. 6553 è stata acquisita al protocollo generale una regolare istanza di attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS per l'iniziativa di che trattasi, corredata dalla necessaria documentazione consistente in Rapporto Preliminare Ambientale e relativi supporti informatici;

- che l'Autorità Competente ha assegnato al procedimento di VAS il CUP N. 1/2019;

Dato atto:
che con delibera di C.C. n. 26 del 19.12.2018 del Comune di Marzano Appio e con delibera di C.C. n. 16 del 27.11.2018 del Comune di San Pietro Infine:
- Si è stabilito di svolgere in forma associata le funzioni in materia di VAS disciplinate dal D.lgs. 152/2006, dalla legge Regionale n°16/2004 e dal Regolamento della Regione Campania n. 5/2011 per il governo del territorio ed è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Marzano Appio e San Pietro Infine. La denominazione della forma associata è la seguente: "Servizio VAS per i Comuni di Marzano Appio e San Pietro Infine";

- si è stabilito di incardinare l'ufficio comune per la gestione associata del servizio VAS presso il comune di Marzano Appio, considerato a tal fine ente responsabile della gestione associata;

Considerato che con verbale prot. n. 375 del 18.01.2019 l'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente hanno individuato quali SCA (soggetti competenti in materia ambientale):

- Regione Campania – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- Regione Campania - Sviluppo economico e attività produttive;
- Regione Campania - Difesa del suolo e l'Ecosistema;

- ania - Governo del Territorio;
- serta – Settore Ambiente ed Ecologia;
- Provincia di Caserta – Governo del Territorio;
- ARPA Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Autorita' Bacino Regionale dei Fiumi Garigliano, Liri e Volturno;
- Azienda Sanitaria Locale ASL "Ce/1", UOPC di Mignano Monte Lungo;
- ATO 2 Campania
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Benevento e Caserta.

Dato atto:
che con nota prot. n. 388 del 21.01.2019, l'ing. Armando Carlone, in qualità di Autorità Procedente dell'UTC del Comune di Marzano Appio (Ce) ha trasmesso agli SCA, come sopra individuati, la seguente documentazione:

- Istanza di verifica di assoggettabilità;
- Avviso pubblicazione su sito e albo;
- Verbale individuazione SCA;
- Rapporto preliminare ambientale;

indicando in gg. 30 dal ricevimento il termine per l'emanazione del relativo parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'iniziativa P.U.A. - "Piano Urbanistico Attuativo in loc. Le Pigne di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)".
Contestualmente, ha pubblicato all'Albo pretorio on line presente sul sito web istituzionale del Comune di Marzano Appio (Ce), www.comune.marzanoappio.ce.it., il Rapporto Preliminare Ambientale e la Sintesi non tecnica;

che i seguenti SCA:

- Regione Campania - Sviluppo economico e attività produttive;
- Regione Campania - Difesa del suolo e l'Ecosistema;
- Regione Campania - Governo del Territorio;
- Provincia di Caserta – Settore Ambiente ed Ecologia;
- Provincia di Caserta – Governo del Territorio;
- ARPA Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Autorita' Bacino Regionale dei Fiumi Garigliano, Liri e Volturno;
- Azienda Sanitaria Locale ASL "Ce/1", UOPC di Mignano Monte Lungo;
- ATO 2 Campania
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Benevento e Caserta.

individuati con verbale prot. n. 375 del 18.01.2019, nei termini di 30 giorni loro assegnati, non hanno prodotto alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'iniziativa P.U.A. - "Piano Urbanistico Attuativo in loc. Le Pigne di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)";

che i seguenti SCA:

- Regione Campania – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

con nota prot. n. 720 del 5.02.2019 ha prodotto il parere che, integralmente, si allega alla presente e che propone:
"Con riferimento alla trasmissione in oggetto, acquisita al protocollo regionale al n. 43088 del 22/01/2018, esclusivamente per quanto attiene le proprie competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, si rappresenta che:
- l'area interessata dal PUA non ricade in alcun sito della Rete Natura 2000 ed è da essi sufficientemente distante da poter escludere la necessità di esperire una procedura di valutazione di incidenza;
- per quanto attiene la procedura di VIA, si segnala all'Autorità Competente in materia di VAS di rammentare che prima della realizzazione degli interventi occorre verificare la necessità di applicazione della normativa in materia di VIA (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e in particolare allegati II, II bis, III e IV) in quanto alcune delle attività che potranno insediarsi nell'area e alcune delle opere già previste (ad

es a viabilità) potrebbero dover essere assoggettate a Verifica di assoggettabilità a VI lutazione di Impatto Ambientale.
Si ricorda, inoltre, alla Autorità Competente in materia di VAS, onde evitare un inutile consumo di suolo, di valutare la effettiva necessità di realizzazione di tutti i lotti previsti, in assenza di un'analisi adeguata del fabbisogno e della domanda di realizzazione degli stessi".

- Azienda Sanitaria Locale ASL “Ce/1”, UOPC di Mignano Monte Lungo;

con nota prot. n. 1029 del 20.02.2019 ha prodotto il parere che, integralmente, si allega alla presente e che propone:
"Letta la Relazione Rapporto Preliminare Ambientale a firma dell'Arch. De Sano e coll. Dott.ssa V. Celentano inerente l'oggetto, questo servizio esprime parere favorevole, per quanto di specifica competenza igienico sanitaria, circa la sostenibilità del progetto.
Motivazioni:

1. Trattasi di un piano urbanistico attuativo piccolo rispetto all'estensione totale del territorio comunale. E per quanto a conoscenza di questo ufficio:
2. nella zona non vi sono immobili che hanno cospicui caratteri di bellezze naturali;
3. Non vi sono monumenti di memoria storica;
4. l'area PUA interessata non ricade nelle fasce di tutela e vincoli SIC e Area Parco (così come specificato in relazione);
5. Non vi sono laghi nel raggio di 300 metri;
6. Non vi sono zone archeologiche;
7. Si ritiene che tale opera arrecherà dei vantaggi economici sia per la popolazione vivente che per le generazioni future.
   Si raccomanda tuttavia di non installare nelle aree in parola opifici industrialidi notevole impatto ambientale che potrebbero arrecare danni agli esseri umani, alla flora e alla fauna, monitorare costantemente eventuale inquinamento atmosferico e acustico dovuto al traffico veicolare.
   Si precisa che i territori circostanti sono discretamente popolati e quasi tutti a vocazione agricola".

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
con nota prot. n. 1239 dell'1.03.2019 ha prodotto il parere che, integralmente, si allega alla presente e che propone:
“Considerato:
che il P.U.A. - Località Pigne prevede la realizzazione di un'area a destinazione produttiva dell'estensione complessiva di 35.840 mq di cui 20.916,00 mq occupata dai lotti e 14.924,00 mq dalle attrezzature, in zona D del PRG vigente del comune di Marzano Appio;

che l'intervento si colloca nell'ampia distesa pianeggiante a prevalente vocazione agricola situata ai piedi dei monti di Presenzano e condivisa tra i territori dei comuni di Presenzano e Marzano Appio;

che la piana descritta si caratterizza per la presenza di isolati manufatti ad uso residenziale, anche di recente edificazione, e che, in ragione dell'integrità dei suoi elementi naturali, si offre ad uno spettatore posizionato nell'area oggetto di intervento; come una rara veduta del paesaggio agrario tipico dell 'alto casertano, altrove scomparso, poiché compromesso da interventi incongrui;

ritiene che sulla base degli elementi indicati nel rapporto preliminare ambientale non si possa escludere la .verifica dell'assoggettabilità a V.A.S. del P.U.A., per le ragioni di seguito riportate:

l'intervento prevede la costruzione di un impianto produttivo dell'estensione di mq 35.840 in Zona Territoriale omogenea D del vigente PRG di Marzano Appio in località “Le Pigne”, in un'area che si colloca nell'ampia distesa pianeggiante a prevalente vocazione agricola situata ai piedi dei monti di Presenzano e che, al di là di isolati manufatti ad uso residenziale, anche di recente edificazione, appare ancora sostanzialmente integra nei suoi elementi naturali. Essa, in particolare, si presenta come punto di osservazione privilegiato di un brano superstite del paesaggio agrario tipico dell'alto casertano, altrove manomesso da interventi incongrui.

Il consumo di suolo - definito nel rapporto ambientale preliminare (p. 32) come "risorsa preziosa e non riproducibile"- e i costi in termini di impatto percettivo e paesistico prodotto dall'attuazione del P.U.A. appaiono non bilanciati da benefici economici concretamente quantificati. Il sacrificio irreversibile della

risiustificato in maniera astratta e generica con il risultato, assunto come indicatore di ito" (cfr. p. 9 del rapporto ambientale prelim sti di lavoro. Tale dato non appare supportato da una preventiva indagine di mercato finalizzata alla quantificazione della domanda di nuove infrastrutture con destinazione produttiva nel Comune di Marzano Appio e alla definizione di un realistico quadro delle esigenze di suoli utili allo scopo da parte di realtà imprenditoriali locali e non, nel rispetto del PRG vigente.

Il rapporto ambientale preliminare non tiene conto degli effetti che l'attuazione del P.U.A. determina cumulativamente sull'ambiente insieme alle attività produttive di cui sia stato approvato il progetto o che siano in corso di costruzione. In particolare, si ritiene che detta valutazione non possa essere rinviata alla V.A.S. del PUC poiché, nelle more dell'approvazione del nuovo strumento di governo del territorio, l'attuazione di diversi progetti interessanti aree anche contermini, valutata in maniera disgiunta, potrebbe produrre effetti cumulativi non sostenibili, con impatto/danni irreversibili sull'ambiente di cui, ex post, si dovrebbe solo prendere atto, prevedendo eventuali interventi mitigativi difficilmente esigibili dai privati sostenitori delle singole iniziative e che resterebbero a carico del Comune e, di conseguenza, della collettività.

Non viene valutata come ipotesi alternativa al progetto il riutilizzo di aree a destinazione produttive dismesse esistenti nel territorio del Comune di Marzano Appio";

Considerato:
che con nota prot. n. 3371 del 4.06.2019 il lottizzante ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Soprintendenza e con nota prot. n. 4463 del 24.07.2019 le predette osservazioni sono state trasmesse alla stessa Soprintendenza;

che in data 12.08.2019, con prot. n. 4870, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha comunicato quanto segue:
"In riferimento alle note prot. n. 3371 del 04/06/2019 e prot. n. 4463 del 24/07/2019, si evidenzia che la scrivente, con prot. n. 2676 del 28/02/2019 ha espresso il proprio parere in merito al Piano Urbanistico attuativo in loc. Le Pigne in qualità di S.C.A. individuato dall'Autorità competente, di concerto con l'Autorità procedente.
In particolare, questa Soprintendenza, ha ritenuto di non poter escludere l'assoggettabilità a VAS del piano in oggetto in quanto nel rapporto ambientale non sono valutati, ad ampia scala, gli effetti dell'attuazione del PUA. Ciò, anche tenendo conto che nel rapporto ambientale non risultano valutati gli effetti cumulativi sulle componenti ambientali/territoriali derivanti dall'attuazione del PUA e dagli altri piani per attività produttive previste nel PRG di cui sia stato approvato o che siano in corso di costruzione nel territorio del comune di Marzano Appio (si veda pag. 33 del Rapporto ambientale preliminare).
Sarà in ogni caso l'autorità competente a valutare, nel rispetto della normativa vigente, le osservazioni e i contributi pervenuti ai fini della emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano in oggetto".

Dato, altresì atto:
che nei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio on line presente sul sito web istituzionale del Comune di Marzano Appio (Ce), www.comune.marzanoappio.ce.it. non sono state presentate osservazioni.

Accertato che le opere già previste nel Piano, quali parcheggi e viabilità, hanno limiti dimensionali inferiori a quanto prescritto dall'allegato IV, punto 7, al D. Lgs. n. 152/2006, come peraltro dichiarato dallo stesso progettista, per cui il Piano risulta escluso dalla Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Ritenuto, comunque, prescrivere la verifica di Assoggettabilità a VIA per le attività che si andranno, successivamente, a insediare, qualora rientrassero tra quelle riportate negli Allegati II, II bis, III e IV del D. Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto, per tutto quanto espresso, che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)", in località "Pigne", contraddistinto con il CUP N. 1/2019, produca effetti significativi sull'ambiente, nell'accezione di cui al citato D. Lgs. N. 152/2006, tali da richiedere

un completa che permetta di approfondire gli aspetti evidenziati dagli Enti coinvolti e c ento delle criticità emerse;

Valutati il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

Ai sensi del D.P.G.R. n.5 del 04/08/2011 con cui è stato approvato il Regolamento Regionale di attuazione del Governo del Territorio della Campania

DECRETA

Art. 1) Di assoggettare, per le motivazioni in narrativa indicate, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) l'iniziativa proposta dal sig. Scafuto Vincenzo, nato ad Afragola il 27.03.1958, Amministratore Unico della soc. S.V. Immobiliare srl unipersonale, con sede in Napoli alla via A. Vespucci n. 9, per l'intervento Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'area ricadente in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)", in località "Pigne", contraddistinto con il CUP N. 1/2019, comprendente il Rapporto Ambientale Preliminare a firma dell'arch. Angelo De Sano, ricadente nel N.C.T:

Foglio	Particella	Superficie catastale mq	Superficie intervento PUA mq
3	80	6.845,00	4.700,00
3	81	6.270,00	6.270,00
3	46	3.075,00	3.075,00
3	52	15.262,00	13.635,00
3	43	13.997,00	8.160,00
	Totale	45.449,00	35.840,00

per una superficie catastale complessiva di 45.449,00 mq., di cui 35.840,00 mq compresi in Zona Territoriale Omogenea "D – Impianti Produttivi (di carattere industriale, artigianale, commerciale e turistico)", oggetto di PUA;

Art. 2) di individuare gli argomenti che dovranno essere oggetto di particolare approfondimento del Rapporto Ambientale VAS nelle criticità emerse nei pareri endoprocedimentali della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento e Regione Campania – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con particolare riferimento al consumo di suolo susseguente alla realizzazione del Piano;

Art. 3) Procedere alla pubblicazione del presente provvedimento:
- ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, sul sito web: www.comune.marzanoappio.ce.gov.it del Comune di Marzano Appio;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'Albo Pretorio del Comune di Marzano Appio (Ce);

dandone contestuale comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.).

Art. 4) Inviare il presente provvedimento all'Autorità Procedente, ing. Armando Carlone.

Art. 5) Ai sensi dell'art.3, quarto comma, della L.7/8/1990, n.241, e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla data di emissione dell'atto stesso, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da propm2re entro 120 giorni, decorrenti sempre dalla data dell'atto di che trattasi.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B), punto 16) del D.P.R. 642/1972.

L'Autorità Competente
arch. Dario Giovini

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico- Disciplina di Anestesia e Rianimazione

ERRATA CORRIGE

In esecuzione del provvedimento n° 506 del 29/11/2019 immediatamente esecutiva e in riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n°10 posti di Dirigente Medico-Disciplina di Anestesia e Rianimazione già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 60 del 14 ottobre 2019 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 5 novembre 2019 si rende noto che il requisito specifico di ammissione di cui al punto n. 2 lett. D del bando vanno apportate le seguenti modifiche:

Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 così come modificato dalla Legge n. 60 del 25.06.2019 i medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titoli di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del Bando.
Si precisa che i termini di presentazione delle domande di partecipazione sono riaperti, per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto sulla Guri - 4°Serie Speciale-Concorsi ed Esami.
Sono fatte salve le domande di partecipazione al concorso già inoltrate.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. GRU – Via Padre Mario Vergara edificio ex INAM – cap 80027 – Frattamaggiore – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e a mezzo mail: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore